407 C 111

CAG1296726

Esposizione Generale
1898
Premi conferiti

Nella sua seduta del 12 agosto 1898, cominciando l'esame delle proposte delle Divisioni, la Commissione delle Presidenze della Giurìa ha deliberato con voto unanime un Diploma d'onore a **S. A. R. Vittorio Emanuele,** *Principe di Napoli, a* **S. A. R. Emanuele Filiberto,** *Duca d'Aosta, al* **Comitato Esecutivo** *dell'Esposizione, all'onorevole* **Tommaso Villa,** *Presidente del Comitato Esecutivo, agli Ingegneri* **Ceppi** *conte prof.* **Carlo, Gilodi** *cav.* **Costantino** *e* **Salvadori di Wiesenhoff** *cav.* **Giacomo,** *Architetti dell'Esposizione Generale.*

407. c. 111

DIPLOMA D'ONORE

A

S. A. R. VITTORIO EMANUELE

PRINCIPE DI NAPOLI

per l'alto patronato

concesso

all'opera dell'Esposizione Generale Italiana.

BIBLIOTECA CIVICA
TORINO
151
A
19

151
A
19

DIPLOMA D'ONORE

A

S. A. R. EMANUELE FILIBERTO

DUCA D'AOSTA

per l'alto ed efficace concorso

all'opera dell'Esposizione

come Presidente del Comitato Generale.

DIPLOMA D'ONORE

A

TOMMASO VILLA

PRESIDENTE DEL COMITATO ESECUTIVO

a testimonianza della gratitudine degli Itallani

per la fede, la costanza, l'attività

colle quali iniziò e condusse

l'opera dell'Eposizione Generale Italiana.

DIPLOMA D'ONORE

AL

COMITATO ESECUTIVO

a testimonianza di pubblica gratitudine

per l'opera intelligente ed attivissima

prestata nella preparazione e nell'attuazione

dell'Esposizione Generale Italiana.

DIPLOMA D'ONORE

AI TRE ARCHITETTI

CEPPI CONTE CARLO

GILODI CAV. COSTANTINO

SALVADORI DI WIESENHOFF CAV. GIACOMO

per l'opera geniale ed attiva,

per il gusto ed il senso pratico nel disegnare e compiere

gli edificî dell'Esposizione Generale Italiana.

DIVISIONE I.

DIDATTICA E MATERIALE SCIENTIFICO

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	28	—
Medaglie d'oro	»	74	14
Medaglie d'argento	»	153	26
Medaglie di bronzo	»	129	26
Menzioni onorevoli	»	75	—

DIVISIONE I.

DIDATTICA E MATERIALE SCIENTIFICO

GIURATI CHE PRESERO PARTE AI LAVORI

Fontana avv. Leone, *Presidente.*
D'Ovidio prof. Enrico, *Vice-Presidente.*
Porro prof. Francesco, *Segretario.*

Sezione I. — **Didattica.**

D'Ovidio prof. Enrico, *Presidente.*
Ferrari prof. Achille, *Vice-Presidente.*
Miraglia prof. Matteo, *Segretario.*

Berlia prof. Luigi.
Bettazzi prof. Enrico.
Bonetti Giuseppina.
Bongioannini ing. Francesco.
Bovi prof. ing. Benvenuto.
De Martino avv. Gerolamo.
Fava-Parvis Giulia.
Ferrari prof. ing. Achille.
Gagliardi prof. Enrico.
Gioda prof. Carlo.
Gitti prof. Vincenzo.
Laudisi prof. Giuseppe.
Murgia colonnello Francesco.
Ottino prof. Enrico.
Ravà ing. Vittore.
Rho prof. Gioachino.
Roberto prof. Giuseppe.
Tedeschi prof. avv. Felice.
Toldo prof. Pietro.
Tonso prof. Giovanni.
Tonso prof. Giovanni Giuseppe.
Vacchetta prof. Giovanni.
Valletti prof. Felice.
Vernè Andreetta.
Vimercati prof. ing. Guido.

Sezione II. — **Materiale scientifico.**

Jadanza prof. Nicodemo, *Presidente.*
Zanotti-Bianco prof. Ottavio, *Segretario relatore.*

Camerano prof. Lorenzo.
Cittadella di Vigodarzere conte Antonio.
Forlanini prof. Carlo.
Jadanza prof. Nicodemo.

DIVISIONE I.

Didattica e Materiale Scientifico.

SEZIONE I.

Didattica.

Se da quanto è esposto nella Sezione Didattica il visitatore credesse di rilevare la condizione precisa e completa dell'istruzione pubblica in Italia, egli cadrebbe certamente in un non lieve errore. La mostra non riuscì che a dare una semplice *prova*, e non sempre abbondante, di quel che le nostre Scuole possono produrre. Ma questa *prova*, sebbene con elementi incompleti, è tale da far vivamente rimpiangere che siasi lasciata sfuggire questa grande occasione patriottico-educativa per fare una mostra completa di tutti i mezzi che l'Italia libera può presentemente mettere in servizio della pubblica coltura.

Poichè sono veramente soddisfacenti e, in alcuni casi speciali, addirittura splendidi i risultati che si ottengono nel nostro insegnamento, sebbene chi vi lavora dentro sia in continua e viva lotta anzitutto cogli scarsi mezzi materiali che i poteri pubblici possono assegnare alle varie istituzioni, poi con la svogliatezza che prevale ora nella gioventù, e con le troppo frequenti cause esteriori, che eccitano questa svogliatezza, e distraggono spesso dalla tranquillità della scuola.

In questo stato di cose, la Giuria si trovò di fronte ad un lavoro, che presentava serie difficoltà, alcune delle quali quasi insuperabili.

Pochissime sono le Scuole (dagli Asili alle Università, alle Superiori e a quelle di Applicazione), che concorsero alla mostra; tanto poche che, eccettuate quelle *professionali*, *industriali* e di *arti e mestieri*, che si presentarono in forte schiera, il numero delle altre non è proporzionato

rispetto alle esistenti. Mancano alla gara molte tra le migliori e più rinomate Scuole, la qual cosa nuoce al giudizio compiuto, esatto, che dovrebbe farsi, esaminando il modesto, ma coscienzioso operato della Giurìa.

Questo conveniva chiarire, poichè, se è scarso l'elenco delle onorificenze, ciò dipende dal fatto che molto esiguo è stato il numero di coloro che vi aspiravano.

Ma se scarso è il numero delle Scuole, incompleta è pure la mostra per ognuna di esse; e non è raro il caso di una Scuola, che espone i risultati di un insegnamento solo; cosicchè impossibile riesciva farsi un concetto preciso delle condizioni didattiche, amministrative e disciplinari dell'istituzione esponente.

Da ciò si scorge chiaramente come mancassero gli elementi necessarî per quei giudizi comparativi, che soli avrebbero permesso di stabilire una giusta graduazione di merito didattico e di efficacia educativa tra l'uno e l'altro istituto.

La Giurìa però è lieta di manifestare la gradita soddisfazione nello esaminare una mostra che, pur nella sua semplicità, fa onore all'Italia, che porge solenne testimonianza della intelligente operosità dei Corpi insegnanti e delle Direzioni scolastiche, e che prova altresì come il Governo, per mezzo dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, non tralasci nulla per dare alle Scuole nostre un ben ordinato sistema didattico-educativo, tale da potere stare alla pari con le altre Nazioni più progredite.

E in questo sentimento la Giurìa esprimeva formalmente l'avviso che l'Italia, anche in questo ramo della sua attività, potrà, sicura di sè, presentarsi alla grande mondiale Esposizione di Parigi, dove non sfigurerà, se vi si andrà con un disegno organico e completo.

I. — *Asili*
Scuole Elementari e Normali — Pubblicazioni relative.

Asili e Giardini infantili [1]

Pubblicazioni di Pedagogia infantile.

Diploma di Medaglia d'argento.

Belmondo Freyrie Elvira, *Torino.*

Espone un corso di plastica pei giardini d'infanzia, un campionario degli oggetti rappresentanti facili costruzioni, ed infine una raccolta di lezioncine scritte pei giardini d'infanzia; opere pregevoli (*g. r.*).

De Rosa Amalia, *Federico Froebel ed il suo sistema di educazione.*

L'A. ha saviamente inteso il concetto pedagogico ed educativo del Froebel, traducendolo in atto in questo suo ricco lavoro di circa 500 pagine, il quale diventa un utile manuale per quanti si avviano per la carriera non facile della direzione degli Istituti infantili. C'è una vera miniera di osservazioni sui bambini, il che dimostra la coltura soda acquistata dalla De Rosa e la sua laboriosa esperienza in fatto di pedagogia infantile.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Arrigoni Maria « Pro infantia », *Pavia.*

Il lavoro è discretamente condotto, e l'insieme dimostra nell'A. conoscenza della pedagogia e della vita infantile.

Scuole Elementari [2]

Diploma di Medaglia d'oro.

Società delle Scuole del Popolo « Pietro Dazzi », *Firenze.*

La Società che s'intitola dalle *Scuole del Popolo* di Firenze ha per fine di diffondere tra gli adulti e i fanciulli delle classi popolari l'istruzione elementare e professionale, l'educazione morale e civile.

A questo fine mirano i soci tutti; alcuni col pagamento di un'annua tassa, altri prestando *gratuitamente* l'opera loro nell'insegnamento.

Il compianto prof. Pietro Dazzi fondò questa società nel 1867 e la diresse con grande amore per 29 anni, finchè lo colse la morte; gli succedette il prof. Augusto Franchetti che continua le nobili tradizioni della benemerita istituzione.

---

(1) Per gli Asili e Giardini Infantili, si veda la *Divisione III: Previdenza ed Assistenza*, la cui Giuria conferì i premi d'accordo con quella della *Didattica*.

(2) Le premiazioni per le mostre dei Comuni italiani sono raccolte in fine del volume sotto il titolo: *Comuni italiani.*

L'indirizzo didattico ed educativo è degno del più grande encomio, specie se si considera che tutto si deve all'iniziativa privata ed all'abnegazione della direzione e degli insegnanti (1).

Attestato di cooperazione alla memoria del compianto educatore Pietro Dazzi.

Diploma di Medaglia d'argento.

Montalti prof. Pietro, *La istruzione primaria nella città di Bari, dal 1808 al 1894.*

La pubblicazione è una prova della pazienza e della diligenza dell'A., il quale ha voluto dimostrare quale sia stato il cammino percorso dalle Scuole baresi e le difficoltà incontrate e superate dall'Amministrazione Comunale. Ma il lavoro, oltre ad essere copioso per dati statistici, raccolti con gran studio, contiene norme e considerazioni, che dànno vita alle cifre; sicchè la Monografia riesce completa sotto ogni aspetto.

Scuola Internazionale con annesso Giardino d'Infanzia, *Torino.*

Questa Scuola sorse nel 1870 per iniziativa privata. Comprende: *a*) un Asilo a sistema Froëbel, che ha il vanto di essere stato il primo istituito in Torino; *b*) il corso elementare completo per i maschi e per le femmine; *c*) il corso complementare femminile.

L'insegnamento delle lingue francese e tedesca incomincia dalla classe prima ed è condotto in modo che, al termine delle classi elementari, quelle lingue riescono famigliari agli alunni.

La mostra comprende buoni e numerosi lavori fatti dai bambini del Giardino infantile.

L'insieme è buona prova dell'indirizzo serio, razionale ed educativo dell'Istituto, e rivela molta abilità didattica nella signora Belmondo che lo dirige.

Zublena prof. Pietro, **Lega scolastica** per la protezione degli animali e **biblioteche** circolanti nel circondario di *Biella.*

Presenta alla nostra Mostra Nazionale una sua relazione intorno alla Lega Scolastica per la protezione degli animali e alle biblioteche circolanti da lui istituite dapprima in Viverone ed estese poscia in 48 Comuni del circondario di Biella.

Non è dubbio che la istituzione della Lega per la protezione degli animali utili all'agricoltura ed utili all'uomo è altamente educativa ed umanitaria, ma per questo sarebbe necessario che si estendesse largamente nei paesi rurali specialmente, dove la distruzione delle nidiate degli uccelli insettivori ed il maltrattamento degli animali da soma e da tiro è un male che tutti lamentano ed a cui non si cerca di porre rimedio, sebbene il Codice ed i regolamenti municipali contengano sagge disposizioni al riguardo.

(1) Trascriviamo il giudizio che sui lavori femminili ne fece la Commissione speciale:

« Dànno saggi bellissimi di rammendo su panno, su tela, su tulle, di cui un campionario insegna altresì la fattura a nuovo. Bello un saggio di ricamo su batista. Anche queste scuole popolari, che fanno onore al fondatore, dànno ottimi risultati, instillando nel popolo il senso dell'arte, applicata anche ai più umili lavori dell'industria ».

L'intenzione del prof. Zublena è adunque ottima e fu meritamente lodata dal Ministero di Agricoltura e da quello dell'Istruzione, non che dalla Società degli insegnanti di Torino, che accolse la proposta dello stesso Zublena di dare un premio da lui stesso istituito ai maestri di quel circondario che meglio avessero attuata l'idea della *Lega*. Sebbene limitata per ora al Circondario di Biella, l'istituzione del prof. Zublena merita di essere incoraggiata. Molto di più meriterebbe una Società che si proponesse seriamente di diffonderla nella intera regione prealpina, dove la distruzione degli uccelli insettivori è oramai diventata una calamità per la nostra agricoltura.

Osservasi che nelle scuole del Biellese, in cui venne istituita la Lega per la protezione degli animali, furono pure istituite piccole biblioteche circolanti tra gli alunni.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Pietro Tassinari, *Le Scuole Elementari della città di Bra dal 1847 al 1896.*

L'A. traccia la storia della istruzione popolare in Bra, e ne segue mano mano lo svolgimento.

Indica la bontà del metodo che ora si segue, e dimostra l'importanza delle riforme adottate. Tratta dei programmi didattici, della disciplina, del corpo insegnante, delle scuole regolari, delle scuole serali, festive ed autunnali.

La monografia è molto da apprezzarsi per i dati raccolti, ed anche più per le sagge considerazioni svolte, e per gli ottimi criteri didattici spiegati.

Società pedagogica, *Susa.*

L'Associazione magistrale Susa-Rivoli, benchè conti non molti anni di vita, può dirsi attiva e benemerita, perchè promuove gl'interessi dei maestri e della scuola.

Il numero dei soci andò sempre aumentando, e ciò in seguito alle serie e serene discussioni dei temi e di quanto si agita presentemente nel campo scolastico.

Pubblicazioni per le Scuole elementari e normali.

SUSSIDI DIDATTICI

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

Diploma di Medaglia d'argento.

Bertoli prof. Andrea, *L'arte nella scuola.*

Opera originale, viva, qualche volta polemica, che ha fatto del gran bene agli insegnanti, perchè vi si parla della scuola in azione, della vera scuola in pratica.

Il Bertoli, specialmente con le sue *lezioni pratiche*, ci dà un esempio razionale del procedimento che deve osservarsi nella conversazione tra insegnanti ed alunni; e ci dà ancora un'altra prova di quel che debba essere veramente l'arte, vivificata dall'affetto e dalla coltura.

A conferma di queste nostre parole, ci piace riportare, qui tradotto, il giudizio che un professore della Sorbona, H. Marion, ne dà nella *Grande Encyclopèdie* francese, pag. 459:

« . . . . . Nella sua grande opera, *L'arte nella scuola*, egli ci dà un buon esempio, mostrando al vivo, in un modo spesso originale, come i migliori metodi d'insegnamento debbano essere variati e vivificati da una vera arte, perchè siano efficacemente intesi nella pratica ».

Giuffrida prof. Sante, *Pedagogia elementare,* volumi 3.

È un lavoro organico, compiuto in ogni parte, dal lato scientifico e dal lato pedagogico-didattico.

La materia vien presentata in forma semplice, con chiarezza e precisione tale, che gl'insegnanti e gli allievi maestri ne possano trar profitto.

In tutta la trattazione si sente l'uomo che ha dedicato tutta la sua attività all'insegnamento.

Bobbio prof. Antonio, *La pedagogia per le Scuole Normali.*

L'A., egregio direttore delle Scuole Elementari di Alessandria, si è proposto di dettare, in tre volumi, un trattato di pedagogia per le Scuole Normali.

Egli dispone di tutta l'arte della educazione, valendosi anche del bello e del buono contenuto nei migliori libri dei pedagogisti. La sua opera è organica e completa, degna di lode per profondità di dottrina e per bellezza di forma.

Pettinati prof. Nino, *Vincenzo Troya e la riforma scolastica in Piemonte.*

È una monografia completa, che illustra e mette in chiara luce la vita ed i meriti di uno tra i più insigni maestri, Vincenzo Troya, a cui la scuola popolare deve non poco.

L'opera del Pettinati, scritta con intelletto d'amore, costituisce un prezioso contributo alla storia della pedagogia, specialmente nel fortunoso periodo del patrio risorgimento.

Castelli Prof. Giuseppe, *I seminari, le scuole private e le paterne.* — Studio di legislazione scolastica. — Roma, 1897.

È un libro ben fatto, in cui si propugna il concetto della scuola laica, lontano da esagerazioni in senso soverchiamente conservatore, come in senso soverchiamente progressista.

Riempie una lacuna, in quanto la materia è trattata ordinatamente e completamente con la legislazione e la giurisprudenza.

Pratesi Prof. Plinio, *Relazioni scolastiche.*

Relazioni scolastiche ben condotte, le quali hanno incontestabile pregio di pensiero e di forma.

Gera prof. Antonio, *Osservare e ragionare — Lezioni per aspetto su quadri rappresentanti scene famigliari,* fascicoli 3.

Il sig. Gera, provetto maestro elementare, con i suoi quadri e con le illustrazioni ad essi fatte, ha razionalmente inteso la efficacia e l'importanza che, nell'insegnamento della lingua, hanno le lezioni per l'aspetto.

Egli ci dà buon esempio sul modo con cui tali lezioni devono essere condotte, non dimenticando parecchi utili accorgimenti, perchè dalle immagini rappresentanti scene famigliari il maestro possa ricavare la parte morale, la quale, viva, penetra nel cuore della scolaresca, e ciò in conseguenza dell'attenzione prestata alla presenza dei quadri ben ideati e bene eseguiti.

Arietti prof. Giuseppe, 1. *Un maestro da romanzo* — 2. *La scuola e la famiglia* — 3. *Appunti critici.*

L'Arietti, oltre all'essere un benemerito insegnante, è un originale e colto ingegno, noto specialmente sotto il pseudonimo di *Abracadabra.*

Negli opuscoli che presenta, non solo dimostra grande famigliarità con i nostri classici, ma quel che più importa, conoscenza vera dell'ambiente della scuola, di cui ha saputo ritrarre in forma artistica, specie nell'opuscolo *La scuola e la famiglia,* quanto v'ha di più anormale che impedisce alla scuola di essere veramente educativa.

Ciralli prof. Ernesto, R. Ispettore scolastico, *Guida per lo svolgimento di racconti muti.*

Presenta quattro volumetti che in ogni pagina hanno uno o più quadretti rappresentanti un fatto, sul quale i bambini debbono comporre un raccontino. In altrettanti opuscoli presenta i racconti tipici, insegnando pure ai maestri come debbono guidare gli alunni al comporre.

Le figure sono belle e nitide; i quadri ben graduati; i fatti rappresentati bene scelti.

I racconti tipici sono ben ideati, attraenti e scritti in buona lingua.

Mariani Mariano, maestro a Torre S. Patrizio, *Museo scolastico.*

La collezione, buona e copiosa, è fatta con buoni criteri pedagogici e didattici. Essa dimostra chiaramente quanto sia grande l'attività e l'intelligenza dell'insegnante, il quale certamente deve aver superate gravissime difficoltà per fare una così abbondante ed opportuna scelta di oggetti in un comune assai piccolo. Degno di lode è il catalogo.

Griffo Luigi, *Metodo di canto corale.*

Intorno a questo metodo già scrissero molto favorevolmente il Serrao di Napoli, il Grazzini di Venezia, il Bolzoni di Torino, il Miceli di Palermo, il Bottesini di Parma ed altri, e furono elogi ed encomii meritati.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Aliani prof. Giuseppe, Operette didattiche.

L'educazione morale.

L'abitudine nell'educazione.

All'A. non fanno difetto nè lo studio nè l'esperienza della Scuola, e perciò le norme ed i precetti pratici ch'egli dà hanno valore e meritano tutta l'approvazione.

Lucatelli Marchesi-Vega, *Novella.*

Sillabario.

Racconti per piccolini.

Vita infantile.

Questi libriccini sono fatti con buoni criteri didattici. Le mende sono poche e non gravi, in gran parte dovute al desiderio di novità.

G. B. Grazia. *Unità ed armonia nella educazione.*

Tratta l'argomento in forma piana ed attraente. La lingua è buona. Forse si diffonde troppo su certe quistioni astruse riguardanti le relazioni che passano fra l'anima ed il cervello.

Arcuri Antonino, *I miei f'ugolini.*

Profili di bimbi di prima classe elementare.

È un libro abbastanza buono e bene scritto. I profili esposti sono veri ed attraenti.

Id., *Illusioni e sconforti.*

Come nei profili di bimbi, si scorge tosto che l'A. è padrone della materia che vuol trattare. Scrive bene e spigliato, e dà buoni suggerimenti agl'Insegnanti elementari. Non mancano qua e là le esagerazioni, ma in complesso il libro è buono.

Derada Carlo Modesto.

Le istituzioni scolastico professionali in seguito allo sviluppo economico.

Propugna l'istituzione delle scuole professionali. Adduce buoni argomenti e scrive con buona forma.

Id., *La Scuola moderna e la Scuola dell'avvenire.*

Parla poco dell'avvenire e molto del presente: mette in rilievo i mali della Scuola come è; in molte cose ha ragione, e costringe a meditare.

Marinelli E. e **Squadrani P.**, *Temi per le Scuole urbane e rurali.*

Temi in maggior parte pratici, adatti e graduati, i quali possono tornare utili ai maestri.

Id., *Nuova antologia ad uso delle Scuole Elementari.*

Bene scelti e graduati i tratti dei vari autori. Può essere molto utile, là dove agli insegnanti manca qualsiasi sussidio di libri.

Pantaleo Eugenio, Per i fanciulli d' Italia. *Sillabario.*

Letture graduate a compimento del Sillabario.

Letture educative per la seconda classe elementare.

Le nozioni varie per la 2ª e 3ª classe elementare.

Non manca qualche menda; ma in complesso sono buoni libriccini, in parte approvati dal Ministero, ed in parte adottati anche nelle Scuole Elementari di Napoli.

Iavicoli Flaminio, *1°) La scuola e la pratica educativa.*

2°) Pro e contro il lavoro manuale.

3°) Esami ed esaminatori.

4°) I fiori della vita. Bozzetti Infantili.

5°) Dal facile al difficile. Metodo razionale di disegno a mano libera.

6°) Album di carte geografiche fatte dagli alunni.

La Giurìa fermò specialmente la sua attenzione sui primi quattro opuscoli.

Nell' insieme, i lavori esposti, se lasciano qualche volta a desiderare per apprezzamenti e per forma, dimostrano l' abilità del compilatore, il quale, studioso di cose pedagogico-didattiche, si adopera, perchè le scuole abbiano un ordinamento razionale, e perchè la scolaresca ritragga dall' insegnamento non soltanto le nozioni richieste dai programmi, ma le buone abitudini tanto necessarie nella vita pratica.

Barichello L., *L' uomo ed il cittadino.* Letture educative per gli alunni delle scuole festive e serali.

Il libro è ben condotto e tale da riuscire educativo per le scuole cui fu destinato. Se non sempre la distribuzione può approvarsi, sono però da accettare le nozioni presentate in forma facile e piana.

Tonesi Aristide.

" *Briciole di aritmetica intuitiva per allievi maestri e maestre.* „

Buono il concetto fondamentale, buonissimi i criteri e le norme che dà per

l'insegnamento dell'aritmetica. Il libro è però troppo diffuso.

L'A. presenta inoltre:

" La mia scuola „ — " Relazione finale „ — Questionario proposto ai volonterosi educatori „.

È buono il concetto da cui parte l'Autore nel presentare i diversi quesiti che sono pratici ed opportuni, e che, ben risolti, potrebbero portare un apprezzabile contributo all' ordinamento d' una scuola. L' insieme dimostra nel Tonesi valentìa e conoscenza pratica della scuola.

Baronti Giuseppe, *Giovanni da S. Giovanni e gli affreschi della chiesa di Monsummano.*

Narra abbastanza bene la vita del pittore Giovanni da S. Giovanni, e descrive i dipinti di esso conservati nella Chiesa di Monsummano.

Id., *Montevettolini ed il suo territorio.*

È una storia molto diffusa del Comune di Montevettolini e del suo territorio.

È da ammirarsi la pazienza dell' Autore nel raccogliere notizie e documenti.

Menzione onorevole.

Ferraris Margherita, *Consigli d' una maestra alle sue allieve.*

Buoni consigli, espressi con semplicità di forma, i quali costituiscono un codice per quelle giovinette, che, abbandonando la scuola, dovranno in famiglia, nella società, esser degne della loro missione.

Rossi Luigi, *Arte didascalica.*

È un saggio di programmi didattici particolareggiati per le prime tre classi elementari, e di consigli sul modo di svolgerli. La materia è ben ripartita, e il lavoro potrebbe essere pregevole per una data scuola, posta in determinate condizioni, ma non lo è in generale. I consigli però sono conformi alle norme della didattica, e formano un piccolo trattato di metodica.

Id., *L'insegnamento dei segni di interpunzione basato sul buon senso e non sull'analisi logica.*

L'A. dimostra con lezioni pratiche come si possano insegnare i segni di interpunzione senza l'analisi logica, ora bandita dalle Scuole Elementari. Credo che sia riuscito nell'intento, e che meriti lode.

Id., *Lezioni di cose e per aspetto.*

Indica, per mezzo di esempi, come devono essere fatte le dette lezioni. Non espone nulla di nuovo, ma ciò che dice e suggerisce è vero e pratico.

Di-Bari Bruno Francesco.

Presenta molti libri:

1) Delle costituzioni individuali e dei temperamenti;

2) L'operaio istruito ed educato;

3) L'operaio italiano istruito ed educato;

4) La donna italiana istruita ed educata;

5) La geografia e la storia patria nella terza classe elementare;

6) Diario storico-biografico commemorativo-effemeridi.

7) La scienza alla buona;

8) La scuola per la vita — Fisica sperimentale.

Tutti questi libri hanno comune il difetto di essere superficiali, e quindi poco adatti allo scopo per cui furono scritti.

Tuttavia rivelano nell'A. una certa conoscenza della scuola, ed una certa facilità di scrivere.

Franco prof. Italo, *Dante Alighieri, ovvero la pedagogia nella Divina Commedia.*

L'A. trova nel poema ampie nozioni pedagogiche, e le raccoglie con buoni criterî.

Maccheroni prof. P., *Didattica sulla numerazione.*

Presenta un utile apparato, avente per iscopo di rendere più facile l' insegnamento della numerazione.

Dezi Romeo, *Apparecchio didattico contenente alfabetiere e numeratore mobile, a 2 lavagne per la scrittura delle lettere e dei numeri.*

L' apparecchio si presenta come un utile sussidio per l'avviamento alla lettura ed alla numerazione. Infatti, potendo facilmente porre sott' occhio ai giovani le lettere e le cifre nelle diverse combinazioni, per formare le parole ed i numeri, si ha modo di seguire con frutto il metodo oggettivo. Però l'apparecchio non sembra solidamente costruito, e tale che possa resistere lungamente.

Salvadori Giuseppe, *Il sillabario della mamma.*

Il metodo esposto è veramente buono, ed a Venezia fu seguito per 21 anni e con buoni risultati.

Rosignoli Pietro, *Scienza minima.*

È un buon libro. L'A. fa conoscere molti animaletti con esattezza e diligenza. Peccato che il libro non sia illustrato da figure.

II. — *Scuole ed Istituti tecnici e nautici - Scuole professionali, industriali e d'Arti e Mestieri - Pubblicazioni relative.*

Scuole Tecniche.

Diploma di Medaglia d'oro.

R. Scuola Tecnica « Germano Sommeiller », *Torino.*

Il suo perfetto ordinamento generale, dovuto all'opera indefessa del Direttore sig. G. Ghiotti, mette questa scuola tra le migliori del Regno. Per ogni materia espone risultati, che, ottimi nella maggior parte e lodevoli sempre, dimostrano l'efficacia dell'insegnamento e il profitto soddisfacente degli alunni.

R. Scuola Tecnica femminile, *Roma.*

L'ordinamento della scuola non lascia nulla a desiderare e dimostra la intelligenza e l'amore della direttrice signora E. Ravà.

Buonissimi i saggi esposti sia pel disegno, il cui indirizzo è opportuno per una scuola femminile, sia pei lavori di cucito, (camicie, giacchettine, vitine di bel garbo, ben cucite e ricamate); commendevoli i lavori di calligrafia, di ragioneria, di italiano, ecc.

R. Scuola Tecnica, *Spezia.*

I saggi di disegno a mano libera e geometrici, a solo contorno e a macchia, sono tratti da svariati esemplari in parte ammanierati, e sono eseguiti con accurata diligenza e sufficiente buon effetto nel rilievo.

Quelli di calligrafia sono eseguiti con buon ordine didattico: i lavori di computisteria riguardano differenti esercizi che dimostrano buon metodo di insegnamento.

Meritevole d'encomio è l'opera del professore di lingua francese (Da Pozzo) sui *verbi*, e pratico il metodo d'insegnamento.

Buono è pure l'insegnamento della storia naturale, che è condotto con metodo razionale e pratico anche mediante escursioni, durante le quali si raccolgono piante e si formano collezioni, in modo che ogni alunno ha il proprio erbario.

Degno di considerazione, finalmente, è l'ordinamento disciplinare e didattico che dimostra le speciali attitudini e la non comune competenza del direttore, prof. Bergonzi.

R. Scuola Tecnica Valperga Caluso, *Torino.*

La monografia del solerte direttore prof. Drocco dimostra l'attuale buon andamento della scuola, dovuto alla sagace sua direzione.

Fra i lavori scolastici primeggiano quelli di disegno, e sono pure meritevoli di particolare menzione quelli di lingua francese, nè sono da dimenticarsi quelli di computisteria, di calligrafia, ecc.

Diploma di Medaglia d'argento.

R. Scuola Tecnica, *Crema.*

Espone saggi di disegno d'ornato a macchia e all'acquarello, riprodotti con lodevole maestria artistica da pregevoli esemplari; meno buoni sono i saggi di disegno prospettico dei corpi geometrici e di oggetti assimilati, ed espone una cartella in cui sono titoli, documenti e registrazioni di computisteria con un opuscolo sui *conti correnti* del prof. Malagoli.

R. Scuola Tecnica, *Prato.*

Buoni i saggi di disegno d'ornato a macchia ed a chiaro-scuro, e sono trattati con intelligenza i saggi di disegno prospettico. Esorbitano un poco dai limiti in cui è circoscritto il programma le grandi tavole di disegno e di figura in basso rilievo. Nella Mostra il prof. Trabalza, docente di disegno, presenta un *Corso di disegno lineare,* ricco di compartimenti di forme geometriche, ed è composto con appassionata diligenza; i modelli di foglie naturali dal vero sono toccati a chiaro-scuro con aristocratica maestria.

R. Scuola Tecnica, *Brescia.*

Saggi di disegno a mano libera eseguiti correttamente a solo contorno, e tavole di disegno prospettico dal vero, rilevato con buona intelligenza della prospettiva lineare aerea.

R. Scuola Tecnica Barnaba Oriani, *Milano.*

Dalla modesta mostra e dalle notizie che si hanno di questa scuola, risulta un buon ordinamento generale e buone qualità didattiche per ogni materia d'insegnamento.

R. Scuola Tecnica Balliano, *Genova.*

Espone lavori di disegno ornamentale eseguiti con buona intelligenza del chiaro-scuro, e sono meritevoli di considerazione gli esercizi cartografici. L'insegnamento della calligrafia e delle altre materie è informato a buoni criteri didattici e l'ordinamento generale della Scuola merita lode.

R. Scuola Tecnica, *Lendinara.*

Sincera e pregevole esposizione dei lavori della scuola di disegno, che dimostrano l'ordine e il razionale svolgimento dell'insegnamento.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Scuola Tecnica, *Alba.*

I saggi di disegno a mano libera sono eseguiti con sufficiente diligenza, e quelli di calligrafia presentano un buon ordine di insegnamento. È da segnalarsi la buona esecuzione di una antica iscrizione lapidaria.

Scuola Tecnica, *Bra.*

Espone saggi di disegno ornamentale eseguiti con sufficiente diligenza, dedotti però da esemplari antiquati.

Scuola Tecnica, *Cagli* (Pesaro).

Sono di buon effetto i saggi d'ornato a macchia; mediocri i rilievi prospettici, buoni i lavori di lingua francese.

Scuola Tecnica, *Como.*

I saggi di disegno ornamentale dimostrano una discreta esecuzione, sono però dedotti da modelli piuttosto antiquati. Hanno qualche pregio i compartimenti di forme geometriche eseguiti a colori.

Scuole speciali (private) commerciali, tecniche, professionali.

Diploma di Medaglia d'oro.

Scuola di commercio Garnier, *Torino.*

Presenta molte raccolte di lavori degli alunni di computisteria, ragioneria, calligrafia, francese, ecc. Questa Scuola ha dato al commercio ed all'industria numerosi impiegati.

L'ordinamento della scuola merita lode, ed il suo Direttore è pure autore di varie e pregevoli opere francesi, come, l'*Antologia militare francese; Ignorances et curiosités littéraires et historiques,* che rivelano la solida coltura del Garnier e il suo buon gusto di compilatore.

Diploma di Medaglia d'argento.

Scuola superiore di commercio « Cristoforo Colombo », *Torino.*

Espone oltre i programmi ed alcuni quadri statistici, un quaderno di conti correnti, diversi moduli di libri ausiliari, alcuni temi di registrazione svolti a partita doppia e saggi di calligrafia.

Studiando la scuola nel concetto che l'informa, nel suo ordinamento e nei risultati che potrà ottenere coll'attuazione completa del suo programma, merita un cenno di lode.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Scuola serale di commercio, *Cremona.*

I regolamenti, le varie notizie documentate, i programmi d'insegnamento ed alcuni lavori degli alunni sulle diverse materie attestano lo scopo utilissimo di questa benemerita istituzione popolare ed il buon ordinamento.

La Scuola nell'anno scolastico 1897-98 contava oltre ottanta alunni; ne è direttore l'egregio prof. Endimio Spezia.

Istituti Tecnici.

Diploma di Medaglia d'oro.

R. Istituto Tecnico, *Roma.*

Espone riccamente i risultati delle scuole di disegno ornamentale ed architettonico e della scuola di costruzione, topografia e meccanica. Di squisita eleganza e robustezza i primi, e di fattura nitida ed armonica quelli geometrici; di effetto pittorico quelli architettonici; buoni i saggi della costruzione, della topografia e della meccanica.

Presenta, inoltre, parecchie opere e monografie che dimostrano l'attività e il savio ordinamento dell'Istituto.

R. Istituto Tecnico, *Piacenza.*

È una delle mostre più ricche per quantità e per varietà di materie che sarebbe troppo lungo descrivere. Oltre ottimi lavori di disegno ornamentale e geometrico e di applicazione, presenta lavori di disegno di costruzione e topografia, di argomenti utili e pratici. Saggi molto buoni di tavole murali per l'insegnamento collettivo del disegno d'ogni genere, ottimamente eseguite. Saggi di un erbario in parte raccolto dagli alunni nelle escursioni; una collezione d'insetti raccolti nella provincia di Piacenza; una raccolta completa di minerali della provincia stessa. Pubblicazioni diverse scolastiche. Una serie di lavori geografici eseguiti dagli alunni. Cartoni schematici per l'insegnamento della Storia naturale. Modelli in gesso alabastro a forma perduta, che servono per copiare dal vero, eseguiti con procedimento particolare dal prof. Ippolito Leoni che merita speciale menzione. Nuovi nel loro genere e finora non raggiunti per finitezza ed esattezza da alcun altro, costituiscono un vero pregio della Scuola. Saggi di modelli, di elementi di architettura e di costruzione, indicanti il pratico svolgimento dell'insegnamento.

L'insieme della mostra indica l'ottimo indirizzo dell'Istituto e la lodevole attività degli insegnanti.

Istituto Tecnico, *Bari.*

Non espone che la raccolta degli annali dell'Istituto, ma da essi si ritrae il buon andamento di tutti i rami di studio.

Istituto Tecnico, *Bergamo* (Sezione Industriale).

La Sezione industriale dell'Istituto tecnico di Bergamo espone il suo ordinamento e i suoi programmi ed inoltre una serie di grandi fotografie rappresentanti l'edifizio nel suo esterno, e principalmente nei suoi grandi ambienti destinati a scuole pratiche e a laboratori.

Se non è la migliore di tutte, questa sezione industriale è certamente non seconda ad alcun altra per quanto riguarda il suo ordinamento e la sua materiale costituzione.

Felicemente ottenutasi, pel merito dell'ex preside Luxardo, ora a Venezia, l'unione dell'associazione degli industriali alla scuola, questa ebbe larghi mezzi finanziari e morali che, intelligentemente usati dal prefato preside, portarono alla fondazione di una istituzione industriale, degna di servire d'esempio alle altre. L'opera del Luxardo, sapientemente continuata dal presente preside prof. Ciabò, assicura molto bene il raggiungimento dello scopo propostosi dalla Sezione.

L'insegnamento industriale è diviso in quattro distinti e principali rami:

1. Per capi tecnici (costruzioni meccaniche, industrie chimiche, industrie tessili);
2. Per allievi capi operai (meccanici, tessitori);
3. Scuole serali per operai ed artieri (muratori, falegnami, meccanici, fabbri, modellatori);
4. Le Scuole domenicali per operai (fuochisti, elettricisti, meccanici, tessitori).

E così l'insegnamento tecnico e pratico assume tutte le forme che la moderna didattica ha trovato.

Ha un edifizio apposito con aule e con sale ampie, destinate ai vari rami dei disegni e ai laboratori, e questi sono arredati in modo da costituire vere e proprie officine.

Diploma di Medaglia d'argento.

R. Istituto Tecnico e Nautico, *Genova.*

I saggi esposti forse non corrispondono all'importanza e alla floridezza dell'Istituto, ma tuttavia se ne può dedurre sufficientemente che esso si mantiene ad un livello elevato e non vien meno alle antiche tradizioni.

Bene eseguito e di bell'effetto è il rilievo plastico della Liguria da Loano a Sestri Levante.

R. Istituto Tecnico, *Foggia.*

Presenta un bell'album di disegni a mano libera, geometrici ed architettonici, a matita, a chiaro scuro, all'acquerello a colori. Ben eseguiti con effetto di rilievo mostrano l'intelligente direzione della scuola.

R. Istituto Tecnico, *Lodi.*

Espone una raccolta abbondante di saggi del disegno. Gli esercizi elementari a mano libera e geometrici, ed i particolari di costruzione edilizia, sono eseguiti con sufficiente diligenza. Sono trattati, con grande disinvoltura pratica dell'effetto del rilievo, i frammenti d'arte architettonica. Nell'insieme si scorge il buon metodo tenuto dall'insegnante e molto chiaramente indicato nella monografia dell'Istituto.

Le grandi tavole di traduzione da rilievi in gesso con intrecci di drappeggiamenti a colori, macchiate con magistrale arditezza e praticità dell'effetto decorativo, accennano a sconfinare dai limiti circoscritti dal programma e dal tempo concesso, e non possono essere che il frutto di singolari e speciali attitudini.

R. Istituto Tecnico, *Perugia.*

Presenta diverse tavole sinottiche intorno alla Ragioneria teorica, un fascicolo di note litografiche delle lezioni redatte dal professore e diversi quaderni degli alunni con svariati temi.

Nel complesso i lavori meritano speciale considerazione.

R. Istituto Tecnico, *Viterbo.*

Buon numero di esercizi di disegno a mano libera e geometrici, con chiaroscuro eseguiti con sufficiente diligenza.

Diversi quaderni di svariati esercizi di computisteria e ragioneria ed esempi di registrazione coi metodi più in uso.

R. Istituto Tecnico, *Forlì.*

Espone solamente lavori di ragioneria e una memoria sui *Poligoni stellati* con alcuni modelli di questi.

Per la ragioneria presenta tutti gli atti della Banca cooperativa fondata fra gli studenti, ed inoltre diversi lavori di registrazione che insieme alle opere del professore dimostrano il buon indirizzo dato all'insegnamento e il valore e l'interessamento di chi insegna.

R. Istituto Tecnico, *Melfi.*

I saggi di disegno ornamentale ed i particolari di costruzioni sono di qualche pregio per la correttezza della forma, e sono eseguite con sufficiente naturalezza le frutta dipinte a colori.

Istituto Tecnico e Nautico, *Ancona.*

Espone una raccolta di disegni ornamentali ed architettonici di accurata e ben intesa esecuzione.

Lodevole la scelta degli argomenti. Buoni e ben finiti saggi dei lavori di fucina e di aggiustatura, adatti a formare buoni macchinisti.

R. Istituto Tecnico, *Catania.*

Si presenta con parecchi album di disegni. I saggi d'ornato a mano libera, elementari ed ombreggiati, non sembrano sufficientemente coordinati. Buoni contrasti di chiaroscuro si trovano nei saggi dal rilievo e sono di pratica utilità gli elementi di costruzione.

Istituto Tecnico, *Cuneo.*

Svariati disegni artistici, industriali ed architettonici, sufficientemente bene eseguiti; di buon effetto alcuni saggi di disegno ornamentale e lodevoli gli elementi di disegno topografico.

Buon metodo di insegnamento dimostrano i saggi calligrafici.

Diversi volumi contenenti temi di registrazione, dimostrano lo svolgimento dato all'insegnamento della ragioneria.

Istituto Tecnico, *Reggio-Emilia.*

Saggi di disegno architettonico tratti da buoni esemplari, e saggi di prospettiva trattati con intelligenza e effetto pittorico; di buona scuola un progetto di palazzina.

Presenta pure un erbario che merita di essere segnalato per lo studio dell'agraria.

Dai documenti che presenta risulta la cura di chi dirige per dare all'Istituto ordinamento atto ad assicurare il suo buon andamento.

Istituto Tecnico e Nautico, *Savona.*

Numerosi saggi di disegni decorativi, eseguiti con sufficiente diligenza, dimostrano la varietà degli esercizi ai quali sono chiamati gli alunni.

Abbondante collezione di disegni di macchine a vapore e di particolari di costruzione delle stesse, utile all'istruzione dei macchinisti navali.

Piuttosto scadenti i saggi calligrafici.

Istituto Tecnico, Leardi, *Casale-Monferrato.*

Ha un edificio proprio, sufficientemente ben distribuito, e locali pure sufficienti all'uopo. È bene arredato per mobilia e anche per collezioni didattiche. È il solo in Italia ove sia unita una Scuola tecnica all'Istituto tecnico, e che abbia un convitto. Ha un patrimonio proprio di lire 402,189,81 ed è sussidiato di *lire 10,000* dal Municipio e di *lire 6000* dalla Provincia.

Concorre coll'esporre il suo ordinamento amministrativo, disciplinare e didattico, che è spiegato in una particolareggiata relazione del Direttore, dalla quale si rileva l'importanza dell'Istituto ed i buoni risultati che si ottengono. Molto correttamente procede l'amministrazione, e buone norme educative e disciplinari vi sono seguite. È frequentato da circa 160 alunni di Scuola tecnica e da oltre 100 dell'Istituto.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Istituto Tecnico R., *Brescia.*

Presenta un album di disegni d'ornato a macchia di chiaroscuro di buon effetto, malgrado la esuberanza nelle ombre. Le tavole di disegno architettonico sono eseguite con buona intelligenza della parte organica e dell'estetica, e sono di notevole chiarezza i saggi di topografia.

Istituto Tecnico R., *Iesi.*

Espone alcuni modelli di Costruzione bene eseguiti, ma di poca importanza, e pubblicazioni di insegnanti di lingua francese, di estimo, di agraria, di zootecnica, ed un lavoro di contabilità analitica di un podere.

Istituti nautici.

Diploma di Medaglia d'oro.

Istituto Nautico, *Piano di Sorrento.*

Assai pregevoli disegni di costruzione navale e di macchine a vapore marine; accuratamente eseguiti i modelli di velieri e di piroscafi, i particolari di alberatura e di attrezzatura, non che i lavori di fucina e di aggiustature.

Da ciò è dimostrato quanto l'insegnamento tecnico-pratico, dato all'Istituto sia ottimo e come ogni anno si migliori, seguendo i rapidi progressi dell'arte meccanica navale.

Diploma di Medaglia d'argento.

R. Istituto Nautico, *Riposto.*

Pregevoli i disegni idrografici di macchine a vapore marine e di meccanismi ausiliari di bordo; di tipi moderni di macchine e caldaie, adattati sia per la marina da guerra, sia per quella commerciale.

Assai bene graduati e con diligenza finiti i lavori manuali di fucina e di aggiustature eseguiti dagli alunni.

Istituto Nautico, *Palermo.*

Assai bene graduati e con accuratezza finiti i lavori di fucina e di aggiustature eseguiti dagli alunni nelle officine dell'Istituto.

Assai bene eseguiti, sebbene in scala troppo ridotta, gli apparecchi completi di trasmissione di moto alle valvole.

Presenta pure un modello molto bene eseguito, di macchina a triplice espansione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Istituto Nautico R., *Trapani.*

Presenta un album di disegni di macchine marine, di particolari di costruzioni delle stesse e alcuni saggi dei lavori manuali eseguiti dagli alunni nelle officine dell'Istituto.

Scuole Professionali, Industriali, d'Arte e Mestieri.

Diploma d'onore.

Museo Artistico Industriale, *Roma.*

Espone grande quantità di esercizi di componimento, specialmente negli stili classici (Etrusco, Greco, Bizantino, Cosmatesco e Rinascimento), tanto in acquerello che in plastica; parecchi saggi di componimenti di mobili, di oreficeria, ecc., in plastica, e finalmente due esempi di applicazione dell'arte alla industria, cioè una lampada pensile di metallo gemmato in stile bizantino (lavoro di componimento mensile dell'alunno A. Sparagi) ed un modello in gesso del reliquiario in bronzo di stile romano-bizantino, che è stato eseguito dall'allievo Duilio Cambellotti, per contenere la colonna detta della flagellazione, che si conserva nella basilica di S. Prassede in Roma; lavori che dimostrano profonda cognizione degli stili classici in chi dirige questa scuola, di cui il classicismo è la nota dominante.

Società d'incoraggiamento d'Arti e Mestieri, *Milano.*

Questa Istituzione ha meritamente fama grandissima in Italia per quanto opera in pro' dell'istruzione popolare.

Espone numerosi e buoni saggi di disegno geometrico elementare e projettivo, tra i quali specialmente notevoli quelli di applicazione all'arte del carrozziere (*g. r.*).

Diploma di Medaglia d'oro.

Scuola industriale femminile « Duchessa di Galliera », *Genova.*

In questa scuola va distinto anzitutto un buon metodo d'insegnamento, che cioè le allieve stesse disegnino il lavoro che devono poi eseguire. Sono esposte importanti esecuzioni di trine, di ricami in argento ed a colori, di miniature e calligrafie artistiche, di fiori artificiali. È notevole un pallotto ricamato che è il miglior esempio del genere, tanto nella Mostra generale, quanto in quella dell'Arte Sacra.

Scuola civica d'Arti e Mestieri, *Genova.*

La mostra di questa scuola è fra le migliori per ricchezza e varietà. Saggi di disegno sapientemente graduati; d'ebanisteria e relative applicazioni; dell'arte dell'intaglio, eseguiti con gusto artistico; di plastica e di lavori in pietra, di larga fattura decorativa.

Presenta pietre litografiche di buon disegno ed un mobile di stile nuovo, eseguito con mirabile disinvoltura ed originalità di composizione.

Scuola professionale femminile « Bon-Brenzoni », *Verona.*

Mostra completa, elegante e di buon gusto. La scuola presenta saggi di cucito, di rammendo, di rattoppo, di punti passati su tulle, di occhielli, rivestitura di bottoni, capi di biancheria ricamati, lavori in seta colorata che si possono, e sono detti con molta proprietà, pitture ad ago, quali solevansi fare fin dal cinquecento. Commendevole è la cucitura a macchina; importantissima la mostra di sartoria, i cui saggi sono di fattura accurata ed elegante; abbastanza buoni i saggi di abbigliamenti in costume antico. Le varie monografie presentate provano quanta parte sia pur data al lavoro a mano, perchè non riesca soltanto fattura meccanica, ma praticamente intellettuale. Sono buoni gli elementi di disegno a mano libera ed i compartimenti a colori di forme geometriche; manca, come in generale quasi tutte le scuole di questo genere che si sono presentate alla Mostra, di saggi di fiori artificiali. Ciò nulladimeno si può dire mostra didattica interessante sotto molti aspetti.

Scuole professionali femminili « Leopoldine », *Siena.*

Saggi di tessitura in lana e seta a colori uniti e a disegni: sono fatti per conto della ditta Lunghetti di Siena che vi impiantò i telai. L'esecuzione è perfettissima. I saggi di rammendo sono bellissimi, come quelli di trine al tombolo, alla spoletta, all'ago; belli i ricami in bianco, le maglierie, il cucito. La mostra è ordinata e di buon gusto. Al Direttore signor Giuseppe *Lunghetti* si conferisce un *Attestato di collaborazione.*

Scuola d'Arti e Mestieri. *Bari.*

Ricca esposizione di pregevoli saggi dei lavori eseguiti dagli allievi nelle officine della scuola, alla fucina, alla lima, al tornio; fra i quali vedesi un completo assortimento di righe, di squadre, di compassi e di intarsi in rame ed ottone. Sonvi pure assai ben finiti saggi di lavori in legno.

L'insieme dimostra la efficacia didattica educativa di chi, come il benemerito direttore cav. Vito Saraceno, pensa con seri e razionali intendimenti a far sempre progredire la istituzione, la quale ben a ragione è stata lodata dai Ministeri dell'Istruzione e dell'Agricoltura.

Scuola d'Arti e Mestieri, *Arezzo.*

Espone eccellenti saggi in acquerello a colori ed a chiaroscuro copiati da gessi e da oggetti industriali, buoni disegni acquarellati di mobili, tratti da bene scelti originali, ed eseguiti con gusto non comune; gessi di soggetti architettonici ed industriali accuratamente eseguiti e bene scelti, disegni svariati di oggetti industriali elegantemente eseguiti a tratto ed all'acquerello.

Espone anche esercizi di plastica in terracotta, alcuni ferri industriali, ed esercizi di commettitura di legnami, ed un solo esempio di un mobile scolpito.

Scuola professionale « Maria Letizia », *Torino.*

È una delle più ricche e svariate mostre che dimostra la grande importanza e l'efficacia dell' insegnamento che si imparte in questa scuola e come assuma, in molteplici forme, il carattere professionale.

Diploma di Medaglia d'argento.

Scuola di disegno della Società operaia, *Barlassina.*

Presenta una svariata raccolta di saggi di disegno ornamentale, di sufficiente buona esecuzione, considerando che trattasi di contadini. Bellissimi, invece, i saggi d'intaglio in legno rappresentanti fogliami, fiori, figure, ecc. la cui esecuzione è magistrale e di pratica professionale.

Scuola d'arte applicata all'industria, *Cantù* (Como).

I disegni a chiaroscuro sono un po' mediocri, abbastanza buoni i disegni acquarellati di mobili e gl'intagli in legno; saggi discreti di alluminature. La scuola attende specialmente al disegno dei merletti e di questi presenta abbastanza esemplari a bianco e nero.

Scuola d'arti e mestieri, *Aquila.*

Presenta una serie progressiva di disegni a mano libera, artistici e geometrici giudiziosamente eseguiti; bassorilievi in legno ed in gesso, soggetti decorativi in plastica lodevoli per l'armonico accoppiamento di gruppi di figurine colla parte ornamentale. Alla Mostra sono unite numerose e buone fotografie di composizioni in rilievo.

Scuola professionale di disegno della Società di mutuo soccorso, *Viggiù.*

La scuola presenta bene intesi studi di chiaroscuro dal gesso e disegni a tiralinee ed a penna, forse troppo spinti per il grado d'insegnamento della scuola; racchiusi in cartelle sonvi esercizi geometrici a mano libera e disegni di mobili e di piccoli oggetti architettonici di importanza adeguata alla scuola. Sono anche presentati buoni esercizi di plastica, alcuni dei quali peccano d'invenzione, degli allievi. Si può fare appunto a questa scuola che forse eccede negli esercizi a penna da fotografie architettoniche.

Scuola di disegno industriale, *Luino.*

Elementi di disegno a mano libera, di forme semplici giudiziosamente coordinate; buoni i saggi di disegno ornamentale a macchia d'acquerello; esercizi di disegno geometrico elementare e proiettivo; particolari di costruzione ed applicazioni nelle arti del falegname e del fabbro; piccoli saggi di tessitura manuale eseguiti bene.

Scuola speciale di disegno applicato alle arti ed alle industrie, *Bassano.*

Presenta buoni saggi di disegno ornamentale tradotti dal rilievo con una certa maestria artistica; saggi di plastica ornamentale e di figura di buona esecuzione; frammenti d'arte architettonica monumentale, trattati all'acquerello a colori con singolare bravura; ottimi i saggi di disegno di figura e di fiori.

Scuola popolare di disegno, *Seveso San Pietro.*

Questa scuola presenta in cartelle disegni discreti, ritratti da poco bene scelti esemplari. Gli esercizi di disegno d'architettura sono tratti dal Vignola. Gli esercizi di gessi sono abbastanza buoni, massime quelli in istile barocco; numerosi gli esempi di intaglio in legno, eseguiti con vivacità. Questa è in complesso una scuola d'intaglio in legno, e sotto questo punto di vista merita considerazione.

Scuola di disegno, *Cesano-Maderno.*

La scuola espone discreti ornati in gesso e abbondanti esempi di intaglio in legno, di buona esecuzione ed alcuni anche bene scelti. Sarebbe però raccomandabile una più larga scelta dei soggetti e degli esemplari dei disegni d'ornato e d'architettura, ora ristretta per quella scuola, all'Albertolli ed al Vignola.

Scuola d'arte applicata all'industria, *Fano.*

Presenta una discreta raccolta di disegni a chiaroscuro ed a matita da gessi, e varii pezzi in plastica discreti. Il resto è assai mediocre ed i disegni d'architettura male scelti e trascurati.

Scuola d'arte applicata all'industria, *Cagli* (Pesaro).

Gli elementi di disegno a mano libera copiati da mediocri modelli sono di scarso interesse. Sono eseguiti invece con lodevole chiarezza gli esercizi di disegno geometrico ed i saggi di applicazioni architettoniche. Sono pregevoli i saggi in plastica di ornato e di figura.

Scuole popolari festive della Società Archimede, *Torino.*

Presenta quattro vetrine di lavori femminili; cuscini e ricami a colori, ricami in bianco. I lavori in plastica sono ben eseguiti; presenta inoltre una serie buona di elementi d'ornato, figura, fiori all'acquerello con applicazioni ornamentali, geometriche, ecc. La mostra è buona e completa; è da desiderare però che la scelta dei modelli sia meno antiquata.

Scuola di lavoro educativo, *Fermo.*

Presenta una buona serie di lavori, informata ai concetti moderni del lavoro manuale educativo. La mostra è pregevole sotto tutti i riguardi.

Scuole popolari Gino Capponi, S. Salvi, *Firenze.*

Svariati lavori d'ogni genere; esercizi di disegno ornamentale a mano libera e geometrico, di disegno architettonico e di prospettiva e di ricami; un complesso di saggi eseguiti con originalità e con diligenza.

Istituto professionale Pacchiotti, *Giaveno.*

L'esposizione non è abbondante per numero di oggetti, ma è pregevole per la qualità. Abbastanza bene eseguiti dagli alunni i disegni d'ornato a tratteggio e all'acquerello, come quelli geometrici e di meccanica. Un po' deficienti, forse i saggi di calligrafia. Bene eseguiti dagli alunni i lavori in ferro e in legno ed un modellino di trave armato.

L'Istituto ha un ampio e ben distribuito edificio con aule e laboratori bene e modernamente arredati.

Scuola professionale femminile, *Trapani.*

Bella la Mostra di pizzi al tombolo, al modano e ad ago, stile rinascimento; buoni i saggi di cucito a mano ed a macchina e di ricami in bianco e in colore. Saggi buoni di lavori in maglieria; quelli di rammendo e di rattoppo sono scarsi. Vi sono saggi di sartoria e di stiratura discreti: saggi di disegno d'ornato, di figura e di fiori trattati con diligenza e non privi di gusto artistico.

Scuola d'arti applicata all'industria, *Maglie.*

Nella Mostra didattica non presenta che un camino scolpito in tufo di discreta fattura. Nel padiglione del Ministero di agricoltura, industria e commercio la scuola espone molti e discreti lavori d'intaglio, un armadio e vari lavori in pietra dolce abbastanza buoni.

La Giuria ha dato un giudizio complessivo.

Istituto femminile d'arti e mestieri Regina Margherita, *Bologna.*

Si prefigge l'educazione e l'insegnamento professionale delle giovani popolane. L'ordinamento e i programmi sono commendevoli per la giusta comprensione di quanto occorre al bene delle giovanette. Emerge nell'insegnamento di questa scuola un metodo di taglio che è nuovo, che si adatta alle anormalità corporali, in modo che anche persone poco pratiche di sartoria possono ricavarne degli abiti ben fatti; lo si deve al prof. Rosa, il quale ve lo insegna gratuitamente. Dalla monografia che si espone risulta che la scuola non risparmia spese e fatiche per raggiungere il suo scopo.

Scuola serale e festiva di disegno industriale, *Lecco.*

Presenta una seria e ben ragionata raccolta di elementi di disegno geometrico; discreti i lavori di disegno ornamentale sebbene copiati la maggior parte da modelli antiquati; abbastanza buoni i pochi lavori di disegno architettonico, migliori quelli di prospettiva lineare e di disegno di macchine presentati in buon numero.

Pregevolissimi sono i lavori esposti nella vetrina; ottimi i disegni di figura e d'ornato in parte tratti dal gesso con grande maestria e buon gusto artistico; bene acquerellati i fiori, bene eseguite le miniature e un lavoro ad olio, come sono bene disegnati al tiralinee e a penna i lavori di architettura.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Scuola professionale operaia valdese, *Genova.*

Presenta saggi di disegno ornamentale tratti da modelli antiquati. Numerosi i saggi di disegno di figura rilevati da esemplari di buona scuola toscana, eseguiti con intelligenza e parsimonia nell'effetto del chiaroscuro. Bene disegnati in grandezza naturale sono i ritratti riprodotti a macchia con buona conoscenza dell'effetto pittorico.

La scuola indubbiamente darebbe migliori risultati, quando fosse sussidiata da qualche ente o privato.

Scuola di disegno della Società Operaia, *Brenno Useria.*

Presenta saggi di disegno architettonico discreti e saggi di disegno ornamentale con eccessivo ingrandimento degli esemplari ed ombreggiato con eccessiva intensità di macchia.

Scuola d'arti e mestieri, *Belluno.*

Numerosi esercizi di disegno elementare e proiettivo; applicazioni nelle arti del muratore, del legnaiuolo e del fabbro; elementi di utilità pratica. Disegno a semplice contorno ed a macchia, ritratti in parte da esemplari scadenti; i piccoli rilievi in gesso sono di scarso interesse.

Scuola operaia di disegno, *Besana* (Brianza).

Particolari di costruzioni murarie e fabbrili sufficienti; scadenti i saggi di plastica; i saggi d'ornato eseguiti con discreta diligenza sono poco interessanti, a cagione dello scarso valore degli esemplari.

Scuola d'arte applicata all'industria, *Santo Ambrogio in Valpolicella.*

Gli elementi di disegno a mano libera sono riprodotti in soverchia grandezza da esemplari-carte murali di scarso valore; i saggi di disegno architettonico, di disegno d'ornato e di prospettiva dal vero di corpi geometrici sono eseguiti con lodevole chiarezza ed intelligenza; trattati con pratica disinvoltura sono i saggi di rilievo in gesso.

La scuola presenta un saggio di campioni di pietre delle cave di Sant'Ambrogio.

Società Scuole Officine serali e Scuole festive operaie, *Torino.*

I saggi di disegno d'ornato sono alquanto scadenti; quelli di architettura eseguiti con alquanta diligenza; le applicazioni in ricamo a colori di buona fattura; i lavori di plastica ed intaglio sufficienti. Presenta inoltre discreti saggi di lavori eseguiti dagli allievi nelle officine delle scuole alla fucina, alla lima, al tornio, righe, squadre, compassi, serratura meccanica, piccoli banchi da lavoro, ecc.

Scuola di disegno e plastica fra artigiani, *Faenza.*

Espone esempi di plastica di ornato, alcuni dei quali da esemplari poco bene scelti e di esecuzione meschina, ed alcune teste poco lodevoli. Un grande disegno a chiaro-scuro, probabilmente tolto da una piccola fotografia, del gruppo della *Pietà* di Michelangelo fatto ad un dipresso come lo può fare chi non ha preparazione al disegno della figura; è questo un esercizio eccessivo per una scuola d'arti e mestieri. Un buon disegno di una facciata di casa, da originale ben scelto. È anche questo uno studio eccessivo pel grado della scuola. Acquarelli discreti a colori, da oggetti vari d'arte industriale.

Federazione operaia e Scuole serali professionali, *San Remo.*

Saggi di composizioni architettoniche eseguiti con buona conoscenza della parte organica; i particolari architettonici sono deficienti nella esecuzione manuale; sono buoni i saggi di disegno ornamentale e di plastica.

Scuole professionali di disegno, *Auronzo del Cadore.*

Presenta oggetti di uso domestico eseguiti con intendimenti buoni; non sempre però l'esecuzione può dirsi ben riuscita.

Scuole Tecniche professionali, *Campiglia.*

Presenta numerosi saggi di disegno di parti organiche di costruzioni murali, di indiscutibile utilità pratica; sono appena sufficienti i saggi di disegno architettonico.

Menzione onorevole.

Scuola di disegno industriale della Società di mutuo soccorso, *Laveno.*

Sono buoni i motivi del primo periodo, ma non sufficientemente coordinati e progressivi nel seguito. L'incertezza della esecuzione manuale dei saggi ombreggiati conferma la mancanza di buona preparazione.

Istituto Santa Giulia, *Livorno* (Toscana).

Sono sufficienti i saggi di disegno di figura, di paesaggio ed i compartimenti di forme geometriche distinte a colori.

Pubblicazioni per le Scuole Tecniche, per gli Istituti tecnici e le Scuole professionali.

Diploma di Medaglia d'oro.

Palazzi prof. Romeo, *Roma.*

Numerosa raccolta di esemplari di disegno artistico, foglie naturali, motivi ornamentali e frammenti d'arte antica. Disegni perfetti per novità della forma e per magistrale espressione dell'effetto pittorico.

Favaloro prof. I. P., *Palermo.*

Lettere iniziali miniate, dal secolo XIII al XV. Esemplari degni di lode per purezza di forme caratteristiche e per armonia di colori.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ventura prof. Achille, *Milano.*

Corso di disegno ornamentale. Gli esemplari di frammenti d'arte, artisticamente disegnati, sono ombreggiati con soverchio effetto di contrasti.

Savi prof. Teodolindo.

Corso di disegno ornamentale e geometrico, contiene buoni argomenti per esercizi elementari scelti con intelligenza e opportuni per l'insegnamento.

Vegetti Enrico, *Milano.*

Prospettiva lineare, speculativa e pratica e teoria delle ombre. I buoni elementi posti a base dello studio vengono sopraffatti da eccessive divagazioni speculative ed i motivi di pratica applicazione disegnati con rara disinvoltura pittorica sono troppo sommariamente accennati in schizzi.

Pasinati prof. Claro, *Parma.*

Opere sul disegno. Gli esemplari di disegno a mano libera, convenientemente graduati, sono eseguiti con lodevole verità e chiarezza.

Torricelli prof. Cesare, *Brescia.*

Corso d'ornato e di disegno geometrico. I motivi ornamentali a solo contorno, a prima e piena macchia sono tracciati con buona conoscenza della forma e dell'effetto di chiaroscuro, e la guida teorico-pratica è compilata con scrupolosa diligenza.

Bertosi Ferruccio, *Valenza.*

Corso progressivo di chiaroscuro. Raccolta di esemplari di frammenti di arte antica decorativa, magistralmente disegnati.

Trevisani prof. Romolo, *Rimini.*

Metodo di chiaroscuro. Sono disegnati con lodevole chiarezza e giudiziosa parsimonia di effetto di chiaroscuro gli esemplari del metodo graduale e le grandi tavole di disegno ornamentale.

Carli Vincenzo, *Barletta.*

Disegno d'ornato e di calligrafia.

Mazzolini prof. Alessandro, *Matera.*

Ornamenti piatti policromi. Numerosa serie di esemplari a tinte piane. Sono specialmente ben composti ed armonici i saggi elementari contenuti nella prima parte.

Simi prof. Giovanni, *Livorno.*

Numerosa raccolta di esemplari di foglie naturali, eseguiti con lodevole castigatezza di contorni e con grande verità di riproduzione dal vero.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Madoni prof. Enrico, *Brescia.*

Corso di disegno all'acquerello.

Esemplari di compartimenti di forme geometriche a colori d'intonazione vivace ma non sempre armonica.

Garzi Lucrezia, *Arezzo.*

Corso di disegno.

Sono buoni gli esemplari di foglie e fiori, disegnati dal vero. I disegni ombreggiati sono di minor perfezione.

Moneti cav. ing. Giuseppe, *Roma.*

Corso e manuale di disegno.

I fogliami a solo contorno sono di ben inteso verismo, ed i pochi esemplari di avviamento allo studio del chiaro-scuro, sono di fattura chiara e simpatica. Sono di minore interesse i saggi di applicazione.

Idem.

Disegno professionale.

Buone norme relative ai giunti del legname, incastri, dentature, travi armati e specchiature.

Gli elementi di disegno architettonico e le relative applicazioni sono ingenue e comuni.

Massoni prof. Luigi, *Stradella.*

Corso di disegno per le scuole elementari e complementari.

Motivi semplici, ingenui, sufficientemente progressivi e coordinati.

Andreani prof. Isidoro, *Tolentino.*

Corso di disegno ad uso delle scuole tecniche e normali.

I buoni esercizi elementari di disegno a mano libera sono in troppo scarso numero in rapporto al rapido passaggio a svariati esemplari di motivi artistici di forme complesse, tracciate in dimensioni minute.

Perosi prof. Alfredo, *Napoli.*

Elementi di disegno lineare.

È buono il corso di disegno lineare con complemento di motivi artistici.

Bugliosi Raffaele, *Alessandria.*

Metodo pratico di prospettiva.

Il metodo iniziato con buoni elementi, continua con eccessivo ingombro di norme speculative, e con scarsità di esempi di pratica applicazione.

Lombardini dott. Achille.

Manuale d'anatomia pittorica.

Fascicoletto-Testo con intercalate illustrazioni di studio anatomico di qualche utilità nella pratica delle arti speculative.

Barchetta prof., *Melfi.*

Raccolta di esemplari colorati di frutta. — Pere e mele rilevate dal vero con scrupolosa esattezza.

Martignoni Adele, *Milano.*

Corso di disegno d'ornato ed applicazioni in lavori femminili.

Foglie e fiori naturali di abbastanza buona interpretazione nella forma, ma deficienti nella macchia.

Sono di buona composizione le applicazioni ai lavori femminili.

Menzione onorevole.

Tremari prof. E., *Ancona.*

Principii di disegno.

Miscellanea di esemplari di disegno geometrico, di disegno ornamentale e di foglie naturali, tracciati con sufficiente diligenza.

Solari prof. A. *Chiavari.*

Corso di disegno geometrico.

L' eccessiva libertà di tracciamento degli esemplari rende dubbio l'acquisto di una tecnica convenientemente corretta.

Revel Gio. Paolo, *Pinerolo.*

Vademecum.

Esercizi comuni di proiezioni ortogonali di piani e di corpi geometrici, sezioni ed intersezioni tracciati con sufficiente diligenza.

Ferrari prof. Giuseppe, *Verona.*

Teoria d'ombre.

Svolgimento universale della forma di una foglia e relativa traccia d'ombra.

Lavoro improbo, fatto coscienziosamente, ma di dubbia utilità.

Traverso prof. Giuseppe, *Savona.*

Cartoni decorativi.

Grande tavola di disegno ornamentale a colori, eseguita diligentemente con sufficiente effetto pittorico.

III. — *Collegi — Convitti — Educatorî.*

Collegi e Convitti.

Diploma di Medaglia d'oro.

Collegio femminile S. Agostino, *Piacenza.*

Si presenta con un ordinamento e con programmi speciali, e quindi con un indirizzo suo proprio. Nulla lascia a desiderare quanto all'ordinamento, in ogni sua parte studiato ed armonico, e soprattutto eminentemente educativo. Molte disposizioni possono considerarsi come nuove, o felicemente introdotte, quali quelle che si riferiscono all'igiene e quella che stabilisce *il premio alla virtù*, che porta il nome venerato di « Ferdinanda Pasquali » consistente

in una medaglia da assegnarsi, per voto delle alunne, a quella loro compagna che si è segnalata per specchiata condotta e per assiduità allo studio.

Nè meno educativa è la *festa dei bambini*, nella quale si distribuiscono ai bambini degli asili infantili oggetti di vestiario e regali utili, preparati dalle alunne del convitto.

Ha un edificio proprio, sufficientemente ampio, ben distribuito e adattato allo scopo. Semplice, proprio, pulitissimo è l'arredamento; ricchissime le collezioni scientifiche e sapientemente ordinate dalla operosità instancabile dell'egregio presidente.

I programmi sono esposti in forma semplice e chiara.

È notevole che già da tempo sia stato introdotto nelle scuole dell'istituto piacentino il lavoro manuale e la coltivazione dei fiori. Accuratissimi sono i lavori femminili, dei quali fu esposto il programma illustrato, distribuito in quattro album, grandemente pratici ed opportuni.

Educatorio Duchessa Isabella, *Torino.*

Grandioso il locale e rispondente pienamente allo scopo per cui fu costruito. Ottimo l'arredamento, così per i mobili come per ciò che si attiene al materiale scientifico. Buoni i saggi di disegno e soprattutto commendevoli i lavori di cucito e di ricamo, e quelli che si eseguiscono nelle scuole elementari in filondente, e quelli di rammendo e di rattoppo. I saggi di calligrafia sono bene ordinati, uniformi particolarmente quelli delle scritture inglese e corsiva.

Convitto nazionale Umberto I, *Torino.*

Questo convitto, fondato nel 1848, mercè la savia amministrazione e la efficace direzione che ebbe può oggi essere annoverato fra i primi d'Italia, sia per il numero degli alunni, come per il profitto che questi ricavano dall'insegnamento, profitto comprovato dagli esami che i giovani dànno nelle scuole ginnasiali, annesse al convitto, nel liceo Cavour e nelle prove di concorso ai posti del collegio delle provincie.

Quantunque le sostanze dell'istituto non sieno considerevoli, nulla di meno la solerte amministrazione ha trovato modo d'accrescere del suo i posti gratuiti e di provvedere un luogo dei meglio adatti, com'è l'Abbazia della Novalesa, per villeggiatura degli alunni.

Diploma di Medaglia d'argento.

Collegio Niccolò Tommaseo, *Vimercate* (Brianza).

Presenta buoni saggi di calligrafia e disegno.

L'ordinamento è fondato sulle stesse norme dei convitti nazionali ed ha il vantaggio delle scuole interne assai bene ordinate, fra le quali una ve ne ha

commerciale per quei giovani che non intendono o non possono continuare gli studi classici. Il locale, sebbene lasci qualche cosa a desiderare come distribuzione generale, è tuttavia ampio e bene arredato.

Collegio Regina Margherita, *Anagni.*

I saggi di fiori artificiali e di ricamo in bianco e in colore su tela e su raso sono abbastanza buoni; meno buoni appaiono i saggi di disegno. L'istituto, collocato in ampio locale, sufficientemente arredato, risponde ad un vero bisogno dei nostri tempi e merita un titolo d'incoraggiamento, anche avuto riguardo alle cure amorose del fondatore R. Bonghi, che vi dedicò gli ultimi anni della sua vita.

Convitto Comunale, *Castiglione delle Stiviere.*

Presenta alcune cartelle con disegni d'ornato e geometrici, eseguiti con molta cura e diligenza.

Buoni i lavori a semplice contorno e buoni nel loro insieme i saggi di calligrafia. Ampio il locale del convitto e bene arredato.

Offre fra gli altri documenti un catalogo di libri esistenti nella biblioteca circolante, dal quale apparisce assai chiaramente l'intento educativo dello istituto (*g. r.*).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Educatorio Manzoni, *Biella.*

Dalle vedute prospettiche che presenta, dai programmi e dalle relazioni compilate dal direttore prof. Felice De Giovanni ottimo pare il fine dell'istituzione e buoni i mezzi per raggiungerlo.

Menzione onorevole.

Collegio Convitto G. Polo, *Padova.*

Non presenta alcun saggio; ma dai programmi e dalle relazioni appare la bontà e la serietà dell'istituzione.

IV. — *Istituti Superiori.*

Diploma d'onore.

Laboratorio di economia politica della R. Università, *Torino.*

Ottimo e nuovo il concetto di questo « Laboratorio », consistente nello studio sperimentale dei fatti economici, delle loro leggi e perturbazioni. Tale concetto è in modo eccellente attuato nelle tavole grafiche e nelle monografie pubblicate. Merita il maggior encomio il direttore dell'Istituto per aver adunato i giovani, anche dopo la laurea, a studi severi e diligenti, ed aver eccitato fra loro l'amore delle questioni economiche sperimentalmente trattate.

R. Università, *Torino.*

I lavori presentati mostrano il grande incremento ottenuto durante gli ultimi 15 anni dall'Università nelle singole facoltà, e specialmente coi nuovi istituti sperimentali.

Accademia (R.) delle Scienze, *Torino.*

L'eminenza di quest'Accademia, che non solo è fra le prime in Italia, ma è tenuta in molto conto anche all'estero, non si può certamente valutare con una distinzione data nell'Esposizione. Ciò nonostante, per rispondere quasi al gentil pensiero che l'Accademia ebbe presentando la completa raccolta dei suoi Atti e Memorie all'Esposizione, si conferisce il diploma d'onore.

Scuola di applicazione per gl'ingegneri, *Napoli.*

La mostra attesta i continui progressi di questa scuola nel perfezionare i mezzi d'insegnamento pratico per gl'ingegneri. — Essa contiene eleganti relazioni sull'insegnamento della geometria descrittiva, della statica grafica, della scienza delle costruzioni civili, delle opere stradali e idrauliche, delle ferrovie, delle macchine tecniche e idrauliche, dell'architettura tecnica. Contiene inoltre accurati progetti di lavori stradali, allacciamento di sorgenti, deviazioni di fiumi, ponti di metallo o muratura o legno, edifizi pubblici e privati, compilati dai laureandi.

Scuola di applicazione per gl'Ingegneri, *Torino.*

È la più antica fra le scuole italiane d'ingegneri, ed è in continuo progresso. Nella mostra sono particolarmente notevoli le relazioni degli studenti sugli insegnamenti delle applicazioni di geometria descrittiva al taglio delle pietre e dei legnami, della teoria delle ombre, delle proiezioni quotate, della prospettiva, della statica grafica, della scienza delle costruzioni civili e meccaniche, dell'architettura tecnica. Vi sono anche completi progetti degli studenti per macchine idrauliche e tecniche, ponti e viadotti di metallo o muratura o legno, strade ferrate, chiese e arciconfraternite, palazzi pubblici e privati.

— Meritano speciale encomio i lavori del prof. Camillo Guidi sulla resistenza dei materiali di costruzione, e quelli del prof. Nicodemo Jadanza. — Quindi si conferisce un *Attestato di collaborazione* al prof. Guidi ed un altro al prof. Jadanza.

Istituto Tecnico superiore, *Milano.*

Questo fiorente istituto, mercè l'opera di egregi professori, ogni dì più si arricchisce di mezzi per l'insegnamento. Esso espone ragguardevoli disegni con relativi calcoli, eseguiti dagli allievi, concernenti le applicazioni di geometria descrittiva, la statica grafica, la geodesia, la topografia, la tecnologia meccanica, la scienza delle macchine tecniche e idrauliche, l'architettura tecnica. Espone del pari pregevoli progetti degli allievi per ponti di metallo, o muratura o legno, stabilimenti industriali, impianti elettrici, case e ville signorili.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società di letture e conversazioni scientifiche, *Genova.*

Questa società è notevolissima per il numero dei soci (oltre 500), per la sua serietà, per la sua fedeltà al programma che si è tracciato fin dal principio, per i suoi meriti patriottici, per l'importanza e il numero delle pubblicazioni poste a disposizione dei soci. Essa è un potente mezzo di perfezionamento per le classi medie e per le classi sociali più elevate. Le letture, che vi si tengono nelle sere invernali, raggiungono talvolta l'importanza di avvenimenti nazionali: ricorderò soltanto quelle tenute dai contr'ammiragli Arminson, Lovera di Maria e Saint-Bon, e la conversazione, presieduta da Nino Bixio, a cui presero parte cinque ammiragli. — La società ha un pregevolissimo giornale suo proprio ed una biblioteca con oltre 10,000 volumi. Conta 31 anni di vita.

Diploma di Medaglia d'argento.

Accademia Virgiliana, *Mantova.*

Si conferisce la medaglia d'argento, come incoraggiamento a continuare nella strada finora seguìta per divulgare l'istruzione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Gabinetto di lettura, *Mantova.*

Manoscritti, stampati e catalogo. — È questa un' istituzione analoga a quelle delle biblioteche circolanti e destinata a diffondere le buone opere nel popolo.

V. — *Istituti di beneficenza (Orfanotrofi, Sordomuti, Ciechi, Frenastenici).*

Istituti di beneficenza.

Diploma d'onore.

Reale Collegio « Carlo Alberto » per le provincie, *Torino.*

Scegliendo tra i licenziati della Scuole Secondarie appartenenti a famiglie meno agiate i più meritevoli per studio, per profitto e per condotta, e fornendo ad essi i mezzi di procedere negli studi superiori e di conseguirvi la laurea, ha dato alla Nazione numerosi ottimi cittadini, che resero segnalati servizî allo Stato, e nelle scienze, e negli insegnamenti, e negli uffici pubblici e privati.

Attestato di collaborazione all'avv. Luigi Aceto, segretario del collegio Carlo Alberto, per la compilazione della laboriosa statistica, avente per iscopo di mostrare lo svolgimento di esso collegio dall'origine ad oggi.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ospizio di Carità, *Biella Vernato.*

Quest'Ospizio si presenta abbastanza bene nella parte scolastica e nel disegno applicato all' arte del fabbro-ferraio, e notansi diversi sviluppi abbastanza bene intesi per lo scopo cui sono destinati.

Anche nella parte *Stipetteria* discretamente; pochissimi frammenti insignificanti d'intagli in legno, ma puliti. La Scuola farà progressi, perchè ben diretta.

Pie Scuole Israelitiche, *Firenze.*

È nota l'abilità delle Israelite nel rammendo, ed il saggio che ne espone la Società Israelitica di Firenze ne è una prova. Sono alcuni su panno, altri su renza, su trina, su tulle, e tutti perfetti.

Istituto delle Verginelle, *Reggio Calabria.*

È una mostra di ricami in bianco, tra i quali sproni di camicia da donna uso pizzo Richelieu, molto belli. Pregevoli i fazzoletti: uno con ricamo di rapporto in tulle; l'altro su batista con rilievi. È mostra di ricamo in bianco soltanto, ma di pregio.

Orfanotrofi.

Diploma d'onore.

Orfanotrofio, *Piacenza.*

Fa una mostra completa, graduale, dalla prima classe elementare alla classe perfettiva, per ricamo in bianco ed in colore, in cotone e seta.

Nella prima classe saggi di maglie, di lavori ad ago torto, d'intreccio con nastri di paglia, ecc. Seguono lavori sul filondente e di cucito: lavori di rammendo, di pizzi al modano, al tombolo. Varietà di punti per ricamo e graduale insegnamento di esso, dal punto d'ordito ai più complicati trafori. Saggi di monogrammi e stemmi di vario stile e varia foggia. Sezione per stiratura e sartoria, in cui sono saggi accurati e pregevoli. Mancano i saggi di rammendo su panno. Pregevoli due saggi di lenzuoli, il cui ricamo pare un vero bassorilievo, *nitido ed elegantissimo*. È una vera mostra didattica, messa con cura e buon gusto. — Ai campionarî seguono i lavori, cosicchè si può rilevare il graduale e logico sviluppo di qualsiasi insegnamento.

Diploma di Medaglia d'oro.

Istituto Sordo-muti, *Torino.*

Presenta: piccolo assortimento calzature con buona scelta di adatto materiale e con buona modellatura e lavorazione.

Abito completo di stoffa lana fantasia, ben tagliato, e con accurata lavorazione, e così pure una sottana con maniche in panno nero per prete. Presenta inoltre una mantellina rotonda e parecchi capi di vestiario per ragazzi.

Sebbene questi poveretti abbiano la vista, e quindi paia che debbano lavorare come gli altri, pure non è, chè a ben lavorare non basta l'imitazione, abbisogna anche la spiegazione, la viva voce. Quindi se i lavori non hanno tutta la raffinatezza, c'è da compatire. Nella Mostra però vi sono saggi di cucito e di ricamo discreti, lavori a maglia ed all'ago torto e una *patena* per calice, ricamata in seta a colori su fondo bianco, che è proprio bella.

Istituto Sordo-Muti, *Roma.*

Questa scuola si presenta in condizioni abbastanza buone. Disegni abbastanza finiti ed accurati. Ben fatti i disegni di mobili e finita bene la parte del chiaroscuro e copia dal gesso. I saggi di disegno a mano libera artistico e di composizioni di riparti a forme geometriche, sono eseguiti con molta diligenza. Piccola è la raccolta dei saggi calligrafici, ma è ben ordinata.

Diploma di Medaglia d'argento.

Istituto Sordo-Muti, *Genova.*

Presenta: 1° Cinque paia di calzature in vitello di differente forma, ben modellate;

2° Due abiti completi in stoffa di lana, con taglio buono e ben assicurata lavorazione;

3° La scuola di ebanisteria e falegnami presenta una scrivania a cassetto in legno di noce di abbastanza buona fattura, per quanto semplice nella forma; notasi l'esattezza nella sua costruzione, e si trovano ben fatti i cassetti,

che per quanto le sponde di fianco sieno di legno bianco e per conseguenza più difficili nel loro funzionamento, pure non lasciano nulla a desiderare.

Nella categoria dei falegnami, si trovano: una porta in legno abete a due battenti, abbastanza ben costrutta e di forma discreta; come lavori fatti da giovani principianti, non si può pretendere di più, merito questo particolare del direttore dei lavori.

4° I lavori femminili che espongono, sono come quelli della scuola di Sordomuti di via Assarotti, in Torino: vi domina un gusto un po' fuor di moda; ma il cucito ed i ricami sono buoni: vi ha una camicia ricamata in seta ed oro su fondo rosso, che è di buon effetto.

I saggi di disegno architettonico e quelli d'ornato, in plastica, sono lavorati con sufficiente abilità tecnica manuale. Sono di buona fattura i rilievi in plastica di teste di animali, e nei bassorilievi di figura domina la grazia e la sentimentale ingenuità dell'arte quattrocentista.

Istituto Sordo-muti, *Como.*

Presenta: 1. Un paio di scarpe con fondo buono ed abbastanza ben tagliato e lavorato; due vestimenta in stoffa di cotone di differente qualità e foggia; taglio abbastanza buono, e lodevoli per cucitura ed occhielli.

2. I saggi di disegno a mano libera geometrico e d'ornato sono rilevati con qualche diligenza, ma da esemplari scadenti.

Istituto Sordo-Muti, *Chiavari.*

Presenta: 1. Stivaloni con piega fissa nel gambale, scarpe in pelle colorata, stivaletti abbottonati con nuovo modello di fermaglio e con intera mascherina di pelle verniciata, scarpette e stivaletti con bottoni per bambini, ecc.; il tutto con lodevole modellatura e lavorazione.

2. Abito completo di stoffa di lana Cheviot con taglio e lavorazione discreta.

Istituto dei Ciechi, *Bologna.*

Sezione maschile. Presenta cestini, panieri, canestri di vimini e giunchi.

Sezione femminile. A considerare la pazienza che debbono esercitare le povere fanciulle, e vedendo quanta precisione hanno nei loro lavori, l'animo naturalmente si commuove.

Vi ha un saggio di maglieria (calze e gonnelline) nel suo genere perfetto. Maglie a colori alternati e trine ai ferri ed all'ago torto, che meritano speciale considerazione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Montrucchio Vittorio, *Torino.*

Espone una pregevole macchina da scrivere per uso comune dei ciechi e dei veggenti (*g. r.*).

Istituti per i Frenastenici.

Diploma di Medaglia d'oro.

Gonelli Cioni cav. prof. A., direttore dell'Istituto per i frenastenici, *Vercurago.*

Il cav. Gonelli Cioni ha vinta una battaglia: egli riuscì a far accettare e a dimostrare necessaria la istituzione di scuole per i frenastenici.

Vi erano in Italia istituti per i ciechi, per i sordomuti, per i piccoli delinquenti o corrigendi, e anche per i pazzi; mancava assolutamente un ricovero per gli idioti, per i deboli di mente.

Egli ha colmato questa lacuna, ha dimostrato col fatto come si possono educare i frenastenici, quale miglioramento si possa da essi aspettare; ha sottratto molti infelici al ludibrio delle strade. Ha merito speciale grandissimo.

VI. — *Edifici — Arredamento scolastico.*

Edifici scolastici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Montalti prof. Pietro, *Bari.* — Pianta e progetto di edifizi scolastici.

Sono presentate due forme di edifizi scolastici, uno eseguito dall'ufficio tecnico municipale, l'altro progettato su norme date dal Direttore generale delle scuole municipali. Il primo è difettoso, ma rispetto a tanti altri è abbastanza ben distribuito e proporzionato. L'altro è migliore per la distribuzione generale.

Monografia sulla istruzione primaria di Bari dal 1808 al 1894 (V. Scuole Elementari).

Piatti prof. Achille, *Voghera.* — Progetto per asilo infantile e per orfanotrofio.

Sono presentati alcuni tipi buoni per semplicità, distribuzione, aereamento.

Banchi e arredi scolastici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Filotti ing. G., *Torino.* — Tavolo per disegno. — Squadre rettificabili e opera relativa.

Presenta una serie di squadre rettificabili, un banco con guide rettificate e una *Memoria* nuova ed originale sul « *Metodo per la spedita ed esatta esecuzione di disegni architettonici, meccanici, di costruzioni ed industriali* ». In questa pubblicazione sono esposte molte cognizioni utili ai disegnatori; e son degne di essere notate alcune norme pratiche, norme fondate su principii scientifici, per la esecuzione di certi disegni.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Grignaffini Enrico, *Parma.*

Banco scolastico. — Il banco è solido e ben costrutto, variabile nelle altezze e comodo. È un buon banco, se si ammette il tavolo fisso.

Mattroda geom. Giuseppe, *Torino.*

Tavolo da disegno. — Ha buoni pregi di semplicità e comodità.

Savi prof. Teodolindo, *Chivasso.*

Banco da disegno. — È un po' complicato, ma abbastanza ingegnoso ed utile.

Menzione onorevole.

Cesaro ing. Vincenzo, *Napoli.*

Cavalletto per disegno.

Il cavalletto è ingegnoso, ma troppo complicato.

Marino Francesco, *Campobasso.*

Lavagna meccanica.

Lodevole lo scopo, ma, in proporzione dell'utilità, questa lavagna riesce alquanto complicata.

Merlini Antonio, *Moliterno* (Basilicata).

Banco con sedile.

È ingegnoso, sebbene di soverchia ricercatezza e non ben costruito. Ha bisogno di ulteriori miglioramenti.

Nelli prof. Vittorio, *Pisa.*

Banco scolastico.

È per giardino d'infanzia ed ha applicata una pallottolina per ogni posto. — È bene costruito ed elegante, ma non di pratica utilità, come l'autore lo vorrebbe.

Piatti prof. Achille, *Voghera.*

Banchi per disegno.

Sono poco pratici per scuole pubbliche.

VII. — *Lingue e Letteratura — Pubblicazioni storico-geografiche.*

Pubblicazioni di studi classici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Foscarini dott. Amilcare, *Lecce.* — *Scrittori Salentini.*

Espone un suo volume intitolato « Scrittori Salentini » e un opuscolo « Dottori Salentini ». Sono un vero contributo alla storia della letteratura, offrendo molte utili notizie bibliografiche e bene ordinate.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Simonetti dott. Zeno, *Ventimiglia.*

Grammatica italiana-latina.

Per quanto possa dubitarsi intorno a tutta l'utilità pratica che l'egregio autore si ripromette dall'opera sua, tuttavia è questo un lavoro paziente ed accurato, così nella ricerca delle correlazioni, quanto nella disposizione di esse in partita doppia, se così si può dire.

Testa Alfredo, *Torino.*

Nuova Antologia per i Ginnasi.

Giudiziosa è la scelta dei passi offerti, specie della 2ª e della 3ª parte, che si riferiscono a paesaggi, usi, costumi e al risorgimento nazionale. Di tutta l'opera sembra sia buon pregio la modernità, che agli studenti rende più facile acquistare lingua e stile.

Menzione onorevole.

Clerici G. B., *Parma.*

I tre poemi *Iliade, Odissea, Eneide,* per le Scuole medie.

Sono luoghi scelti dai suddetti poemi, preceduti da avvertenze che servono di nesso, con note ed illustrazioni letterarie ed artistiche. Il lavoro è utile agli alunni per conoscere quei poemi senza leggerli per intiero.

Bertini dott. Carlo, *Susa.*

Opere scolastiche.

Presenta autori latini (Fedro, C. Nipote, Virgilio) con note e commenti che fanno prova di cultura e diligenza.

Forti Giulia, *Mondovì.*

Saggi sui provincialismi.

Presenta due opuscoli: *Provincialismi di Basilicata — Provincialismi del Piemonte,* ordinati a lessico con le correzioni a fronte. Tali pubblicazioni che giovano alla diffusione della buona lingua meritano un titolo d'incoraggiamento e di lode.

Quattrocolo Giovanni, *Torino.*

Carta murale storico-geografica (L'Italia nella *Divina Commedia*).

È un modesto ma utile contributo a rendere più facile lo studio della *Commedia* e della biografia dantesca.

Borghesio Giuseppe, *Torino.*

Luoghi educativi tratti dalle opere di Cicerone, con note.

Risponde al desiderio di programmi ufficiali e giova alla scuola in quanto mira all'istruzione e all'educazione ad un tempo.

Pubblicazioni francesi.

Diploma di Medaglia d'oro.

Ghiotti prof. Candido, *Torino.*

Per le varie sue pubblicazioni didattiche e più particolarmente per l'ottimo vocabolario della lingua francese e per il periodico da lui diretto, in collaborazione coi signori professori Dogliani e Bessone, che è l'unico del genere che s'abbia in Italia.

Diploma di Medaglia d'argento.

Dogliani prof. Giustino, *Cuneo.*

Per le varie pubblicazioni didattiche, composte da lui solo e in collaborazione col prof. Ghiotti, le quali attestano una coltura non comune ed una attività veramente degna di molta lode.

Serafini prof. Silvio, *Città di Castello.*

Per la sua *Syntaxe française* e più specialmente per la nuova edizione da lui data della pregevole *Antologia* del Milan, alla quale egli arrecò innovazioni ed aggiunte di non dubbia utilità.

Cerutti prof. Francesco, *Torino.*

Per la sua *Grammatica della Lingua Francese,* composta con molta chiarezza e dottrina. Si lodano specialmente le utili appendici, la fusione della morfologia con la sintassi ed il copioso indice analitico.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Da Pozzo G. B., *Spezia.*

Per i suoi *Verbes à conjuguer,* opera compilata con diligenza, per quanto la parte storica non corrisponda sempre agli ultimi risultati degli studi linguistici.

Dalmasso prof. Cesare.

Grammaire de la langue française: opera diligente e non priva di pregio (*g. r.*).

Menzione onorevole.

Toussaint prof. Gemma.

Dialogues modernes. Torino 1897. — L'autore mostra di sapersi giovare con maestria della lingua francese, e i suoi dialoghi sarebbero certo degni di maggior lode, ove non abbondassero le personificazioni astratte.

Pubblicazioni di lingua inglese.

Diploma di Medaglia d'argento.

Stevens James, *Torino.* — *Philological studies.*

Il libro è notevole per la profondità e spesso per la originalità dei giudizi che l'autore vi esprime, ma ancora più per la copia di erudizione che vi è largamente diffusa. Quest'opera può giovare ai cultori della lingua inglese e tornare utile anche agli studiosi della filologia comparata.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Maranzani prof. Maggiorino.

Corso pratico di lingua inglese.

Non offre veramente notevoli novità di metodo, ma sembra che l'autore con lodevole eclettismo vi abbia accolto ciò che di buono vi è nei sistemi comunemente finora usati, evitandone i principali difetti.

Pubblicazioni di lingua tedesca.

Diploma di Medaglia d'argento.

Acquenza prof. Giuseppe, *Palermo.* — *Grammatica di lingua tedesca.*

Mostra profonda conoscenza della grammatica e della lingua tedesca. Il metodo pratico che l'autore segue, rivela lunghi anni di studio serio e di

insegnamento coscienzoso. Chiara e precisa è l'esposizione delle regole, alcune delle quali del tutto nuove in una grammatica tedesca ad uso degli Italiani.

Menzione onorevole.

Binetti Francesco, *Torino.*

Etimologia ragionata sui verbi tedeschi.

Il lavoro è ben fatto, e l'autore mostra di conoscere a fondo le particelle, parte essenziale della lingua tedesca.

Pubblicazioni storico-geografiche.

Diploma di Medaglia d'oro.

R. Istituto Tecnico, *Bologna.*

Presenta i rilievi dell'Etna, della Montagnola Bolognese, di Firenze e dintorni, di Castel d'Ajano (Circondario bolognese di Vergato) e di Agordat. Sono eseguiti dal prof. P. Sensini e da parecchi alunni. Assai commendevoli per correttezza ed eleganza sono i due primi, buoni il terzo ed il quarto, mediocre l'ultimo. Sotto l'aspetto di esercizio didattico, esorbitano dai limiti del programma e dallo scopo dell'insegnamento della geografia, perchè simili lavori non possono essere eseguiti che in un tempo assai lungo e a danno delle altre materie; come lavoro scientifico ed anche come mezzo di insegnamento meritano di essere segnalati onorevolmente.

Diploma di Medaglia d'argento.

Stragliati ing. Alberico e ing. **Nobili,** *Bologna.* — Carte topografiche in rilievo.

Sono degni di molta lode questi rilievi geografici, specie quelli nella scala da 1 a 1000, del Monte Bianco e del Vesuvio. Nei seguenti di distretti montuosi, nella scala da 1 a 50,000, sarebbe conveniente togliere molti nomi e segni di luoghi, che per l'insegnamento non hanno grande interesse e diminuiscono la chiarezza del disegno. Del resto è degno d'essere rilevato il vantaggio che deriva dall'essere i detti rilievi, per la materia di cui sono composti, maneggevoli e di facile uso. Non vi è però garanzia per la loro durata e stabilità.

Finamore-Pepe Luigi, *Monopuli.* — *La Monarchia delle Puglie.* — Racconto storico.

Mostra l'esimio autore vasta erudizione storica e conoscenza delle fonti storiche. Per quanto la forma non risponda sempre alla materia, è pur sempre un lavoro notevole e degno di lode.

Menzione onorevole.

Bossi Ulpiano.

Cronologia della R. Casa di Savoia, ecc.

Mediante tavole sinottiche, illustrate con ritratti dei Principi di Casa Savoia, l'autore si è proposto di formare la cronologia dell'Augusta Casa. Si è servito di buoni autori; ma, come egli stesso confessa, il suo lavoro è di semplice compilazione.

Alberti prof. G. B., *Brescia.*

Storia d'Italia ad uso delle scuole secondarie e normali.

Presenta soltanto la prima parte, cioè un volume della Storia romana: " Il Re e la Repubblica „. Come libro destinato alle scuole medie sembra troppo vasto e ponderoso; ma ne è lodevole la distribuzione della materia, e la forma.

Pezzarossa Michele, *Bari.*

Carta in rilievo.

Per una carta in rilievo della provincia dl Bari alla scala planimetrica di 200,000, altimetrica di 150,000.

Istituto Tecnico, *Sondrio.*

Presenta una serie di geoplastici in gesso (muti) del professore De Simone, eseguiti con precisione e con un certo pregio artistico. (Veggasi l'osservazione fatta più sopra all'Istituto Tecnico di Bologna).

VIII. — *Pubblicazioni scientifiche (Matematica, Fisica, Chimica, Metereologia, Storia naturale, Erbari, Meccanica agraria).*

Matematica.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Scotti Giovanni, *Torino.*

Elementi di aritmetica pratica.

Questi elementi sono scritti con cura; le definizioni sono in generale esatte; la materia è abbondante ma non soverchia. Utili le notizie storiche sul sistema metrico, e commendevole l'accorgimento di mettere in guardia lo scolaro contro certe espressioni erronee, che corrono per le scuole e per i trattati.

Alesio Giancarlo, *Torino.*

Il calcolo mentale nelle Scuole Elementari.

Il calcolo mentale è un utilissimo esercizio, ed è lodevole il pensiero di propagarlo e disciplinarlo, che l'A. ha diligentemente attuato, benchè forse troppo diffusamente.

Frasca Gaetano, *Napoli.*

Nozioni di algebra per le scuole tecniche.

È un libriccino facile e chiaro, ben fatto, e che rivela buone attitudini didattiche dell'A.

Diploma di Menzione onorevole.

Spina Cimino Raffaello, *Bari.*

Nozioni di aritmetica.

Sono due volumetti, buoni in complesso, sebbene non esenti da imperfezioni, specie in certe definizioni.

Scarselli Luigi, *Firenze.*

Numeratore per l'insegnamento dell'aritmetica.

Allaria Domenico, *Torino.*

Aritmetica per le Scuole Elementari.

I due volumi hanno avuto nove edizioni. Sono scritti con rapidità e chiarezza.

Dezi Romeo, *S. Benedetto al Tronto.*

Modello in legno per l'insegnamento intuitivo della geometria.

Fisica — Chimica — Meteorologia.

Diploma di Medaglia d'oro.

Pizzarello Antonio. Apparato universale di fisica e chimica.

Questo apparato è utile sotto l'aspetto didattico, non solo perchè permette di fare nelle scuole secondarie molte esperienze per le quali si richiederebbero numerosi apparati speciali, ma anche perchè permette di far rapidamente e semplicemente molte esperienze di misura, persuadendo così i giovani che i numeri segnati nei libri furono realmente trovati con rigoroso procedimento.

Diploma di Medaglia d'argento.

Carbajal P. D. Lino, missionario. *Osservazioni meteorologiche.*

Sono osservazioni fatte dal Padre Salesiano Luigi Morandi nel Collegio Salesiano di Villa Colon (Montevideo) dal 1883 al 1897. Le osservazioni furono ben fatte e ben riassunte in diagrammi; in una monografia annessa furono anche ben discusse, deducendone leggi sul clima locale.

Palagi Ferdinando, *Siena. Corso di Fisica e Chimica.*

Libro adatto ai licei, chiaro e rigoroso. Ha il merito di aver introdotti i concetti moderni nella esposizione degli elementi della chimica. Poche e leggiere sono le improprietà.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Pettorelli Giovanni, *Piacenza.*

Pallottoliere per la gradazione dei colori.

L'A. presenta, in una cassetta speciale, una serie di pallottoline colorate, disposte in guisa che servono alla educazione del senso della vista ed allo studio di alcuni difetti della vista. Il mezzo escogitato è semplice e buono.

Perosino Carlo, *Torino.*

Elementi di fisica, meteorologia. Nozioni di chimica e geologia.

L'A. espone in modo chiaro e facile le prime nozioni di queste scienze, specie delle due ultime, e il libro pare debba riuscire molto utile agli alunni.

Menzione onorevole.

Loretz e Grassi, *Casalmonferrato.*

L'orologio celeste non fu inventato dagli espositori: essi lo hanno riprodotto.

Faussone Raimondo.

Guida per la costruzione delle viti e delle ruote dentate.

Ottima guida pratica per risolvere i problemi relativi ai lavori sui tornii, pubblicata da un operaio meritevole di incoraggiamento.

Storia naturale ed Erbari.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società Insegnanti, *Bologna. Collezioni didattiche circolanti.*

Sono 90 piccole collezioni circolanti per l'insegnamento oggettivo nelle scuole elementari, costituite da oggetti scelti nelle tre serie naturali (dei corpi inorganici, delle piante e degli animali) e distribuiti secondo le necessità della vita umana (nutrizione, vestimenta, abitazione), ma con una conveniente larghezza di concetto e di applicazione pratica.

Le collezioni vennero ideate e messe insieme dal professore comm. Luigi Bombicci dell'Università di Bologna con una cura grandissima, e sono riuscite ammirevoli. Egli ha redatto inoltre 90 opuscoli spiegativi, in guisa che l'opera degli insegnanti ne viene notevolmente agevolata. Perciò la Giuria conferisce al prof. Luigi *Bombicci* un *Attestato di collaborazione.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Mari Girolamo, *Viterbo. Erbario di piante alpine, Memorie.*

L'erbario è ricco di specie di diverse regioni italiane, raccolte dall'A. con l'indicazione dei luoghi ed altitudini. Gli esemplari non sono tutti ben conservati; ma certo la raccolta reca un buon contributo alla conoscenza della flora alpina italiana.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Vaccari Lino, *Aosta.*

Erbario morfologico.

Utile raccolta dalla quale gli studiosi possono ricavare idee chiare sulla struttura e forma dei diversi organi di una pianta.

Menzione onorevole.

Mascarini Alessandro, *Ascoli Piceno.*

Collezione di storia naturale.

È una discreta collezione di forme minerali, fossili, conchiglie, ed una ben riuscita raccolta di legni, ad uso delle scuole. Lodevole il concetto, nella mancanza di buoni fornitori di esemplari per gabinetti di storia naturale, nonchè la cura posta nella scelta degli esemplari.

Meccanica.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bianchi-Maldossi ing. Enrico, *Parma. Manuale d'idraulica.*

Il manuale è ben fatto, come raccolta delle nozioni più comuni d'idraulica pratica. Non ha però tali meriti da poter ottenere una più elevata distinzione.

Bonino Angelo, *Genova. La Fonderia.*

Questo Manuale pratico della fonderia è abbastanza ben compilato, ed è ricco di molti esempi pratici, utili per i costruttori. Non si ha che la prima parte dell'opera.

Ferretti Valentino, *Torino.* Modello di locomotiva.

Giudicando il lavoro come il modello che deve servire a scopo d'insegnamento, lo si giudica eccellente, perchè è fatto in modo da render facile a chiunque il comprendere come sia formata una locomotiva, anche nella parte interna della caldaia. Il lavoro presentato mostra grande abilità manuale in chi lo eseguì.

Rossignoli Antonio, *Roma.* Locomotiva completa.

Questo modello, copiato dal vero e destinato all'insegnamento, può funzionare ed è eseguito con molta cura.

Vottero ing. Giacomo, *Torino. Manuale del fuochista e del macchinista.*

Questo manuale è uno dei più chiari per insegnare ai macchinisti ed ai fuochisti il modo di governare le caldaie e le macchine.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Bassi Carlo.

Raccolta problemi di meccanica. È un libro assai buono, meritevole di lode.

Ingegneria.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Zironi cav. Enrico, *Bologna.*

Opere: *L'arte del muratore. Scavi e restauri dell'antichità.*

Il lavoro dello Zironi non ha per sè stesso grande importanza. Però dimostra che l'autore è attento osservatore di ciò che concerne le attribuzioni sue di custode delle antichità, e per questo riguardo merita una distinzione.

Agraria.

Diploma di Medaglia d'argento.

Jemina prof. Augusto, *Torino. Corso di agraria.*

Consta di tre volumi: il primo tratta dell'*Agronomia*, cioè: climatologia, terreni agrari, lavori, irrigazione, concimazione; il secondo: *Agricoltura e piante erbacee* completa il primo per quanto riflette la rotazione agraria e la moltiplicazione delle piante e poi tratta delle piante erbacee coltivate, foraggio, cereali, piante industriali, ecc; il terzo: *Agricoltura, piante legnose*, si divide in due parti: la prima è destinata alla viticoltura, la seconda alla frutticoltura, gessicoltura e silvicoltura.

L'opera è ben ordinata didatticamente, chiara, ricca di dati economici. Scritta secondo gli ultimi progressi della scienza agronomica, riesce di incontestata utilità nell'insegnamento.

IX. — *Calligrafia — Ragioneria.*

Calligrafia.

Diploma di Medaglia d'oro.

Vendrame prof. Giuseppe, *Chiavari.*

I modelli di calligrafia per le scuole secondarie sono ben graduati e corrispondono allo scopo che l'autore si è prefisso. Pregevole il corso di scritture antiche e moderne, accurata l'incisione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Thevenet prof. Giovanni, *Milano.*

I modelli per le scuole tecniche e quelli per le scuole prime si raccomandano per il buon ordine didattico e per la modicità dei prezzi. Utili i due opuscoli che trattano delle perizie grafiche.

Carli prof. Vincenzo, *Barletta* (Puglie).

Bellissimo il saggio calligrafico artistico. L'autore si rileva abilissimo per i lavori a penna.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Repossi prof. Filippo, *Venezia.*

L'autore dimostra grande amore all'arte calligrafica. Non prive di pratica utilità sono le pubblicazioni ad essa inerenti.

Pasinati prof. Claro, *Parma.*

Nei suoi modelli calligrafici notasi buon ordine didattico e sufficiente correttezza di incisioni.

A. e C., *Torino.*

Gli esempi di calligrafia, divisi in dieci quaderni, sono bellamente incisi ed eseguiti con buon criterio didattico.

Menzione onorevole.

Arecco prof. Davide, *Genova.*

Col nuovo Metodo di Calligrafia per le scuole secondarie l'autore dimostrasi studioso appassionato dell'arte sua.

Piatti cav. prof. Achille, *Voghera.*

Ben pensato e ben eseguito il *Metodo di rigatura* per i diversi caratteri che si insegnano nelle scuole secondarie.

Urbani prof. Enrico, *Bari.*

Modelli per le scuole elementari e lezioni di calligrafia per le scuole secondarie, militari e di commercio.

Mensa Coniugi, *Santhià.*

Quaderni di calligrafia. È una pubblicazione che può essere utile alle Scuole Elementari.

Ragioneria.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bariola rag. Plinio, *Milano.*

La Storia della Ragioneria Italiana.

Merita speciale considerazione per le difficoltà superate e per la coltura storica che rivela nel suo autore.

Piccinelli dott. Ferdinando, *Firenze.*

Manuale per l'apprezzamento dei Valori pubblici.

È un'ottima pubblicazione, che al suo autore, sicuro conoscitore della materia svolta, ha costato certamente lunghe e laboriose ricerche; è l'opera più completa che si abbia oggi in Italia sui fondi pubblici e privati e sulle operazioni cui dànno luogo.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Molina prof. Enrico, *Venezia.*

Banca docet fra gli studenti dell'Istituto Tecnico. È un saggio completo dell'ordinamento di una Banca sia dal lato amministrativo sia dal lato contabile, commendevole sotto ogni riguardo.

Tosetti prof. Emanuele, *Cuneo.*

Elementi di Computisteria e Aritmetica commerciale. Pubblicazioni favorevolmente note nelle scuole, per la chiarezza e per l'ordine meritano un accenno speciale.

Sottini Giuseppe, *Padova.*

Manuale per le Scuole Commerciali. Ottimo libro di lettura per le scuole serali di commercio. I tre volumetti sono fatti con giusto criterio, con ordine, con intenti pratici.

Sarti Carlo, *Bologna.*

Il nuovo giornale di contabilità. Attesta la solida e larga coltura scientifica del suo autore.

Bellini prof. Clitofonte, *Milano.*

Trattato di ragioneria. È opera diffusa negli Istituti tecnici; fatta con criterio, dimostra la lunga pratica dell'autore nell'insegnamento e il favore con cui il libro fu accolto.

Sperotti Edoardo, Sondrio.

Trattati di Ragioneria e Computisteria. Sono pubblicazioni favorevolmente note per l'ordine e la chiarezza colla quale è svolta la materia, e per i numerosi esercizî che accompagnano la parte teorica.

Menzione onorevole.

Benucci Lamberto, *Roma.*

Istituzione e contabilità delle Casse Rurali. È un lavoro elementare, e l'autore merita incoraggiamento.

Volpini prof. Emilio, *Cerignola.*

La Computisteria dei prestiti. Come saggio di Computisteria finanziaria è meritevole di considerazione, perchè prova la diligenza e lo studio del suo autore.

Bergonzi prof. E., *Spezia.*

Lavori di Computisteria. Sono lavori elementari svolti con sufficiente chiarezza e con intendimenti pratici.

Serafini prof. Silvio, *Città di Castello.*

Opere di Computisteria. La teoria è esposta con ordine e chiarezza; sufficiente la pratica.

Chiapperi rag. Pietro, *Cremona.*

Moduli di giornali patrimoniali. L'applicazione pratica dei moduli proposti da quest'autore potrà dare sicuro criterio della loro praticità.

X. — *Opere giuridiche.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Santangelo Spoto prof. Ippolito, *Torino.*

Per la trattazione chiara, ordinata e sintetica nelle lezioni impartite nel Regio Istituto tecnico Germano Sommeiller, come ne fanno fede gli appunti litografati delle medesime.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Urtoller comm. prof. Giovanni, *Cesena.*

Per l'opera e lo statuto fondamentale del Regno annotato " che comprende in un'esposizione sistematica per articoli quanto fu esposto in varî anni d'insegnamento dalla cattedra nella R. Università di Modena, agli studenti della quale è dedicato „.

XI. — *Biblioteche.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Staderini Aristide, *Roma.*

Schedari per cataloghi di Biblioteche.

Il sig. Staderini presenta eleganti e solidi schedari e legature meccaniche per uso delle Biblioteche, presso le quali essi hanno fatto e fanno buona prova. L'abilità del sig. Staderini tanto per le schede articolate quanto per quelle a volumi merita lode.

Biblioteca consorziale, *Sagarriga* (Bari).

Modello di scaffale, schedario, volume, ecc.

Oltre alle fotografie delle sue sale espone un modello ridotto dei suoi scaffali in ferro, sul sistema di quelli usati dalle biblioteche americane, ed un modello di schedario economico. L'aspetto estetico degli scaffali e il sistema in genere è lodevole, e lo schedario quantunque non abbia il pregio delle novità, ha però quello dell'economia.

Becchini Napoleone, *Pisa.*

Biblioteca circolante per le Scuole comunali di Pisa.

Lodevole per questa biblioteca come per altre congeneri l'iniziativa del fondatore, in obbedienza alle raccomandazioni ministeriali. La riuscita è dovuta a cospicue largizioni principesche, ministeriali e private, che furono invocate. Ordinato è il catalogo e le opere in generale rispondono allo scopo.

XII. — *Giornali e Riviste.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Aliberti avv. Paolo, *Torino.*

Rivista Amministrativa del Regno.

Fu fondata in Torino nel 1850 dal comm. Vincenzo Aliberti e continuata dal figlio, cav. avv. Paolo.

È divisa in due parti, l'una ufficiale, contenente le decisioni e i provvedimenti ministeriali, la giurisprudenza amministrativa, gli atti delle prefetture, le leggi organiche amministrative, ecc., ecc.; l'altra non ufficiale, contenente articoli teorici, pratici d'amministrazione pubblica, questioni di diritto amministrativo, rassegne bibliografiche, ecc. ecc.

È una pubblicazione bene ideata, benissimo condotta e che gode meritatamente il favore degli enti amministrativi e del pubblico.

Rinaudo prof. Costanzo, *Torino.*

Corso di Storia per le Scuole elementari e secondarie.

Meritano di essere segnalati questi corsi di Storia nazionale per l'ordine onde sono disposti i fatti, per la chiarezza e precisione del linguaggio, per il loro valore educativo.

Id., *Rivista Storica Italiana.*

Quanti sono cultori delle discipline storiche fanno grande stima di questo periodico che ha il precipuo intento di favorire gli studii storici che in Italia si sono come rinnovellati, e di fornire particolari notizie sulle opere degli scrittori stranieri, che si occupano della nostra storia.

Rinaldi prof. Bartolomeo, *Torino.*

Periodico *La Scuola Nazionale*, corso di letture ed opere pedagogiche varie.

La Scuola Nazionale è una pregevole rassegna di educazione così per gli articoli di indole pedagogica come per la *Parte didattica*, i cui esercizi sono copiosi, ordinati e disposti in bella varietà; sicchè gli insegnanti elementari, per i quali è compilata, possono ricavarne grandissimo vantaggio.

Quanto ai libri di lettura scritti dal Rinaldi per le diverse Scuole Elementari, hanno tra gli altri, il pregio di una bene ordinata distribuzione della materia, cui si congiunge quella della forma schietta e viva; talchè sono annoverati tra i migliori che oggi sieno accolti nelle scuole italiane.

Notevole è lo studio sulla necessità della riforma ortografica italiana e l'ottima *Crestomazia* italiana ad uso delle Scuole secondarie; frutto di lungo studio e grande amore della pubblica educazione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Scuri prof. Ernesto, *Napoli.*

Rassegna di Pedagogia e d'Igiene.

Si propone di servire all'opera dell'educazione dei sordo-muti, giovandosi dei migliori metodi, e riesce nel nobilissimo intento.

Grammatica prof. Guiscardo, *Torino.*

L'Istitutore (ultime due annate) e l'*Osservatore Scolastico*, hanno buone parti pedagogiche e didattiche, e sono di valido aiuto ai maestri elementari.

Il Pitagora, *Giornale di Matematica.*

L'Autore, che mostra di ben conoscere la Matematica e la sua storia, con questo periodico, compilato con riguardo alla capacità degli alunni delle scuole secondarie e allo sviluppo, che conviene a questo insegnamento, fa opera utile a discenti e docenti. Il periodico è di nascita recente, ma, qual è, non è privo di merito.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Giacalone Piatti Alberto, *Trapani.*

Opere didascaliche. La maggior parte degli scritti esposti intendono all'insegnamento della lingua nazionale, di cui l'Autore si mostra assai buon conoscitore.

Corriere delle Maestre (Il), *Milano.*

È un giovane giornale, che promette molto bene e conta già seimila associati (*g. r.*).

Romano prof. Pietro, *Asti.*

Rivista pedagogica italiana e monografia. Le trattazioni dimostrano molta coltura; ma essendo troppo teoriche, riescono talvolta meno utili ai maestri.

XIII. — *Ginnastica — Sport — Militari.*

Ginnastica.

Diploma d'onore.

Municipio, *Roma.*

Modelli di attrezzi per l'educazione fisica.

Questa mostra è semplicemente splendida. Degna della più ampia lode è l'organizzazione e l'indirizzo dell'educazione fisica nelle scuole romane. I programmi d'insegnamento, come gli edifizi in cui si svolgono, rispondono pienamente alle condizioni presenti della ginnastica, così come ai suggerimenti della pratica. Il Municipio di Roma ebbe lodi dall'estero, e la soddisfazione meritata di vedere adottati con lievi varianti i suoi programmi da parecchie città italiane. Il Municipio di Roma stanzia da parecchi anni egregie somme per l'educazione fisica.

Diploma di Medaglia d'oro.

Romano Guerra Prof. Cav., Direttore Generale per la Ginnastica presso le Scuole del Municipio, *Roma.*

Per l'efficace cooperazione prestata al Municipio di Roma nell'ordinamento dell'educazione fisica ed a tutto quanto si riferisce alle scuole di ginnastica.

Pezzarossa prof. Giuseppe, *Bari.*

Arredi scolastici diversi.

Il professore Pezzarossa espone una raccolta completa di attrezzi necessari per lo svolgimento delle forze fisiche. Pregi precipui di tali attrezzi sono solidità, eleganza, modicità di prezzi. Presenta anche ottimi strumenti per misurare la forza muscolare, l'altezza della persona, la capacità polmonare, come anche una bella raccolta d'attrezzi per giuochi ginnastici d'origine, come si dice, forestiera; quali il Footbal, il cricket, il crocket, il Lawn-tennis, la palla vibrata, ecc., emancipando perfettamente a questo riguardo l'Italia dall'industria straniera. Espone anche banchi assai lodati per Asili e Scuole Elementari, ed una raccolta completa di giuochi froebeliani.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bertoni cav. Giuseppe, *Modena. Il nuoto secondo la scienza e la pratica.*

È un vero trattato teorico-pratico dell'arte del nuoto, tanto utile e pure tanto trascurata ancora. È frutto di studi profondi e di lunga esperienza. L'esposizione è sobria, chiara e piacevole (*g. r.*).

Comparini Enrico, *Reggio-Emilia.*

Modelli e disegni di attrezzi per ginnastica.

Degno di particolare menzione è il modello d'una palestra per famiglia. Saggia è la distribuzione dei vari attrezzi, solidi ed eleganti; e bellamente disposata la copia di attrezzi utili alla modicità del prezzo. Meritevole di menzione è pure un anello di legno con anima di ferro, solido, leggero, elegante. Gli altri oggetti esposti stanno anche essi a dimostrare il particolare e lungo amore dell'Espositore per la fisica educazione.

Gabrielli Francesco, *Rovigo.*

Giuochi ginnastici.

Espone un elegante volumetto edito dal Hoepli, e due libriccini stampati dal Minetti di Rovigo. Di questi due, l'uno tratta della Palla vibrata, l'altro del giuoco del Calcio o Football.

Il libro edito dal Hoepli è un lavoro di cui l'Italia difettava. In esso, diviso per scuole, classi ed età, con sano criterio didattico sono numerosi giuochi, con sobrietà, chiarezza e buona lingua spiegati. Molte e non lievi difficoltà superò l'Espositore nell'*italianizzare* parecchi di questi giuochi, tra i quali appunto a notarsi la palla vibrata e il giuoco del calcio.

E però il prof. Gabrielli si è reso benemerito dell'educazione fisica, come della letteratura didattica e ginnastica italiana.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Benucci E. e **Corel O.**, *Rieti.*

Opere sulla ginnastica.

Presentano un libretto di circa 140 pagine, intitolato: *Alcuni giuochi ginnastici, Memorie e regole.* È scritto con spigliatezza e piacevole erudizione, e si può considerare un non spregevole contributo alla ancora magra letteratura ginnastica italiana.

Melato prof. Silvio, *Piacenza.*

Guida per gli esercizi collettivi colla clava e *bastone.*

È un lavoretto meritevole di esser tenuto in qualche conto, sia per il valore didattico, sia anche perchè l'Italia scarseggia troppo di libri che trattino dell'uso di questi attrezzi e dell'insegnamento che si può dare con essi.

Menzione onorevole.

Cantone prof. Emilio, *Torino.*

Metodo per l'insegnamento dell'educazione fisica.

Espone cinque volumetti, nei quali dà norme ed esercizi per insegnare la ginnastica educativa nelle singole classi delle scuole primarie.

Questi volumetti non mancano di qualche pregio, come non vanno esenti da molti difetti.

Sport.

Diploma d'onore.

Club Alpino italiano.

Sarebbe superfluo enumerare le grandissime benemerenze di questa nobile istituzione, fondata da Quintino Sella e veramente di carattere nazionale, la quale ha saputo guadagnarsi un posto cospicuo fra le società alpine delle varie nazioni, e per le difficili ascensioni compiute dai suoi soci nelle Alpi, nel Caucaso, nell'Alaska (spedizione di S. A. il Duca degli Abruzzi), ecc., e per le elaborate sue pubblicazioni annuali e mensuali che qui espone.

Diploma di Medaglia d'oro.

Touring Club Ciclistico, *Milano.*

Il Touring Club Ciclistico è molto bene organizzato. Esso promuove efficacemente la conoscenza particolareggiata dei luoghi, delle strade e dello stato di esse, e rende utili a tutti le osservazioni dei singoli ciclisti, mediante brevi relazioni, schemi planimetrici ed altimetrici, ecc.; del che è testimonio la sua importante e vistosa mostra.

Diploma di Medaglia d'argento.

Unione Escursionisti, *Torino.*

L'Unione Escursionisti, con le frequenti gite che organizza, promuove la educazione fisica e la conoscenza del paese, specie nella parte meno frequentata e più montuosa, riuscendo ad utile preparazione e sussidio dell'alpinismo.

La sua mostra rivela il rapido incremento ottenuto nei pochi anni di vita del sodalizio.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Oreglia d'Isola barone Ippolito, *Pallanza.*

Manuale del pattinatore.

Questo libriccino è ben fatto, ed ha trovato favorevole accoglienza tra le persone dedite a quell'elegante ed igienica forma di sport che è il pattinare.

Militari.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ferrari capitano Ernesto, *San Remo.*

Manuali per l'istruzione di militari di truppa.

Il libro del Soldato, il Caporale, l'Allievo sergente, l'Allievo ufficiale, il Volontario d'un anno, sono manuali assai ben ordinati, e nella breve parte letteraria contengono scritti con qualche eleganza di forma.

Si prefiggono l'utile scopo di preparare gli allievi agli esami per raggiungere il grado di caporale, sergente, ufficiale di complemento; quello di fornire a poco prezzo ed in pochi libri raccolte tutte le prescrizioni legislative, regolamentari, tecniche, necessarie per abilitare i graduati di truppa a ben esercitare le attribuzioni del grado che rivestono.

Questi manuali nell'Esercito sono ben accolti e desiderati; ciò che evidentemente prova che sono utili.

Pur non ostante essi non sono privi di qualche piccola menda; la principale è quella di esser in qualche parte più diffusi dello stretto necessario, relativamente al poco tempo che i militari di truppa in genere hanno per apprendere bene quanto contengono.

Attrezzi pel tiro a segno.

Menzione onorevole.

Società Tiro a segno Nazionale, *Ravenna.*

Banco per tiratori.

È una specie di *box,* dentro al quale il tiratore può eseguire qualunque lezione prescritta dai regolamenti, senza tema che una inavvertenza possa cagionare accidenti fortuiti, spiacevoli per il tiratore stesso e per gli altri che assistono alle esercitazioni.

Pare complicato e costoso.

XIV. — ***Editori.***

Diploma di Medaglia d'oro.

Società Editrice Dante Alighieri, *Roma.*

Per i nobili fini che si propone, per i titoli di benemerenza che si è in breve acquistata in Italia, per la quantità, varietà e pregio delle opere edite, per il decoro della mostra fatta, merita vivissima lode.

Casanova cav. Francesco, Editore, *Torino.*

Per la benemerenza acquistata con le edizioni di opere letterarie, scientifiche e di indole educativa, e per il nuovo indirizzo preso in questi ultimi anni, seguendo il quale offre ai giovani delle Scuole secondarie buoni libri di lettura e di testo.

Rosenberg e Sellier, Editori, *Torino.*

Vuol essere segnalata la casa Rosenberg e Sellier per le sue ottime pubblicazioni froebeliane, per quelle che riguardano la medicina e l'insegnamento delle lingue, e per il vocabolario Latino-italiano del Georges (*g. r.*).

Petrini, Editore (G. Galizio).

Espone molte opere d'indole didattica assai pregevoli, fra le quali utilissime quelle che si riferiscono all'insegnamento della lingua francese.

La raccolta delle opere esposte è ricca, sia per numero di opere, sia per categorie di scibile; delle opere non poche ebbero l'approvazione del Ministero (*g r.*).

XV. — *Scuole Aspiranti Segretari Comunali.*

Diploma di Medaglia di bronzo.

Paviolo prof. Giovanni, *Cuneo.*

Le pubblicazioni esposte, cioè: 1° Manuale teorico pratico di preparazione per *corrispondenza* agli esami di segretario comunale; 2° Formulario dei modelli in uso negli uffici comunali; 3° Leggi organiche in tavole sinottiche; 4° Calendario municipale, sono utili agli aspiranti al Diploma di segretario comunale.

Menzione onorevole.

Boschetti Giovanni, *Cuneo.*

Colle pubblicazioni relative al Dazio l'autore dimostrasi volenteroso, paziente e studioso della materia di cui tratta; doti queste meritevoli di lode.

Scamuzzi Ferdinando, *Santena.*

Espone: 1° Manuale di preparazione agli esami di segretariato comunale *per corrispondenza;*

2° Raccolta di giurisprudenza amministrativa;

3° Calendario amministrativo. Sono operette di qualche interesse e l'autore merita incoraggiamento.

XVI. — *Stenografia.*

Diploma d'onore.

Società stenografica italiana, *Torino.*

Questa società, fondata nel 1879, oltre a curare, mediante corsi speciali maschili e femminili, la diffusione del sistema in questa città, come ne fanno prova molti degli espositori notoriamente usciti dalla sua scuola, ha il merito speciale di avere iniziato, organizzato e ordinato l'attuale mostra stenografica, procurando alla stenografia in generale ed alla scuola di Gabelsberger in particolare la più efficace propaganda, ed ottenendo il plauso di quanti s'interessano all'arte di scrivere così presto come si parla.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società stenografica bolognese, *Bologna.*
Unione stenografica pavese, *Pavia.*
Unione stenografica del Trentino, *Trento.*
Scuola di stenografia di Alessandria, *Alessandria.*
Circolo stenografico milanese, *Milano.*

Tutte queste società, sodalizi e scuole si sono distinti e si distinguono per lo zelo che pongono nell'insegnamento della stenografia, nella diffusione della sua conoscenza, nei risultati veramente notevoli che dimostrano aver conseguito.

Giovannini Bianca, *Firenze.*

Per singolare attività, studio e dottrina, non disgiunte da oltre 20 anni di pratico e disinteressato insegnamento e per benemerenze acquistate con pubblicazioni didattiche.

Cavalli cav. Giuseppe, capitano, *Torino.*

Ai titoli, che ha comuni con la precedente, vanno aggiunte le pubblicazioni periodiche e le monografie illustrate da disegni, nonchè la benemerenza particolare di ordinatore della mostra speciale di stenografia.

Diploma di Medaglia d'argento.

Fenzi prof. dott. Giuseppe, *Bologna.*
Nicoletti Aroldo, *Milano.*
Bianco prof. Salvatore, *Palermo.*
Sapegno ing. Giovanni, *Torino.*
Oreglia d'Isola avv. Raffaele, *Roma.*

Per opere e pubblicazioni varie, per lavori pratici e resoconti stenografici di somma importanza, per l'efficace cooperazione mediante l'insegnamento e la propaganda della stenografia.

Germano Celeste, *Alessandria.*

Per essersi distinta con bellissimi lavori nella mostra speciale della scuola di Alessandria (*g. r.*).

Medaglia di bronzo.

Alasia ing. Camillo, *Torino.*

Questo valentissimo stenografo va segnalato per avere presentato gli stenoscritti originali di un corso completo d'elettrotecnica del compianto illustre Galileo Ferraris (anno scolastico 1894-1895).

Allois Augusto, *Torino.*

Appiani avv. Pietro, *Torino.*

È un valente stenografo pratico, altra volta premiato.

Brizi Collatino, *Napoli.*

Dato prof. Giuseppe, *Caltanisetta.*

Sono valorosi insegnanti di stenografia; il Brizi ha anche buone pubblicazioni, e il prof. Dato è direttore del periodico *Il Risveglio stenografico,* che fa buona opera di propaganda.

Budau conte Emilio, *Padova.*

Per la procurata collezione di autografi di persone celebri sulla stenografia, ed altre benemerenze.

Lizzini-Savonarola Carlo, *Messina.*

Tumminia Giovanni, *Palermo.*

Presenta un dizionario completo manoscritto di stenografia, e dimostra profonda conoscenza del sistema.

Menzione onorevole.

Talamanca Luigi, *Palermo.*

Becce Luigi, *Lonigo.*

Luzzatto dott. Giuseppe, *Padova.*

Presenta saggi e stenoscritti del sistema Magnaron.

Prandi Giulio, *Asti.*

Trendafil Trendafiloff, *Filippopoli* (Bulgaria).

Appiotti Amalia, *Torino.*

Gastaldi Maria Eugenia, *Roma.*

Bosi Clelia, *Messina.*

Vaudetti Ernesto, *Torino.*

Vigneri prof. Eugenio, *Palermo.*

Celotti Mario, *Torino.*

Per lavori pratici, accurate trascrizioni ed applicazione intelligente (Appiotti Amalia) della stenografia alle macchine da scrivere, facendo seguire alla stenoscrizione l'immediata traduzione in caratteri ordinari.

XVII. — *Ministero della Pubblica Istruzione.*

Diploma d'onore.

Per la mostra del Ministero dell'Istruzione Pubblica la Giuria fu d'avviso non dovesse fare un esame particolareggiato, e si limitò a considerare la mostra nel suo insieme.

Il Ministero costruì il suo padiglione dividendolo in tre parti. In mezzo collocò ciò che riguarda la scuola di belle arti; a destra i monumenti; a sinistra gli edifizi scolastici. Il che vuol dire che, non ostante tutto ciò che vi fu, permane il concetto primitivo di trarre dalla scuola di arte l'elemento necessario a bene studiare e conservare i nostri monumenti ed a fare buoni edifizi scolastici, comprendendo tra essi non solamente quelli destinati alle Scuole Elementari, ma eziandio a qualsivoglia altro ramo della pubblica istruzione; e viceversa di avere nei monumenti e negli edifizi elementi di studio per le applicazioni pratiche della scuola d'arte. E noi nell'interesse generale dobbiamo augurarci che questo concetto si esplichi.

XVIII. — *Padiglione del Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.*

Scuole industriali, commerciali e d'Arte applicata all'industria dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

La Giuria deve in primo luogo segnalare l'alta benemerenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il quale, con lodevolissimo zelo e con continua operosità, ha dato largo e notevole sviluppo a quelle Scuole, che hanno per iscopo precipuo l'istruzione dell'operaio e dell'artigiano. — Non occorre spendere parole per dimostrare l'altissima importanza di questo genere di Scuole, che preparano un contingente bene e sanamente istruito alla grande famiglia dei lavoratori, i quali sono il più forte e poderoso contributo della nazionale economia, ed anche saldo fondamento del benessere e del progresso della nostra industria.

A tutte queste Scuole, sorte in ogni parte della Penisola, istituite e condotte con indirizzo eminentemente pratico ed applicativo, inspirato ai bisogni di indole locale, il Ministero ha dato quell'incremento che poteva maggiore; ond'è che la Giuria sente il dovere di esprimere la sua ammirazione, e propone che questa sia manifestata coll'assegnare al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il

Diploma d'onore.

facendo voti che tutto quanto riguarda l'insegnamento tecnico venga raccolto, sotto un'alta Direzione unica, che comprenda e coordini tutte quelle Scuole che hanno scopo e carattere esclusivamente professionale, industriale o commerciale.

Diploma d'onore.

Galileo Ferraris, *Torino.*

Alla memoria del prof. Galileo Ferraris, matematico ed elettricista illustre, ammirato dagli scienziati di tutte le Nazioni, la Giuria dell'Esposizione Nazionale porge reverente tributo di riconoscenza e di ammirazione.

Scuola superiore d'arti decorative, *Firenze.*

Numerosi i saggi di decorazione dipinta, distinti per novità di concetti, armonia, bellezza della colorazione: per gli studi d'architettura e dei mobili ricavati da esemplari ben scelti, eseguiti con grande accuratezza; per i numerosi schizzi di componimento che dimostrano la grande competenza di chi dirige la scuola, e l'eccellente indirizzo di essa.

Scuola superiore d'arte applicata, *Milano.*

Per una notevolissima e ricca esposizione di saggi di disegno nelle più svariate applicazioni, tutti d'ottimo gusto; per l'assieme della Mostra, che attesta essere questa scuola una delle più importanti per i molteplici lavori di composizioni architettoniche e decorative.

R. Scuola Superiore Navale, *Genova.*

Per l'importanza nazionale della Scuola, che è unica in Italia; pel merito dei lavori eseguiti, e per aver dato all'ingegneria navale ed alla istruzione nautica una schiera di valenti scienziati e professionisti.

E un *Diploma di collaborazione* è pure assegnato al Comm. Carlo De Amezaga, per l'opera solerte e intelligente ch'egli ha consacrato al progresso e allo sviluppo della Scuola.

Scuola industriale Alessandro Volta, *Napoli.*

Pei buoni saggi di disegno, di modellatura, di lavori di macchine, di applicazioni elettriche e per i preparati chimici.

Notevoli per esattezza d'esecuzione gli incastri scomponibili che presenta, i quali dimostrano ottime le lavorazioni a mano: buoni i diversi apparecchi di misurazioni elettriche ed i campioni di vetri placcati e lavorati a disegno all'acido fluoridrico.

Ritiro Ecce Homo, *Napoli.*

Si dedica specialmente all'arte di fabbricare merletti; ne espone d'ogni genere, qualità, stile, epoca, nazione, tutti perfettamente imitati.

Espone anche lavori di ricamo e cucito, riproduzioni di « gobelins », pitture ad ago sulla seta, fregi in stile pompeiano di grande effetto, e che nell'esecuzione nulla lasciano a desiderare.

R. Museo Industriale Italiano, *Torino.*

Per le accurate relazioni e per i buoni disegni eseguiti dagli allievi che frequentarono le lezioni della Scuola elettrotecnica Galileo Ferraris e che assistettero alle esperienze nel laboratorio di elettro-chimica.

Per la collezione di eleganti disegni d'ornamentazione industriale.

Per i disegni diligentemente finiti dagli studenti, riguardanti la statica grafica, la cinematica applicata, la composizione delle macchine termiche, le macchine idrauliche, le costruzioni muratorie.

Per le pregievoli pubblicazioni ed apparecchi tecnici, opera dei professori dell'Istituto.

Museo d'arte industriale, *Napoli.*

Rappresenta la più bella manifestazione dell'arte industriale, e specialmente applicata alle maioliche ed al bronzo.

I risultati di questo Museo sono altamente apprezzabili.

Scuola superiore di commercio, *Venezia.*

Per essere il più vecchio e riputato degli Istituti superiori destinati alla istruzione commerciale: per il suo buon ordinamento: per i risultati che ha conseguito; per le sue tradizioni, che fanno della scuola una vera Università.

Diploma di Medaglia d'oro.

Istituto Aldini Valeriani, *Bologna.*

Per i suoi ottimi disegni di meccanica ed i buoni elementi d'ornato: per un copioso assortimento di metalli egregiamente lavorati; nonchè pei buoni modelli di fonderia.

Scuola tecnico-letteraria Leon Battista Alberti, *Firenze.*

Espone numerosissimi saggi di lavori fatti dagli scolari in lingua italiana, francese, inglese e tedesca; lavori di matematica, computisteria, economia, diritto commerciale, merciologia, cartografia, ecc.; tutti lavori che addimostrano l'indirizzo assolutamente pratico della scuola.

R. Scuole Leopoldine, *Firenze.*

I saggi di cucito, di ricamo: di rammendo sono molto esatti, ed alcuni elegantissimi.

I saggi di taglio, cucito a macchina, dànno a questa ordinatissima scuola un'impronta di pratica utilità, che nulla toglie alla bellezza ed importanza dei lavori di lusso che in essa si compiono.

Scuola d'arti e mestieri Alberghetti, *Imola.*

Buoni i lavori di ebanisteria e di intaglio in legno, e quelli di ornato; i saggi di metallo sono buonissimi per l'accurata loro esecuzione.

Scuola Femminile Regina Margherita, *Napoli.*

È una mostra quasi completa di sartoria femminile, nella quale il taglio e la fattura sono accurati. Il ricamo in bianco, di cui sono campioni per monogrammi, stemmi, fiori decorativi, ecc., è molto buona. I ricami in batista, in nastrini, stile rinascimento e punto di Venezia; i fiori artificiali, le pitture all'acquarello su seta per parati fanno grande onore a questa scuola.

Scuola professionale femminile, *Padova.*

Per i campioni di vestiti femminili, di ricamo in bianco e in colore, di cuciti, rammendi, tessuti, merletti in cuoio e legno lodevolissimi.

Per gli *album* in cui sono riassunte le cognizioni necessarie all'esecuzione di simili lavori d'indubbia utilità.

Per la graduale progressione che si osserva nell'insegnamento di tali arti; incominciando dal primo punto e dall'applicazione del più semplice disegno, per giungere al ricamo più nitido, all'imitazione delle stoffe più complicate.

Ad esser una mostra completa mancano soltanto i fiori artificiali.

Scuola Superiore d'arte applicata alle industrie, *Palermo.*

Espone saggi di pittura decorativa, di disegno d'ornato, fotografie di plastica e di decorazione a rilievo con varietà di applicazioni, il tutto di esecuzione lodevole.

Regia Scuola di tessitura e tintoria, *Prato.*

Il disegno applicato alla tessitura è di gusto artistico.

Espone varî *piquè*, *grenadine*, garze e varî altri tessuti d'esecuzione perfetta con le relative *messe in carte*, molto accurate.

I saggi di tintoria è indubitabile che sono i migliori tra gli esposti. Interessante l'album sulla combinazione delle tinte eseguite su campioni di lana.

Dagli studi esposti si deduce che l'insegnamento è fondato sopra un concetto scientifico, e che da questo sono dedotte le condizioni di lavorazione.

Scuole tecniche operaie di San Carlo, *Torino.*

Antica e lodevolissima istituzione che presenta numerosi saggi di svariati generi sotto ogni rapporto lodevoli.

Scuola d'arte applicata all'industria, *Verona.*

Per una copiosa raccolta di vari disegni, tutti di buona fattura.

Scuola Industriale Alessandro Rossi, *Vicenza.*

Per l'eccellente indirizzo dato alla Scuola di tecnologia e meccanica: per il ben graduato e metodico insegnamento, il quale tenuto nei suoi limiti, produce lavori eseguiti con molta perfezione.

Scuola industriale, *Fermo.*

Per i pregevoli modelli del getto della ghisa e per i ben riusciti saggi di getto, industriali ed artistici. — Per i ben ideati ed accuratamente lavorati modelli in legno di intercolonnî, d'armature di ponti e di incavallature. Per la considerevole collezione di saggi di esercizi di fognatura e di lavorazione meccanica.

Scuola Superiore di Commercio, *Bari.*

Studiata nel volume esposto, presi in esame i programmi d'insegnamento, tenuto conto della frequenza degli alunni e dei risultati conseguiti, egli è certo che questo giovine istituto è destinato a rendere notevoli servizio al commercio.

Scuola Professionale, *Biella.*

Per i buoni intagli in legno che presenta; è da notarsi specialmente una copertina d'album di disegni, di certo merito, scolpita finamente. Buoni i disegni dei fabbri ferrai e dell'arte tessile. Merita lode anche la parte ornamentale *(g. r.)*.

Scuola Professionale, *Monza.*

Per gli intagli relativamente puliti e ben finiti; per buoni saggi di analisi di tessuti lisci ed operati, in lana, cotone e seta.

Istituto Cobianchi, *Intra.*

Per i buoni saggi di disegno di macchine e di stampe di tessuti e per la parte ornamentale che è lodevole; per il buon indirizzo pratico della scuola.

Diploma di Medaglia d'argento.

Scuola professionale d'arti decorative, *Bologna.*

Per i buoni disegni di meccanica, e di elementi d'ornato e di un copioso assortimento di metalli egregiamente lavorati, nonchè per i buoni modelli per fonderia.

Scuola arti e mestieri Moretto, *Brescia.*

Per la numerosa collezione di esercizi e lavori in legno e metallo, e per la buona lavorazione meccanica dei metalli stessi. Questa scuola ha importanza per lo sviluppo dell'insegnamento pratico industriale.

Scuola arti e mestieri Castellini, *Como.*

Per i saggi delle parti ornamentali, di plastica e d'intaglio, ma specialmente per la Sezione Capi-Mastri molto bene inteso ed i cui saggi sono veramente encomiabili.

Istituto Ala Ponzone, *Cremona.*

Per i buoni saggi della parte ornamentale, della scultura in marmo e della plastica.

Scuola professionale, *Fabriano.*

Per i buoni saggi di lavorazione dei metalli e di due mobili decorati a intaglio, che appaiono però di carattere piuttosto grave.

Scuola tecnico-commerciale femminile, *Firenze.*

Per lavori in ricamo di vario stile in seta ed a colori, alcuni eleganti e dai quali si scorge che l'indirizzo della Scuola mira a riprodurre questi antichi lavori, di cui è dovizia a Firenze.

Scuola professionale, *Foggia.*

Buoni i saggi dei lavori su metallo o legno, e buoni modelli di distribuzione di vapore.

L'assieme della mostra dà a vedere che l'insegnamento in questa scuola procede gradualmente e razionalmente ed è di notevole importanza.

Scuola d'arti e mestieri, *Foligno.*

Per gli esercizi di lavorazione dei legnami e dei metalli, per i saggi di getti in ghisa; per le inferriate e la lanterna in ferro battuto e le cancellate in ferro fucinato, di esecuzione abbastanza buona.

Scuola di disegno delle Società Operaie, *Messina.*

Buoni i lavori di disegno in genere, migliori quelli di figura.

Scuola professionale tipografica, *Milano.*

Per i buoni saggi di stampa delle incisioni, alcuni dei quali hanno bellissimi effetti di chiaroscuro.

Scuola di disegno per gli Orefici, *Milano.*

Per i buoni ed adatti disegni e modelli in plastica di lavori speciali all'arte dell'orafo.

Scuola di disegno e plastica Selvatico, *Padova.*

Per un leggìo ed una cornice scolpite in legno di buona esecuzione, per un album di fotografie di lavori eseguiti nella Scuola, di buona e varia scelta.

Scuola d'arte applicata all'industria, *Pesaro.*

Per i buoni saggi d'incisione e sbalzo del cuoio, imitazione, cuoio bollito. per le maioliche decorate, per buoni disegni.

Scuola femminile di San Ranieri, *Pisa.*

Per il pregio delle trine che espone, di cui una allo *Chantilly* bellissima, per i merletti ad ago e fusello di svariati disegni o di varia finezza, per i disegni correttissimi, tra i quali dominano motivi di decorazione antica.

Scuola industriale, *San Giovanni a Teduccio.*

Per una serie di lavori alla lima di buona esecuzione, tra i quali gli strumenti eseguiti dagli allievi stessi; per l'impulso dato al lavoro manuale di applicazione all'industria meccanica, che rivela ottima direzione, buona volontà negli allievi.

Scuola commerciale dell'Istituto Internazionale, *Torino.*

Ai programmi dei corsi che espone potrebbero farsi alcuni appunti.

Ma nel complesso questo istituto ha dato buoni risultati.

Scuola d'incisione sul corallo, *Torre del Greco.*

Presenta vari saggi di lavorazione del corallo, della lava, della madreperla, di buona esecuzione.

È una scuola specialissima ed importante, ed è da deplorarsi che non abbia concorso come avrebbe dovuto e potuto, con maggior copia di esemplari.

Scuola arti e mestieri, *Udine.*

Per il disegno ornamentale, decorativo ed applicato alle arti, per i saggi di modellazione in gesso, per i lavori d'intaglio eseguiti assai bene e senza pretese.

Scuola d'arte applicata all'industria, *Volterra.*

I saggi di questa scuola, che si può dire speciale per la scultura, si presentano buoni in generale, ed alcuni d'assai lodevole esecuzione. Mediocre è apparso l'ornato.

Scuola tecnica letteraria femminile, *Milano.*

Buona la raccolta di lavori donneschi, da cui si rileva la bontà e la serietà d'intendimenti della scuola.

Scuola d'arti e mestieri, *Messina.*

Per le buone figure in rilievo e in disegno e per i copiosi ben eseguiti saggi di disegno.

Scuola tessitura e tintoria, *Arpino.*

Presenta alcune *messe in carta,* con relativi tessuti, la maggior parte in cotone, assai bene eseguiti.

Alcuni campioni di filati tinti, colori sostantivi, diazzotati, basici, ecc., con qualche lavoro assai bene eseguito.

Scuola arti e mestieri, *Siena.*

Per i buoni lavori d'ornato elementare; per il modello di macchina a vapore fissa e per quello di laminatoio.

Scuola arti e mestieri, *Aversa.*

Per buoni saggi di modellazione e di intaglio in legno, e per i lavori in metallo, tra i quali un lampadario ed un braciere in ferro battuto e rame.

In generale risulta che la scuola dà buoni risultati.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Scuola d'arti e mestieri, *Alessandria.*

Per i saggi presentati, i quali dimostrano un buon indirizzo nella meccanica, nelle costruzioni e nell'ornato.

Scuola d'arte applicata, *Avellino.*

Per saggi di plastica e disegni mediocri.

Scuola serale di disegno, *Bitonto.*

Per buoni intagli in legno, sculture in pietra dolce e per i disegni svariati.

Scuola di disegno, *Cannobio.*

Per una buona serie di disegni di carattere elementare e di discreta esecuzione.

Scuola d'arti e mestieri, *Casalpusterlengo.*

Per i lavori in ferro e ad intarsio; pei molti quadri e molti disegni pure discretamente eseguiti.

Scuola d'arte applicata, *Chiavari.*

Per saggi di disegno elementari d'ornato e geometrico che dimostrano buon metodo d'insegnamento.

Scuola professionale femminile, *Chieti.*

Per cinque tavole di merletti di buona ed accurata esecuzione con una tavola di ricami di minore importanza.

Scuola d'arti e mestieri, *Cuneo.*

Per i saggi di disegno e di plastica sufficientemente buoni.

Scuola industriale, *Feltre.*

Per ottimi disegni di meccanica: per progetti architettonici di formato esageratamente grande cagionante un inutile dispendio di tempo e lavoro.

Scuola d'arti e mestieri, *Livorno.*

Per i saggi di plastica e di lavorazione del ferro sufficientemente buoni. Sono migliori i disegni per la lavorazione del ferro; buona, ma inopportuna per l'indole della scuola, è la figura.

Scuola serale e domenicale di arte applicata all'industria, *Mantova.*

Per diversi saggi di disegno d'ogni genere nei quali abbondano i fiori; per l'ornato trattato con sufficiente effetto e con ampiezza di chiaroscuro.

Scuola d'arti e mestieri, *Mondovì.*

Per i disegni acquerellati di ferri decorativi, per i saggi abbastanza buoni d'intaglio in legno e di modellazione.

Scuola di disegno applicata all'arte vetraria, *Murano.*

Per due buoni quadri a cornice in vetro con disegni di copie dal vero di vasi, bicchieri, calici, ecc.

Scuola d'arte applicata all'industria, *Reggio Calabria.*

Per saggi di scultura in pietra dolce e gessi: per pochi e deboli disegni di piatti e vetri lavorati.

Scuola serale d'arti e mestieri, *Rimini.*

Per pochi saggi di plastica ed intaglio abbastanza buoni, per un *album* di disegno d'ornato assai buono.

Scuola d'arte applicata, *Seravezza.*

Per uno scarso numero di saggi in plastica, pochi e mediocri disegni; fotografie di discreti lavori eseguiti.

Scuola di disegno applicato all'arte, *Tolmezzo.*

Per l'ordinato programma ed il buon metodo seguìto nell'insegnamento, sebbene scarso si presenti l'elemento artistico, relativamente al titolo della scuola.

Scuola d'arti e mestieri, *Trapani.*

Per un bellissimo campionario di cammei incisi in conchiglia e lava, di conchiglie arruotate, cammei abbozzati e bulini di lavoro. Il sistema di pulitura lascia molto a desiderare; i saggi di corallo non sono lodevoli e da essi traspare l'antica scuola.

Scuola d'arti e mestieri, *Catania.*

Per frammenti di sculture diverse in legno in parte, ben fatte, altre inferiori, ma di certo qual merito: per altri soggetti-acquarelli e tocchi in penna passabili.

Scuola professionale Luigi di Savoia, *Chieti.*

Per discreti saggi d'ornato e di ferro lavorato attestanti il buon indirizzo che prende la giovine scuola.

Scuola d'arte applicata, *Fossombrone.*

Per saggi di disegno in terra cotta discreti; quelli d'intaglio lasciano a desiderare.

Scuola di disegno Società operaia, *Merate.*

È questa una scuola serale e festiva delle Società di mutuo soccorso fra operai e contadini, che ha mezzi limitatissimi; i saggi che espone sono discreti.

Scuola di commercio, *Pavia.*

Per il suo pratico ordinamento e per i buoni risultati conseguiti nell'anno scolastico 1896-97.

Scuola Industriale, *Pisa.*

Per buoni rilievi in gesso; è mediocre l'ornato.

Scuola d'arte applicata, *Salò.*

Per vari saggi di lavorazione a cesello else, alabarde, secchielli di discreta lavorazione.

Scuola d'arti e mestieri, *Spezia.*

Per i buoni saggi di lavorazione del ferro, mentre appare debole il disegno ornamentale e la plastica.

Scuola d'arti e mestieri, *Treviso.*

Per i disegni della scuola serale e domenicale abbastanza discreti.

Scuola d'arti e mestieri, *Savona.*

Per disegni e plastica: le applicazioni in ceramica di mediocre applicazione.

XX. — *Padiglione Sardo.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Scuola Tecnica « Alberto Lamarmora », *Iglesias.*

Per la buona esecuzione di numerosi saggi di disegno, per la lodevole scelta degli esemplari nella scuola adoperati, la quale rivela nella direzione pratica conoscenza delle migliori opere d'arte.

Scuola d'Arti e Mestieri, *Cagliari.*

Per numerosi disegni a mano libera, giudiziosamente graduati e correttamente eseguiti; per grandi tavole di disegni ornamentali rilevati, in parte, da esemplari antiquati, ma ombreggiati con buona conoscenza dell'effetto di chiaroscuro; per disegni geometrici elementari e prospettici di macchine, eseguiti con lodevole intelligenza della proiezione geometrica e della struttura meccanica; per rilievi in gesso e terra cotta di buona fattura plastica, la scuola merita lode.

Orfanotrofio Figlie di Maria, *Sassari.*

Per ottimi saggi di ricamo in batista.

Ricovero S. Vincenzo di Paola, *Cagliari.*

Per pezzuole con merletti e batista adorni di pizzo rinascimento, ricamo in seta ed oro per paramenti sacri, i quali, come prodotto di cucito e ricamo, meritano lode.

Palomba comm. Giuseppe, *Cagliari.* — *L'Italia commerciale all'estero.*

L'argomento è trattato con non comune competenza e pari eleganza di forma. L'autore ha con esso iniziato quel lavoro che si fa in Germania ed Inghilterra, dove il traffico è maggiormente sviluppato, valendosi delle cognizioni geografiche-economiche ad uno scopo utile e proficuo.

Id., *Cagliari — Studi economici sociali.*

È un libro che tratta delle riforme tributarie rispetto alla questione sociale, e all'imposta progressiva, nella quale l'Autore scorge il supremo rimedio alle lamentate enormezze fiscali, il mezzo migliore e più equo per alimentare il bilancio dello Stato, mantenerlo nei giusti limiti, proteggere ed accrescere la ricchezza nazionale.

Vacca-Odone ing. cav. Enrico, *Cagliari.* — *Itinerario-Guida Ufficiale dell'Isola di Sardegna e carta annessa.*

Sono due eleganti volumetti, nei quali non si sa meglio lodare o la chiarezza dei numerosi quadri ingegnosamente compilati, o la pazienza nel raccogliere gli utilissimi dati che contengono.

Contiene tutte le indicazioni che possono essere desiderate dai viaggiatori, commercianti, geografi, navigatori, nonchè dagli ufficiali civili e militari, che dell'Isola, per qualunque ragione, desiderano occuparsi.

Menzione onorevole.

Sordomute (Istituto), *Cagliari.*

Per una federa ricamata con largo pizzo al modano e saggi di cucito e merletto accuratamente eseguiti.

Istituto dei Ciechi, *Cagliari.*

Per saggi di maglieria di lana e cotone, tappetini al filondente, accuratamente eseguiti.

XXI. — *Mostra Valsesiana.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Gianoli ing. cav. Carlo Alberto, *Valsesia.*

Espone bandiere, armi, monogrammi, sigilli, codici, pergamene, stampe manoscritti da *colportage*, ossia di commercio ambulante dei secoli passati che si riferiscono alla storia Valsesiana.

Si deve riconoscere che questa Raccolta dimostra nell'Espositore una cura che dall'affetto delle cose domestiche si estende all'affetto delle cose patrie, e quindi per l'importanza che essa assume, o per l'esempio dato ad altri di vincere l'incuria, onde vanno perduti tanti documenti preziosi per la lingua, la storia, è meritevole di molta lode.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Delgrosso prof. Giuseppe.

Biblioteca circolante tra gl'insegnanti di Valsesia, denominata *Giovanni Giordano.*

Da un ben ordinato opuscoletto si apprendono le vicende di questa Biblioteca circolante.

Dopo 22 anni d'esistenza conta 200 soci e possiede 567 opere in 1004 volumi, in gran parte donati da persone che ad essa s'interessano, dal Club Alpino Italiano, dal Ministero dell'istruzione pubblica.

È una provvida istituzione, la quale raggiunge l'intento d'accrescere la coltura degli insegnanti ed il progresso dell'istruzione popolare.

XXII. — *Mostra Valdostana.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Municipio d'Aosta.

Per un gran plastico in gesso, rappresentante buon tratto dell'Alpi Graie e Pennine, intitolato: *La Valle d'Aosta*, opera accuratissima del canonico Vescoz il quale lo ha donato al Municipio della sua città natìa.

Per il molto studio e il grande amore messo nel plasmare una vastissima zona di terreno difficile a rilevarsi; per la precisione con la quale sono indicati i passi più difficili, nonchè i numerosi sentieri che lo solcano, per l'esattezza onde sono mantenute alle proporzioni volute dalla scala.

Menzione onorevole.

Camos V. Editore, *Aosta.*

Sillabaire français a l'usage des Écoles Valdotaines.

La graduazione delle diverse lezioni appare razionale e facile.

Duc Editore, *Aosta.*

Almanach de l'Agriculteure Valdotaine.

Contiene un calendario, indica le tariffe postali, porta un annuario di tutti gl'impiegati dell'ordine politico, amministrativo, giudiziario, ecclesiastico, enumera le Società di beneficenza e previdenza, i clubs, ecc., del circondario di Aosta, e finisce con alcune conferenze agricole tenute agli insegnanti delle scuole elementari.

Assai ben ordinato e d'una certa utilità per il detto circondario.

Le Ramoneur Almanach Valdotaine.

Questo almanacco contiene una specie d'antologia formata da sette od otto poesie e d'una dozzina o poco più di novelle.

Poesie e novelle si riferiscono quasi sempre a fatti e costumi di montanari e sono scritte in bella forma, istruttive e morali.

Mensio Editore, *Aosta.*

Guida illustrata della Città di Aosta e dintorni in lingua italiana e francese.

Contiene alcune utili e brevi indicazioni per i viaggiatori. Passa quindi con poche pagine di storia, assai ben fatte, a dire quali erano gli abitatori di questa celebre vallata prima che fosse soggiogata dai Romani per farne la base d'operazione contro i Belgi, gli Aquitani ed i Celti.

Descrive assai bene i più notevoli monumenti che la città contiene, non che le più belle vedute di quella regione, sotto ogni aspetto ragguardevole.

Ha qualche pregio letterario, e va lodata specialmente perchè espone in poche pagine le vicende politiche, guerresche, amministrative d'Aosta.

XXIII. — *Mostra carceraria.*

Istituti e Riformatori.

Diploma di Medaglia d'argento.

Istituto di correzione paterna, *Napoli.*

L'Istituto presenta due cartelle di disegni contenenti una serie di disegni a semplice contorno eseguiti abbastanza bene e rilevati da buoni modelli; buoni i lavori di figura e di ornato copiati da fotografie ed incisioni a mezza macchina e a tutto effetto, come pure sono buoni quelli copiati dal gesso.

Bene graduati sono i lavori di disegno geometrico elementare e di disegno architettonico e di mobili.

Istituto di correzione paterna, *Pisa.*

Presenta una buona ed ordinata raccolta di disegni d'ornato a semplice contorno e ad ombreggio, disegnati con gusto squisito; buoni i lavori di disegno architettonico — bene acquerellati alcuni — e quelli di disegno geometrico.

Istituto di correzione paterna, *Tivoli.*

Presenta buona e graduata la serie dei lavori di disegno ornamentale, di figura a semplice contorno ad ombreggio, buoni, ma modesti per numero e qualità i lavori di disegno geometrico.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Casa di correzione, *Urbino.*

È questa una Casa di correzione per i minorenni condannati

Presenta una serie di lavori di disegno d'ogni genere discretamente eseguiti.

R. Istituto di correzione paterna La Generala, *Torino.*

Presenta in un album una serie di disegni a mano libera a semplice contorno e ad ombreggio, discretamente eseguiti; in altro album presenta disegni geometrici di ogni genere, abbastanza buoni.

Alla Mostra sono uniti alcuni lavori scolpiti in legno, eseguiti abbastanza bene dai minorenni corrigendi.

Menzione onorevole.

Riformatorio Governativo, *Santa Maria Capua Vetere.*

Non presenta che una legatura di un libro stampato nel medesimo Riformatorio. Il libro porta per titolo: *Nuovissima Antologia italiana di prose e poesie moderne,* del prof. Giacomo Russo.

È buona la legatura e buona la stampa. Oltre il libro il Riformatorio presenta un discreto mobile intagliato.

XXIV. — *Padiglione delle Arti grafiche.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Accademia dei Rozzi, *Siena.*

Questa accademia, lungi dal rimanere immobile negli antichi statuti, come è avvenuto a molte sue consorelle, seppe, con lodevole spirito progressivo, modificarsi e svolgere a profitto dei nuovi tempi le forze intellettuali e morali di cui poteva disporre; talchè la sezione letteraria, a cui appartengono uomini d'incontestabile valore, intende con intelletto d'amore, allo studio delle patrie memorie.

Fra le opere esposte, alcune delle quali favorevolmente conosciute, è specialmente degno d'encomio il *Bollettino di Storia patria,* per la utilità delle ricerche e dei documenti che pubblica in servizio della storia e della condizione italiana. *(g. r.)*

Clausen Carlo, *Torino.*

Ottime pubblicazioni di autori italiani e buone traduzioni di opere straniere. *(g. r.).*

Latini colonnello comm. Michelangelo. — *I popoli ed i loro alfabeti nelle antiche e moderne età, con quadri etnografici.*

L'opera meriterebbe l'attento esame del paleografo e di un erudito etnografo. È lavoro poderoso, nuovo ed interessante per la sua vastità e per la forma artistica e grafica, che dimostra una non comune valentia nell'autore. Ma più che la squisitezza artistica della *grafia*, dovrebbe ricercarsi in questo lavoro la verità storica; se non che, essendo un manoscritto, la Giuria non può esaminarlo sotto questo aspetto.

D'altra parte è opera che ha richiesto ricerche e studi lunghi e difficili, ed è tale da fornire alla storia della scrittura in generale e degli alfabeti in particolare, notizie pregevoli ed abbondanti, e rende l'autore meritevole del massimo encomio, anche per la semplice artistica esecuzione. *(g. r.)*

Diploma di Medaglia d'argento.

Reale Ospizio Vittorio Emanuele, *Giovinazzo* (Bari).

Espone la icnografia (pianta) ed alcune fotografie dell'edifizio. Da esse si scorge l'ampiezza e la buona distribuzione degli ambienti e l'arredamento dei gabinetti di fisica e chimica.

Merita encomio la Scuola d'arti e mestieri fondata nell'Istituto con intelligente ordinamento del quale merita lode il sig. Alessandro Chieco.

Espone, inoltre, lo Statuto e il Regolamento, i quali dimostrano il buon ordinamento e una direzione presumibilmente accurata.

Goldfinger prof. rag. Isidoro, *Milano.*

Espone una memoria intorno all'ordinamento amministrativo-contabile della Società Lombarda di Milano, il quadro della scrittura complessa della Società, le tavole di sviluppo dei conti del mastro riassuntivo, i quali lavori più che alla didattica, spettano alla ragioneria professionale. Tuttavia, soddisfacendo al desiderio dell'espositore, la Giuria considera i suindicati lavori come un saggio della contabilità di una grande azienda industriale e commerciale e riconosce che per l'ordine con cui furono ordinati i diversi servizi e per la copia dei risultati che si possono ottenere dalle scritture, la contabilità della *Società Editrice Lombarda* è meritevole di particolare menzione e dà sicura prova della coltura e della pratica professionale di chi l'ha attuata.

XXV. — *Galleria del lavoro.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Pattison T. T. e C., *Napoli.*

Espone un quadro ad acquarello rappresentante una macchina di 7500 cavalli, per la R^a^ Nave *Agordat.* L'esecuzione di questa tavola è degna di lode per

la nitidezza e l'effetto pittorico, che permettono di farsi un'idea precisa della macchina rappresentata e dell'abilità del disegnatore al quale spetta il merito.

Raimondo Pietro, Capo Deposito Tramvia V. P.

Modello di macchine con caldaia assai bene eseguito ed utile per l'insegnamento.

XXVI. — *Galleria dell'elettricità.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Vincenti prof. Giuseppe, *Ivrea.*

Ottimo allievo del compianto ed illustre prof. Michela, inventore della fonografia universale a mano, il quale, per onorare la memoria del suo stimato maestro, ne pubblicò la biografia, ne illustrò l'invenzione con parecchie pubblicazioni. Introdusse, in seguito, sensibili ed utili miglioramenti, quali la fono-telegrafia universale.

Espone tabelle e lavori concernenti la fonografia e la fono-telegrafia *(g. r.)*

Diploma di Medaglia di bronzo.

Perotti prof. Pier Luigi, *Roma.*

Per il bene studiato apparecchio dimostrativo delle leggi di Ampére, assai utile nell'insegnamento dell'elettricità nei Licei e negli Istituti Tecnici e Nautici *(g. r.).*

XXVII. — *Galleria delle Macchine di precisione, Orologeria e Materiale scientifico.*

Menzione onorevole.

Lega Orologiaja Italiana, *Milano.*

Giornale degli Orologiaj, bene compilato e assai utile perciò a questa classe di industriali *(g. r).*

XXVIII. — *Premi assegnati dal Ministero della Pubblica Istruzione.*

GIURÌA SPECIALE

D'Ovidio prof. Enrico, *Presidente.*
Ottino prof. Enrico.
Ferrari prof. Achille.
Bettazzi prof. Enrico.
Miraglia prof. Matteo, *Segretario-Relatore.*

Bongioannini ing. Francesco, *R. Commissario delegato dal Ministero della Pubblica Istruzione.*

Medaglia d'oro.

1. **Scuole** Elementari, *Verona.*
2. **Scuola** Normale « D. Berti », *Torino.*
3. **Scuola** Tecnica « G. Sommeiller », *Torino.*
4. **R. Istituto** Tecnico, *Roma.*
5. **Id.** id. *Piacenza.*
6. **Id.** Nautico, *Piano di Sorrento.*
7. **Municipio di Roma,** per le Scuole Elementari e per l'educazione fisica.
8. **Collegio** femminile « S. Agostino », *Piacenza.*
9. **Istituto-Convitto** delle figlie dei Militari, *Torino.*

Medaglia d'argento.

1. **Scuola** Tecnica femminile, *Roma.*
2. **Id.** id. maschile, *Iglesias.*
3. **R. Istituto** Tecnico, *Bari.*
4. **Id.** id. *Ancona.*
5. **Id.** id. *Reggio Emilia.*
6. **R. Istituto** Nautico, *Palermo.*
7. **Id.** id. (Sez. Industriale), *Bergamo.*
8. **Istituto** Professionale Pacchiotti, *Giaveno.*
9. **Scuola** Arti e Mestieri, Umberto I, *Bari.*
10. **Id.** id. *Barlassina.*
11. **Id.** id. *Genova.*
12. **Pezzarossa** Prof. Giuseppe, - Arredi, Attrezzi scolastici, *Bari.*

Medaglia di bronzo.

1. **Lega scolastica** e **Biblioteche circolanti,** del prof. Zublena, *Biella.*
2. **Biblioteca circolante,** annessa alla Scuola Monviso, *Torino.*
3. **Biblioteca circolante,** annessa al Liceo Ginnasio Balbo, *Casale Monferr.*
4. **Scuola Tecnica,** *Spezia.*
5. **Id. id.** *Crema.*
6. **Scuola Tecnica,** *Prato.*
7. **Id. id.** *Brescia.*
8. **Istituto Tecnico,** *Cuneo.*
9. **Id. id.** *Savona.*
10. **Savi** prof. Teodolindo, Banco per disegno, *Chivasso.*
11. **Camparini,** Palestra, *Reggio Emilia.*

XXX. — *Premi assegnati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.*

GIURÌA SPECIALE

D'Andrade prof. Alfredo, *Delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;*
Thovez prof. Cesare, *id.;*
Ferrari prof. Achille, *Rappresentante la Giurìa didattica.*

Medaglia d'oro.

1. **Scuola** industriale, *Fermo.*
2. **Id.** superiore d'arte decorativa, *Firenze.*
3. **Id.** superiore d'arte applicata, *Milano.*
4. **Museo** artistico industriale, *Roma.*
5. **Scuola** industriale A. Rossi, *Vicenza.*

Medaglia d'argento.

1. **Scuola** d'arti e mestieri, *Arezzo.*
2. **Id.** id. id. *Aversa.*
3. **Istituto** Aldini Valeriani, *Bologna.*
4. **Scuola** professionale d'arte decorativa, *Bologna.*
5. **Id.** d'arti e mestieri « Moretto », *Brescia.*
6. **Istituto** Ala Ponzone, *Cremona.*
7. **Scuola** professionale, *Foggia.*
8. **Id.** d'arti e mestieri, *Foligno.*
9. **Id.** professionale, *Fabriano.*
10. **Scuola** femminile industriale « Galliera », *Genova.*
11. **Id.** di disegno, Società operaia, *Messina.*
12. **Id.** superiore d'arte applicata, *Palermo.*
13. **Id.** d'arte applicata, *Pesaro.*
14. **Id.** industriale, *San Giovanni a Teduccio.*

Medaglia di bronzo.

1. **Scuola** speciale di disegno, *Bassano.*
2. **Id.** d'arte applicata all'industria, *Cantù.*
3. **Id.** di disegno, *Cesano Maderno.*
4. **Id.** professionale femm., *Chieti.*
5. **Id.** d'arti e mestieri «Castellini», *Como.*
6. **Id.** arti e mestieri, *Faenza.*
7. **Id.** d'arte applicata all'industria, *Fano.*
8. **Id.** commerciale femm., *Firenze.*
9. **Scuola** d'arti e mestieri, *Mondovì.*
10. **Id.** femminile di S. Ranieri, *Pisa.*
11. **Id.** di disegno industriale, *Seveso S. Pietro.*
12. **Id.** d'incisione e coralli, *Torre del Greco.*
13. **Id.** d'arti e mestieri, *Udine.*
14. **Id.** professionale di disegno della Società di mutuo soccorso, *Viggiù.*
15. **Id.** d'arti e mestieri, *Volterra.*

Diploma d'onore.

Comitato per la Mostra di arti medioevali pugliesi.

Per la splendida raccolta di calchi, ottimamente eseguiti, dei più insigni monumenti architettonici delle Puglie, con la quale ha rivelati i tesori artistici di quelle provincie ed ha arricchito l'Esposizione Nazionale di una Mostra bella ed interessante (*g. r.*).

Attestato di collaborazione ai fratelli Mauro e Michele Spizzico per l'esecuzione accurata dei predetti calchi (*g. r.*).

Attestato di benemerenza.

Istituto d'Arte, *Torino.*

Quest'istituto è fondato soltanto dal 1897; un'anno solo non è quindi bastevole a far conoscere i frutti degli studi che in esso si compiono. La sua mostra però è una bella promessa per l'avvenire.

I programmi di insegnamento sono stati formati con cura, quindi la novella istituzione merita incoraggiamento, e si propone al Comitato Esecutivo per un *Attestato di Benemerenza* (*g. r.*).

SEZIONE II.

Materiale Scientifico.

Diploma d'onore.

Cerulli dott. Valentino.

Perchè esempio ammirabile di eletta munificenza e di preparazione sapiente nell'istituzione di un osservatorio astronomico privato eccezionalmente importante ed attivo.

Koriska F.

Per avere colla squisitezza dei prodotti e la convenienza dei prezzi emancipato l'Italia dall'importazione estera nel campo della microscopia.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società geologica.

Per l'impulso dato agli studi geologici in Italia.

Pomba Cesare.

Per l'originalità dell'idea della sua carta in rilievo d'Italia, a superficie curva, e salutare influenza derivatane sulla cartografia plastica.

Locchi Domenico.

Per eccellente esecuzione e scelta di materiale conveniente nella composizione delle sue carte.

Officina Galileo Galilei, *Firenze.*

Per la ricchezza e bontà della sua mostra. *Attestato di collaborazione* all'ing. Paganini per il suo teodolite foto-topografico.

Baggi ing. Vittorio.

Per il suo tacheometro autoriduttore.

Diploma di Medaglia d'argento.

Osservatorio municipale d'Asti.
Per la diligenza e cura impiegate nella compilazione dello studio del clima della città d'Asti.

Costa e **Giraudo.**
Per l'accurata e lodevole costruzione dei loro modelli di macchine e costruzioni.

Giachero e **Luino.**
Per i loro buoni istrumenti.

De Morra ing. Vincenzo.
Per le cure spese nella costruzione delle tavoletta Viotti.

Osservatorio Meteorologico Guzzanti.
Per gli apparati sismici.

Brusky prof. **Ernesto.**
Per il Cosmoroscopio.

Antonelli Giuseppe.
Per la buona esecuzione della carta esposta.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Bardelli Luigi.
Per la bontà e prezzo mite dei suoi microscopii.

Bressa Tito.
Per la buona esecuzione delle numerose carte esposte.

Menzione onorevole.

Battaglini.
Per la carta scolastica della provincia di Modena.

Beer.
Per la stadia senza cerniera.

Plebani Generale.
Per il suo autodiasmometro.

Diploma d' onore.

La Giurìa Speciale mista, incaricata di esaminare le Mostre degli Uffici Tecnici dipendenti dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità delle intenzioni espresse dal Ministero stesso, si è costituita con i Giurati seguenti:

Professore Nicodemo *Jadanza* (Divisione I, Sezione II), *Presidente.*
Professore Alessandro *Bonacossa* (Divisione V, Sezione I).
Ingegnere Alberto *Rovello* (Divisione V, Sezione I).
Professore Luigi *Bernardi* (Divisione VIII, Sezione I).
Professore Francesco *Porro* (Divisione I, Sezione II), *Relatore.*

La Giurìa ha proceduto all'esame delle Mostre medesime nei giorni 10 e 11 Agosto 1898, assistita dai funzionari delegati dal Ministero all' ordinamento di dette Mostre. Ha esaminato partitamente la Mostra del Corpo Reale delle Miniere, valendosi anche dell'ampio e ben compilato Catalogo che il Corpo stesso ha pubblicato in occasione dell'Esposizione. Si compiacque dell' ottima organizzazione delle Scuole Minerarie, dell'indirizzo pratico insieme e scientifico del ramo minerario, infine dello stato soddisfacente dei lavori per la Carta geologica e per la Carta idrografica del Regno.

Nella Mostra dell'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica ha riconosciuto una lodevole organizzazione nei limiti delle risorse assolutamente sproporzionate all'intento. Ha espresso il voto che gli studi termopluviometrici, ora affidati in gran parte alla libera e spontanea iniziativa locale, siano coordinati tra loro e con gli studi idrografici, ai quali debbono portare un contributo prezioso, sopratutto in vista delle odierne applicazioni dell'acqua come forza motrice. Notando infine come, grazie all'impulso energico e sapiente dell'Ufficio Centrale, gli studi geodinamici abbiano preso un indirizzo che onora il nostro paese e lo pone al primo posto in tale genere di ricerche, ha voluto che allo strumento più perfezionato che figura all'Esposizione sia conferita una speciale onorificenza.

Procedendo infine alla Mostra dell'Amministrazione forestale, la Giurìa ha notato con profondo compiacimento gli sforzi nobilissimi che si fanno, con mezzi irrisori, da codesto ufficio per opporsi allo sconsigliato spopolamento dei nostri monti dalle piante che ne formavano il più prezioso ornamento. Attrassero in modo speciale l'attenzione i risultati delle opere di rimboschimento, eseguiti in parecchie provincie con il concorso degli enti locali interessati; anche per questo ramo la Giurìa ha espresso il voto che gli studi da esso compiuti si coordinino con quelli degli altri due uffici, specialmente per riconoscere il nesso tra le foreste, il clima ed il regime delle acque superficiali e sotterranee.

Concludendo, la Giurìa è unanime nel riconoscere che la Mostra del Ministero di Agricoltura, pur presentando notevoli lacune e rivelando sopratutto una deplorabile insufficienza di mezzi materiali, ed una mancanza di coordinamento tra i vari servizi, costituisce nel suo complesso e nelle sue singole sezioni la

risposta più eloquente a coloro che osano dubitare dell'efficacia di questo Ministero sull'economia nazionale e sul progresso di quelle discipline che tendono a trasformare lo sfruttamento delle risorse naturali da empirico a razionale.

Propone che al Ministero stesso sia conferito un **Diploma d'onore** in segno di riconoscimento delle benemerenze in pari grado degli uffici minerario, forestale e meteorologico.

Propone un *Attestato di collaborazione* al dottore Giovanni Agamennone, assistente dell'Ufficio di Meteorologia e Geodinamica, per il suo nuovo Sismometrografo a doppia velocità, esposto e funzionante nella Galleria della Didattica.

DIVISIONE II.

ARTI LIBERALI

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	16	—
Medaglie d'oro	»	65	—
Medaglie d'argento	»	102	—
Medaglie di bronzo	»	81	—
Menzioni onorevoli	»	53	—

DIVISIONE II.

ARTI LIBERALI

GIURATI CHE PRESERO PARTE AI LAVORI

Roux avv. comm. Luigi, *Presidente.*
Molineri prof. Giulio Cesare, *Vice-Presidente.*
Spurgazzi dott. Giovanni Maurizio, *Segretario.*

Sezione I. — Arti grafiche.

Bocca avv. Giuseppe, *Presidente.*
Spurgazzi dott. Giovanni Maurizio, *Segretario.*
Moriondo cav. Luigi, *Relatore.*

Armanino cav. Adolfo.
Bona comm. Emanuele.
Gaffuri cav. Carlo.
Massimino Giuseppe.
Orsenigo cav. Carlo.
Rayper cav. Federico.
Roux comm. Luigi.
Savoretti Enrico.
Simondetti cav. Luigi.
Staderini Aristide.
Vigliardi-Paravia cav. Carlo.

Sezione II. — Fotografia.

Cantù cav. Luigi, *Presidente.*
Nigra ing. Carlo
Pasquarelli ing. Oreste } *Relatori.*
Namias prof. Rodolfo

Lovazzano cav. Remo.
Pasta cav. Alessandro.
Pizzighelli tenente-colonnello Giuseppe.
Sbisa Pietro.

Sezione III. — Arte e Strumenti musicali.

Bolzoni cav. Giovanni, *Presidente.*
Villanis avv. Alberto, *Segretario-Relatore.*

Collino cav. Cesare.
Ferroni prof. Vincenzo.
Foschini prof. Gaetano.
Grossoni prof.
Michienzi prof. Vincenzo.
Orsi prof. cav. Romeo.
Perotti cav. Carlo.
S. Martino conte di Valperga.
Tedeschi prof. Luigi Maurizio.
Toscanini cav. Arturo.

Sezione IV. — Arte drammatica.

Pagano comm. Marcello, *Presidente.*
Bernardi prof. Carlo, *Segretario-Relatore.*

Boutet Edoardo.
Lanza prof. Domenico.
Mantovani dott. prof. Dino.
Molineri prof. G. C.

DIVISIONE II.

Arti Liberali

SEZIONE I.

Arti grafiche e industrie affini.

Diploma d'onore.

De-Andreis G., *Sampierdarena.*

Per il grande sviluppo dato all'industria della stampa sulla latta, impiegando oltre a 150 operai.

Nebiolo e C., *Torino.*

Per l'ampio sviluppo dato alla Fonderia di caratteri, l'incisione di punzoni originali di nuovi tipi, fregi, vignette e fili d'ottone, con esportazione all'estero. — Per il giornale *L'Archivio Tipografico*, distribuito gratuitamente, quale modello di applicazioni delle novità, e di buone tirature, specie a colori.

Salomone Luigi, *Roma.*

Perfetta esecuzione di lavori in tutti i rami della Litografia. Grandiosa mostra a vetrina e *Albums.*

Treves Fratelli, *Milano.*

Per il grande progresso ottenuto in tutti i rami delle Arti grafiche, e, in ispecie, per le splendide pubblicazioni di Storia italiana, illustrate con disegni originali, e per il giornale *L'Illustrazione Italiana*, arrivata al suo 25° anno di vita.

Turati Vittorio, *Milano.*

Per i grandi perfezionamenti ottenuti nelle incisioni fotochimiche, da gareggiare coi migliori esteri. Per le incisioni speciali a tre colori; la grande invenzione della *Sincromia*, che sperasi vedere applicata, e la perfetta tiratura delle incisioni.

Diploma di Medaglia d'oro.

Aliprandi Carlo, *Milano.*

Per il grande sviluppo dato al suo Stabilimento in soli 6 anni, da riunire tutti i rami delle arti grafiche, e per l'esportazione che seppe dare alle sue edizioni e giornali.

Andersen Enrico, *Roma.*

Perfezionamento nell'arte della doratura a piccoli ferri. Cornici in pergamena, stile romano, riuscite bene, mentre sono di difficile esecuzione.

Assiè Eugenio, *Torino.*

Per il grande laboratorio artistico creato in breve tempo a Torino, per incisioni in legno, galvani, incisioni fotochimiche, da rivaleggiare per bontà di esecuzione coi laboratori esteri.

Barbèra G., *Firenze.*

Per le ottime pubblicazioni, i progressi ottenuti nella stampa e nella legatura. Per il piccolo *Dantino*, eseguito a perfezione, espressamente per la Esposizione di Torino.

Bemporad R. e Figlio, *Firenze.*

Buona scelta di libri didattici ed educativi, stampati con cura e illustrati. Notevole il giornale *La Rassegna scolastica* e l'*Almanacco Italiano*, ricco di utili notizie, giunto con plauso al suo 3° anno di vita, e distribuito ad un prezzo modicissimo.

Berardi Edoardo, *Milano.*

Lavori diligenti ed accurati in incisione litografica e cromolitografia. Specialità in lavori di cromolitografia su raso.

Bonetti Enrico, *Milano.*

Per lo sviluppo dato in pochi anni al suo Stabilimento tipografico; la perfetta esecuzione di lavori commerciali in nero e in cromotipografia; nonchè la fabbricazione di timbri di gomma e caratteri di pasta per indirizzi di casse.

Calzolari e **Ferrario**, *Milano.*

Per buone stampe in fototipia, e fotografie.

Chappuis dott. E., *Bologna.*

Buona esecuzione, gusto fine e artistico nelle incisioni litografiche, cromolitografie e cartelli-*rèclame.*

Costerbosa Benedetto, *Bologna.*

Perfezione di disegni a penna.

Dessi Giuseppe, *Sassari.*

Per accurata esecuzione di lavori in cromotipografia per il commercio e di lusso, e per l'opera *I costumi sardi.*

Fraschini e **Legros**, *Milano.*

Novità d'industria dell'incrostazione per calendari, e diligenza d'esecuzione nei lavori cromolitografici. Incremento nell'esportazione di lavori in cromolitografia su raso.

Ferrari Carlo, *Venezia.*

Perfetta esecuzione di lavori in litografia, cromolitografia, tipografia, cromotipografia, tipo-litografia; opuscoli composti e stampati con tutte le buone regole dell'arte.

Forzani T. e C., *Roma.*

Per l'accurata stampa di varii volumi delle Opere Colombiane, della Società di Storia Patria, del volume *L'odissea della Donna*, che segnano un progresso dai lavori presentati nel 1884.

Gualassini Giovanni, *Milano.*

Perfetta esecuzione di oleografie.

Landi Salvatore, *Firenze.*

Per la perfetta composizione e stampa di volumi, e per la raccolta della rivista tecnica *L'Arte della Stampa*, giunta al 28° anno di vita.

Lobetti-Bodoni Fratelli, *Saluzzo.*

Per buoni saggi di lavori in cromotipografia e cromolitografia, che segnano il miglioramento ottenuto nell'esecuzione delle opere a volumi, e nei lavori commerciali, in questi ultimi anni.

Magherini Graziani, *Città di Castello.*

Per la pubblicazione di un volume e grande album, contenenti una raccolta di disegni di tutte le cose artistiche di Città di Castello, con testo descrittivo; opera eseguita e pubblicata a spesa del Magherini stesso *(g. r.)*.

Matossi Andrea, *Torino.*

Per il progresso ottenuto in breve tempo nella stampa su latta.

Molfese ing. Gerardo, *Torino.*

Per i progressi e perfezionamenti ottenuti nella stampa in fototipia.

Momo cav. Eusebio, *Vercelli.*

Per perfezione di disegni a penna su pergamene non preparate.

Pacchiotti Giovanni, *Torino.*

Per legatura perfezionata di molti volumi, in ogni genere di stile, dal secolo xv alla prima metà del presente. In tutti si osserva solidità del cucito, eleganza e perfezione di lavoro.

Pozzo Fratelli, *Torino.*

Per buoni lavori eseguiti in litografia e in tipografia, in nero ed a colori, e per il giornale *L'Aracne*, con imitazione perfetta di tessuti antichi.

Roggero succ. Brenta, *Torino.*

Serie di registri eseguiti con tutta la perfezione moderna: testate a stampa, lineature a più colori perfette, cuciture solide e legature esterne di speciale eleganza.

Simondetti C. e Figlio, *Torino.*

Per fabbricazione in grande di registri d'ogni qualità, dai grandi mastri con intestazioni a stampa, ai piccoli quaderni per ingegneri, lineatura accurata, cucitura solidissima; eleganza esteriore. La Fabbrica manda molti dei suoi lavori all'Estero.

Società Editrice Libraria, *Milano.*

Per lo slancio dato in questi due ultimi anni alle pubblicazioni della cessata Ditta Leonardo Vallardi, a cui successe; per le opere nuove iniziate, fra le quali il *Trattato di Diritto Amministrativo*, quelli di *Fisiologia* e di *Anatomia.* e le nuove Collezioni di Manuali delle Scienze Mediche; nonchè per l'accurata tiratura in nero e a colori *(g. r.)*.

Unione Cooperativa Editrice, *Roma.*

Per l'ampio sviluppo dato in pochi anni alla tipografia; l'impianto della litografia; così da poter eseguire ogni genere di lavori con eleganza e perfezione, tanto in nero che a colori.

Wolf L. e C., *Torino.*

Per accuratezza, solidità ed eleganza nella fabbricazione di registri, in quantità, anche per l'esportazione. Per nuovo sistema di lineatura di grandi fogli, e in ispecie di diagrammi ad uso dei ragionieri, eseguiti con precisione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Albè Paolo e Figlio, *Milano.*

Per una serie di caratteri ordinarî di testo e da titoli, caratteri cancellereschi; fregi e ornamenti tipografici ben eseguiti, in parte con matrici proprie.

Bartoli e C., *Palermo.*

Per i progressi fatti in breve tempo nella cromolitografia, e nella stampa di cartelli *rèclame* su latta.

Belforte S. e C., *Livorno.*

Per la buona esecuzione e correzione di due Dizionari tedesco-italiani, e di Opere religiose in carattere ebraico.

Besozzi Innocente, *Milano.*

Per lavori commerciali in nero ed a colori, eseguiti con buon gusto. Lavori con fregi d'ornamentazione con giuste proporzioni dei tipi e delle tinte.

Bigazzi e C., *Torino.*

Per l'utilità dell'invenzione di un nuovo metodo celere di riproduzione di disegni.

Camilla e Bertolero, *Torino.*

Per pregevoli pubblicazioni tecniche, e stimate Raccolte di Opere d'Ingegneria; nonchè per la specialità di illustrazioni litografiche intercalate nel testo a caratteri tipografici.

Campitelli F., *Foligno.*

Per buoni lavori tipografici, tanto in nero che a colori, che segnano migliorie introdotte nello Stabilimento, nel materiale e nella esecuzione tecnica.

Canavesio Giovanni, *Torino.*

Per l'accurata lavorazione di guernizioni metalliche per registri, da rivaleggiare con quelle estere.

Carlevaris Pietro, *Torino.*

Per buone applicazioni della foto-litografia, eliotipia e incisioni foto-chimiche, di cui fu un precursore, prima della diffusione dei perfezionamenti ottenuti all'estero.

Cavalli Cornelio, *Varese.*

Buoni disegni di Carte geografiche; cromolitografie con lavorazione intelligente.

Cogliati L. F., *Milano.*

Per pubblicazioni pregevoli, fra le quali le Opere dello Stoppani, di Rosmini, operette ascetiche ed educative. Per la buona esecuzione tipografica ottenuta in un Ospizio di giovinetti, tanto in lavori comuni in nero che a colori. Per disegni in cromotipia per la riproduzione su terraglie.

Dosio Luigi, *Piacenza.*

Per indovinata e geniale composizione, esecuzione accurata, e di bello effetto di due quadri eseguiti a penna e acquerello, adatti a due tavoli artistici.

Ferloni Luigi, *Roma.*

Buone miniature e cromolitografie *(g. r.).*

Gallardi e **Ugo**, *Vercelli.*

Lavori commerciali in tipografia, lavori di lusso in cromotipografia e in tipolitografia, eseguiti con armonia di tinte e giusta disposizione dei bianchi e dei caratteri.

Garda Lorenzo, *Ivrea.*

Perfezione di stampa nei lavori di lusso, in nero ed a colori; cura nella stampa di volumi con illustrazioni, nonchè per buone legature.

Giani Luigi e Figlio, *Torino.*

Molti lavori in cromolitografia, con specialità di cartelli *rèclame.*

Giannini Giulio, *Firenze.*

Merito speciale nella parte decorativa dei lavori presentati; si distingue l'Album in pergamena, eseguito con molta precisione.

Giannotta Nicolò, *Catania.*

Per l'attività ed il coraggio che caratterizzano questa Ditta, editrice delle Opere di Mario Rapisardi e della Nuova Biblioteca popolare chiamata *Sempre-vivi*, perchè ripubblica scritti dimenticati di autori ora celebri. Collezione lodata e criticata da due partiti.

Guerinoni Leone, *Milano.*

Per la specialità di riproduzioni galvaniche, galvanotipie, stereotipie, zincotipie ottenute con rara perfezione.

Jacchia M. R., *Venezia.*

Lavori in litografia. Esposizione limitata ad un solo lavoro in cromolitografia.

Kettlitz Albino, *Milano.*

Perfezione in disegni a bitume e incisioni di lavori commerciali.

Kunz S., *Torino.*

Per diligenza speciale in lavori di topografia e Carte geografiche.

Lanoce prof. Egidio, *Maglie* (Lecce).

Ritratto ad acquerello su pergamena di vitello. Lavoro buono, ma non sufficiente per caratterizzarlo come un'industria.

Lavezzari e **Maderna**, *Milano.*

Buoni lavori in cromolitografia e rilievi.

Marcengo Costantino, *Torino.*

Per speciali incisioni su rame e metallo eseguite con finitezza. Punzoni di grande medaglie, precisi numeratori automatici, e buona esecuzione di timbri di gomma.

Marelli Successori, *Pavia.*

Buoni lavori d'incisione litografica.

Marzocchi Luigi, *Siena.*

Ottima riproduzione in fototipia di monumenti della città di Siena.

Mauro Giulio (Figli di), *Schio.*

Per la fabbricazione in grande di etichette e di segnali d'ogni genere per libri; industria quasi nuova in Italia.

Meda Paolo, *Monza.*

Per buona lavorazione di tele zigrinate per uso legatura di libri, emancipandoci, in parte, dai prodotti esteri. Novità dell'industria da incoraggiarsi, onde riesca alla perfezione.

Meucci Giuseppe, *Livorno.*

Per buoni lavori commerciali in tipografia, in nero ed a colori, eseguiti con cura; nonchè per lavori di legatura. La Ditta è pure benemerita per una Cassa di Soccorso per gli operai ammalati.

Molino Sorelle, *Roccapietra* (Valsesia).

Specialità di fabbricazione propria di carta e stampa di Carte e Tarocchi; buona esecuzione nella stampa e nella finitura. Pochi, ma buoni lavori in cromolitografia.

Monticelli Edgardo, *Milano.*

Per accurate incisioni in legno.

Redaelli Carlo, *Milano.*

Per ricca collezione di caratteri da opere e di fantasia, fregi, vignette, fusi con matrici originali, e di riproduzioni; filetti sistematici in ottone; nonchè per lo sviluppo dato alla Fonderia e la perfezione ottenuta nella lavorazione.

Salmin Fratelli, *Padova.*

I fratelli Salmin presentarono oltre il *Dantino*, il quale conta ormai venti anni, una *Lettera di Galileo.*

Salvati Francesco, *Foligno.*

Per la perfezione ottenuta nella fabbricazione di caratteri e fregi in legno; nonchè per il materiale speciale per tipografie.

Scaramucci E., *Torino.*

Buoni saggi di incisioni e autografie.

Semenza Ferruccio, *Milano.*

Per molti lavori commerciali eseguiti in tipo-litografia, con armonia di tinte e buona disposizione dei tipi.

Tipografia Claudiana, *Firenze.*

Per buona stampa di Bibbie, da supplire, in parte, all'importazione dall'estero.

Tipografia Sordomuti, *Genova.*

Per buona stampa di volumi delle *Memorie di Cristoforo Colombo*, *Annali del Museo*, e di libri di educazione e didattica.

Valdès Pietro, *Cagliari.*

Per una serie di volumi: di matematica, resoconti amministrativi, opere scientifiche illustrate, eseguiti e stampati con tutte le regole dell'arte.

Vecchi Valdemaro, *Trani.*

Per sviluppo della tipografia e Casa editrice; buona stampa di lavori correnti e di amministrazione; di due Riviste illustrate: *L'Arte pugliese* e *Napoli nobilissima.*

Werner Carlo, *Milano.*

Per incisioni in legno eseguite con buon effetto di chiaro-scuro.

Zuccaroli Natale, *Firenze.*

Per buoni acquerelli.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Allioni Cesare, *Ivrea.*

Diligente lavorazione di disegno a penna.

Appiani prof. Giovanni, *Torino.*

Per un nuovo metodo di tracciare diagrammi di qualunque grandezza, ad uso dei ragionieri.

Avellino e C., *Bari.*

Per saggi di lavori eseguiti nella tipografia dell'Orfanotrofio di Giovinazzo, e buona stampa del volume in memoria di Giuseppe Pannone, eseguita nella tipografia di Bari.

Battaglini dott. Carlo, *Fanano nel Frignano* (Modena).

Carta topografica, premiata più per merito di lavoro scientifico che litografico.

Bellini ten.-colonnello Arturo, *Torino.*

Specialità di accurata miniatura su pergamena, di soggetti patriottici, senza essere professionista.

Cascella e C., *Pescara.*

Lavori litografici buoni. — Esposizione troppo limitata.

Contigliozzi Domenico, *Roma.*

Per la pubblicazione dell'*Annuario nobiliare araldico.*

De Francesco prof. Lelio, *Atessa* (Chieti).

Discreta esecuzione di ritratti e ingrandimenti con buona disposizione artistica.

Fustinoni A., *Como.*

Buoni saggi d'incisione e lavori litografici.

Gerosa Ferdinando, *Milano.*
Per metodi facili e speditivi di copiare circolari, disegni, tabelle e simili.

Grimaldi Fratelli, *Bari.*
Buoni lavori su latta.

La Rosa prof. Gaetano, *Torino.*
Esecuzione diligente di quadri calligrafici.

Magaldi avv. Vito, *Bovino.*
Buona riproduzione di quadri a penna.

Mariotti avv. Pietro. *Bologna.*
Per direzione ed edizione del *Bollettino delle Opere Pie*, di grande utilità alle Istituzioni di beneficenza.

Musciarelli prof. Letterio, *Giarre* (Catania).
Lavoro paziente di disegno e calligrafia.

Pugliesi Emanuele, *Milano.*
Per direzione ed edizione del giornale *Il Commercio*, di utilità per le molte notizie che pubblica.

Serazzi Eugenio, *Torino.*
Quadri a penna accurati.

Società Editrice Laziale, *Roma.*
Per la pubblicazione della rivista *La Minerva* e del giornale *La Legge.*

Speirani G. e Figli, *Torino.*
Indole costantemente morale delle pubblicazioni di letteratura amena e di carattere educativo.

Sulprizio Enoslito, *Firenze.*
Per lavori di pazienza, a penna.

Trabucco Pio, *Torino.*
Per ritratti a penna con disegno accurato.

Vitelli prof. Eugenio, *Mantova.*
Per esecuzione accurata di lavori in cromolitografia.

Per buone regole di composizione e stampa migliorata dall'antico:

Alterocca Virgilio, *Terni.*
Cairo A. Giovanni, *Codogno.*
Camaschella e Zanfa, *Varallo.*
Colombo e **Tarra,** *Milano.*
Crupi Giuseppe, *Messina.*
Fruscione e **Negri,** *Salerno.*
R. Istituto Orientale, *Napoli.*
Lazzeri Luigi, *Siena.*
Mazza Ermenegildo, *Milano.*
Montanari Giuseppe, *Faenza.*
Paggi Osvaldo, *Pitigliano.*
Pedicone Francesco, *Giulianova.*
Santoro Gubernale Salvatore, *Siracusa.*
Segna Eredi, *Mantova.*
Terlizzi Bonaventura, *Andria* (Bari).
Unione Tipografica Cooperativa, *Perugia.*

Menzione onorevole.

Agnello ing. Francesco, *Palermo.*
Per direzione ed edizione della *Rivista* per gli Ingegneri.

Berger e **Wirth,** *Firenze.*
Per la Rivista tecnica *Le Arti Grafiche.*

Bettinelli Giovanni, *Brescia.*
Per buona esecuzione di un Quadro calligrafico.

Capuccio cap. Luigi, *Torino.*
Per direzione ed edizione della *Rivista Nautica*, giornale speciale in Italia.

Comazzi prof. Agostino, *Novara.*
Per buon disegno calligrafico.

Coppola Francesco, *Gallipoli.*
Per diligente esecuzione di un saggio a penna.

De Arcangelis Nicola, *Casalbordino.*
Per le sue pregiate edizioni (*g. r.*).

Gollini Don Massimiliano, *Finale* (Emilia).
Per macchina multipla per cucire libri, cesaia per rifilare i fogli e arrotondare cartone; di applicazione poco pratica.

Goudard-Pougnet Giovanni.
Per buoni lavori a *lapis.*

Manfredini ing. Achille, *Milano.*
Per l'edizione della rivista *Il Monitore Tecnico.*

Mariani I., *Arona.*
Per specialità di *Guida-Orario.*

Maussier e Maruca, *Roma.*
Per edizione " princeps „ della *Mitologia Illustrata,* sola opera presentata.

Pitteri Guglielmo, *Firenze.*
Per il periodico *L'Indicatore per le Arti Grafiche.*

Porta Vincenzo, *Piacenza.*
Per stampa di tre volumi: *Resoconto morale e finanziario della Cassa di risparmio di Piacenza.*

Rosati Angelo, *Gioia del Colle.*
Per un buon saggio calligrafico.

Volpi ing. Ernesto, *Venezia.*
Per l'*Indicatore Commerciale e Guida di Venezia.*

Volpi Romeo, *Codogno.*
Buoni saggi di legatoria. Esposizione limitata.

A titolo di incoraggiamento:

De Arcangelis Donato, *Atri.*
Dimattei S. e C., *Catania.*
Liccione Antonio, *Melfi.*
Novelli Giuseppe, *Milano.*
Oneglia Erasmo, *Torino.*
Orlic Vincenzo, *Oneglia.*
Paganetti Enrico, *Milano.*

Attestato di collaborazione.

Ditta **Fratelli Treves:**
Direttore artistico: Cav. Ed. Ximenes.
Direttore tipografia: Brunetti Enrico.
Direttore alle macchine tipografiche: Pagani Paolo.
Capo della litografia.

Ditta **Aliprandi Carlo:**
Amministratore: Canegalli Edoardo.
Capo-operatore alle zincotipie e galvani: Mangiarotti M.
Direttore della composizione tipografica: Tessera P.
Direttore macchine: Scarenzi Primo.

Ditta **Nebiolo e C.:**
Direttore della Fonderia: Calcagno A.

Ditta **Bonetti:**
Comer Edoardo, compositore.

Ditta **Assiè e C.:**
Direttore tecnico: Cantagalli Francesco.

Ditta **Cogliati** L. F.:
Direttore alle macchine: Vaghi Giulio.

Ditta **Barbèra** G.:
Direttore tecnico: Colmignoli Giovanni.

Ditta **Fratelli Pozzo,** *Torino:*
Direttore dello Stabilimento: David F.
Disegnatore: Merlino Antonio.
Proto: Camandona Filippo.
Capo-macchina litografi: Ciocatti A.
Id. tipografi: Chisotti G.

Ditta **Gallardi e Ugo,** *Vercelli:*
Capo-compositore: Grotta Andrea.
Capo-macchina: Boccalatte Luigi.

Ferrari Carlo, *Venezia:*
Danesi Antonio.
Pelliccioli Antonio.
Goscia Luigi.
Fischero Giovanni.

Berardi Edoardo, *Milano:*
Capo-disegnatore: Ducci C.
Capo-impressore: Virtuani G. B.
Capo-macchina: Pandolfi Giovanni.

Valabrega e C., *Torino:*
Direttore tecnico: Valabrega Raffaele.
Capo-operaio: Gherardi Michele.

Ditta **Salvati**, *Foligno:*
Direttore dello Stabilimento: Fantauzzi Angelo.

Ditta **Giani** Luigi e **Figlio**, *Torino:*
Capo-disegnatore: Bonis Roberto.
Capo-impressore: Baravalle Cesare.
Capo-macchina: Gola Enrico.

Garda Lorenzo, *Ivrea:*
Capo-compositore: Leydi Antonio.
Capo-macchina: Giglio-Tos Antonio.
Incisore litogr.: Tribaudino Clemente.

Cairo Giovanni, *Codogno:*
Direttore: Corrado Sala.

Wolf e C., *Torino:*
Capo-legatore: Loggia Giacomo.
Capo-lineatore: Giovara Giuseppe.

Bartoli A., *Palermo:*
Direttore: Lanzirotti cav. Pietro.
Capo-operaio: Ruscelli Giuseppe.

Unione Cooperativa Editrice, *Roma:*
Direttore: Franchini Adolfo.
Proto: Astorri Giulio.
Capo-macchina: Sottani Fortunato.

Ditta **Forzani e C.**, *Roma:*
Direttori: Bobbio Clemente - Bobbio Giacomo.
Capo-compositore: Campiotti Camillo.
Correttore: Bianco cav. Edoardo.
Capo-impressore: Scatolini Vittorio.

Ditta **Meucci e C.**, *Livorno:*
Direttore: Bonistalli prof. Augusto.

Camilla e Bertolero, *Torino:*
Dirett. Tipografia: Gribaudi Giacinto.
„ Litografia: Bricchetti Giovanni.

Lobetti-Bodoni Fratelli, *Saluzzo:*
Capo compositore: Signorile Giuseppe.
Capo impressore: Rajnetto Giuseppe.
Capo litografo: Castagno Carlo.

Campitelli F., *Foligno:*
Proto: Fedeli Carlo — Macchinista: Virgili Lorenzo.

Landi Salvatore, *Firenze:*
Amministratore: Landi Alberto — Proto: Baroni Telemaco — Capo impressore: Piccini Pietro.

Salomone Luigi, *Roma:*
Capo disegnatore: Hörner Ermanno — Capo stampatore: Andema Giuseppe.

Ferrari (Sordo-Muti), *Genova:*
Capo compositore: Boero — Capo impressore: Manifesti. — Capo legatore: Casabona Vittorio.

Fraschini e Legros, *Milano:*
Capo disegnatore: Brunazzi Enrico — Capo litografo: Consonni Carlo — Capo stampatore: Radice Giovanni — Capo macchina: Allayoli Isidoro.

Guerinoni L., *Milano:*
Roncaglioni G. — Botta C. — Naggi C.

Kettlitz A., *Milano:*
Albino Kettlitz — Romagnoli Francesco Wamboldt Gius. — Garbini Alessandro.

Turati V., *Milano:*
Capo tecnico: Lacroix Edoardo — Amministratore: Alfieri Emilio.

Marzocchi L., *Siena:*
Martelli Giovanni.

Carte da Parati.

(Giurìa Mista)

Diploma di Medaglia d'oro.

Barone Ambrogio e Figlio, *Torino.*

Per grandi miglioramenti portati nel suo impianto, potenza di produzione e accurata esecuzione di ogni genere di carte da parati.

Valabrega e C., *Torino.*

Per buon ordinamento della Fabbrica, grande produzione, e concetto artistico nei disegni.

Diploma di Medaglia d'argento.

Donvito Davide, *Napoli.*

Per un'accurata esecuzione.

Valente Tiberio e Fratelli, *Torino.*

Per progresso di fabbricazione e incoraggiamento.

PER LA SEZIONE I.

Salmin Luigi, *Padova.*

(*g. r.*) Pei documenti esposti nel padiglione della Città di Torino, comprovanti la diffusione gratuita dello Statuto a migliaia di copie nelle Provincie Venete, la Giurìa deliberava di proporre al Comitato Esecutivo per l'Espositore il conferimento di un

Diploma di Benemerenza.

SEZIONE II.

Fotografia.

DILETTANTI

Diploma di Medaglia d'oro.

Da Porto contessa Loredana, *Vicenza.*

Per i suoi belli ingrandimenti di gruppi artistici e paesaggi animati.

Pelitti cav. Federico, *Carignano.*

Per la spendida collezione di fotografie dell'India, di cui alcune rarissime, rappresentanti scene religiose, domestiche, templi, monumenti, paesi, ecc.

Rey cav. Guido, *Torino.*

Per gli artistici gruppi e le ben trovate composizioni riproducenti scene antiche romane e giapponesi, studiate con vero intendimento d'arte, nell'assieme e nei particolari.

Diploma di Medaglia d'argento.

Grosso Alberto, *Torino.*

Per le belle riproduzioni di quadri e affreschi.

Nathan P.,

Per ritratti, vedute, interni e per buoni ingrandimenti.

Schiapparelli cav. Cesare, *Torino.*

Specialmente per le belle fotoincisioni.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Flouran (Florio comm. Ignazio), *Palermo.*

Per buoni ritratti e pei grandi paesaggi.

Grosser Ferdinando, *Udine.*

Specialmente per le moltiplicità delle categorie in cui espone fra cui si riscontrano lavori nei diversi sistemi fotografici.

Magelli dott. Luigi, *Modena.*

Per alcuni buoni ritratti con effetto di luce.

Sanvitale conte Giovanni, *Parma.*

Per la numerosa raccolta di vedute della Siria, Sicilia e Palestina, ecc., e qualche buona riproduzione di affreschi.

Silvestri prof. Giulio, *Parma.*

Per vedute artistiche, marinaresche ed ingrandimenti di gruppi.

Menzione onorevole.

Buonsignori Nicola, *Siena.*

Per la raccolta di fotografie dell'Oriente, Spagna, Egitto e regioni Artiche.

Sinigaglia Leone, *Torino.*

Per la serie di fotografie alpine.

PROFESSIONISTI

Diploma d'onore.

Brogi Giacomo, *Firenze.*

Per la splendida sua esposizione che abbraccia quasi tutti i generi e quasi tutti i sistemi, e che dalle riuscitissime riproduzioni di affreschi, quadri e monumenti, passando pei panorama e le vedute, riesce ai bellissimi ritratti d'ingrandimento.

Ecclesia Vittorio, *Asti.*

Per le sue speciali collezioni di vedute, monumenti, interni e dettagli eseguiti in grande formato e corrispondenti in tutto alle esigenze dell'arte sia per il materiale impiegato sia per la perizia e diligenza nell'esecuzione.

Diploma di Medaglia d'oro.

Naretti Luigi, *Massaua.*

Per la speciale numerosa ed interessante collezione di vedute dell'Eritrea, gruppi e ritratti d'indigeni.

Naya Carlo, *Venezia.*

Per la bella mostra di fotografie di grandissime dimensioni, riproducenti quadri, affreschi, monumenti, stampati in varie tinte artistiche e per belle fotografie ottenute coi raggi Röntgen.

Diploma di Medaglia d'argento.

Garaffi Giacinto, *Cuneo.*

Per la buona raccolta di fotografie alpine e militari e per ritratti (*g. r.*).

Incorpora cav. G., *Palermo.*

Per la numerosa esposizione di accurati e ben riusciti ritratti ed ingrandimenti.

Lombardi Galileo, *Siena.*

Per le pregevoli riproduzioni di affreschi e vedute interne del Duomo di Siena.

Pagliano cav. Leonida, *Milano.*

Per gli smalti esposti, tenuto specialmente conto delle difficoltà di processo.

Pignat L. e **C.**, *Udine.*

Per buoni ritratti.

Santini Pietro, *Pinerolo.*

Per la buona raccolta di vedute delle valli alpine.

Sciutto G., *Genova.*

Per collezioni di buoni ritratti ottenuti con riusciti effetti di luce.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Albrizzi contessa Elsa.

Per le artistiche fotografie di paesaggi virate ai sali di uranio.

Antonelli Fratelli, *Bari.*

Per ritratti e fotografie di monumenti con luce artificiale.

Bambocci A., *Bari.*

Per buoni ritratti (*g. r.*).

Charvet-Grassi A., *Torino.*

Per buoni lavori fotografici e fototipici (*g. r.*).

Porzia Michele, *Napoli.*

Per riusciti effetti artistici di luce.

Testa A., *Genova.*

Per tre belle scene animate.

Menzione onorevole.

Barberis ed **Agnelli**, *Milano.*

Pei loro rilievi in metallo ottenuti colla gelatina bicromata.

FOTOGRAFIE COLORITE

Diploma di Medaglia d'oro.

Di St. Bonifazio contessa Virginia, *Verona.*

Per la sua elegante esposizione di ritratti e quadri in fotografia, colorati col sistema detto *Fotominiatura,* condotti con grande diligenza usando di una felicissima tecnica tutta particolare.

Fotografia Napoli (Processo Pietrantonio), *Milano.*

Per l'accurata ed artistica collezione di ingrandimenti ai quali aggiunge brio ed interesse uno speciale suo metodo di colorazione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Dubois Maria, *Milano.*

Per i suoi lavori parimenti in *Fotominiatura* eseguiti con gusto e buon risultato.

Menzione onorevole.

Gande Giuseppina, *Torino.*

Per fotografie acquarellate.

(Nella Mostra Sarda).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Nissim A.

Per ritratti e vedute.

Zonini Antonio.

Per ritratti e vedute.

(Nella Mostra Valsesiana).

Diploma di Medaglia d'argento.

Pizzetta Giuseppe, *Varallo.*

Per le sue fotografie di dipinti di Gaudenzio Ferrari.

Menzione onorevole:

Sella dott. R.

Per vedute della Vallata.

(Nella Mostra Valdostana).

Menzione onorevole.

Bonda.

Per vedute della Vallata.

Materiale Fotografico.

Macchine — Attrezzi — Cartoni.

Diploma d'onore.

Lamperti e **Garbagnati**, *Milano.*

Espone camere oscure per laboratorio e per campagna, piedi a tavolo e snodati, attrezzi di uso corrente per tutti i formati, eseguiti in modo inappuntabile sotto ogni riguardo e di un funzionamento perfetto e tali da reggere il confronto coi migliori lavori esteri.

Diploma di Medaglia d'oro.

Armanino Fratelli, *Genova.*

Espongono un completissimo assortimento di cartoncini per fotografia, buste-copertine d'ogni colore e formato. — Tale importante campionario, costituisce una mostra di primo ordine che onora l'industria italiana. Tutti i formati dal cartoncino minuscolo al cartone grandissimo per ingrandimenti tutte le sagome ed i colori più svariati, i fregi di fantasia, sono rappresentati nell'elegante vetrina esposta. Un'impronta speciale di buon gusto, caratterizza la fabbricazione dei fratelli Armanino.

Diploma di Medaglia d'argento.

Berry Achille, *Torino.*

La Giuria dall'esame del modello di macchinette *Eureka* di fabbricazione del Berry ebbe la più favorevole impressione. Gli esperimenti fatti diedero i più soddisfacenti risultati. Il suo funzionamento perfetto, l'eleganza della forma esterna e la cura nella fabbricazione, sono le qualità che la Giuria ha preso in considerazione speciale, sovratutto in vista del prezzo enormemente esiguo di L. 7,50 al quale viene venduta al pubblico, realizzando un vero miracolo di buon mercato. Non poco merito è quindi dovuto al Berry che si studia di popolarizzare così efficacemente la fotografia.

Bricca Giovanni, *Torino.*

È l'unico espositore dei cilindri per satinare le fotografie, e da quanto risulta alla Giuria, è pure l'unico fabbricante di tal genere in Italia.

Sono fabbricati con molta cura e funzionano inappuntabilmente.

Cerutti Eugenio, *Torino.*

La Giuria, invitata dall'Espositore a visitare il suo gabinetto radiografico, potè assistere al processo costoso e difficile col quale si ottengono tali fotografie, ed ebbe così mezzo di constatare l'importanza dell'impianto, la perfezione degli apparecchi, il loro regolare funzionamento, rallegrandosi che anche in tal genere di apparecchi si facciano in Italia sforzi per emanciparsi dall'Estero.

Fatti Pio e **Minozzi,** *Milano.*

Nel giudicare i prodotti del Fatti Pio, la Giuria ha tenuto calcolo del prezzo relativamente modesto al quale sono messi in commercio; ed ha riconosciuto che i suoi lavori sono bene eseguiti e tali da rispondere alle esigenze dei professionisti e dilettanti. Nè mancano in questa mostra i tentativi di novità. — Il numero considerevole degli apparecchi esposti e la loro varietà, persuadono la Giuria dell'importanza della fabbrica del Fatti Pio, il quale fa inoltre larga esportazione dei suoi prodotti in Francia.

Murer e **Duroni,** *Milano.*

Le macchine a mano istantanee presentate non differiscono in nulla dal tipo conosciutissimo nel mondo fotografico che porta il nome di *Expres Murer* e che già figurò in tutte le esposizioni di fotografia. Nè risulta alla Giuria che alcuna innovazione o perfezionamento sia stato introdotto nel sistema delle macchine esposte. Riconoscendo però la bontà di fabbricazione ed in considerazione pure della importante esportazione, la Giuria assegna la Medaglia d'argento.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Albini L., *Milano.*

Per la sua macchina a mano ed a cavalletto, pregevole per la sua semplicità e pel buon prezzo.

Mazza Ermenegildo, *Milano.*

Espone cartoncini fotografici, buste e generi relativi di uso corrente e di buona fabbricazione.

Menzione onorevole.

Bosso Francesco.

Espone fondi fotografici di buon effetto abbastanza ben eseguiti.

Lastre e Carte sensibili.

Diploma d'onore.

Cappelli Michele, *Milano.*

Per le sue lastre alla gelatina-bromuro. Chi sa quali enormi difficoltà presenta la fabbricazione delle lastre alla gelatina-bromuro non può a meno di compiacersi altamente che in Italia vi sia una fabbrica di questo articolo principalissimo per l'arte fotografica, che non ha nulla da invidiare alle più reputate fabbriche estere. Anzi il Cappelli esporta pure notevolmente e nella sua mostra si trovano magnifiche stampe fotografiche della casa Braun e C. di Parigi; ottenute da negative fatte con lastre Cappelli.

Diploma di Medaglia d'argento.

Falb Rudolf, *Siena.*

Per le lastre alla gelatina-bromuro d'argento. — I prodotti della Ditta Falb, da pochi anni in commercio, sono parsi alla Giuria degni della maggiore considerazione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Cioni Fratelli e P. **Cantini**, *Empoli.*

Questa Ditta recentissima merita pure una parola d'incoraggiamento da parte della Giuria. Non già che i prodotti esposti possano dirsi perfetti, ma hanno senza dubbio delle buone qualità, ed, eliminati i non gravi inconvenienti (ciò che non dubita che i signori Cioni e Cantini riusciranno a fare in breve tempo), potranno dirsi ottimi.

Resti e **Giusti**, *Firenze.*

La ditta Resti e Giusti ha esposto un quadro con prove in gran parte buonissime ottenute colla sua carta. I campioni di questa carta, provati dalla Giuria, corrisposero bene.

Però si nota una maggiore difficoltà al viraggio che non per le carte Falb e Cioni e Cantini.

Menzione onorevole.

Bertschmann A., *Milano.*

Le carte cianografiche ed eliografiche presentate hanno, dal punto di vista fotografico, poca importanza, perchè servono quasi esclusivamente per la riproduzione dei disegni. Le riproduzioni esposte dal Bertschmann lasciano intravedere la buona qualità delle sue carte.

Arti grafiche fotomeccaniche.

Diploma d'onore.

Turati Vittorio, *Milano.*

Per le sue stampe fototipografiche, nelle quali si nota una perfezione tale anche nella riproduzione delle mezze tinte più delicate, da non potersi desiderare di più. Per quanto riguarda il processo detto *Sincromia* la Giuria ha trovato magnifici i risultati presentati; ma non ha potuto tenerne gran conto, per il fatto che il processo non è ancora entrato nel dominio vero della pratica.

Diploma di Medaglia d'oro.

Assiè E. e C., *Torino.*

Per le sue stampe fototipografiche. — Le prove esposte dal signor Assiè, benchè in piccolo numero, mostrano una perfezione considerevole. Il signor Assiè, molto opportunamente, ha esposto, oltre alle prove stampate, anche le lastre e le piastre che corrispondono alle diverse fasi del processo. Il signor Assiè applica, per l'ottenimento dei suoi *clichès*, il processo del tutto moderno ed importante, detto allo smalto. Egli lavora con abilità e criterio, e la Giuria non può a meno d'incoraggiarlo a proseguire nella via incominciata.

Calzolari e **Ferrario**, *Milano.*

Per eccellenti fotocollografie di vario soggetto.

Molfese ing. Gerardo, *Torino.*

Per l'eccellenza delle sue fotocollografie.

Diploma di Medaglia d'argento.

Carlevaris P., *Torino.*

Per le sue lodevoli fotocollografie.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Guerinoni E., *Milano.*

Per stampe e *clichés* fototipografici. Lo stabilimento Guerinoni, che è pure favorevolmente noto per lavori di fototipografia, non ha presentato a questa Esposizione che poche prove che la Giuria è dolente di dover constatare non essere delle migliori uscite dallo Stabilimento.

SEZIONE III.

Arte e Strumenti musicali.

Cenni della Giurìa della Sezione.

La Commissione, cui venne deferito il giudizio sull'entrata delle Opere esposte nella Divisione II, Sezione V «*Arte e Strumenti Musicali*» nel presentare la sua relazione, crede anzitutto necessario dichiarare i principii che le furono guida nell'esame dei lavori, e nelle proposte delle ricompense. La produzione degli strumenti rappresenta un coefficiente di praticità immediata, come quella che lancia nel commercio elementi richiesti dal quotidiano bisogno del compratore. Così la fabbricazione d'uno strumento ad arco di mediocre valore, quando esso per poco si presti alle esigenze elementari dell'intonazione, fornisce allo studioso un mezzo per impratichirsi nella tecnica d'uno strumento, che, se di fattura perfetta, esigerebbe sacrifizi di spesa, cui spesso le risorse modeste dell'acquirente non giungono. Quindi per tutta la categoria degli strumenti ed accessorii relativi, si può far luogo ad una certa larghezza di giudizio: ad un concetto di utilità immediata, e la benignità dell'apprezzamento di troppo non pregiudica il progresso avvenire.

Per contro, l'arte e la scienza del trattatista, eminentemente speculative, impongono una maggiore riserva. L'opera tecnica, infatti e l'opera d'arte divulgata per mezzo della stampa a migliaia di copie tra il pubblico, allargano facilmente la sfera della propria influenza, istradando lo studioso nel retto cammino, o traviandolo nella ricerca del bello. Le opere inoltre consacrate dal giudizio degli anni, pel ripetersi delle edizioni, finiscono coll'essere poste in vendita a prezzo minore, di quelle che, per la prima volta tentino affermarsi; onde, se queste ultime non approdino a nuove e solide conclusioni, quando anche non sembrino danneggiare la coltura, riescono tuttavia inutili allo studioso, da cui esigono un sacrifizio pecuniario superiore a quello impostogli dai capolavori del genere. Da ciò adunque una maggior

severità nel giudizio recato su tale categoria di lavori, e quale ultima conclusione, un minor numero di ricompense; ricordandosi col Giusti:

« Il fare un libro è meno che niente
« Se il libro fatto non rifà la gente ».

Tali i concetti da cui la Giurìa prese le mosse nel disimpegno del proprio mandato: reputando con ciò far opera non solo di giustizia, ma ancora utile alla tutela dell'Arte.

Opere didattiche, artistiche e scientifiche.

Letteratura musicale contemporanea.

Diploma di Medaglia d'oro.

Accademia di Canto Corale " Stefano Tempia „.

Dal 1875 ai giorni nostri, questa benemerita istituzione, che vive della propria iniziativa, in *128* saggi eseguì 883 composizioni con un minimo di 60 cantori, ed un massimo di 111. È la più antica Società di tal genere esistente in Italia; e mantenendo vive le tradizioni delle glorie passate, offre campo agli studiosi di ritemprarsi coll'audizione dei più puri modelli.

Bocca Giuseppe (editore).

Per la *Rivista Musicale Italiana* che, fondata nel 1894, è nel campo dei nostri studi la più bella pubblicazione d'Arte che esista in Italia. Nobilissimo appare l'ideale tracciato nel programma, nobile la costante ricerca della sua realizzazione. Che se poi si consideri lo sviluppo magistrale dato in essa alla storia dell'Arte, diverrà più benigna la critica relativa alla parziale deficienza di veri studi estetico-critici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Munier prof. Carlo.

Per il *Metodo* e per i *Duetti* per mandolino. Il primo risulta essere la migliore tra le opere didattiche del genere; i duetti poi rappresentano le composizioni più accurate per istrumenti a plettro.

Guillaume Mario.

Per il progetto sopra una *Scuola d'applicazione pei musicisti con teatro annesso.* Il titolo spiega a sufficienza il concetto cui l'opera s'informa. Buona ne è l'idea fondamentale: poco pratica, forse; degna tuttavia di appoggio, come quella che tenta scongiurare uno fra i tanti mali da cui la classe dei musicisti è gravata: il traviarsi cioè del gusto nei principianti, e la decadenza fatale d'ogni nobile aspirazione.

Lucidi Achille.

Per una *Messa da Requiem*, opera di fattura pregevole, sebbene talora monotona per quanto concerne lo strumentale e gli sviluppi. Nel proporla alla premiazione, la Giuria fa le sue riserve sullo stile non sempre rispondente alla gravità del soggetto.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Dall'Aglio Artemio.

Per il *Metodo per Contrabasso,* che, pure non offrendo speciali innovazioni, tuttavia si presenta graduato nella scelta degli esercizi, ed è scritto pel contrabasso a quattro corde, cui dovrebbe omai unicamente rivolgersi lo studio dei nostri esecutori.

D'Anna E. e **Danieli** S.

Per il *Nuovo Sistema grafico musicale.* L'opera è condotta con serietà di sistema e genialità di giudizio; nè la lunga tradizione ed il patrimonio enorme della notazione presente hanno diritto di segnare l'ultima tappa al crescente progresso.

Fontana Carlo.

Il suo *Metodo progressivo per Corno* si raccomanda per la chiarezza della esposizione teorica e la praticità degli esercizi.

Lombardo G. A.

L'*Annuario dell'Arte lirica e Coreografica Italiana* giustifica il titolo e raggiunge lo scopo voluto, presentando al lettore in quadro succinto il movimento dei teatri italiani. La veste editoriale accurata dello stabilimento De Marchi aggiunge pregi all'opera (*g. r.*).

Romaniello Vincenzo e **Romaniello** Luigi.

Per l'accuratezza delle Opere musicali e dei Programmi di concerto presentati.

Ruberto Paolo, capo-musica del 13° fant.

Per un progetto, ove si svolgono *Alcune considerazioni e confutazioni all'atto 244 del Giornale Militare.* Considerata l'influenza che le pubbliche esecuzioni di banda esercitano sulla educazione e sul gusto musicale delle masse, le riforme proposte dal Ruberto appariscono sanamente ponderate e degne di considerazione.

Scuola comunale di Musica, *Carpi.*

Il materiale didattico è scelto ed accurato: la piccola biblioteca annessa, se non serve ad una vera e ampia coltura musicale, può tuttavia invogliare allo studio di opere maggiori. In essa, infatti, non mancano trattatelli di storia e cenni d'estetica: inoltre Beethowen e Mendelssohn sono rappresentati nelle partiture originali da *Egmont, Leonora, Coriolano* e dal *Sogno d'una notte d'estate.*

Tavernier Giovanni.

Per l'opera orchestrale *Le Sirene,* ove la condotta generale e la bella istrumentazione coprono le deficienze parziali di invenzione.

Menzione onorevole.

Frojo Giovanni.

Degno di esser preso in considerazione per lo studio su la *Tecnica dell'Arpa* e per gli altri *Studi,* facili, piani, progressivi che vi sono uniti.

Musmeci Zaccaria Marcellino, Sacerdote.

La sua *Guida teorico-pratica per l'interpretazione delle melodie gregoriane* può facilitare lo studio e la conoscenza delle opere passate.

Società Filarmonica, *Ascoli Piceno.*

Si presenta modesta, con programmi che certo non rispondono alla vera coscienza musicale del momento storico attraversato. Tuttavia merita incoraggiamento, tendendo essa a diffondere il gusto e la conoscenza dell'Arte nostra.

Società Filarmonica, *Pontassieve.*

Ha le stesse benemerenze della Filarmonica di Ascoli Piceno, sovra menzionata.

Venturini Antonio.

Per la *Scuola del Violino.* Gli studi infatti in essa raccolti, pure non presentando vere novità nel genere, costituiscono tuttavia un'ottima raccolta d'esercizi per la tecnica delle otto posizioni: onde, trattandosi di opera ancora manoscritta, riuscirebbe forse utile al progresso dell'arte il facilitarne la conoscenza agli studiosi.

Zonghi Giuseppe.

È degno di lode per un *Mottetto a dodici voci* che, sebbene non risponda perfettamente agli ideali Palestriniani dall'autore citati, rivela nondimeno perizia notevole.

Opere Editoriali.

Diploma di Medaglia d'oro.

Capra Marcello.

Per la squisitezza della veste tipografica, e per il valore delle opere edite. Si menzionano con lode i capi operai dello Stabilimento: Delpiana Giovanni e Carassia Felice.

Sonzogno Edoardo.

Per la speciale importanza e lo sviluppo dato alla produzione musicale.

Diploma di Medaglia d'argento.

Blanchi Francesco (Ditta) di **Blanchi** Alessandro.

Rappresenta la più antica ditta musicale torinese. Oltre poi al premio per l'accuratezza delle edizioni, la Giurìa assegna un *Attestato di collaborazione* al figlio Ernesto Blanchi, quale incoraggiamento per alcuni felici tentativi di fototipia musicale.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ditta **Carisch** et **Jänichen.**

Importante per l'estensione del suo commercio.

Izzo Raffaele.

Importante per l'estensione del suo commercio.

Menzione onorevole.

Manganelli avv. Giuseppe.

Espone una raccolta di composizioni sacre autografate, corrette nell'edizione e rispondenti ai precetti della moderna liturgia.

Produzione contemporanea degli Strumenti musicali.

Pianoforti ed Organi.

Diploma d'onore.

Mola Giuseppe.

Tecnico valente e coraggioso industriale, la cui fabbricazione di Pianoforti, Armoniums ed Organi liturgici si è resa indipendente da qualsiasi influenza straniera, e riunisce in sè tutti gli elementi richiesti dall'art. 15 del Regolamento per i Giurati.

La bontà della produzione, nei tre rami indicati, guida la Giuria a proporre *Attestati di collaborazione* ai bravi operai: Pastè Luigi e Milano Francesco (Pianoforti): Lupo Michele (Armoniums): Ottina Fedele e Baldi Achille (Organi da chiesa).

Diploma di Medaglia d'oro.

Aymonino Giacinto (Successori).

Per la bontà dei pianoforti gran modello, l'importanza del commercio e l'antichità della casa, è degno di figurare tra i meritevoli dell'onorificenza indicata.

La Giuria propone un *Attestato di collaborazione* ai Capi operai dello Stabilimento Aymonino, sigg. Monti Carlo e Rovetto Giovanni.

Chiappo Felice.

Presenta l'innovazione d'un pedale graduale, con cui il gioco del pedale sinistro viene di gran lunga migliorato. Ed a tale riguardo si propone un *Attestato di collaborazione* al figlio Giacinto, cui l'innovazione è dovuta.

Colombo Federico.

La cui speciale fabbricazione commerciale, la valentia acquistata nell'industria, unite allo sviluppo dato a tale ramo di commercio, lo rendono meritevole dell'onorificenza proposta.

Diploma di Medaglia d'argento.

Govino Giuseppe e figli.

Degni d'incoraggiamento per la buona qualità commerciale dei loro pianoforti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Stangalini Angelo.

Pianoforti di discreta qualità commerciale.

Piani meccanici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ottina e **Pellandi.**

Autore di Piani meccanici a cilindro, accuratamente costrutti.

Racca Giovanni.

Il suo piano Melodium ad espressione e carta continua merita considerazione per l'ingegnosità del sistema.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Allasia Francesco.

La sua Mostra presenta: Piani meccanici a cilindro (imitazione mandolino), ben lavorati e non privi di novità.

Strumenti a fiato.

Diploma d'onore.

Roth Ferdinando (Ditta) (di **Bottali** Antonio).

Questo Stabilimento, per la bontà e quantità degli strumenti prodotti, per le sane innovazioni apportate nei varî rami di fabbricazione, riunisce pregi incontrastabili, cui si aggiunge il titolo speciale di benemerenza acquistata colla istituzione della Cassa Sociale di soccorso fra gli operai. — Si menziona per un *Attestato di collaborazione* il capo-operaio Edoardo Roth, la cui cooperazione è coefficiente prezioso al risultato finale.

Diploma di Medaglia d'oro.

Barlassina e **Casoli.**

Per la bella ed abbondante esposizione e pei migliori vantaggi che presentano i flauti ed ottavini alla Böhm (*g. r.*).

Cerutti G. B. e figli.

Degni sopratutto di lode per i loro tromboni di tipo italiano, e per gli eccellenti tromboni bassi.

Diploma di Medaglia d'argento.

Abbate Alfonso e figlio.

La cui mostra è pregevole per fabbricazione generale accurata, ed in particolar modo per le doti dei tromboni bassi.

Pupeschi Pupo e C.

Per i suoi clarinetti, il cui speciale sistema di chiavi facilita alcuni passaggi.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Leonesi Giuseppe.

Le buone ancie per Clarinetto di questa Ditta, accuratamente fabbricate, le dànno il vanto di avere, per la prima in Italia, adottato il processo di fabbricazione meccanica di tali importanti accessorii.

Olivieri Giacomo.

Degno d'incoraggiamento per la costruzione d'una Cornetta.

Menzione onorevole.

Ciardi M. P.

Gli si rilascia la presente onorificenza, considerando che i suoi strumenti sono fabbricati in un orfanotrofio.

Istrumenti a percussione.

Diploma di Medaglia d'oro.

Stanguellini Celso.

Degno di ogni lode per i suoi timpani splendidi per sicurezza d'intonazione e praticità di sistemi.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bianchi Angelo e figli.

Per cinque campane notevoli, per la buona fusione e intonazione discreta.

Mazzola Silvio.

Per otto campane pregevoli.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Barigozzi Fratelli.

Pei notevoli otto tubi sonori (*g. r.*).

Bastanzetti Donato.

Per una campana, artisticamente lavorata.

Brioli Francesco.

Per quattro campane.

Istrumenti speciali ed Accessori.

Armoniche a mantice.

Diploma di Medaglia d'oro.

Porto Rosario e figli.

Questa Ditta, mentre per un lato offre strumenti di ottima lavorazione e di voce sicura, riunisce ancora meriti incontestabili per lo sviluppo dato alla esportazione. — Si rilascia quindi la medaglia d'oro, sebbene gli *Strumenti a plettro*, esposti dalla stessa Ditta, risultino di minore importanza.

Diploma di Medaglia d'argento.

Dallapé Mariano.

Degno di nota per la specialità del meccanismo adottato nei bassi e per lo sviluppo della sua industria.

Merlo Simone.

La cui buona e solida lavorazione compensa la poca importanza industriale del suo commercio.

Soprani Paolo.

Specialmente meritevole di premio per la estesa produzione.

Menzione onorevole.

Amicabile Luigi e figlio.

Per l'applicazione fatta alla mano destra d'una tastiera uso Pianoforte.

Accessori.

Diploma di Medaglia d'argento.

Pasquini Giuseppe.

Ideatore del Diapason Pasquini. Il principio su cui l'apparecchio si fonda, è già attuato in altri sistemi: tuttavia la bontà dello strumento consiglia la Giuria a proporre l'onorificenza indicata.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Barnoin Marziale.

Il cui Leggio automatico appare ingegnoso, sebbene d'applicazione limitatissima.

Menzione onorevole.

Lamberti Serafino.

Per il Podofono, intendendo con tale ricompensa premiare non la pretesa invenzione, ma la buona volontà e l'attività dell'operaio.

Stornati Massimo.

La cui " Chiave automatica a rotazione minima per accordare Pianoforti „ costituisce un perfezionamento sui sistemi passati. È da notare che il verdetto della Giuria venne dato su modelli presentati in condizioni poco vantaggiose.

Istrumenti ad arco.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bisiach Leandro.

Felice nelle imitazioni, e autore di strumenti dotati di solidi pregi per voce e fattura.

Degani Eugenio e figlio.

In lui si nota la lavorazione accurata, la bellezza della vernice, e l'eccellenza d'una viola.

Marengo-Rinaldi.

Gli strumenti da lui presentati, di fine fattura, rispondono alle maggiori esigenze dell'arte.

Marchetti Enrico.

Preso in considerazione in ispecie per l'ottima fabbricazione d'un contrabasso, e per le belle imitazioni. Si propone poi un *Attestato di collaborazione* al figlio Edoardo Marchetti per la lovevole imitazione d'un « Testore ».

Diploma di Medaglia d'argento.

Guadagnini Francesco fu Antonio.

Questa ditta presenta istrumenti di voce simpatica, sebbene alquanto esile. Meno felice, per contro, appare la sua mostra delle chitarre.

Rocca Enrico fu Giuseppe.

Per la sua mostra di entità notevole.

Oliveri Felice fu Vincenzo.

Merita egli lode per la buona fattura generale ed, in ispecie, per un violoncello quasi esente dal solito difetto della *terza corda*. Si prende inoltre in considerazione il tentativo d'innovazione nel violino 2°, notando tuttavia che con esso si genera squilibrio nella sonorità dello strumento.

De Zorzi Valentino.

A sua lode torna la generale lavorazione dei violini.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Messori Pietro.

La cui mostra venne però presentata in tale infelicità di condizioni, da doversi limitare il giudizio ad un solo violino, riconosciuto pregevole.

Paganini Giuseppe e Luigi.

Che offrono strumenti di voce chiara, sebbene alquanto rude.

Menzione onorevole.

Capelli Lodovico.

Notandosi però che gli Strumenti vennero da lui presentati in pessime condizioni d'armatura.

Rossi Enrico e figlio.

Limitando la ricompensa per un violino di discreta fattura.

Strumenti a pizzico ed a plettro.

Diploma d'onore.

Tedeschi e **Raffael.**

Questa Ditta per aver attuato fra noi, la prima volta in Italia, una fabbricazione completa ed accuratissima delle Arpe a doppia meccanica, ed essendo in questo l'unica concorrente mondiale della Casa Erard di Parigi, raggiunge gli estremi indicati all'art. 15. La Giuria, premiando l'ardita iniziativa dell'industriale, ed il risultato felicissimo, propone sia concesso un *Attestato di collaborazione* al bravo capo-operaio L. Buffarini, la cui cooperazione intelligente fu di aiuto efficace per l'ottima riuscita.

Mandolini e Chitarre.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bruno *Carlo.*

Per l'importanza e la bontà della produzione sopratutto in mandolini e chitarre *(g. r.).*

Embergher Luigi.

Degno sopratutto di nota per alcune innovazioni brevettate, relative sia alla meccanica, sia ancora ad un sistema di tastiera sollevata. Oltre a ciò si rileva la squisitezza del quartetto a plettro esposto.

Ricci Luigi.

Il quale presenta mandolini di tipo antico, ma degni di nota per eleganza, innovazioni recate al ponticello, e solida costruzione del manico.

Diploma di Medaglia d'argento.

Calace fratelli.

Si prende in considerazione la loro Mandolira brevettata, che, sebbene pre senti difficoltà nello sbalzo dalla prima alla sesta e settima posizione, può tuttavia, per voce, ritenersi utile in un'accolta mandolinistica.

Carabba C. V.

Per innovazioni alla meccanica dei mandolini e chitarre, e per vera importanza industriale. — Si propone poi un *Attestato di collaborazione* agli alunni operai Caponneto Giovanni, Strano Giuseppe, Messina Luigi.

Del Perugia F.

Per il Liuto di ottima voce.

Desantis Giovanni e figli.

Per la sonorità del suo quartetto a plettro, ove tuttavia l'intonazione non è sempre perfetta. — Inferiore a questa è la sua mostra di istrumenti ad arco, ove si notano violini e violoncelli di orchestra buoni per voce, ma di lavorazione grossolana.

Gatti Giorgio.

Autore di una buona chitarra *(g. r.)*.

Loveri Carlo e figlio.

Per la loro elegante esposizione di buoni mandolini *(g. r.)*.

Valente Raffaele.

Per l'estesa e ricca mostra di mandolini di buona voce e lavoro accurato *(g. r.)*.

Vitantonio Vito.

Per alcune innovazioni apportate nella tavola armonica delle chitarre.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Garganese fratelli Vito e Antonio.

Per incoraggiamento.

Indelicato Salvatore.

La cui mostra di mandolini si prende in considerazione, in ispecie per lo sviluppo dato al suo commercio.

Menzione onorevole.

Sandini Antonio.

Per chitarre discrete.

Corde armoniche.

Diploma di Medaglia d'oro.

Salvietti Pietro proprietario ditta Pietro Tusi.

I suoi prodotti sembrano riunire i migliori coefficienti.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bella Nicola (eredi) di **Drezza** Giuseppe.

Per la bontà della sua produzione.

Colla A. succ. **Ruffini**.

Per la bontà della sua produzione.

Mostra d'Arte Musicale Retrospettiva.

La Commissione preposta all'ordinamento della Sezione « *d'Arte e Strumenti Musicali* » curò con interesse vivissimo la Mostra d'Arte Retrospettiva, come quella che meglio d'ogni altra riesce a completare il quadro, permettendo all'osservatore di seguire il trapasso dalle prime manifestazioni al moderno progresso. — Per condiscendenza del *Ministero della Pubblica Istruzione*, e pel concorso volenteroso di alcuni privati, si raccolse un materiale bibliotecario preziosissimo ed una piccola rappresentanza di « *cimelii strumentali* » che, sebbene in numero minuscolo, possono tuttavia ricordare le glorie e le passate grandezze. — Ora la Giuria, per speciale deliberazione, propose che di tale Classe importante rimanga memoria in apposita *Monografia, dandone incarico al Segretario Relatore.*

Frattanto, riconoscendo il generoso e disinteressato concorso delle Biblioteche e dei Privati, chiede al Comitato che venga rilasciato a tutti uno speciale:

Attestato di Benemerenza

registrando a titolo d'elogio i nomi degli Espositori.

Biblioteca Nazionale, *Torino.*
» **Accademia S. Cecilia**, *Roma.*
» **Universitaria**, *Bologna.*
» **Universitaria**, *Genova.*
» **di** *Lucca.*
» **Casanatense**, *Roma.*
» **Lancisiana**, *Roma.*
» **Universitaria**, *Pavia.*

Società Filarmonica, *Ascoli Piceno*, per due libri tecnici del secolo XVII e XVIII.

Mattei Lodovico, per due opere teoriche secolo XVIII.

Comune di Bologna, per raccolta di strumenti chinesi.

Ferrari Marco, per organo antico.

Bollarini Giuseppe, per virginale antico.

Eredi Paganini, per la Mostra Paganiniana.

Enrichetta Saraceno di Pamparato, per violino antico.

Conclusione:

Riassumendo ora i parziali risultati ottenuti nei rami di questa Mostra Musicale, è triste il dover constatare che gli studi « *storico-estetici e didattici* » siano ancora per i più lettera morta, o seguono poveramente le traccie del passato. — Per contro, la produzione *degli Strumenti* accenna ad un maggiore incremento, raggiungendo in alcuni càsi *una vera importanza artistico-industriale.* Che se da queste considerazioni di fatto si volesse desumere il valore sintomatico dell'attuale produzione, si potrebbe osservare che il ricco sviluppo commerciale dell'industria riferentesi alle *Armoniche ed agli strumenti a plettro*, accenna ad una cultura musicale, se non addirittura deficiente, certo assai poco progredita.

SEZIONE IV.

Arte drammatica.

Diploma d'onore.

Sotto-Comitato di *Napoli.*

Ad esso, che ebbe il merito di presentare un manoscritto autografo del dramma *I Napoletani nel 1799* di Pietro Cossa, accompagnato da preziosi ricordi del grande poeta ed una copiosa raccolta di manoscritti di commedie, ecc., la Mostra dell'Arte Drammatica deve il *clou* del suo successo presso la folla dei visitatori, vale a dire la splendida riproduzione d'una scena recitata al *San Carlino* attorno al qual teatro rannodansi le più fulgide tradizioni del teatro popolare napoletano.

Rasi Luigi, *Firenze.*

La Mostra di lui si distingue e si eleva sulle altre mostre dei privati per la quantità e per il pregio degli oggetti esposti. Può dividersi in raccolta di opere a stampa ed in raccolta iconografica. La prima è una collezione preziosa, che rivela nel collettore uno spirito illuminato ed erudito; la seconda è anche più importante e basterebbe la collezione delle numerose e bellissime incisioni dei Comici italiani dell'Arte per darle un pregio assolutamente eccezionale.

Rancati E. e C., *Milano.*

Colla sua svariata e ricca mostra di costumi ed attrezzi teatrali questa Ditta dà un ampio e notevolissimo saggio di quel suo spirito d'intraprendenza e di coraggio industriale, cui la scena italiana deve l'essersi potuta rendere in gran parte indipendente dall'estero per ciò che riguarda il proprio allestimento.

Diploma di Medaglia d'oro.

Rasi Luigi, *Firenze.*

Per l'opera in corso di pubblicazione, *I Comici italiani*, lavoro serio e paziente che porta un importante contributo agli studi sul teatro italiano e che sotto tutti gli aspetti merita il più largo incoraggiamento da parte del pubblico e specialmente degli studiosi.

Ristori Adelaide.

Insieme a numerosi oggetti di personale ornamento, presenta oggetti d'un valore storico veramente inapprezzabile, la sola vista dei quali non può a meno di commuovere profondamente ogni animo gentile.

Rossi Ernesto (Eredi di).

Gli eredi raccolgono in due vetrine molti oggetti di vestiario e di ornamento adoperati dal grande artista nelle sue principali interpretazioni e le numerosissime onorificenze che attestano l'ammirazione destata da lui in tutti i paesi del mondo.

Salvini Tommaso.

Espone una parte dei preziosi doni ricevuti durante la sua gloriosa carriera, quadri e dipinti interessanti ed una grande quantità di pregiati autografi.

Sotto-Comitato di *Venezia*.

Espone, oltre l'autografo del *Moroso de la Nona*, preziose ed interessanti incisioni di teatri veneziani del secolo scorso, vari capi di vestiario del periodo goldoniano, fotografie di marionette e d'abiti del secolo scorso ed il lampadario che illuminò i trionfi di Goldoni al teatro S. Luca.

Diploma di Medaglia d'argento.

Beria Luigi.

Per la collezione completa dei manoscritti di Valentino Carrera.

Cauda Giuseppe.

Per la ricca collezione di fotografie d'artisti drammatici e pregevoli ricordi.

Ferrari Vittorio.

Per i manoscritti autografi e per alcune rare pubblicazioni dialettali dell'illustre genitore Paolo Ferrari.

Lambertini Alarico.

Per la copiosa mostra di ritratti e caricature di artisti, autori e critici drammatici e di curiosità storiche e manifesti teatrali.

Novelli Ermete.

Per gli autografi di Pietro Cossa: *Cecilia* e *Cola di Rienzi* — ed oggetti appartenuti ad illustri artisti drammatici.

Rovescalli Antonio.

Per la sua mostra di bozzetti di scene e di frammenti di scene su tela e carta.

Sartoria Teatrale Chiappa.

Per i sei costumi di maschere italiane esposti, degni di elogio.

Società di Previdenza fra Autori ed Artisti drammatici e lirici.

Pei due copioni di Pietro Cossa *Messalina* e *I Napoletani* e per un'antica spada persiana usata da Gustavo Modena nella rappresentazione del *Maometto*.

Vanbianchi Carlo.

Per il pregevole saggio di una collezione di autografi, che egli possiede, relativi al teatro.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Albertini Giacomo.

Falda Cristoforo.

Menzione onorevole.

Botto sorelle.
Cantinelli Paolo.
Ferrari Paolo Emilio.
Guidone Giovanni.
Saccenti Ulisse.
Tardini Vincenzo.
Toselli Irene.

La Giurìa propone inoltre al Comitato Esecutivo che si conferisca

Diploma di benemerenza

ai seguenti pel lustro arrecato alla Mostra drammatica :

Biblioteca Reale, *Torino.*
» **Nazionale,** »
» **Civica,** »
» **Reale,** *Parma.*
» **Universitaria,** *Urbino.*
Onor. avv. comm. Tommaso **Villa.**
S. E. il conte Costantino **Nigra.**

DIVISIONE III.

PREVIDENZA ED ASSISTENZA PUBBLICA

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	25	15
Medaglie d'oro	»	108	15
Medaglie d'argento	»	205	29
Medaglie di bronzo	»	148	25
Menzioni onorevoli	»	90	—

DIVISIONE III.

PREVIDENZA ED ASSISTENZA PUBBLICA

GIURATI CHE PRESERO PARTE AI LAVORI

Cognetti de Martiis prof. comm. Salvatore, *Presidente.*
Minelli dott. Tullio, *Vice-Presidente.*
Stern Adamo Giuseppe, *Segretario.*

Sezione I. — **Previdenza.**

Cognetti de Martiis prof. comm. Salvatore, *Presidente.*
Stern Adamo Giuseppe, *ff. Segretario.*

Amar avv. Moise.
Annoni senatore Aldo.
Armissoglio avv. Francesco.
Arneudo Isidoro Giuseppe.
Bonino avv. Lorenzo.
Buffoli cav. Luigi.
Cappa avv. Massimo.
Castellani cav. Antonio.
Cavalieri comm. Enea.
Ferraris cav. Carlo.
Foa A. Israel.
Frisetti avv. Tancredi.
Grandi Dante.
Magaldi avv. comm. Vincenzo.
Mussa comm. Luigi.
Pasquali avv. prof. cav. Ernesto.
Peroni dott. cav. Giacomo.
Ponti comm. rag. Lorenzo.
Porro avv. Giovanni.
Ravà prof. Aristide.
Ricci march. Vincenzo.
Sacco Emanuele.

Sezione II. — **Assistenza Pubblica.**

Rossi prof. comm. Pietro, *Presidente.*
Guyot cav. prof. Vittorio, *Segretario.*

Bandini cav. Pilade.
Barsanti senatore Aldo.
Calda avv. cav. Giuseppe.
Capitani avv. Guido.
Cappa avv. Ettore.
Cerutti comm. Tancredi.
Danesi prof. Pilade.
Ferroglio comm. prof. Gaetano.
Grillo dott. cav. Carlo.
Lamberti cav. Lamberto.
Luchini avv. Edoardo.
Maggiore prof. Giovanni.
Pulciano ing. nob. Melchiorre.

DIVISIONE III.

SEZIONE I.

Previdenza.

Classe I. - Casse di Risparmio.

Diploma d'onore.

Cassa di Risparmio, *Bologna.*

Questo istituto, che già nell'Esposizione del 1884 conseguì il diploma di onore, proseguì nella sua feconda attività a dar giovamento alle classi agricole ed operaie.

Inaugurato il sistema dei libretti di cumulo per la vecchiaia, che preludono alla pensione, distribuiva nel 1888 fra gli operai 2000 libretti portanti ciascuno un deposito-dono di L. 5.

Istituì speciali forme di premio al risparmio, promuovendolo sotto variatissime forme ed ai fini più pratici quali ad esempio quello per formare il fondo per la pigione di casa, creò i libretti di previdenza per mancanza di lavoro, e diede efficaci contributi alla previdenza sotto forma di elargizioni diverse e di ricostituzione di casse di Risparmio. E con l'istituzione del Credito Agrario e per gli aiuti all'agricoltura acquistò altri speciali titoli alla pubblica italiana benemerenza.

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, *Milano.*

Quando nel 1884 si accordava a questa Cassa il diploma d'onore, si ricordava che era il più potente Istituto di Risparmio d'Europa, e tale si mantenne funzionando con 118 filiali, sparse in tutta la Lombardia, ed avendo in deposito al Gennaio 1897, la cospicua somma di lire 558,688,297,70 con un patrimonio proprio di oltre 72 milioni.

Corrispondendosi ai depositi l'interesse del 3,10 % ed impiegandosi seriamente le attività tutte, sono possibili degli annuali ingenti benefici, i quali

permisero nell'ultimo decennio grandi elargizioni benefiche in Lombardia e nelle finitime provincie piemontesi, che nel 1897 furono di complessive lire 796,935,52 ed acconsentiranno certamente e tra non molto larghi contributi alla previdenza ed all'agricoltura.

Cassa di Risparmio, *Piacenza.*

Fondata nel 1860, essa iniziò le proprie operazioni il 5 Gennaio 1861 ed alla fine di quell'anno registrava 611 lire e 59 cent. di utili e lire 78,855 di depositi. Il bilancio del suo successivo 36° esercizio, il bilancio cioè del 1897, afferma che i depositi allora esistenti erano di lire 19,573,357,22 e che si era formato un patrimonio di 3,622,300,53 di lire, malgrado che, nel 1881 per infedeli registrazioni (ora non più possibili) fosse danneggiata di oltre 200,000 lire e malgrado che, al pari della Cassa di Risparmio di Milano, soffrisse danni per il crollo del credito fondiario di Sardegna. Presentandosi ora per la prima volta ad una Mostra nazionale dimostra aver acquistato con l'opera sua titoli assoluti alla pubblica benemerenza. Una parte notevole degli utili da essa formati, destinò infatti a vantaggio dell'agricoltura, della previdenza e dell'istruzione, nonchè in iscopi di beneficenza erogando per tutto questo la complessiva somma di lire 773,551,21. Ed è notevole che circa la metà di questa somma fu destinata a vantaggio dell'istruzione e della educazione, avendo pure istituito due borse universitarie di lire 750 annue ciascuna.

Ora poi, con il nuovo statuto essa volle imposto a sè stessa di destinare $^2/_{10}$ degli utili (e questi $^2/_{10}$ saranno circa 50,000 lire annue) alla formazione di un fondo che debba servire per le pensioni di cronicità agli operai e lavoranti dei campi e così naturalmente ogni anno darà nuovo impulso a tale istituto già in precedenza da essa iniziato con un fondo di oltre 30,000 lire.

Oltre alle elargizioni dirette a beneficio dell'agricoltura la cassa Piacentina impiegò provvidamente ben 500,000 lire in sovvenzioni agrarie efficacissime acconsentendo mutui a tasso di favore e taluni anche infruttiferi, avendo riguardo all'impiego utile speciale cui tali mutui erano destinati. Ora poi sono facilitati i mutui agrarii e saranno a tasso limitato ed in taluni casi anche al disotto dello stesso tasso che corrisponde ai depositanti, e che è già assai ristretto. L'assistenza data dalla Cassa di risparmio di Piacenza alla locale Banca Popolare, un ottimo istituto di credito che, per colpa non sua, attraversò recentemente una grave crisi, segnalò un atto di vera e sana fratellanza tra la previdenza e la cooperazione e vale ad esempio dell'efficace contributo che le Casse di Risparmio possono dare al mantenimento dell'equilibrio finanziario locale, imperocchè la Banca Popolare Piacentina potè rifiorire grazie, in gran parte, l'appoggio cordialissimo della locale Cassa di risparmio.

Diploma di Medaglia d'oro.

Cassa di Risparmio, *Bra.*

Questa cassa può prendere cittadinanza fra le migliori Casse di risparmio del Regno imperocchè essa con un'opera modestamente progressiva ha saputo assurgere ad importante istituto, quantunque funzioni in un piccolo centro che non è neanche capoluogo di circondario.

La somma totale dei suoi depositi esistenti al gennaio 1898 (lire 2,803,123,93) indica che malgrado sui medesimi l'interesse sia dal 1874 del solo 3,50 % i cittadini hanno piena fiducia nella sicura e retta amministrazione dell'istituto. I fatti d'altronde dànno ragione a questa pubblica fiducia imperocchè la cassa braidense si formò un patrimonio ossia massa di rispetto di lire 530,000 ed erogò in opere di beneficenza, pubblica utilità cittadina ed agricola e previdenza ben lire 105,000 creando anche due lodevoli istituzioni, la cucina gratuita per i poveri ciechi e la refezione scolastica.

Si assegna *Attestato di collaborazione* al suo direttore sig. rag. *Occella.*

Cassa di Risparmio, *Cuneo.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Istituzione ben amministrata, in via di considerevole incremento, estende i suoi benefici all'agricoltura: spiegò azione benefica, favorendo la costituzione di casse rurali nella provincia.

Si assegna *Attestato di collaborazione* al suo direttore avv. *Berrini* (*g. r.*).

Cassa di Risparmio, *Imola.*

Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Va particolarmente segnalata per la sua importanza e per la sua buona amministrazione: encomiabile sopratutto per aver impiegato gran parte dei risparmi in sovvenzioni all'agricoltura.

Si assegna *Attestato di collaborazione* al suo direttore signor *Paolini.*

Cassa di Risparmio, *Padova.*

Questa Cassa è fra i più antichi istituti di previdenza del Regno, creata per dare aiuto ai *non abbienti che volevano difendersi dalle insidie del bisogno* e che ebbe tra i proprii scopi quello di erogare una congrua porzione degli utili per gli interessi di coloro, i quali sono sprovveduti di fortuna ha saputo degnamente conseguire le proprie finalità, assistita e sorretta dalla pubblica fiducia.

L'istituzione per le case a buon mercato, i concorsi a favore dell'agricoltura, la erogazione di 80,000 lire per concorrere alla creazione di un edificio capace di 120 letti di beneficenza e di preveggenza segnalano l'Istituto padovano fra le ottime istituzioni italiane di previdenza.

Si assegna pure *Attestato di collaborazione* al direttore signor *Dandolo.*

Cassa di Risparmio, *Palermo.*

Medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Verona.

Buona amministrazione, conveniente impiegò dei fondi. Essa va segnalata per avere, oltre agli altri scopi di previdenza, ai quali destina in parte i suoi risparmi, stabilito premi speciali al fine di favorire il migliore trattamento possibile agli operai delle zolfatare detti *Carusi.*

Cassa di Risparmio, *Torino.*

Questa Cassa ha titolo a segnalazione per l'alta fiducia che seppe inspirare fra la popolazione di Torino, e per essere oculata e prudente amministratrice dei capitali che le sono affidati, a talchè avendo, ai primi del 1898, 48 milioni di depositi, aveva un proprio patrimonio di oltre 10 milioni, avvertendo che i titoli pubblici sono valutati assai al disotto del corso plateale. La qual cosa significa che oramai essa potrà mettersi nella via di dar largo contributo alla previdenza, al che presterà buon richiamo il nuovo istituto che sorge — la Cassa per la Vecchiaia.

Cassa di Risparmio, *Vercelli.*

Dal 1883, epoca nella quale a questa Cassa fu assegnata una medaglia di argento, la Cassa di risparmio di Vercelli è andata progredendo in miglioramenti, smobilizzando il patrimonio, dando contributi larghissimi di pubblica utilità, imprimendo alla propria contabilità il più rigoroso ed intelligente indirizzo sicchè può essere segnata a modello.

Questi fatti costituiscono titolo di elogio e assicurano un progressivo svolgimento utile alla cittadinanza ed alle classi agricole alle quali già intende a giovare con l'impiego per esse dei capitali disponibili nelle sue larghe attività.

Si assegna *Attestato di collaborazione* al direttore signor *Fortina* Luigi.

Cassa di risparmio, *Verona.*

Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura Industria e commercio.

La sua organizzazione è eccellente, ha amministrazione perfetta, prudente e scrupolosa, ottima e chiara la sua contabilità; meritevole d'elogio per aver adibito molta parte dei suoi risparmi ad istituire ed incoraggiare istituzioni di previdenza e per avere dato aiuti all'agricoltura.

Si assegna *Attestato di collaborazione* al signor *Finotti* Nicola.

Cassa di Risparmio, *Vigevano.*

Istituita nel 1857 con il tenue capitale di lire 15 mila ha saputo nei suoi 39 anni di vita promuovere il risparmio e rivolgere il beneficio da esso prodotto a pubblici vantaggi.

Ai depositanti dà ancora un interesse abbastanza largo (3,50 per cento), ma ai debitori non richiede tassi esagerati essendo scesa alla misura del 4,50 per cento che per gli agricoltori sovvenuti rimane anche libero da ogni aggravio di tassa.

Intese ad opere di beneficenza, e ciò malgrado, il suo patrimonio potè dalle originarie lire 15 mila salire a lire 321,896,80 quali risultano dal bilancio chiuso il 31 dicembre 1896.

Diploma di Medaglia d'argento.

Cassa di Risparmio, *Asti.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Condizioni buone: benemerita per aver dedicato parte dei suoi risparmi a favore delle istituzioni di previdenza.

Cassa di Risparmio, *Cesena.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Contribuisce con efficacia a favorire il propagarsi delle istituzioni di previdenza. Buona amministrazione.

Cassa di Risparmio, *Livorno.*

Buona amministrazione: da segnalarsi per benemerenze acquistate nella provincia di Livorno.

Cassa di Risparmio, *Macerata.*

Considerata nel centro in cui ha vita, ha particolare importanza: notevole l'indirizzo assunto in questi ultimi tempi, dedicando parte dei suoi risparmi per favorire le istituzioni di previdenza.

Cassa di Risparmio, *Modena.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Meritevole di encomio per l'aiuto che essa ha accordato all'agricoltura locale. Ottima e prudente amministrazione.

Cassa di Risparmio, *Ravenna.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Organizzazione buona, amministrazione prudente: devolve parte dei suoi risparmi a prò di istituzioni di Previdenza.

Cassa di Risparmio, *Rimini.*

Medaglia d'argento del Ministero.

L'impiego che essa fa dei suoi risparmi a favore dell'agricoltura rendono degna di vivo encomio la sua buona amministrazione.

Cassa di Risparmio, *Roma.*

Essa è ricca di capitali il che dimostra la fiducia che essa gode. Vi è da augurarsi che questi capitali, abbiano utili e sociali impieghi sperando, che l'accenno ch'essa fa ad un nuovo indirizzo, più conforme all'indole dei tempi, possa continuare con maggior attività.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Cassa di Risparmio di *Ficarolo.*

Cassa di Risparmio di *Nereto* (*g. r.*).

Menzione onorevole.

Artom dott. Ernesto, *Asti* — Cassetta per risparmio.

Cassa Rurale Unione Agricola di *Diano Alba* (*g. r.*).

Classe II. - Società di Mutuo Soccorso.

Diploma d'onore.

Associazione di Previdenza e M. S. fra il personale delle S. F. Italiane, *Bologna.*

Fu fondata nel 1881 e cominciò con 225 soci, cresciuti via via a 3901. Scopo economico del Sodalizio è quello di assegnare a soci sussidi giornalieri in caso di malattia, dar modo di procurarsi una rendita vitalizia o un assegno per la vecchiaia in aumento della pensione concessa dall'azienda ferroviaria e assicurare ai medesimi e alle loro famiglie somme pagabili a tempo determinato. Il patrimonio sociale ammontava il 31 dicembre 1897 a lire 429,080,99.

Nei sedici anni della sua esistenza l'associazione pagò in sussidi ordinari e straordinari per malattia lire 252,839; lire 2088 in sovvenzioni ai vecchi, lire 246,463 in assegni alle famiglie dei soci defunti. Dal 1891 la compilazione di accurati e minuti bilanci tecnici mentre fruttò un costante avanzo nelle partite concernenti i sussidi di vecchiaia, e gli assegni alle famiglie dei defunti, segnalò invece un disavanzo nel trienno 1893-95 in quanto al conto sussidii per malattia, in causa di mortalità superiore alle previsioni. Ciò condusse alla riduzione de' sussidii e alla compilazione di una nuova tavola di morbosità e da questi provvedimenti si ottenne buon risultato. L'organismo dell'Associazione è tutelato da rigidi criteri tecnici: ciascuno dei fondi nei quali è diviso il patrimonio sociale, forma oggetto di contabilità distinta; le contribuzioni pagate dai soci per i sussidii e gli assegni sono destinate a fondi corrispondenti, e servono esclusivamente a soddisfare i relativi impegni, alle spese di amministrazione, a provvedere indipendentemente dalle predette contribuzioni.

Gli elementi per la determinazione dei contributi, dei sussidii per le malattie, delle sovvenzioni per la vecchiaia e per gli assegni in caso di morte, furono desunte da tavole di morbosità e di sopravvivenza calcolata secondo le più autorevoli risultanze in materia.

L'Associazione ha 30 rappresentanze nei maggiori centri ferroviarî del Regno. Essa ha fondata una Cassa Cooperativa, nell'intento di procacciare ai soci i benefizi del Mutuo Credito e di raccogliere ed impiegare proficuamente i risparmi dei soci stessi. Dalla sua istituzione, al 31 dicembre 1897 la Cassa accordò ai soci 45,928 sovvenzioni, ammontanti complessivamente alla somma di lire 8,248,171. Alla data anzidetta il patrimonio della Cassa tra capitale versato e riserva, sommava a lire 123,001,66.

L'utile dell'esercizio 1896 fu di lire 6,622,40.

Si propone un *Attestato di collaborazione* al cav. Giuseppe *Corsi*, fondatore e presidente dell'Associazione.

Società di M. S. fra gli Operai, *Siena.*

Diploma speciale con premio di L. 1000.

Fu fondata nel 1861. Ha per iscopo il Mutuo Soccorso nelle sue varie forme. Annovera 1120 soci.

Lo statuto primo fu modificato nel 1869, nel 1873 e nel 1875 introducendovi sempre utili modificazioni proporzionando meglio i sussidî per malattie al contributo ridotto da 1,25 a 1,20 e riducendo del pari da 120 a 100 le giornate di godimento mentre portavasi da 2 a 3 il numero dei medici sociali. Nel 1878 istituì premi d'educazione a vantaggio dei figli dei soci e ricompense alle azioni di esimie virtù compiute dai soci. Nel 1882 estese a tutti gli eredi legittimi il sussidio di lire 12 assegnato alle famiglie dei defunti; nel 1885 assegnò $^2/_3$ degli avanzi annuali al fondo dei cronici classificati per anzianità. Anticipò al 1886 il funzionamento del Fondo di vecchiaia. Istituì un Comitato di patrocinio e di collocamento per dirimere le controversie tra soci e procurare lavoro a quelli che ne difettassero. Impiantò il 3 marzo 1882 un magazzino cooperativo, impiegando nell'impianto lire 2930. Due monografie ne narrano le vicende, una dalla fondazione al 1890, l'altra da quell'anno in seguito. Ebbe momenti difficili ma furono coraggiosamente superati e si rinnovò intanto il macchinario acquistando un motore a gaz per la fabbricazione delle paste e una impastatrice meccanica per il pane. L'istituzione ha un'azienda propria separata in tutto dalla Società. Nel 1884 fu nel seno del Sodalizio costituita un'associazione di risparmio per agevolare ai soci la visita all'Esposizione di Palermo. Nell'ultimo quinquennio pagò lire 37,000 di sussidî agli infermi di malattie acute, 18,000 ai cronici.

Ottenne nove volte un premio dalla Commissione centrale di beneficenza di Milano, e medaglie d'oro nelle Esposizioni di Torino 1884 e 1890 e di Anversa del 1885.

Società di istruzione, di educazione e di mutuo soccorso fra gli Insegnanti, *Torino.*

Ha sede in Torino ed ebbe modesti principi nel 1853. Ora conta 4686 soci e possiede un capitale di lire 2,708,325 ripartito in Fondo pel *minimum* delle pensioni, Fondo di riserva in aumento al *minimum* e Fondo disponibile per le spese e per sussidi, oltre ai fondi speciali. Il primo dei tre fondi principali aveva nel 1896 la consistenza di lire 1,822,543, il secondo di lire 716,829, il terzo di 31,152. I fondi speciali ammontavano a lire 110,820. Via, via procedette con l'incremento dei soci la sistemazione e l'assetto degli ordinamenti economici, condotta a perfezione con la compilazione del Bilancio tecnico, pei fondi destinati alle pensioni, lavoro di molto pregio che ha messo in evidenza essere la Società in grado di mantenere gli impegni assunti verso tutti i suoi soci attuali e avere una riserva matematica che le consente di continuare nel cammino sinora seguìto, affrontando con sicurezza l'avvenire. Dal 1869 in poi il Sodalizio si estese a tutto il regno e non vi ha provincia ove non abbia soci. Accuratissime tavole statistiche dànno ragione

di quanto concerne il funzionamento economico di esso, sia in ordine alle pensioni ed alle rendite vitalizie, sia riguardo a sussidi ed agli altri intenti. Il capitale sociale è per rilevante somma impiegato in mutui ai Comuni, concedendo ad essi la facoltà di estinguere il debito in periodi d'anni varianti dai 25 ai 30, previo diligente esame dei bilanci e assumendo sicure informazioni prima d'accordare i prestiti. Le entrate nei nove lustri della vita del Sodalizio sono salite da poco più che 50 mila lire a circa 304 mila.

Dal 1871 ammisero anche i soci pensionati al godimento di eventuali sussidi e dal 1888 si costituì un fondo di 600 a 700 lire annue per soccorrere i pensionati più anziani e più vecchi. Negli anni 1880, 1882, 1887 sussidi straordinari furono elargiti ad insegnanti danneggiati dalle inondazioni o da terremoti. Dal 1856 furono spese in pensioni ai soci lire 2,861,045; in sussidi ad insegnanti bisognosi lire 137,115; in premi a maestri benemeriti lire 71,634.

Società di mutuo soccorso ed istruzione tra operai ed artisti, *Viggiù* (Provincia di Como).

Diploma speciale con premio di L. 1000.

Fu costituita nel 1862 con 178 soci, cresciuti via via a 515 nel 1897 e così crebbe l'entrata da lire 1808 a 4995.

Secondo l'età d'ammissione, dai 16 ai 45 anni, varia la tassa da 2 a 37 lire; fisso in 9 lire è il contributo annuo. La quota giornaliera della sovvenzione nei casi di malattie acute decresce in tre periodi da lire 1,10 a 0,30, e gli infermi sono curati gratuitamente dal medico sociale retribuito con una gratificazione annua di lire 100. Sin dal 1878 i soci operai giunti al 60° anno di vita furono esonerati dal contributo sociale; dal 1885 si cominciò a distribuire sussidi di lire 4 mensili ai soci d'oltre i 72 anni, e nel 1889 fu assegnato un sussidio mensile di lire 2 a quelli fra i 68 ed i 72 anni. Cotesti assegni furono aumentati successivamente nel 1893 e nel 1895 portando prima a lire 6 e poi a lire 7 la sovvenzione ai settuagenari, a lire 3 quella degli altri. E lo Statuto sociale consente che il sussidio ai vecchi oltre i 72 anni possa giungere a lire 12. Un fondo speciale ha l'onere dell'aiuto ai vecchi. Nel primo anno del decennio 1888-97 esso aveva un'entrata di 882 lire ed un'uscita di 616; nell'ultimo, quella fu di 1770 lire, questa di 1362. Due altri fondi distinti provvedono alle vedove ed agli orfani dei soci morti e sono costituiti ed amministrati con buone norme e cautele. Nel 1897 ammontarono a lire 4626 i sussidi ai malati; ebbero sovvenzioni sul fondo di vecchiaia 38 soci; a 4 vedove si largirono complessivamente lire 60 in ragione di lire 15 a testa. Prendendo le cifre dell'ultimo decennio (1888-97) sommano a lire 30,108 i sussidi accordati per malattia, a lire 9482 quelli di vecchiaia, a lire 600 quelli assegnati a vedove. Nel 1893 fu costituito un fondo per sovvenire con 5 lire mensili gli orfani sotto i 9 anni dei soci defunti e se ne distribuirono da quell'anno in poi per l'importo di lire 1113. Il sodalizio assegnò nel 1885 un fondo di lire 500 per prestiti sull'onore,

portandolo successivamente prima a lire 700, poi a lire 1000, somma che fu anche oltrepassata, e i rimborsi procedettero sempre regolarmente. Nel 1897 il numero di tali prestiti ascese a 47 per un valsente di lire 1410 con scadenze da tre ad undici mesi. Fu impiantato nel 1886 un forno sociale e nel 1895 un magazzino per la vendita al minuto di paste, riso, farina e carbonella ad uso esclusivo dei soci, con fido di 15 giorni per acquisti del complessivo valore di non oltre 15 lire. Agli scopi d'istruzione, di geniale educazione corrispondono la Scuola industriale di disegno istituita nel 1873, che nel 1897 contava 173 allievi, ai quali, con un fondo costituito nel 1895, si somministrano articoli da disegno e premi; la Biblioteca circolante fondata nel 1874, fornita ora di 1030 volumi e frequentata nel 1897 da 355 lettori; una compagnia di recitazione e un teatro. I proventi delle recite sono riportati tra i fondi speciali della Società. Nel 1897 tredici recite fruttarono 200 lire al fondo per le malattie, 102,15 a quello per le vedove e gli orfani; 102 al fondo per i vecchi, oltre ad una elargizione di lire 81,75 all'Asilo Municipale; in tutto dunque circa 500 lire.

Statuto, regolamento dei fondi e delle istituzioni speciali; moduli, resoconti finanziari redatti con la maggiore accuratezza, fanno ampia testimonianza della buona organizzazione e dell'accorta ed efficace attività del Sodalizio. Tanto questo, quanto separatamente la Scuola industriale ebbero segnalate onorificenze in precedenti Esposizioni.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società Operaia di M. S., *Arezzo.*

Diploma con premio di lire 500.

Fondata nel 1863, conta 542 soci ed un patrimonio di L. 74,123. Presenta le risultanze di 26 anni di vita operosa e di efficace azione nello adempimento dei compiti sociali. Divisa in sezione maschile e femminile, organizzata solidamente, impiantò nel 1874 un forno che diede eccellenti risultati. Promosse la fondazione delle scuole serali d'arti e mestieri, nel 1885 impiantò un'azienda per la vendita macchine da cucire raccogliendo un utile netto di L. 2605. Nel 1886 favorì la costituzione di una cooperativa per costruzione di case operaie. Le entrate del sodalizio nel 1863 al 1877 furono complessivamente di L. 225,164 e le spese complessive di L. 151,041.

Attestato di collaborazione al sig. *Signorini.*

Società di mutuo soccorso operaia, *Atessa.*

Fondata nel 1865, novera 161 soci. Provvede la cura medica ed i medicinali ai soci, somministra ai loro figli i libri di studio, ed assegna in premio ai più meritevoli delle borse di risparmio. Accorda ai soci prestiti sull'onore, possiede una ricca biblioteca circolante, fornisce sussidi per malattia e per vecchiaia.

Ha impiantato regolari bilanci tecnici che rivede ogni quinquennio, regolando, in base ad essi, il tasso dei contributi e la misura dei sussidi. Lodevole è la limitazione nelle spese di amministrazione.

Essa rappresenta l'ideale delle Società di mutuo soccorso e, mentre da un lato si attiene alle severe norme tecniche di una Società di assicurazioni, conserva dall'altro il carattere tradizionale delle Società di mutuo soccorso, informandosi al principio fondamentale della fratellanza fra le varie classi sociali.

Società di mutuo soccorso degli Operai, *Avigliana.*

Fondata nel 1868, soci 229. Possiede un ben avviato Magazzino di Previdenza, ha istituito un doppio corso serale di insegnamento frequentato dai soci e dai loro figli. Promosse la fondazione dell'Asilo infantile, del fiorente Ospedale, e la scuola domenicale di musica, che funge da ricreatorio festivo. Provvede i soci di sussidi larghi nei casi di malattia e di infortunio sul lavoro, fornendo loro cura medica gratuita a partire dal primo giorno di malattia. Anticipando la legge sui probiviri si adoprò, in ogni circostanza, a conciliare gli interessi reciproci fra capitale e lavoro, sì che non si avverò finora un solo sciopero in quella regione pur tanto industriale.

Ordinamento amministrativo perfetto, tiene razionalmente separate le gestioni del magazzino da quelle pei sussidi per malattia e per infortunio, in complesso risponde ai desiderati di una eccellente Società.

Società di M. S. fra il personale viaggiante sulle Ferrovie Italiane, *Bologna.*

Fondata nel 1880 conta 1779 soci e possiede un capitale di L. 50,365. Dalla sua fondazione a tutt'oggi ha pagato L. 169,584 per sussidi di malattia L. 67,217 per quiescenza e L. 131,366 per soccorsi alle famiglie dei defunti. Istituì una Cassa pei prestiti ai soci prelevando L. 10,000 dalla Cassa soccorso e si accordarono prestiti di L. 50 a L. 100 restituibili a rate. Tale cassa fu poi soppressa.

Società dei Commessi di Commercio, *Bologna.*

Fondata nel 1867 conta 30 anni compiuti di esistenza e 623 soci. Accorda sussidi di infermità, cronicità, vecchiaia e disoccupazione. Capitale sociale lire 71,640. I singoli fondi sono così ripartiti: fondo malattia lire 23,270, fondo sussidi straordinari di malattie e cronicità lire 3434, vecchiaia lire 36,576, sussidi in caso di morte lire 6836, disoccupazione 684, accessori e amministrazione lire 831. Promosse il riposo festivo e costituì il bilancio tecnico.

Associazione generale operaia, *Codogno.*

Ottima associazione, fondata nel 1862, conta 363 soci e 201 socie. Complesso l'organico sociale in causa delle differenze di trattamento fra socio e socio a seconda della età. Fondò nel 1887 la Cooperativa per case operaie. oggi autonoma. Nel 1889 promosse l'istituzione dell'Unione cooperativa di consumo con forno proprio e 250 soci.

Il suo patrimonio è di lire 87,895,87, di cui lire 44,289,26 al fondo per la vecchiaia, lire 32,066,01 al fondo cronici e 6000 al fondo di riserva. È certamente una delle migliori associazioni operaie italiane.

Associazione di M. S. fra le operaie, *Cremona.*

Fra le corporazioni operaie femminili è una delle migliori. Il fondo sociale al 31 dicembre 1897 era di lire 220,822,23 ed il numero delle socie è di 768. La società è in costante e progressivo aumento.

Società artisti ed operai, *Cuneo.*

Fondata nel 1851, conta 443 soci. Costante e progressivo è il suo sviluppo. Il patrimonio sociale è di lire 67,619. Scopi suoi sono il mutuo soccorso in caso di malattia e di cronicità. L'istruzione non fu dimenticata e fondò buone scuole operaie di arti e mestieri. Figura fra le migliori istituzioni congeneri.

L'opera indefessa del segretario signor *Guasco* va segnalata con *Attestato di collaborazione.*

Società di M. S. Unione Operaia, *Firenze.*

Fondata nel 1890, conta 67 soci. Essa esplica il suo mandato col provvedere ai soci case operaie a buone condizioni pecuniarie non solo, ma provvedute di tutte le maggiori comodità possibili e costrutte secondo i migliori dettami della moderna igiene. Essa ha risposto bene allo scopo ed ha già costrutto 67 case, una per ciascuno dei suoi soci. Si propone di continuare l'opera sua. Buona la sua organizzazione.

Società di M. S. operaia, *Fossano.*

Fondata nel 1851, conta 405 soci ed il suo patrimonio è di lire 29,714,57. Ottima la sua amministrazione, eccellente il suo funzionamento.

Società di M. S. fra gli operai, *Graglia.*

Fondata nel 1865, soci 330. Sussidia i soci in caso di malattia, accorda sussidi alle vedove ed agli orfani. Si propone fra i suoi scopi quello della istruzione. Commendevole per la stabilità e il numero dei soci; per la cura da essa posta nel migliorare il suo statuto, nell'impianto delle sue istituzioni che costituiscono un eccellente complesso.

Amministrazione e contabilità regolarissime.

Società Operaia di M. S., *Iseo.*

Fondata nel 1863, conta 267 soci. Tassa annuale da lire 6 a lire 12 a seconda dell'età, sussidio da 0,50 a lire 1 per giorni 180. Accorda sussidi per malattia e per cronicità a vedove ed orfani. Ha pure scopo d'istruzione fondando scuole e promuovendo conferenze. Patrimonio sociale lire 63,611. Considerevole pei capitali raccolti e per l'equa sua distribuzione nei diversi fondi coi quali corrisponde ai suoi doveri verso i soci.

Società militare di M. S. L'Esercito, *Milano.*

Conta 17 anni di vita e 1937 soci effettivi, oltre ad un centinaio di soci fra onorari, benemeriti e perpetui.

Essa è divisa in varie sezioni: Tiro a segno — Fondo soci bisognosi — Fondo Albero di Natale — Fondo per la distribuzione di libri scolastici ai figli dei soci — Corpo di musica « Garibaldi ».

Introito lire 29,000, delle quali 25,000 sono consumate in sussidi e spese di amministrazione.

Fondo patrimoniale lire 119,193,73 suddiviso in Fondo generale 37,016,05 — Fondo vecchiaia ed impotenza 82,177,67.

Amministrazione ottima. Esplica il suo mandato in modo eccellente.

Società operaia di M. S. fra artigiani, negozianti e professionisti, *Padova.*

Fondata nel 1852. — Conta 940 soci. — Patrimonio lire 114,232,64. — Spese nel 1897 lire 15,700 in sussidi malattie. — Concorse sempre, con elargizioni di beneficenza, in occasione di sventure nazionali. Promosse l'istituzione del Consolato operaio in Padova, propugnò presso il Governo la fondazione della Cassa per la pensione alla vecchiaia.

È fra le prime per quantità di benefici materiali e morali arrecati alle classi operaie.

Associazione Generale fra gli Operai, *Piacenza.*

Medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Verona.

Fondata nel 1861 conta 1115 soci ed ha un patrimonio di lire 244,385,15, dal 1865 al 1877 distribuì lire 467,173,26 in sussidi delle quali lire 342,421,02 per malattia e lire 124,752,24 per cronicità.

Le opere di beneficenza da essa compiute, la diffusione da essa data alla istruzione delle classi operaie, l'azione benefica da essa costantemente spiegata interponendosi e risolvendo sempre pacificamente bene le questioni sorte fra capitale e lavoro, l'apostolato suo a favore del credito popolare che fu fecondo di eccellenti risultamenti, la cura posta nell'escogitare, favorire ed attuare i mezzi più pratici e più acconci al miglioramento delle condizioni economiche della classe lavoratrice la fanno degna d'ogni maggior encomio.

Società di M. S. Previdenza fra gli operai, *Rovigo.*

Fondata nel 1866. Conta 366 soci ed ha un patrimonio di lire 87,160. Distribuisce sussidi temporanei per malattia ed accorda sussidi straordinari continuativi per inabilità al lavoro ed assegni di cronicità, possedendo un fondo speciale per l'adempimento di questi impegni. Somministra gratuitamente i medicinali, provvede per l'assistenza medica anch'essa gratuita.

La spesa per sussidi ordinari ammontò dal 1868 al 1896 a L. 104,443, quella per sussidi di inabilità a L. 11,258. I sussidi per cronicità furono soppressi nel 1894 avendo dimostrato l'esperienza che superavano di assai le contribuzioni versate, ma vennero però rispettati i diritti acquisiti degli inscritti.

Per cura del Sodalizio fu istituita una scuola d'arte e mestieri, fu aperta una biblioteca circolante, organizzata una fanfara musicale, promossa una esposizione locale nel 1873 ed una provinciale nel 1877; impiantò una scuola domenicale di disegno e furono iniziate pratiche per la costruzione di case operaie e fu attuato presso la Banca Popolare Rovigiana il servizio di prestiti sull'onore concedendo in garanzia delle operazioni la somma di lire 3000 portata di poi a lire 5000.

Società di M. S. tra artigiani ed operai, *S. Giovanni in Persiceto.*

Fu fondata nel 1864 e novera 501 Soci. È distinta in quattro Sezioni: Maschile sociale, Maschile pensioni: Femminile sociale, Femminile pensioni. Il fondo sociale provvede al pagamento dei sussidi per malattie. Il fondo pensioni è costituito da una tassa speciale annua di lire 1,20, dalla tassa straordinaria d'ammissione, dall'assegno annuo di lire 200 prelevate dal fondo sociale, dagli interessi del capitale così costituito, da eventuali elargizioni. Nel 1896 fu pagata in sussidî la somma di lire 3908 e in pensioni quella di lire 2431.

Società di M. S. tra gli operai, *Sinalunga.*

Medaglia d'oro dell'Unione Artisti Industriali di Torino.

Sorse in origine maschile e femminile, ma nel 1877 in poi le femmine non sono più ammesse. Ha 272 socî dei quali 14 di sesso femminile sopravviventi dell'antica organizzazione mista. Il capitale sociale è diviso in Fondo malattie, Fondo sussidî agli inabili e Fondo pei mutui fiduciarî, forte il primo di lire 12,526, il secondo di lire 19,012, il terzo di lire 5000, la Cassa dei prestiti fiduciaria ha opera soltanto coi soci. I sussidî ai malati nel 1897 sommarono a lire 1428, quelli agli inabili a lire 1315. I mutui fiduciari non cagionarono mai perdite nè spese giudiziarie. Una serie di eccellenti prospetti statistici fa buona testimonianza della diligente organizzazione di tutto quanto concerne l'impiego del patrimonio sociale in ordine all'adempimento degli scopi del Sodalizio.

Associazione Generale di M. S. ed Istruzione tra gli Operai, *Torino.*

Medaglia d'oro del Patronato infortuni sul lavoro, Torino.

Istituita nel 1850, conta ora 5219 soci. Il fondo sociale pei sussidi ai malati e inabili era di lire 749,725 al 31 dicembre 1897, e alla medesima data era di 164,523 il fondo della Cassa mutua per la vecchiaia e rispettivamente di lire 23,338 quello della istituzione Weil-Weiss (premî annuali), di 79 quello per la Compagnia tiratori. L'Associazione dà sussidi alle vedove e agli orfani dei soci defunti, ha un palazzo proprio, magazzino di previdenza la cui entrata secondo i dati del 1897 ascese a lire 734,609 e l'uscita a lire 709,296; ha promossa l'istituzione d'una Banca cooperativa e di una Farmacia cooperativa con cassa di risparmio e prestiti sull'onore, ha organizzato un Corpo di musica e una Compagnia drammatica; ha istituito dieci posti gratuiti pei soci e figli dei soci nelle Scuole officine e dieci nelle Scuole tecniche di S. Carlo. Con recenti deliberazioni ha anticipato al terzo giorno di malattia il sussidio che prima si pagava dal quarto giorno in poi, e al primo giorno quello per gli infortunî accorsi durante il lavoro. L'ammontare della spesa pei sussidi fu di lire 82,280 nel 1897 e quello della quota per l'istruzione e la beneficenza di lire 924. A datare dal 1884 sino al 1897 gli esercizi finanziari presentano risultati abbastanza soddisfacenti, ma non manca qualche indizio di indebolimento nella potenza numerica del sodalizio in confronto del 1884, indizio rispecchiato nell'ammontare annuo dei sussidii. Inoltre le cifre relative alle

spese per la beneficenza e l'istruzione presentano forti variazioni specialmente negli ultimi anni. Nel funzionamento tecnico dell'azienda sociale vi è meno progresso di quanto faceva augurare la condizione in cui essa era al tempo dell'altra Esposizione nazionale tenutasi in Torino.

Società di M. S. tra gli impiegati delle ferrovie continentali italiane, *Torino.*

Fu fondata nel 1881 ed ha 1402 soci. Qui sono manifesti i segni di progresso. Nel 1887 i soci erano 938; pei sussidi ai soci malati si spesero lire 3318 e per i sussidi alle famiglie dei soci defunti lire 7000. La spesa pei due ultimi beneficii nel 1896 ammontò rispettivamente a lire 9565 a 15,000. Nel luglio 1885 fu istituita una Cassa cooperativa e con deliberazione dell'agosto 1897 furono abolite le pensioni, riservando tutte le forze finanziarie della società al più efficace adempimento dei due scopi cui provvedono attualmente le disposizioni statutarie.

Società di M. S. fra impiegati pubblici e privati " La Fratellanza ,,, *Torino.*

I soci sommano a 406, il capitale sociale a lire 100,126. Nel 1897 le entrate aumentarono a lire 13,604, le spese a 9020. In assegno per malattie si erogarono lire 2883, in sovvenzioni alle famiglie dei soci morti lire 3000. In casi speciali si accordano sussidi straordinari. L'organizzazione tecnica della Società è buona. L'assegnazione del capitale sociale e delle quote è fatta secondo un corretto criterio di distinzione in maniera da assicurare il funzionamento regolare dei singoli fondi concernenti l'amministrazione, l'assistenza sanitaria, i soccorsi di malattia, cronicità e inabilità e le sovvenzioni in caso di morte.

Attestato di collaborazione all'avv. *Cappelli.*

Unione Pio-Tipografica, *Torino.*

Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Venerando per antichità, perchè fu fondato nel 1738 questo sodalizio mantiene rigogliosa la sua vita ed è venuto acconciandosi assai bene alle esigenze dei tempi. Uno splendido quadro storico statistico compilato dal socio signor Dalmazzo Gianolio raffigura con mirabile fedeltà nella Mostra la vita ultra centenaria dell'Unione. Il suo fondo generale alimentato dai contributi dei soci, dagli interessi e da eventuali oblazioni è di lire 77,238 e alimenta distintamente la Cassa di riserva, la Cassa cronicismo, la Cassa pensioni e il fondo annuo. I soci che nel 1884 erano 587 sono cresciuti ad 824. Gli scopi statutari sono adempiuti con la massima esattezza. La Pia Unione ha filiali a Firenze e a Roma.

Attestato di collaborazione, D. *Gianoglio.*

Mutua Società Parrucchieri, *Torino.*

Medaglia d'oro della Federazione Parrucchieri con *Medaglia d'argento* (della Federazione Parrucchieri) *di collaborazione* al signor Rosso Stefano.

Questa Società ha un capitale sociale di lire 51,250. Accorda sussidi ordinari e straordinari per malattia e pensioni per cronicità. Ha un ufficio di

collocamento. Nell'esercizio 1897 spese in pensioni lire 2353,50, in sussidi ordinari lire 2578, in straordinari lire 150. Le sue rendite ascescero nell'ultimo esercizio a lire 5225. Le spese furono di 4381,80. Concorse alla fondazione della Cooperativa Regionale fra Parrucchieri.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione, *Udine.*

Fu fondata nel 1866 e annovera 1569 soci. Il patrimonio sociale è di lire 3981. Nel 1885 una *Banca Cooperativa Udinese* fu istituita per opera del sodalizio, il cui costante progresso nell'organizzazione interna è dimostrato dagli opportuni mutamenti dello statuto e dai resoconti accompagnati da accuratissimi prospetti statistici e diagrammi. La contabilità concerne i seguenti capi: Mutuo soccorso, Sussidi continui, Azienda dei vecchi, Fondo vedove e orfane, Istruzione militare e Fanfara.

Società dei Barcaiuoli, *Venezia.*

Diploma con premio di lire 500.

Fondata nel 1868. Ha 255 soci e un fondo generale di lire 52,626 per sussidio ai malati; per i vecchi e per i cronici provvede col fondo speciale di lire 6415, e ai disoccupati si dànno sovvenzioni con un altro fondo speciale di 1876 lire. I bilanci dell'ultimo decennio non presentano mai disavanzi. Accurate tabelle statistiche esprimono il movimento dei soci, il confronto dei contributo dei sussidi, le giornate di malattia dei Soci, il numero dei soci infermi e il movimento economico del sodalizio dal 1868 al 1896.

Associazione generale degli Operai, *Vercelli.*

Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Fu fondata nel 1851 e conta ora 1051 soci. Oltre ai sussidi per malattia, dà sovvenzioni agli inabili temporanei o permanenti, pensioni ai vecchi, soccorsi alle famiglie dei soci defunti con norme e cautele molto accorte. Distribuisce gratuitamente libri scolastici ai figli dei soci dopo due anni di appartenenza all'Associazione. Costruì case operaie nel 1891 e 1892.

Diploma di Medaglia d'argento.

Società di Mutuo Soccorso, *Arcevia.*

Fondata nel 1865 conta 291 soci. Ha costituita una Cassa di risparmio la quale oggi conta un capitale di lire 64,000. È degna di lode per avere prudentemente commisurata la tassa di ammissione ed il contributo annuo alle età degli iscritti e per avere creato due categorie di sussidiati temporanei distinguendoli a seconda della maggiore o minore gravità del male ed a cui si corrisponde diverso sussidio.

Se la Società non incontrasse qualche difficoltà pel servizio pensioni si potrebbe ascrivere fra le eccellenti.

Società di Mutuo Soccorso, *Arcola.*

Fondata nel 1870 conta 150 soci. Possiede una piccola biblioteca circolante, ha inaugurato non ha guari un Magazzino di Previdenza ed ha risolta una quistione di eccezionale gravità per i suoi soci sparsi nelle numerose borgate di quel vasto territorio, assicurando ad essi ed alle loro famiglie la cura medica gratuita. Per l'onorario del medico spende lire 1000. Questo passo audace portò un considerevole aumento nei soci. Commendevole fu la parsimonia delle sue spese di amministrazione che sommano a sole lire 200.

Società Operaia maschile e femminile, *Bazzano Emilia.*

Fondata nel 1884 ha per scopo il mutuo soccorso ed il miglioramento dei soci. Conta 212 soci maschi e 40 femmine. Patrimonio lire 16,427. Presenta statuto, tavole, statistiche, atti sociali, resoconti, moduli e monografie.

Società di M. S. e Cooperazione tra i facchini di commercio, *Bari.*

Medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Fondata nel 1878 ha lo scopo di assumere i lavori di trasporti, ed il mutuo soccorso. Conta 160 soci. Possiede edificio per abitazioni operai, e molto materiale da trasporti per un valore complessivo di lire 180,000.

Società di M. S. ed istruzione agricola operaia, *Bianzè.*

Fondata nel 1881, soccorre i malati, cronici, vecchi, gli scolari bisognosi e le famiglie dei soci defunti. Fa prestiti sull'onore. Conta 180 soci. Fondo patrimonio sociale complessivo lire 45,911. Presenta statuto, moduli, verbali, consuntivi.

Società artigiana maschile di M. S., *Bologna.*

Fondata nel 1864 pel soccorso dei malati, vecchi, impotenti, per facilitare l'istruzione ed il credito e procurare suppellettili. Conta 1020 soci. Il suo patrimonio e di lire 117,796. Produsse statuti e cenni storici.

Società di M. S. fra cuochi e camerieri ed altri inservienti, *Bologna.*

Fondata nel 1872 pel soccorso degli infermi, vecchi, vedove, per l'istruzione ed il collocamento dei soci. Conta 263 soci; possiede un patrimonio di lire 41,596. Presenta statuti, regolamenti e memorie.

Attestato di collaborazione al signor BATTILANI.

Società di M. S. Caffettieri ed affini, *Bologna.*

Fondata nel 1860, soccorre i malati, cronici, vecchi e le vedove. Conta 124 soci. Fondo sociale lire 29,956, presenta statistiche, quadri e resoconti. Ebbe un premio speciale in danaro dalla Cassa di Risparmio.

Società operaia di M. S., *Borgo S. Dalmazzo.*

Fondata nel 1854. Soccorre i malati ed i cronici e cura l'istruzione. Conta 315 soci, ha un fondo sociale di lire 42,672. Presenta resoconti e statuti. Ha un magazzino alimentare.

Società operaia di M. S. ed istruzione, *Borgosesia.*

Fondata nel 1861, soccorre i malati, dà pensioni, ha scuole serali, festive, conta 273 soci. Fondo sociale 13,536. Presenta resoconti, statistiche e quadro sinottico. È sussidiata dal Governo, Camera di commercio e Manifattura lane.

Società generale degli operai, *Biella.*

Fondata nel 1851, dà soccorso per malattia ed impotenza, conta 675 soci ammessi dai 15 ai 45 anni. Contributo annuo lire 12,60. Sussidio agli ammalati da lire 1,10 a 1,70 per 180 giorni.

Ha una biblioteca con 713 volumi. Dà pensione ai vecchi ed inabili da lire 0,55 a 0,75 al giorno. Presenta statuto, regolamento, collezione completa dei resoconti, moduli.

Nel consuntivo 1896 il patrimonio è di lire 163,362, diviso in fondo sociale 38,802, riserva 116,779, transitorio 3184, biblioteca e mobiglio 3706, inabili 880.

Società artisti ed operai, *Bergamo.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Fondatasi nel 1861 con un capitale iniziale di lire 5194,72, oggi conta 1130 soci ed un fondo patrimoniale di lire 140,247,64 così diviso: Fondo malattie 871,31, fondo cronicità 5618,77, fondo infermità 88,702,63, sovvenzioni 6329,05, funebri 20,42, prestiti 7121,46, fondo Garibaldi 2943,40, fondo vedove ed orfani 3900,98, scrofolosi 520, biblioteca 1287,78, riserva 22,931,84.

Nel 1878 fondò la cassa prestiti sull'onore, nel 1881 fondò una piccola cassa per somministrazione di strumenti da lavoro, stabilì l'impianto di case operaie. Ha sede propria ed i suoi fondi sono ben impiegati. Presenta due volumi a stampa e vari quadri grafici, i primi contengono elaborate relazioni, quadri statistici dimostranti il progressivo miglioramento della Società ed un impianto tecnico di contabilità.

Attestato di collaborazione al signor Tullio *Luiselli.*

Amico del popolo, *Brescia.*

Ufficio di assistenza gratuita pei poveri (analogo al Segretariato del popolo).

Gratuita assistenza negli uffici legali ed amministrativi a favore dei bisognosi. Fondi — elargizioni, contributi di lire 10 annue per tre anni.

Fondata nel 1896, capitale 2544. Operazioni compiute nel 1876 n. 423, nel 1877 n. 1133, nel 1898 fino a marzo n. 322.

Bene organizzata ed amministrata, efficaci risultamenti, meritevole di ogni lode.

Società di M. S. operaia Città e Villa, *Carrara.*

Fondata nel 1862 conta 445 soci, più 24 cronici. — Patrimonio sociale lire 48,169.55. Accorda sussidi per malattia, sovvenzione ai cronici e sussidi alle famiglie dei soci defunti.

Società artigiana di M. S., *Castelnuovo Berardengo.*

Fondata nel 1872, conta 200 soci. Istituì una cassa-pensioni con lire 15,000 di capitale ed un magazzino cooperativo con un capitale di lire 2500. La cassa sussidi ha una riserva di lire 2941,77.

Amministrazione sociale bene ordinata.

Società di Mutuo Soccorso, *Castiglione del Lago.*

Fondata nel 1878, conta soci 128 paganti un contributo annuo di lire 7,80 e percepiscono in caso di malattia il sussidio giornaliero di lire 1,50. Presenta relazione, riassunto de' suoi resoconti dal 1889 al 1895, il rendiconto del 1896. Risulta bene amministrata.

Società di M. S. fra Operai, *Cento.*

Fondata nel 1865, ammette i soci dall'età di 15 anni a 45. Tassa iscrizione variabile da lire 1 a 5, contributo composto di una o più azioni da lire 5,20 caduna, a cui corrisponde un sussidio di lire 0,80 e di 1,60 per due azioni, durata 40 giorni. Ha fondo pensioni, istituì un forno pubblico ed una pasteria; concorre alle onoranze funebri dei soci.

Società di M. S. maschile e femminile, *Castelfranco-Veneto.*

Fondata nel 1865, conta 252 soci e 109 socie. Contributo da lire 5,20 a lire 10,40. Ammissione da 14 a 40 anni pei maschi e da 16 a 40 anni per le femmine. Noviziato 6 mesi, sussidio per giorni 210 in 3 periodi da lire 1 a cent. 50. Cassa pensione pei maschi con sussidi da 0,15 a 0,80 al giorno.

Capitali: per fondo malattie L. 9886, pensioni 16,235 pei maschi, lire 8111 per fondo malattie delle socie. Si mantiene in prospere condizioni.

Società Operaia di M. S., *Crevalcuore.*

Fondata nel 1883, conta 689 soci dalla sua fondazione a tutto il 1897, erogò in sussidi la somma di lire 33,803,50.

Possiede una piccola cassa prestiti, accorda per 90 giorni il sussidio di lire 1,00 per malattia.

Il suo patrimonio è di lire 24,977,56 di cui lire 15,396,39 a fondo riserva e lire 9581,18 per sussidi di pensione. È ottimamente organizzata e mantenuta.

Società di M. S., *Cuorgnè.*

Ottima associazione fondata nel 1877, conta 442 soci. Istituì un magazzino alimentario ed un forno sociale ed accorda sussidi per cronicità e vecchiaia dopo il 18° anno di iscrizione. Istituì scuole serali ed una biblioteca circolante.

Ha un patrimonio di lire 50,987,20 ripartito in lire 18,636,20 al fondo inabili, lire 6000 alla riserva, lire 4571 azioni magazzino sociale, lire 21,680 in fabbricati sociali.

Importante il suo sviluppo, regolare il suo funzionamento.

Società Operaia di M. S., *Cagliari.*

Fondata nel 1855 dall'operaio fabbro ferraio Stefano Rocca, conta 459 soci ed un capitale sociale di lire 68,323,91. Accorda sussidi per malattia, farmachi, sovvenzioni agli inabili, sussidia una volta tanto le vedove e gli orfani. Provvide a scuole serali elementari e creò una sezione femminile che conta 170 socie.

Nel 1889 fece costrurre nel cimitero una tomba sociale.

La vita sociale può dirsi tutta svolta a beneficio grandissimo dei consociati.

Società Operaia Maschile di M. S., *Desenzano sul Lago.*

Fondata nel 1862, soci n. 538, capitale L. 46,747,20. V'ha un poco di restrizione circa l'età richiesta per l'ammissione a socio, dai 15 ai 25 anni, è questa la ragione per cui ha potuto capitalizzare. È bene amministrata.

Associazione monarchica democratica cooperativa di M. S., *Feltre.*

Diploma con premio di lire 250.

Fondata nel 1891 per costituire, promuovere ed aiutare istituzioni di previdenza, di cooperazione, di mutuo soccorso e di lavoro. Soci 1218. Contributo annuo lire 1,20 a 12. Sovvenzione per 30 giorni lire 0,40. Ha un magazzino di previdenza, con vendita di generi alimentari, una Cassa di piccoli prestiti e Cassa per acquisto e somministrazione di grano-turco. Fondo prestiti lire 14,000, malattia 1300, grano-turco lire 40,000 gestione magazzino lire 16,000.

Nel periodo di sua vita ha sborsato per sussidi malattia lire 70,840, per per piccoli prestiti lire 105,057.

Società di M. S. istruzione e lavoro, *Ferrara.*

Fondata nel 1860 con soci maschi 694, femmine 247. Tassa ammessione maschi 2,15. femmine 2,10. Età ammessione maschi 17-45, femmine 14-35. Contributo annuo maschi 12,15, femmine 12. Sovvenzione maschi lire 1-0,50-0,25 per giorni 90+90+...., femmine 0,50+ i casi di puerperio lire 8,00 in una sol volta. Cura medica gratuita, medicinali a prezzo ridotto. Fa assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro sussidia la lega per l'istruzione popolare femminile. Dà pensioni per cronicità e vecchiaia. Istituì un servizio prestiti a scopo di effetti cambiari.

Patrimonio lire 74,301. Dal 1861 al 1897 spese in sussidi la somma di lire 189,841. Presenta statuti-regolamenti, moduli, relazioni, bilanci. È bene ordinata.

Società di M. S. Commessi di Commercio, *Firenze.*

Medaglia d'argento della Unione Artisti Industriali di Torino.

Fondata nel 1875, conta 404 soci divisi in 13 categorie secondo l'età. Dalla sua fondazione ad oggi pagò per sussidi di malattia ordinari L. 25,463, per cronicità L. 6427. Il capitale sociale ammonta a L. 68,605. Sussidia i disoccupati mediante cassa speciale. Concede sussidi per cure climatiche e

balnearie. Dà contributi alle Case dei poveri e alle Società protettrici dei fanciulli poveri. Presenta diagrammi del numero dei soci malati, giornate di malattia e sussidi pagati, degli incassi e spese. Presenta pure due quadri statistici.

Società di M. S. degli Orafi, *Firenze.*

Fondata nel 1858, conta 316 soci. Patrimonio sociale L. 32,202, accorda sussidi per malattie temporanee, per cronicità, dà sussidi alle vedove dei soci e sovvenziona i figli dei soci ammessi alla scuola professionale dell'arte. Presenta statuto modificato convenientemente nel 1870, ed una collezione dei suoi bilanci dal 1865 al 1897.

Società di M. S. Artisti di Musica, *Firenze.*

Fondata nel 1842, soci 63, capitale lire 21,000. Aiuta gli artisti di musica quando la vecchiaia impedisce il lavoro. Risponde allo scopo.

Società di M. S. fra gli Operai Agricoltori, *Foligno.*

Fondata nel 1864. Scopo l'educazione e la morale. Ammette soci da 16 a 36 anni. Contributo mensile L. 0,75, tassa d'ammissione da L. 1 a 12, sussidio lire 1 per 90 giorni, soci 320, patrimonio lire 42,173,06, di cui al fondo ordinario lire 18,215,69, al fondo vecchiaia lire 22,233,72, credito macello lire 1723,65.

Presenta moduli, bilanci, rendiconti. Ha tenui spese d'amministrazione. Ben ordinata.

Società M. S. fra il personale del R. Arcispedale di S. M. Novella, *Firenze.*

Fondata nel 1870, soci 173, capitale lire 13,281,76. Ha progredito notevolmente ed è bene ordinata ed amministrata.

Società Operaia M. S. Michele Rossi, *Frattamaggiore.*

Fondata nel 1884, soci 125, capitale di lire 5972,18. Ha istituite scuole operaie elementari di disegno pei soci e loro figli. Sussidia con lire 100 le famiglie dei soci defunti.

Buona amministrazione. Merita incoraggiamento.

Società Operaia Cattolica di Nostra Signora del Soccorso e di S. Giovanni Battista, *Genova.*

Fondata nel 1854, conta soci 950 dai 15 ai 45 anni, tassa lire 12 annue, noviziato un anno, sussidio da lire 1,50 a 1,20 per giorni 180.

Dà soccorsi di malattia, cura medica, pensione per inabilità ed alle vedove. Ha scuola gratuita elementare e serale, circolo di ricreazione. Capitale lire 25,000.

Società Operaia Cattolica di M. S., *Imola.*

Fondata nel 1881 e riordinata nel 1888. Conta soci 970 dai 12 ai 55 anni. Quota da lire 7,56 a 16,32 secondo l'età. Accorda sussidi per malattia ed ha gettate le basi per sussidio di vecchiaia e per le pensioni.

È bene amministrata ed ha studi serii sui contributi ed iniziative per le pensioni di vecchiaia.

Società Operaia di M. S., *Lastra a Signa.*

Fondata nel 1863 con soci 185 e socie 60. Sovvenzione lire 0,80 agli uomini e 0,60 alle donne per giorni 90. Capitale lire 22,000.

Presenta quistionario, sua relazione storica, prospetti, dimostrazione grafica dei capitali, ecc. Risulta bene amministrata.

Società di M. S. fra operai, *Legnago.*

Fondata nel 1867, conta soci 223, accorda sussidi di malattia e pensioni di vecchiaia. Capitale lire 66,837, assegnato per $^2/_{10}$ alle malattie e $^8/_{10}$ alla vecchiaia.

Presenta diligente relazione, statuti, rendiconto dettagliatissimo e moduli a quadri comparativi.

Considerevole per la precisione con cui sono redatti i rendiconti, il che denota un'amministrazione regolarissima e buona.

Cassa Soccorso Operaia, *Lesmo.*

Fondata nel 1871, conta 155 soci e 185 socie. Quota da lire 3,90 a 16,90. Fondo lire 22,557. Entrata lire 79,370. Il sussidio varia da lire 0,30 a 1,20.

È bene amministrata, il sussidio è piccolo non essendo che il quadruplo del pagato nell'annata, ma per infortunio sul lavoro dà la giornata intiera. Dà pure elargizioni per titoli diversi, quali baliatici, regali per nozze, ecc.

Società operaia di M. S., *Lonato.*

Fondata nel 1862, conta 140 soci, tassa 9,60 annue, sussidio malattia L. 1,00 per giorni 60, e quindi 0,40 per giorni 60.

Patrimonio L. 25,022.

Presenta statuti, moduli, resoconti, ecc. Encomiabile per la sua prosperità costante, e per le contabilità precise e ben tenute e per l'impianto del fondo pensioni che già funziona.

Società di M. S. Ordine e lavoro fra gli ex allievi dell'Orfanotrofio, *Milano.*

Fondata nel 1884 allo scopo di estrinsecare e sviluppare maggiormente i rapporti di affetto vicendevole che affratellano nell'infanzia e nell'adolescenza tutti gli orfani appartenenti all'istituto.

Distribuì in 13 anni di vita L. 13,300 in sussidi, realizzò L. 23,000 di entrate. Tenui le spese di amministrazione, dà sussidi di malattia ordinari e straordinari.

Presenta buon corredo di moduli.

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

Società di M. S. fra i sordomuti della Lombardia, *Milano.*

Conta 63 soci, fondo patrimoniale L. 16,747,37 impiegato per la massima parte in libretti della Cassa del Monte di Pietà di Milano.

Entrate ordinarie L. 1500, che spende per $^2/_3$ in sussidi per malattia e vecchiaia, il rimanente, parte alle spese di amministrazione e parte alla riserva. Sussidia attualmente 3 soci per vecchiaia.

Società di M. S. fra gli addetti alla industria serica, *Milano.*

Fondata nel 1890, conta 428 soci; pel fondo di malattia a quota intera, ed altra a mezza quota per le *maestranze.*

I sussidi di malattia sono di lire 5, 3, 2, 1 e 0,50. Oltre a questo sussidio ordinario ve n'ha uno straordinario che vien prelevato dalla riserva. Soci 65 sono inscritti alla Cassa Vecchiaia che ha un fondo di lire 16,384,30. Riserva lire 19,048,10. Fondo malattia lire 22,629,10. Il capitale sociale è di lire 58,061,50.

È bene amministrata. Presenta rendiconti redatti con molta chiarezza.

Associazione milanese di M. S. fra gli Agenti di Commercio e Commercianti, *Milano.*

Fondata nel 1861, conta soci 329, sussidiò nel 1897 soci 48 per L. 7542,15, provvede con sussidi ai casi di malattia, disoccupazione, vecchiaia, orfani.

Ha un capitale di lire 217,533,99 così ripartito: fondo vecchiaia lire 107,303,56, fondo malattie 61,559,51, fondo disoccupazione 31,841,20, vedove orfani 12,229,94, riserva 4599,78.

Contributo da 1,75 a 4,10, ammissione dai 14 anni ai 45. Bene amministrata.

Unione Mutua parrucchieri, e scuola professionale, *Milano.*

Medaglia d'argento della Federazione dei Parrucchieri, con *Medaglia di bronzo della Federazione Parrucchieri* ai signori: Raffaele *Gandolfi* e Leopoldo *Peia.*

Fondata nel 1874 col nome di Società Lavoranti. Scopo: Mutuo soccorso miglioramento e cooperazione. Ha da 11 anni una scuola professionale, conta 750 soci. La scuola promosse i concorsi nazionali di pettinatura, esposizioni di lavori in capelli. Istituì nel 1891 la scuola per toilette da uomo e nel 1893 la scuola di pettinatura a Como. Intende al miglioramento professionale. Mancano notizie finanziarie.

La presenza di premii professionali della Federazione l'ha resa premiabile perchè fra le migliori del genere; la premiazione non avrebbe avuto luogo se fosse stata considerata non sotto il punto di vista professionale, ma del Mutuo soccorso.

Associazione impiegati civili, *Milano.*

Si aggiunge alla Medaglia d'argento *il Diploma della Federazione impiegati civili,* Roma.

Fondata nel 1884. Scopo; affermare la solidarietà fra impiegati, studiare, tutelare e promuovere i loro interessi di classe. Spese fin qui lire 86,970,73 pel servizio sanitario.

Ha un fondo di previdenza (istituito nel 1894) pel quale erogò solo lire 2590 e dispone solo di un capitale di lire 4877,50. Questo ramo è, si può dire, appena all'inizio.

Spese lire 8486,69 per studi e per scopo d'istruzione. Ha un fondo d lire 5000 iniziato nel 1894 per la tutela interessi di classe. Ha un giornale suo « L'Impiegato ». Per sua iniziativa fu fatto il 1° Congresso degli impiegati e fondò la Federazione.

Fondò 9 istituzioni cooperative autonome. Gli va fatta lode per la sua propaganda attiva in pro' della Cooperazione e per la sua azione morale ed educativa, ed è questo il suo maggior titolo a premio.

Associazione Operaia di Mutuo Soccorso, *Macerata.*

Fondata nel 1864. Nel 1868 contribuì allo sviluppo dell'Asilo Infantile, nel 1870 si interessò efficacemente alla istituzione della Banca Popolare di depositi e sconti. Incoraggiò scuole serali operaie. Durante l'epidemia del 1884 d'intesa colle Cucine popolari istituì un macello con spaccio di carni bovine. Nel 1891 favorì l'impianto di un magazzino per agevolare la vendita dei manufatti operai. È quindi oltredire benemerita della classe operaia che aiutò e favorì con ogni mezzo.

Società Operaia di Mutuo Soccorso, *Matelica.*

Fondata nel 1862 conta soci 342 con un capitale di lire 11,677,35 così diviso: Società mutuo soccorso lire 5160,73, Cassa prestiti lire 4254,28, Fondo vecchiaia lire 2262,34; accorda sussidi per malattia e vecchiaia. È bene amministrata.

Società fra gli Operai ed Agricoltori, *Medole.*

Fondata nel 1875, conta 420 soci con un capitale sociale di lire 26,522,11. Accorda sussidi in caso di malattia. Della bontà e solidità sua son prova gli anni 1892-93-94 nei quali infierendo l'influenza fece egualmente fronte colle sue entrate alle sue spese, senza alterare per questo fatto l'equilibrio del suo bilancio.

Società di mutuo soccorso fra gli Operai braccianti e Contadini, *Melegnano.*

Fondata nel 1872, conta 503 soci, si propone di promuovere il mutuo soccorso e procacciare lavoro ai soci. Ha un capitale di lire 44,679,52 così suddiviso: Fondo cronici lire 7784, vecchiaia lire 18,373,59, vedove lire 10,991,16, orfani 3102,70, istruzione 221,25, legato Busnè 4000, riserva lire 207,12. Buona amministrazione.

Società Operaia di mutuo soccorso, *Minerbio.*

Fondata nel 1871, conta 208 soci, capitale lire 25,000 Ha una cassa pei prestiti con fondo di lire 12,000. Accorda sussidi ai soci in caso di malattia ed in caso di vecchiaia, accorda lire 30 alle famiglie dei soci per onoranze funebri. Il suo fondo di riserva è di lire 13,000. Presenta ben ordinata raccolta di rendiconti dal 1871 al 1897. Buoni i suoi moduli d'amministrazionei appare ben ordinata.

Società Operaia di mutuo soccorso, *Mogliano.*

Presenta statuti, regolamenti e quadri riassuntivi dei suoi rendiconti nei 34 anni di sua vita. Sussidia largamente i soci, una metà delle sue entrate

ordinarie sono spese in sussidi per malattia. Ha tenui spese di amministrazione ed un patrimonio di lire 42,900 in titoli dello Stato e lire 45,500 in stabili, mobili, ecc. Aiuta i soci nell'acquisto attrezzi utili al loro mestiere.

Buonissima società e ben ordinata.

Società Generale degli Operai uniti, *Mongrando Santa Maria.*

Riconosciuta giuridicamente fino dal 1878 conta 239 soci. Sussidia largamente in caso di malattia. Possiede una biblioteca circolante. Ha un fondo patrimoniale di lire 35,925.04 così ripartito: sussidi ordinari lire 3782,25, cronicità lire 16,002,25, pensioni vecchiaia lire 8569,89, vedove ed orfani lire 7470.

Società Operaia di mutuo soccorso, *Monte Cassiano.*

Fondata nel 1866 con soci 185 e 43 socie. Nel 1874 imperversando la crisi agraria provvide formentone ai soci collo stesso regolamento dei Monti frumentari. Nel 1880 contribuì a pubbliche sottoscrizioni pei danni delle inondazioni. Nel 1890, ancorchè venisse a mancargli il sussidio del Municipio, continuava a mantenere la scuola serale. Iniziò e favorì l'istituzione di una cucina economica. Ha un patrimonio di lire 33,440. Amministra una cassa depositi e prestiti, il cui movimento annuo è superiore alle lire 300,000.

Società di mutuo soccorso fra gli Operai della terra, *Monte S. Savino.*

Fondata nel 1863, conta 359 soci. Ha un capitale di lire 22,000. Accorda sussidi in caso di malattia e di impotenza al lavoro. Presenta buon corredo di moduli amministrativi.

Associazione operaia mutuo soccorso maschile, *Novara.*

Fondata nel 1852 collo scopo del mutuo soccorso, dell'istruzione e del lavoro. Conta 1029 soci. Accorda sussidio per malattia lire 1,20 per 90 giorni. Sussidia, in caso di morte del socio, la vedova, la madre ed i figli minori degli anni 16 con lire 30 all'anno per il primo decennio.

Il sussidio per cronicità è di lire 5 mensili. Accorda pure sussidi per la vecchiaia.

Ha una scuola elementare ed un magazzino di previdenza per i soli soci.

Società operaia femminile di M. S., *Novara.*

Fondata nel 1892 collo scopo del mutuo soccorso, istruzione e lavoro. Conta 306 socie. Sussidio per malattia lire 0,80 al giorno per 90 giorni ciascun anno; oltre tal termine lire 5 al mese. Sussidio per cronicità lire 5 mensili. Sussidio per vecchiaia da determinarsi secondo le risultanze del consuntivo.

Ha un magazzino di previdenza per le sole socie.

Società operaia agricola di M. S., *Noventa Vigentina.*

Presenta statuti, regolamenti, resoconti, relazione ed un catechismo di igiene. Conta 416 soci. Capitale lire 31,419,04.

Dà sussidio per malattia ed infortunio.

Ha una Cassa-pensioni per impotenza permanente al lavoro, cronicità, vecchiaia. Sussidi alle famiglie dei soci defunti.

Società M. S. fra la gente di mare, *Palermo.*

Medaglia d'argento del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Presenta vari volumi di documenti, rendiconti e relazioni.

Fondata nel 1878. Conta 403 soci. Capitale sociale lire 48,062,68 ripartito al fondo mutuo soccorso lire 15,107,85; invalidi lire 27,120,37; soccorso famiglie defunti lire 5683,48; beneficenza lire 150,98.

Accorda sussidi per malattia, pensione per inabili, concorso alle spese funebri, sussidia per una volta tanto le famiglie dei soci defunti. Concede prestiti a piccolo tasso per acquisto generi del mestiere, assume lavori marinareschi per occupare i disoccupati.

Società operaia agricola di M. S., *Pianezza.*

Fondata nel 1865 conta 114 soci con un capitale di lire 3648,24.

Accorda sussidi per malattia, sussidi alle famiglie dei soci defunti, sussidi straordinari dopo 10 anni di appartenenza. Assistenza sanitaria gratuita.

Ha una scuola operaia agricola. — Presenta documenti e relazione accuratissima.

Società operaia di M. S., *Portici.*

Medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Conta 493 soci ed un capitale di 35,000. Sussidio per malattia lire 1 al giorno. Sussidio di cronicità lire 100 all'anno. Sussidio ai vecchi e invalidi, quota proporzionale al reddito sociale. Ha un fondo per sussidi proporzionali alle vedove ed agli orfani.

Ha un magazzino di previdenza, una scuola professionale serale per i figli dei soci, sussidiata dal Governo per lire 200 e dal Municipio per lire 600 annue e dalla parrocchia.

Società operaia M. S. dello stabilimento Armstrong, *Pozzuoli.*

Presenta tre grandi quadri statistici, un quadro diagramma, molti rendiconti ed un album con moduli.

Accorda ai soci il servizio sanitario, concede prestiti senza interesse, ha una cucina economica, un magazzino di generi alimentari, una scuola ed una Cassa di risparmio.

Accorda sussidi giornalieri di malattia e indennità per i feriti sul lavoro.

Associazione generale degli operai, *Pinerolo.*

Fondata nel 1848. Soci 354. Età di ammissione 15-30. Tassa di ammissione lire 20. Contributo annuo lire 15. Decorrenza sussidio dal 3° giorno. Cura medica. Pensione cronicità lire 0,50 al giorno. Fondi speciali per la cronicità. Magazzino di previdenza istituito nel 1864 per i generi alimentari al minuto, a favore dei soci. Fondò scuole serali operaie, che passarono poi al Municipio.

Patrimonio (1896) lire 43,283 diviso: fondo mutuo soccorso lire 15,355; Cronicità lire 15,278. Vedove e orfani lire 294. Magazzino lire 12,355.

Società di M. S. fra la marineria, *Rimini.*

Fondata nel 1884, conta 184 soci, con filiale a Ravenna, presenta molti elementi all'esame, istituì una scuola serale elementare marinesca ed una cassa mutua di assicurazione sulla vita dei naufraghi. Possiede una collezione di libri marittimi.

Associazione fra i Commessi di Commercio, *Roma.*

Si aggiunge alla Medaglia d'argento il *diploma della Federazione degli Impiegati civili.*

Fondata nel 1876 conta 325 soci. Ha una cassa prestiti costituita per azioni, accorda sussidi per malattia, cronicità e vecchiaia. Capitale sociale L. 46,449,96 diviso in fondo sociale lire 9439,34, pensioni lire 33,922,57, disoccupazione involontaria lire 578,05, prestiti ai soci lire 2510. Buona amministrazione.

Società di M. S. Collegio dei Barbieri e Parrucchieri, *Roma.*

Conta 309 soci ed un capitale di lire 108,980,93. Sovvenziona i soci malati, pensiona gli inabili, sussidia le famiglie dei soci defunti, fa prestiti ai soci contro garanzia, incoraggia agli studi i figli dei soci.

Si assegna *Medaglia d'argento della Federazione dei Parrucchieri* al signor *Quaglia* Isidoro a titolo di collaborazione.

Istituto di M. S. fra medici, chirurghi e farmacisti, *Roma.*

Fondata nel 1847, capitale sociale lire 97,284,30 più il lascito Olivieri. Soccorso ai soci caduti nella indigenza, sussidii in caso di malattia, di inabilità all'esercizio della professione; aiuta le vedove e gli orfani dei soci che si trovino in stato di povertà.

Società Operaia di M. S., *Rovato.*

Fondata nel 1868, conta 265 soci, con un capitale sociale di lire 36,077,33. È sussidiata dal Comune, dalla Provincia e dalla Cassa di risparmio; accorda sussidio per malattia da lire 1,25 ad 1,50 al giorno per 90 giorni, sussidia pensioni per vecchiaia, cronicità ed infortunio. Ha una scuola di disegno.

Società di Previdenza fra gli ufficiali del R. Esercito e della Marina, *Roma.*

Fondata nel 1890, conta soci 722, dà pensioni ed assicurazioni, fa anticipazioni ai soci pensionati sino ad un mese di assegno vitalizio. Il ramo pensioni non ha ancora cominciato a funzionare occorrendo appartenenze da 12 anni. Riserva accumulata su questo ramo lire 44,355.

Nel ramo assicurazioni paga indennità in caso di morte compresi i rischi di guerra. Decorrenza 18 mesi dalla iscrizione. Pagamenti effettuati su questo ramo dal 1895 al 1898 1° gennaio lire 56,017 riserva accumulata lire 137,502. Patrimonio sociale 192,256. Regolari bilanci tecnici.

Società artistico operaia di M. S., *Sannazzaro dei Burgundi.*

Diploma con premio di lire 305.

Fondata nel 1892, ha per iscopo il mutuo soccorso nei casi di malattia, vecchiaia, cronicità, conta 369 soci, ha un capitale di lire 27,292,36. Presenta un quadro statistico. Ha una biblioteca circolante.

Società di M. S., *Sanguinetto.*

Diploma con premio di lire 250.

Fondata nel 1895, dà sussidi in caso di malattia, sovvenzione ai vecchi ed agli inabili. Sussidia le famiglie dei soci, impartisce l'istruzione e colloca i disoccupati. Conta 316 soci, ha un capitale di lire 38,792,14. Istituì una società cooperativa in nome collettivo per la fondazione di una cassa rurale di prestiti; una cucina economica, dà un sussidio ad un asilo d'infanzia locale. Presenta un quadro della gestione.

Società di M. S. fra artigiani, *S. Sepolcro.*

Diploma con premio di lire 250.

Fondata nel 1862, sovvenziona i soci inabili, vecchi o malati anche temporariamente; cura l'istruzione, la moralità ed il benessere dei soci che sono in numero di 424. Ha un capitale di lire 49,882. Presenta relazioni e documenti.

Società M. S. Fratellanza Artigiana, *Spezia (g. r.).*

Fondata nel 1861, sussidia gli ammalati, fornisce cura medica e farmachi anche alle famiglie, dà pensioni di vecchiaia ed inabilità. Soci al 31 dicembre 1897 n. 362. Istituì una società per le case operaie, una farmacia cooperativa, una scuola di arti e mestieri. Entrate lire 8790, spese lire 7553, patrimonio lire 33,121. Valore sussidi distribuiti nell'anno 1897, lire 5850. Risulta bene amministrata e diretta.

Unione Fraterna di M. S. fra Cittadini, *Spezia.*

Fondata nel 1869, sussidia i malati, cronici, pensiona i vecchi ed inabili, sovvenziona le famiglie dei soci, cura la istruzione. Conta 818 soci. Ha un capitale di lire 52,468. Presenta relazione, quadri, documenti.

Società Operaia di mutuo soccorso, *Santena.*

Fondata nel 1879, sussidia i malati, inabili, vecchi; conta 320 soci, ha un capitale di lire 3589. Presenta relazioni. Ha una scuola serale ed una cantina sociale.

Società di mutuo soccorso fra operai, agricoltori e impiegati, *Sorbolo.*

Fondata nel 1864 sussidia le famiglie dei soci, pensiona i vecchi ed i cronici, sovvenziona i soci sotto le armi. Ha una biblioteca circolante. Conta 242 soci. Ha un capitale di lire 20,530. Presenta relazioni e bollettini.

Società di mutuo soccorso fra gli operai, *Suzzara.*

Fondata nel 1868 conta 138 soci, dà soccorsi per malattia, vecchiaia, impotenza al lavoro; ha un capitale di lire 34,414. Presenta rendiconti, relazione e documenti.

Unione operaia di mutuo soccorso, *Susa.*

Fondata nel 1883, somministra cure mediche, medicine, sovvenzioni, ecc. Conta 182 soci, ha un capitale di lire 204 in rendita più i proventi dei soci. Presenta relazioni e documenti.

Società di mutuo soccorso già del Ventaglio, *Siena.*

Fondata nel 1872 conta 174 soci. Entrate del 1897 lire 3228, spese lire 2986. Accorda sussidio di malattia e di cronicità. L'età d'ammissione soci da 17 a 40 anni e sussidio corrisposto per malattia lire 1,20 per 90 giorni, per cronicità lire 0,25 al giorno, sovvenzione famiglie lire 10. Concorre ai funerali dei soci. Presenta resoconti, statuti, relazione, quadro con fotografie e bandiera sociale.

Federazione Operaia San Remese (già Società di Mutuo Soccorso), *San Remo.*

Fondata nel 1852 collo scopo del mutuo soccorso e della istruzione. Conta 230 soci dell'età dai 16 a 50 anni. Tassa ammissione da lire 1 a 2,50. Contributo lire 12. Sovvenzione giornaliera lire 1, se la durata di 10 mesi cura gratuita. Provvede ai funerali. Ha scuola di arti e mestieri, cassa pensioni per cronicità e vecchiaia, biblioteca circolante, gabinetto lettura, fanfara sociale. Capitale sociale lire 28,617, di cui lire 13,359 fondo sociale, lire 10,250 fondo pensioni, lire 4736 fondo scuole.

Società generale operaia Patria e Lavoro, *Terni.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Fondata nel 1864 pel mutuo soccorso, cure, pensioni, sussidi. Conta 707 soci ed un capitale di lire 56,400. Presenta statuti, moduli, ecc.

Società di M. S. l'Esercito, *Torino.*

Medaglia d'argento del Ministero e *Attestato di collaborazione* al cavaliere uff. *Arneudo* Marcellino.

Fondata nel 1872, ha per iscopo la cura gratuita ed il sussidio pei soci infermi, il ricovero a cura della Società degli inabili ed infermi.

Ha un patrimonio di lire 79,452, possiede una biblioteca circolante, dà libretti della Cassa di Risparmio ai figli dei soci.

Presenta bollettari, quadri statistici, ecc.

Società di M. S. tra macellai, *Torino.*

Fondata nel 1848, sovvenziona i malati e dà pensioni ai vecchi, conta 193 soci, ha un patrimonio di lire 74,082. Presenta regolamenti e dati statistici.

Società di M. S. Sott'Ufficiali, Caporali e Soldati, *Torino.*

Fondata nel 1870, ha per scopo la fratellanza. Pensione ai cronici, ai vecchi, per infortunii, istruzione; cassa di previdenza. Conta 795 soci, con patrimonio di lire 57,737,85. Presenta rendiconti, quadri statistici, ecc.

Unione Generale cuochi e camerieri, *Torino.*

Fondata nel 1898 (colla fusione di tre Società 1850-1877-1885) per costituire un fondo di previdenza in caso di malattia, vecchiaia, inabilità, e per collocamento. Conta 400 soci, ha un capitale di lire 105,600. Presenta documenti, statuti, ecc.

Società di M. S. La Libertà, *Torino.*

Fondata nel 1886 per soccorrere i cronici, infermi, ecc., conta 527 soci. Ha un capitale di lire 9011. Presenta moduli e quadri statistici.

Federazione tra Lavoratori del Libro, *Torino.*

Fondata nel 1848 per mutuo soccorso, sussidi a disoccupati e cronici ed osservanza della tariffa. Conta 500 soci. Ha un capitale di lire 41,214. Presenta statuti, monografie, ecc.

Comizio primario dei Veterani del 1848-49, *Torino.*

Fondato nel 1875 per onoranze e soccorsi, conta 350 soci. Capitale lire 8000.

Unione Artisti Industriali, *Torino.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Fondata nel 1855 per sovvenzioni, soccorsi, ecc. Conta 682 soci. Capitale lire 28,000. Presenta quadri grafici, statuto, monografie, ecc.

Società Cooperativa Commessi ed Impiegati di Commercio, *Torino.*

Si aggiunge alla medaglia d'argento il *diploma della Federazione impiegati civili.*

Fondata nel 1883 per promuovere il miglioramento morale e materiale della classe. Assegna sussidi in caso di malattia, provvede servizio sanitario, sovviene in caso di disoccupazione, si occupa di collocare i soci disoccupati.

Riformò lo statuto nel 1896. Conta 258 soci. Istituì un corso di lezioni di Diritto commerciale. Per avere veste legale assunse la forma di Anonima Cooperativa.

Il capitale sociale ammonta a lire 9899, delle quali 344 malattia, 986 disoccupazione, 1125 decessi. Ben amministrata ed ordinata, meritevole di elogio.

Associazione di M. S. e di Previdenza fra i dipendenti della Società Italiana per il gas, *Torino.*

Medaglia d'argento del Patronato infortuni sul lavoro.

Fondata nel 1894, conta 510 soci. Età d'ammissione dai 15 ai 35 anni, contributo annuo lire 18. In caso di infortunio paga fin dal primo giorno di infermità. Quota di sovvenzione lire 1,50 e 0,75. Durata 180 giorni. Cura gratuita. Paga lire 2000 al medico sociale. Patrimonio lire 122,981, entrate a tutt'oggi per quote soci lire 38,602, a conto Società lire 99,023, interessi lire 16,472, oblazioni e multe lire 3144 ,totale lire 162,501.

Pagati sussidi di malattia lire 24,999, fondo di previdenza lire 13,056, in complesso lire 39,569. È amministrata assai bene ed ha una buona organizzazione. Fondasi sopra basi solidissime.

Società Italiana Fratellanza Sarti, *Torino.*

Medaglia d'argento del Patronato infortuni sul lavoro.

Fondata nel 1871. Scopo mutuo soccorso, istruzione e incoraggiamento. Soci 154. Capitale sociale al 31 gennaio 1898 lire 39,932. Paga sussidi ai malati, ai cronici, provvede cura medica. Istituì nel 1875 un magazzino di

vendita dei generi necessari all'industria del sarto, che nel 1896 si trasformò in Cooperativa con figliali a Genova e Roma.

Società M. S. fra i giovani caffettieri e liquoristi, *Torino* (*g. r.*).

Fondata nel 1863. Sussidia in caso di malattia, inabilità, vecchiaia. Soci 144. Capitale sociale L. 88,050. Buona organizzazione.

Società M. S. tra gli onesti operai, *Trapani.*

Fondata nel 1863 per l'istruzione, lavoro, sussidi; conta 282 soci ed un capitale di lire 67,024. Presenta monografie, documenti, ecc.

Società M. S. fra albergatori, caffettieri, liquoristi, cuochi e camerieri, *Vercelli.*

Fondata nel 1886 pei soccorsi in caso di malattia, conta 55 soci, con un capitale di lire 5302. Presenta relazione, statuti, regolamenti, ecc.

Società operaia di M. S., *Vaglio Pettinengo.*

Fondata nel 1875 conta 87 soci, capitale lire 9859 per sussidi, ecc. Presenta diagrammi, rendiconti, ecc.

Società tra operai di M. S., *Vailate.*

Diploma con premio di L. 250.

Fondata nel 1873, per cronici, vecchi, infermi e inabili. Conta 249 soci. Ha un magazzeno previdenza e una pompa incendi. Presenta memorie, regolamenti, ecc.

Società operaia di M. S., *Vescovato.*

Fondata nel 1865 per sussidi malattie, cronici, vecchi, conta 206 soci, capitale lire 53,860. Ha un teatrino ed una compagnia filodrammatica. Presenta registri, resoconti, ecc.

Società di M. S. agricoltori, contadini, operai, *Villabartolomea.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Fondata nel 1879 per sussidi malattia, inabilità, conta 222 soci con capitale di lire 13,475. Presenta resoconti, quadri statistici, moduli, ecc.

Società M. S. Dio e Umanità, *Voltri.*

Fondata nel 1851, per soccorsi, sovvenzioni, istruzione e pensioni. Conta 282 soci. Ha una scuola festiva di disegno ed elementare. Presenta cenni storici e statistici, ecc.

Società M. S. operaia, *Valeggio.*

Fondata nel 1867, per soccorsi, sussidi, prestiti e divertimenti. Conta 257 soci. Presenta memorie, resoconti, ecc.

Società operaia maschile e femminile di M. S., *Varese.*

Fondata nel 1863, per sussidi, istruzione. Conta 431 soci. Presenta statuti e moduli.

Società artistica commerciale di M. S., *Verona.*

Fondata nel 1876 e nel 1890 si organizzò con criteri più razionali e con acuto avvedimento.

Il bilancio tecnico della sua sezione malattie e cronicità compiuto dai professori Gardenghi e Montoli è un modello del genere.

Ha fondi speciali pei sussidi ai malati ed ai cronici e per la Cassa Prestiti.

Conta 304 soci. Il fondo malattie nel rendiconto del 1897 è di lire 4067; quello di cronicità è di lire 8706. Il capitale della Cassa Prestiti nel 1896 ammontava a lire 3800.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Società M. S. militari in congedo, *Alessandria.*

Società M. S., *Alfonsina.*

Medaglia di bronzo del Ministero.

Società di previdenza per la vecchiaia, *Altare.*

Società M. S. maschile, *Arzignano.*

Società lavandaie, contadini e operai, *Bertolla.*

Società commessi di studio e commercio, *Bergamo.*

Circolo Fratellanza: collocamento e M. S. cuochi e camerieri, *Bergamo.*

Società operaia di M. S., *Binago.*

Medaglia di bronzo del Ministero.

Società barbieri di M. S., *Bari.*

Società di M. S. barbieri e parrucchieri, *Bologna.*

Società Fratellanza Gioachino Napoleone Pepoli, *Bologna.*

Società tipografi ed arti affini, *Bologna.*

Società artigiana femminile e addette di commercio, *Bologna.*

Società operaia agricola cooperativa e di M. S., *Bibbiana.*

Società di M. S., *Borgo San Donnino.*

Associazione femminile di M. S. ed istruzione, *Borgo Sesia.*

Società generale di M. S. ed istruzione, *Bra.*

Società di M. S. operaia maschile, *Breno.*

Società di M. S., *Busto Arsizio.*

Società di M. S. e scuole di disegno, *Castellazzo Bormida.*

Società artisti ed operai di M. S., *Castellamonte.*

Società di M. S. tra i marinai, *Carrara.*

Società Costanza, *Cadovago.*

Società di M. S., *Caneva.*

Società di M. S., *Carignano.*

Società M. S. agricola operaia, *Carosio.*

Società M. S. operaia, *Carloforte.*

Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. operaia, *Castel S. Giovanni.*

Società operaia cooperativa di M. S., *Cavour.*

Società Principe di Napoli, *Catanzaro.*

Medaglia di bronzo del Ministero.

Società operaia mista, *Chiari.*

Società patriottica operaia, *Città di Castello.*

Società M. S. operaia ed agricola, *Cocconato.*

Società M. S. operaia, *Coggiola.*

Associazione cattolica artigiana operaia, *Colle Val d'Elsa.*

Società artigiana M. S., *Cologna Veneta.*

Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. commercianti e contadini, *Cossato.*

Società M. S. femminile, *Cuneo.*

Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. mandamentale, *Cantù.*

Società M. S. « La Fratellanza », *Cantù.*

Società M. S. militari in congedo, *Druent.*

Società M. S. legatori di libri, *Firenze.*

Società M. S. fra operai, *Galliera.*

Società M. S., *Garessio.*

Società Porto Empedocle, *Girgenti.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società operaia agricoltori, *La Morra.*

Società M. S. impiegati e scritturali, *Livorno Toscana.*

Società M. S. operaia, *Lomello.*

Società M. S. operaia maschile e femminile, *Loro Piceno.*

Società M.S. Fratellanza Artigiana, *Lucca.*

Società M. S. viaggiatori di commercio, *Milano.*
Con Diploma della Federazione Impiegati civili di Roma.

Società operaia M. S. « XX Settembre », *Maddalena.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. tra operai ed agricoltori, *Melzo.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società operaia M. S., *Monopoli.*

Società operaia M. S., *Montecchio.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. lavoranti cappelli, *Monza.*

Società Fratellanza Militare, *Mortara.*

Società M. S. fra lavoratori, *Ozzano.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. d'ambo i sessi, *Palmanova.*

Società M. S. femminile, *Pavia.*

Associazione Generale, *Pavia.*

Società M. S. agenti di commercio, *Pordenone.*

Società M. S. operai e commercianti, *Pralungo.*

Società M. S. operai, *Quingentole.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. operai, *Racconigi.*

Società M. S. operai, *Rivolta.*

Società M. S. personale Ministero Poste, *Roma.*

Società di M. S., *San Polo Piacentino.*

Società Generale di M. S. ed istruzione, *Savona.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. fra gli operai, *Santhià.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. fra gli operai, *Sostegno.*

Società M. S. fra operai, *Somma Lombarda.*

Società M. S. agricola operaia, *San Sebastiano da Po.*

Società M. S., *San Casciano Val di Pisa.*

Società M. S. ed istruzione, *Tavigliano.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. fra artisti ed operai, *Todi.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società Unione Litografica, *Torino.*

Società M. S. operai dello stabilimento Diatto, *Torino.*

Società M. S. cuochi e camerieri privati, *Torino.*

Società M. S. orefici ed affini, *Torino.*

Associazione impiegati civili, *Torino.*

Cassa operai pompieri municipali, *Torino.*

Società M. S. Archimede, *Torino.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. fra i fattorini di banca e commercio, *Torino.*
Med. bronzo dell'Unione artisti industriali.

Società M. S. cocchieri e palafrenieri, *Torino.*

Società M. S. operai dello stabilimento Gilardini, *Torino.*
Med. bronzo Patron. infortuni sul lavoro.

Società di M. S. subalpina fra levatrici, *Torino.*

Società M. S. officine Locarni, *Vercelli.*

Società M. S. fra operai, *Ventimiglia.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. ed istruzione fra operai, *Vandorno.*
Medaglia di bronzo del Ministero.

Società M. S. femminile, *Verolengo.*

Società M. S. operai, *Vaprio d'Adda.*

Società M. S. artisti ed operai, *Valenza.*

Società M. S. operaia, *Villafranca Piem.*

Menzione onorevole.

Società di M. S., *Albaredo Adige.*
Società agricola operaia M. S. cooperativa, *Caluso.*
Società mugnai, pilaini e burattai, *Bologna.*
Lega dei commessi, *Brescia.*
Società di M. S., *Belvedere Ostrense.*
Società operaia di M. S., *Buonalbergo.*
Società operaia M. S. maschile e femminile, *Brisighella.*
Società operaia agricola, *Cumiana.*
Società operaia maschile, *Camerino.*
Società artisti ed operai, *Canelli.*
Società operaia M. S. ed istruzione, *Carrù.*
Società operaia femminile, *Casale Monferrato.*
Società femminile, *Cento.*
Società generale M. S. operai e artisti, *Crema.*
Società M. S. operaia agricola, *Fagnano* (Olona).
Società M. S. fra operai, *Falmenta.*
Società M. S. fra agricoltori, *Frossasco.*
Associazione operaia fra canapieri e cordari, *Jesi.*
Società operaia M. S., *Maddalena.*
Società M. S. miglioramento portinai, *Milano.*
Società M. S. Unione Calzolai, *Moncalvo.*
Società M. S. fra gli operai, *Mottegiana.*
Società M. S. fra gli operai, *Oggiono.*
Società M. S. operai, *Ovada.*
Società M. S. barbieri e parrucchieri, *Parma.*
Società M. S. Fraterna beneficenza operaia, *Petritoli.*
Società M. S. operaia, *Pont Canavese.*
Società M. S. operaia, *Pralormo.*
Società M. S. operaia, *Riva di Pinerolo.*
Società M. S. operaia, *Rivalta.*
Società M. S. operaia, *Roccarasa.*
Società M. S. fra il personale dipendente dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, *Roma.*
Associazione M. S. uscieri, inservienti poste e telegrafi, *Roma.*
Società M. S., *San Benedetto del Tronto.*
Società M. S., *Saletto di Montagnano.*
Società operaia conciapelli, *Solofra.*
Società di M. S. « La Stella d'Italia », *San Sebastiano Curone.*
Società M. S. Circolo sordo-muti, *Torino.*
Società M. S. lavoranti cappellai, *Torino.*
Società M. S. Borgo San Donato, *Torino.*
Società M. S. impiegati secondari della R. Università, *Torino.*
Società M. S. « La Concordia », Borgo Dora, *Torino.*
Associazione Fratellanza Arma Carabinieri, *Torino.*
Società M. S. e di beneficenza fra commessi e apprendisti, *Torino.*
Società M. S. operai armaiuoli, *Torino.*
Società M. S. reduci dalle patrie battaglie, *Torino.*
Società M. S. Pia Unione Sarti, *Torino.*
Società M. S. fra impiegati secondari regie amministrazioni ed istituti pubblici, *Torino.*
Società M. S. artisti e contadini, *Thiene.*
Società M. S. fra operai e contadini, *Vedano-Olona.*
Società M. S. fra artigiane ed operaie, *Vandorno.*
Società M. S. ed istruz. operai, *Verolengo.*
Società M. S. fra sott'ufficiali, caporali e soldati, *Varallo Sesia.*
Società M. S. fra gli operai, *Valperga.*
Società M. S. falegnami, *Valenza.*
Società M. S. pompieri, *San Giovanni Val d'Arno* (Ing. *Dini*, Presidente.)

Classe III. - Assicurazioni.

Diploma d'onore.

Cassa Nazionale per gli infortunii sul lavoro, *Milano.*

Meritevole d'ogni maggior encomio. Funzionamento generale regolarissimo. Condizioni di polizza buone. Assunse coraggiosamente molti impegni ai quali fa fronte con liberalità e puntualità lodevole, e molti ancora sta per assumerne. Contende vigorosamente il campo alle Società Anonime costringendole indirettamente a migliorare le loro tariffe. Forma un' esperimento fin qui ben riuscito che attesta la bontà del principio al quale si informa. Ha quindi titolo di merito per la massima onorificenza propostagli.

Società Mutua contro la mortalità del bestiame, *Galliate.*

Diploma speciale con premio di L. 1000.

Essa è la madre delle congeneri del Piemonte e della Lombardia. Si costituì il 6 febbraio 1883. Compensa ai Soci i danni che possono loro provenire per gli infortuni e la mortalità del bestiame; somministra alle bovine la cura gratuita, ed i materiali per l'ingrasso. Possiede un servizio veterinario splendidamente organizzato. I risarcimenti si fanno entro 24 o 48 ore al massimo. Fa prestiti sull'onore per provvedere all'ingrasso bestiame a 4 mesi scadenza. La Società si interpone nei contratti di compre e vendite dei suoi Soci e li tutela dalle possibili frodi. Ha favorito il commercio del bestiame del paese che nel 1882 era di 1,000,000 di lire ed ora è di 5,000,000.

Amministrazione regolarissima e ben ordinata, incremento progressivo e costante nei soci, nei capi assicurati, negli introiti sociali. Va elogiata per la sua attiva propaganda in prò del principio di Mutualità applicata alla forma di assicurazione bestiame. La proposta di un diploma d'onore, si converti in *diploma speciale* per un premio di **L. 1000** da impiegarsi in migliorie dell'istituzione *nel campo dell'igiene* o *dell'economia sociale.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Associazione Cooperativa Incendi, *Milano.*

Bene organizzata, estende le sue operazioni a molte provincie; è fondata sui veri principii della cooperazione, e ne costituisce una splendida applicazione al Ramo assicurazioni incendi.

Popolare Vita, Società di Mutua Assicurazione sulla Vita, *Milano.*

Fondata nel 1889, con un fondo di garanzia di lire 281,700. Di carattere eminentemente popolare ha tariffe vantaggiosissime; sembra destinata a progredire sebbene nei suoi primordi abbia dovuto superare difficoltà non comuni. L'insieme amministrativo è ottimo.

Società Anonima di Assicurazione a premio fisso contro la Grandine, *Milano.*

Sorta nel 1890 con capitale versato di 1,200,000 lire, è un'affigliazione dell'Assicurazione di Venezia oggi possiede una riserva di 2,800,000 lire con un capitale assicurato medio di 50,000,000 di lire, contro un'esazione di circa 2,600,000 in premi annuali. I danni pagati in questi due ultimi anni ascendono a 2,000,000 di lire, le sue tariffe possono dirsi liberali; in Italia è l'impresa che finora abbia raccolta la maggiore produzione. Merita considerazione speciale.

Società Reale di Assicurazione Mutua ed a quota fissa contro gl'incendi. (Fondata nel 1829).

Medaglia d'oro del Ministero.

È la più antica ed importante mutua incendi d'Italia, possiede una riserva di 8 milioni di lire, riscuote, premii annui per l'importo di 4 milioni e costantemente ripartisce fra i suoi assicurati dividendi non inferiori al 10 % sul valore dei premi pagati. Buona organizzazione estende le sue operazioni a tutta l'Italia.

Diploma di Medaglia d'argento.

Società Mutua contro i danni del Bestiame, *Cameri* (Novara).

Fondata il 1° ottore 1883; il suo Statuto è redatto su quello della Galliatese. Pagò, risarcimenti per 339 sinistri fino a tutto il 31 dicembre 1897 corrispondenti a lire 66 mila. Possiede un eccellente servizio sanitario ed una buona Amministrazione.

Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gl'Infortuni, *Milano.*

Emanazione della Generale di Venezia, opera dal 1896 con capitale versato di 2,000,000 di lire; ereditò pingue portafoglio, forte ed estesa organizzazione. Nell'esercizio del 1897, ebbe un'incasso di lire 983,000 delle quali però lire 676,000 ereditò dall'Istituzione Madre, realizzò utili per lire 151,118, delle quali destinò la somma di lire 3645 a fondo di riserva. Non applicò ancora il sistema di partecipazione agli utili per parte degli assicurati. La sua polizza è buona, ma sarebbe a desiderarsi che essa non escludesse certe categorie di lavoranti, dalle conseguenze di sforzi corporali, di assideramenti, insolazioni, ammessi almeno in parte da altre Compagnie. Buona organizzazione amministrativa.

Società Italiana M. S., contro i danni della Grandine, *Milano.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Creata nel 1857, è la più antica in Italia, si mantenne sempre nella sua forma mutua; l'Amministrazione merita lode, superò bene ogni difficoltà e possiede una riserva di 2,500,000 lire. Assicura un capitale di 30 milioni di lire, e percepisce premi per un milione e seicento mila lire, le spese d'amministrazione non superano il 5 $^1/_2$ per $^0/_0$ degli incassi. Dal 1890 rifiuta i rischi sull'uva, la sua azione è limitata alle regioni dell'Alta Italia il che le dà un carattere Regionale. È indubbio che Ella avrebbe potuto compiere maggior lavoro. Buona e solida organizzazione amministrativa.

La Metropole, Assicurazione Incendi, *Torino.*

Opera in Italia con buon risultato fin dal 1883. Si dedica specialmente, ai rischi agricoli del ramo Incendi. Le sue tariffe sono assai limitate a tutto favore degli assicurati; l'incasso per premi nell'esercizio 1897 fu di lire 854,000. Rischi pagati lire 486,000. Spese d'amministrazione di poco superiori al 10 $^0/_0$ sull'incasso totale dei premi pagati. Buona organizzazione amministrativa.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Associazione Mutua contro i danni del bestiame, *Caramagna* (Piemonte),

Medaglia di bronzo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Menzione onorevole.

La " Quistellese „ Associazione mutua contro la mortalità del bestiame, *Quistello.*

Società Mutua Assicurazione contro gli incendi, *Caramagna* (Piemonte).

Classe IV. - Cooperazione.

Cooperative di Credito.

Diploma d'onore.

Banca Popolare di Credito, *Bologna.*

Sorta nel 1864, colla sua savia organizzazione e colla prudente sua amministrazione seppe guadagnare largo credito fra la cittadinanza Bolognese. Il grande sviluppo dato alle sue operazioni la fanno annoverare fra le primarie Banche popolari d'Italia. Una larga parte degli utili netti destina annualmente al miglioramento sociale, in premi all'istruzione popolare e professionale, in aiuti alle Società cooperative di produzione ed in beneficenze di varia forma purchè di carattere nazionale.

Si conferisce al cav. Vincenzo *Sani*, suo Direttore fin dal 1872, l'*Attestato di collaborazione* sia per il perfetto e regolare andamento amministrativo dell'azienda, sia per la sagacia addimostrata negli investimenti dei capitali, ai quali va dovuta la maggior parte del credito acquistato dalla Banca Popolare di Bologna.

Diploma di Medaglia d'oro.

Banca popolare Cooperativa, *Casale Monferrato.*

Questo florido Istituto nel favorire i piccoli depositi a risparmio non manca di dar valido aiuto agli agricoltori facendo sconti a piccoli proprietari di terreni ed a coloni. Saggiamente limita la distribuzione dei suoi benefici ad un interesse che non oltrepassa il 5 %. Mercè sua la più alta legislatura del Regno ha affermato, con splendida sentenza, il principio che le istituzioni Cooperative di Credito possano fare operazioni con terzi.

Banca Popolare Cooperativa, *Mantova.*

Fondata nel 1866 da un illustre patriota, il Senatore Comm. Giovanni Arrivabene, iniziò le sue operazioni nel Gennaio del 1868. La Banca seppe ben presto guadagnare la fiducia del Paese, sì da attirare a sè una somma ragguardevole di depositi in conto corrente e buoni fruttiferi. L'importanza dell'Istituto va ognor crescendo per la sua solida e perfetta organizzazione e per i vantaggi che porta in ispecial modo all'agricoltura.

Il rag. cav. *Crovetti*, che con tanta intelligenza e sagacia da molti anni dirige detto Istitulo, e che seppe dotarlo d'un sistema di contabilità semplice, ma corretto, lo si ritenne meritevole di un *Attestato di collaborazione.*

Banca Popolare Cooperativa, *Padova.*

Medaglia d'oro del Ministero.

Questa Banca sorse sul finire del 1866, fu ed è tuttodì un Istituto modello in tutte le sue parti. Modificò più volte il suo Statuto al fine di perfezionarlo e renderlo omogeneo colle disposizioni del Codice di Commercio principalmente per quanto riflette la forma cooperativa assunta. Superò felicemente nel 1893 una non lieve crisi, la quale valse a far conoscere la robustezza dell'Istituto.

La Banca è dotata di buone riserve, sia ordinarie che straordinarie, dà aiuto sotto varie forme ai piccoli agricoltori, fa sovvenzioni col sistema del conto corrente, accorda prestiti sull'onore.

Riconoscendosi nel sig. *Del Vo*, Direttore della Banca, il merito dell'ottimo indirizzo da essa assunto ed avendo egli presentati all'Esposizione splendidi lavori che illustrano l'Istituto, gli venne conferito l'*Attestato di collaborazione.*

Cassa di Previdenza fra i dipendenti dell'Unione Cooperativa, *Milano.*

Pel suo ottimo ordinamento e funzionamento, questa Cassa di Previdenza ebbe già a riportare altre onorificenze in varie Esposizioni, La Cassa, sorta nel 1887 con soli 7 soci, andò subito allargandosi, sì che oggidì conta circa 300 soci ed un capitale di circa lire 200,000. È saggiamente amministrata e rende segnalati servigi agli agenti dell'Unione Cooperativa di Milano.

Diploma di Medaglia d'argento.

Banca Popolare, *Arzignano.*

Questo Istituto è commendevole per aver saputo opportunamente diffondere il concetto del risparmio e per essersi sempre giustamente attenuto al sano principio che le Banche Popolari non devono fare operazioni di pura speculazione; per questi suoi giusti criterî e per la retta organizzazione della sua gestione si ritiene meritevole d'encomio.

Un *Attestato di collaborazione* si assegna pure al suo Direttore Cesare *Mistrorigo,* che dirige con zelo ed affetto l'Istituto.

Banca Popolare, *Cittadella.*

Questo piccolo ma solido Istituto, fondato nel 1871 con un modesto capitale di lire 3000, seppe giustamente meritare la fiducia del paese e guadagnare la stima ed il credito degli Istituti di emissione, sì da essere chiamato a fungere da loro corrispondente. Per la sua solida riserva sia ordinaria che straordinaria, pei favori che accorda in special modo ai piccoli agricoltori con prestiti agrari a lunga scadenza, per la sua buona amministrazione si ritenne meritevole di elogio.

Venne pure assegnato *Attestato di collaborazione* al suo benemerito Direttore cav. *Pagan* L.

Banca Popolare Cooperativa, *Gubbio.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Questa Banca è meritevole d'encomio per aver saputo in quella piccola città far conoscere quali vantaggi il popolo può trarre dalle istituzioni cooperative. È pure meritevole di lode per aver saputo formare il capitale con sottoscrizioni di veri agricoltori e contadini, ai quali accorda piccoli prestiti. Questa Banca portò pure aiuto alle Società Cooperative di consumo e di lavoro del luogo, e favorì l'istituzione di forni e di magazzini frumentari.

Banca Cooperativa, *Montagnana.*

Questo Istituto, il quale rivolge sue speciali risorse in prestiti sull'onore, e che favorisce in special modo le piccole operazioni di credito fra commercianti ed agricoltori del luogo, seppe meritare la gratitudine di quella popolazione.

Banca Popolare Cooperativa, *Perugia.*

La sua savia organizzazione e la prudente sua amministrazione rendono degna questa Banca della onorificenza assegnatale. Va pure tenuto conto che la medesima ha un perfetto ordinamento contabile ideato e messo in pratica dal suo egregio Direttore, Cav. Rag. *Bussini* che si ritenne pure meritevole d'un *Attestato di collaborazione.*

Banca Cooperativa, *S. Daniele nel Friuli.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Questa Banca, fondata nel 1887 dal Circolo dei cooperatori di S. Daniele, superate alcune difficoltà inerenti ai primi esercizi, seppe ben presto procacciarsi stima e credito per le buone opere compiute nel paese e nel campo economico-morale. Già in altre Esposizioni venne premiata per aver ottenuto una felice applicazione delle sane idee cooperative di credito, rivolgendole direttamente a sollievo dell'agricoltura ed in special modo dei piccoli agricoltori. È il primo istituto di credito che abbia preso in esame ed abbia tradotto di recente in statuto, con prudenza degna di encomio, il principio della ripartizione risparmi di esercizio.

Un *Attestato di collaborazione* venne pure votato pel Direttore Gerolamo *Paoletti,* il quale seppe con una ben elaborata relazione e con quadri grafici e statistici, illustrare e far emergere il reale e progressivo miglioramento dell'Istituto.

Banca Popolare, *Seregno.*

Questa Banca è commendevole per aver sempre tenuto il tasso di sconto entro ristretti limiti. Essa generalizzò il credito fra quella laboriosa popolazione saggiamente ripartendo in piccoli prestiti il suo modesto capitale.

Banca Cooperativa Operaia, *Torino.*

Questo modesto Istituto di credito venne già più volte premiato per i suoi sani principii. Esso seppe a poco a poco salire ad un fiorente grado di prosperità e collo sconto di modesti effetti cambiari e con prestiti sull'onore, portare aiuto al piccolo commercio ed agli onesti operai.

Piccola Banca Agricola, *S. Isidoro in Vobarno.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Questa Banca, per aver saputo in così piccola borgata (ove allo sbocco della Valle Sabbia ha sede uno Stabilimento Siderurgico) assurgere a vita rigogliosa, è meritevole di premio; tanto più che la piccola Banca accorda prestiti e sconta cambiali purchè queste non superino l'ammontare di lire 1000. In poco tempo seppe cattivarsi la stima ed il credito nel paese, sì da attirare nelle sue casse ragguardevoli somme in deposito a risparmio. Ordinata appare la sua gestione; prudente la sua amministrazione.

Cassa Cooperativa di Prestiti, *Leno* (Brescia).

Questo Istituto che ha il tipo delle Casse Rurali, seppe cattivarsi la benevolenza nel paese, e mercè i depositi a risparmio che affluirono nelle sue casse, è in grado di far prestiti per scopi diversi e in particolar modo per l'acquisto di generi agricoli o per lavori campestri. Funziona bene, è ottimamente amministrata e diretta.

Cassa di Previdenza degli addetti al giornale *Il Messaggero, Roma.*

Bello il principio della mutualità che offre il Direttore del Giornale concorrendo annualmente con una somma in soccorso di questa Cassa. Un solo appunto alla medesima si potrebbe fare ed è quello di mantenere il tasso troppo elevato degli interessi sui prestiti che fa ai soci. La Cassa però funziona egregiamente e previdente n'è il suo Consiglio Direttivo.

Cassa Rurale di Prestiti, *Sanguinetto.*

Medaglia d'argento del Ministero.

(Soc. Coop. in nome collettivo). Sorta nell'agosto del 1889 mercè l'iniziativa di alcuni soci della locale Società di M. S. collo scopo di migliorare le condizioni morali ed economiche delle famiglie lavoratrici seppe raggiungere lo scopo prefissosi fornendo piccoli prestiti ai soci attingendoli dai depositi a risparmio.

Saggiamente amministrata e diretta dal cav. *Maritani* Giovanni, gli si assegna un *Attestato di collaborazione.*

Cassa Sovvenzioni fra le Guardie Municipali, *Torino.*

Il Corpo delle Guardie Municipali di Torino, il quale meritatamente gode le simpatie di tutta la cittadinanza Torinese per il suo lodevole servizio, per gli atti continui di eroismo che i suoi addetti compiono non poteva, mercè l'attività ed il buon volere del suo bravo comandante cav. B. Ferrari, creare istituzione migliore.

La Cassa giunge opportunamente a lenire, in caso di bisogno, dolori, necessità impreviste nella vita. Funziona bene, conta un discreto capitale.

Si assegna un *Attestato di collaborazione* al suo benemerito fondatore cav. *Ferrari.*

Diploma di Medaglia di bronzo.

Banca Popolare, *Fabriano.*

Banca Cooperativa di Credito Agrario, *Trinitapoli.*

Società Cooperativa di Credito e Risparmio *Cuneo.*

Menzione onorevole.

Cassa Rurale, *Vicoforte.*
A titolo d'incoraggiamento per le istituzioni promosse.

Cassa di Prestiti e Risparmi, *Noventa.*

Unione Cooperativa di Risparmio fra il personale delle strade ferrate sicule, *Palermo.*

Classe IV. — Cooperazione.

Cooperative Industriali e Commerciali.

Diploma d'onore.

Unione Cooperativa, *Milano.*

Essa ha prima d'ogni altra istituzione congenere applicati e diffusi i più puri principi della Cooperazione in Italia. Provvede largamente al bene dei suoi agenti stabilendo così ottimi rapporti fra il capitale ed il lavoro. Rese quindi compartecipe il personale agli utili dell'azienda sociale di cui i singoli agenti fanno anche parte nella qualità di soci, e conferisce annualmente cospicue somme alla Cassa di Previdenza che l'Unione fondò nei primi anni di sua esistenza. Possiede un grandioso panificio provveduto di perfezionati meccanismi, ed un enopolio di non comune importanza. Organizzazione amministrativa vasta, ingegnosa ed ottima. In complesso l'Unione è universalmente riconosciuta quale splendido esempio di istituzione cooperativa.

Diploma di Medaglia d'oro.

Cooperativa di Consumo fra impiegati e professionisti, *Milano.*

Medaglia d'oro del Ministero di Agr. Ind. e Comm.

Fondatasi nel 1882 sotto la forma di magazzino di Previdenza, trasformatasi nel 1892 in Cooperativa chiusa si converte attualmente in vera e propria Cooperativa aperta tipo Rochdale. A questo progresso corrispose sempre l'incremento costante del suo sviluppo economico finanziario, sia nel numero dei

soci, nel valore del capitale sociale, nell'ammontare delle vendite, nell'importanza degli utili, attestazione irrefragabile del suo retto funzionamento e della ottima organizzazione amministrativa. Provvede al miglioramento delle condizioni del suo personale rendendolo compartecipe degli utili dell'azienda, e versa annualmente somme considerevoli nella Cassa di Previdenza del personale, che essa stessa fondò, oltre vendere a miti condizioni restituisce i risparmi. Ha titolo alla medaglia del Ministero.

Società anonima cooperativa di consumo fra gli operai, *Bologna.*

Fondatasi nel 1867 sul tipo Rochdaliano, nel 1870 assumeva la forma di magazzino di previdenza con vendita al minimo prezzo.

Possiede casa propria con ben ordinato panificio, che arrecò e reca considerevoli vantaggi alla classe operaia, prestandosi sempre, ma più specialmente nei periodi di crisi annonarie a mantenere limitatissimo il prezzo del pane, del che fu più volte pubblicamente elogiata.

L'azienda è bene amministrata e procede con una certa regolarità di funzionamento. Sebbene le vendite non raggiungano le cifre d'un tempo, sono però di una considerevole importanza e pur sempre proporzionate agli impianti.

L'azione morale da essa spiegata, sia intervenendo nelle questioni fra proprietari e lavoranti, evitando scioperi dannosi, sia incoraggiando l'educazione popolare, le cucine economiche, ecc., fu sempre degna di encomio e va segnalata alla pubblica ammirazione.

Cooperativa farmaceutica, *Milano.*

Sorta nel 1890 assunse le forme Rochdaliane e, coraggiosamente, nel volgere di pochi anni acquistò 3 farmacie, esercitando l'azione salutare del calmiere in un campo fino allora ritenuto privilegiato.

Sostenne guerre terribili, ma pur sempre diffuse i suoi beneficii segnatamente nei quartieri più poveri e popolosi delle città.

Oggimai ha un'esistenza assicurata perchè ricca di soci, di capitali e di ben meritata fama, che le assicura una vendita annua di oltre 170,000 lire di farmachi, cifra che accenna ad aumentare sensibilmente nell'esercizio attualmente in corso.

È un esperimento splendidamente riuscito, degno d'ogni maggiore incoraggiamento.

Cooperativa romana degli impiegati, *Roma.*

Medaglia d'oro della Cassa Civica di Verona.

Fondata nel luglio 1887 funzionò nel febbraio 1888 con 555 soci, con capitale di lire 32,180 e 161,238 di vendite. Conta oggi 4645 soci, lire 95,340 di capitale sociale, e raggiunse lire 1,653,820 di vendite.

Questi dati dimostrano un vero e reale progresso, tanto più encomiabile se si tien conto delle difficili condizioni della piazza su cui si svolge la sua azione, che non è certo la migliore per lo sviluppo dei sani concetti della cooperazione.

Possiede un panificio, la cui produzione giornaliera attuale è di 18 quintali, ed un enopolio degno di nota.

Il forno ha reso in questi ultimi tempi segnalati servigi, obbligando i fornai della città a diminuire il costo del pane, avendone creato un tipo casalingo eccellente a centesimi 32 il chilogramma.

Possiede anche un ben assortito Riparto Vestiario, che dà per circa lire 120,000 di vendite annualmente.

Buono è l'ordinamento tecnico, regolare il funzionamento amministrativo.

La sua azione sulla piazza di Roma fu oltredire salutare, e le classi meno abbienti, dalla sua esistenza trassero considerevoli beneficii.

Società anonima cooperativa pel Risanamento e la costruzione di Case operaie, *Bologna.*

Le difficoltà tecniche e finanziarie che sogliono accompagnare le società di costruzione non mancarono di farsi presenti anche a questo Istituto. Saggezza di amministratori, volontà di soci, abnegazione di professionisti, simpatia acquistata presso gli istituti di credito locali, fecero trionfare sulle difficoltà ingenite, ed oggi la Società ha fornito 140 alloggi sani ed economici ad altrettante famiglie di soci, ed altri 32 saranno pronti nel maggio 1899.

Oggi i soci inscritti sommano a 515 con un capitale versato di lire 101,066, una riserva di lire 29,829 e realizza utili per lire 7206,23.

Il retto funzionamento della Società e lo scopo economico sociale quanto mai nobile ed elevato che la Società si propone, le fanno acquistare titolo alla premiazione che le si assegna.

Panificio cooperativo, *Bricherasio.*

Diploma con premio di L. 500.

Le difficoltà che ne osteggiarono la sua fondazione e che lo accompagnarono per non breve volgere di anni, hanno posto a prova l'abnegazione del suo fondatore e dei suoi amministratori, che non venne mai meno, ed oggi mercè loro l'esistenza del Panificio di Bricherasio può dirsi stabilmente assicurata.

Retto a forma di cooperativa Rochdaliana estende i suoi benefici a soci e non soci. La sua produzione annua è di circa 120,000 Kg.

Amministrazione modello, direzione sapiente ed economa. L'Istituto costituisce in ogni sua parte un bell'esempio di cooperativa di produzione raccomandabile ai fondatori di simili nuove istituzioni.

Va segnalato alla gratitudine dei cooperatori l'avv. Giretti Edoardo, fondatore e presidente tutt'ora dell'Istituto che ha dedicato e dedica il suo ingegno e la sua operosità alla diffusione dei principii cooperativi. Si assegnò il premio di lire 500 da portarsi in aumento del fondo speciale destinato ai fini di cui l'art. 3 dello Statuto.

Al *Giretti* si propone *Attestato di collaborazione.*

Latteria cooperativa, *Fagagna.*

Espositrice anche alla Divisione 8ª, fu colà giudicata meritevole di medaglia d'oro che in seduta della Presidenza fu accettata anche dalla 3ª Divisione. Si rinvia per la motivazione a quanto fu dall'8ª Divisione scritto.

Società di previdenza economica fra dipendenti del Municipio di *Torino.*

Sorta sotto la forma di Magazzino di previdenza, con vendita al minimo prezzo, si mantiene tale tutt'ora, ma da due anni circa ripartisce una aliquota di risparmio ai soci in proporzione delle loro vendite, più come utilizzazione dei piccoli risparmi, che pel desiderio di trasformarsi in rochdaliana, poichè le condizioni di vicinanza del mercato mal le consentirebbero la vendita a prezzi di piazza che operasi nella rochdaliana in genere. Parte degli utili vanno a costituire un fondo pel mutuo soccorso e parte a rimborsare le azioni.

Retto funzionamento tecnico, ben ordinato sistema di amministrazione può essere segnato ad esempio. Sviluppo progressivo e costante in tutti i titoli di bilancio. Soci con pagamento quota 652, agenti ed inservienti 1385, totale 2035. Capitale lire 31,953,61, vendite lire 413,278,01, cioè in ragione di sole **lire 200** per socio, annue. Riserva lire 9131,48. Rimborso risparmi lire 3690, spese d'amministrazione limitate.

Va segnalata l'opera del suo direttore cav. dott. A. *Poli* che dall'inizio ad oggi consacra con amore gran parte della sua operosità ed intelligenza a prò dell'Istituto che deve alle sue cure costanti la regolarità delle sue funzioni; gli si assegna un *Attestato di collaborazione* (*g. r.*).

Società anonima cooperativa intagliatori in legno, *Vicenza.*

Medaglia d'oro del Ministero.

Ha forma di Società cooperativa con restituzione di risparmi ai soci. Ai non soci (operai straordinari) conferisce in luogo del risparmio una maggiore aliquota di mercede giornaliera. Gli straordinari acquistano titoli per divenire soci.

Amministrazione regolare, ordinamento tecnico buono, produzione ricercata. Incassi dell'ultimo esercizio lire 38,000 circa con realizzazione di utili per lire 6125. Ha una Cassa di Previdenza pei casi di malattia.

Si assegna un *Attestato di collaborazione* al Conte Eleonoro *Negri,* fondatore dell'Istituto al quale è sempre largo di consigli e di aiuti.

Diploma di Medaglia d'argento.

Società Anonima Cooperativa di Consumo, Palazzo ex Litta, *Milano.*

Ha forma di cooperativa rochdaliana chiusa. Buon ordinamento amministrativo, in progresso costante. Vendite per lire 500,000; vendite per socio lire 500, soci 950, capitale sociale lire 81,200, risparmi lire 40,000. Possiede un forno che produce kg. 70,000 di pane.

Oltre la medaglia d'argento, *Diploma della Federazione degli Impiegati civili di Roma.*

Società Anonima cooperativa suburbana di consumo fra gli agenti delle S. F. M., *Milano.*

Reggesi in forma cooperativa rochdaliana chiusa, esercita la sua funzione nei quartieri suburbani. Le vendite per L. 1,200,000, i soci sono 2962, il capitale versato è di lire 1,664,400. Riserva lire 63,200, risparmi lire 103,000, spesa per socio **lire 511.** Organizzazione amministrativa buona.

Oltre la medaglia d'argento si assegna un *Diploma della Federazione degli Impiegati Civili di Roma.*

Unione cooperativa di consumo, *Buggerru.*

Medaglia argento del Ministero.

Sorta sul finire del 1890 per iniziativa di alcuni minatori, stanchi delle vessazioni degli esercenti, assunse la forma dei Magazzini di previdenza con vendita cioè a prezzo minimo. Raccoglie oggi intorno a sè 850 soci, ed un capitale di lire 29,000 circa. Vendite 870,000 con una media di circa **L. 1000** all'anno per socio. È la sola Società in Italia che raggiunga una cifra così grande, quale media di vendita per socio. Costrusse un forno, ed il pane fu sempre venduto ad un prezzo mitissimo, talvolta perfino inferiore al costo, cagionando su questa gestione perdite considerevoli; ma l'esercizio sociale in complesso si chiuse però sempre con attivo. — La Società riuscì per tal modo a sollevare le condizioni del misero negli ultimi periodi di crisi annonaria.

I risparmi vanno a costituire una Cassa di previdenza per i soci.

Amministrazione regolare, funzionamento tecnico buono. Spese d'amministrazione moderate.

Si assegna la *Medaglia d'argento del Ministero* per aver procacciato il maggior utile ai consumatori a mezzo delle vendite.

Cooperativa di consumo operai, *Firenze.*

Sorta nell'ottobre 1888 ha forma rochdaliana chiusa. Fa vendite per lire 150,000 ha una riserva di lire 4476 e realizza risparmi per lire 2411, vendendo a miti prezzi.

È lodevole per la propaganda cooperativa che essa fa nel Comune e provincia, e per la istituzione del fondo di previdenza per i soci; sperasi perseveri nel concetto di devolvere parte dei risparmi nel creare istituzioni a difesa dei mali e delle sventure che possono colpire i soci e le loro famiglie.

Società cooperativa delle arti costruttrici, *Bologna.*

È una cooperativa di lavoro che si propone la cooperazione fra operai delle diverse arti occorrenti alla costruzione degli edifici, ed il concorso collettivo a lavori pubblici e privati.

Al 31 dicembre 1897 aveva un capitale versato di lire 31,665 diviso in 2111 azioni di lire 15. Riserva lire 21,635,23. Valore immobili lire 81,000 in 4 stabili composti di 8 alloggi ciascuno, ceduti in locazione ad un fitto di lire 50 annue per ogni ambiente. Costruzioni semplici ma buone ed igieniche.

Si occupò seriamente della quistione dei ribassi d'asta negli appalti dei lavori e presentò al Governo proposte lodevoli.

Il suo svolgimento progressivo, il nobile scopo che essa si propone, gli sforzi con abnegazione compiuti per raggiungere il suo fine, tornano a suo elogio e la fanno annoverare fra le buone Società cooperative di lavoro.

Società cooperativa conciapelli, *Bra.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Costituitasi di fatto nel 26 gennaio 1886, ottenne riconoscimento giuridico l'11 agosto 1889. Proposesi di riunire col risparmio i mezzi per lo impianto laboratorio pellami, per rendere l'operaio compartecipe agli utili.

Lodevole la costanza dei soci che, anzitutto, attesero ad accumulare il capitale occorrente, e mentre nel 1886 furono sottoscritte 464 azioni da lire 5 caduna, oggi le azioni ammontano a 8566 costituenti un capitale di lire 42,860. Vendite effettuate nel 1897 lire 407,077,25, utili realizzati lire 5150. Spese di mano d'opera lire 32,550,60.

Tanto più ammirevole questo progresso inquantochè i suoi statuti e regolamenti, non che le contabilità abbastanza ben tenute, denotano uno sforzo di buona volontà, di intelligenze impegnate più nei lavori dell'arte loro, che nel maneggio di una amministrazione, che procede del resto benissimo, sebbene di forme rudimentali. Il complesso dell'istituzione merita lode.

Società Italiana Cooperativa Sarti (Fratellanza), *Torino.*

Di vita più che trilustre rappresenta un bell'esempio di istituto destinato a dare alla piccola industria i vantaggi degli acquisti all'ingrosso permettendo al lavoratore di conservare la propria indipendenza.

Dagli atti che presenta mancandovi una raccolta completa dei suoi rendiconti, non si può desumere qual sia stato il progressivo sviluppo nel periodo di sua vita, ma dalle cifre dell'ultimo bilancio però si argomenta che la Società trovasi in buone condizioni. Giova raccomandarle di tenere in giusti confini lo stock delle merci che risulta forte in rapporto al capitale sociale ed alle vendite, il che non gli permetterà forse di realizzare la massima somma dei vantaggi che potrebbe donare.

Società Cooperativa Regionale fra Parrucchieri per acquisti di profumerie ed affini.

Medaglia d'argento della Federazione dei Parrucchieri.

Di recente costituzione essendosi fondata nel 1896 possede un capitale di lire 4103,20, lodevole lo scopo che si propone se in esso si manterrà collo intendimento di giovare anche al piccolo consumatore. È il solo esempio di Cooperativa fra i parrucchieri; è per questo titolo che le spetta la Medaglia d'argento stabilita dalla Federazione dei Parrucchieri per le istituzioni cooperative professionali. Nell'assegnargli questo premio giova però ricordarle di curare la diminuzione dei debiti per merci, e stabilire un interesse all'azione non superiore al 5 % devolvendo maggior parte di utili al consumatore. Si avvicinerà così maggiormente ad una vera e propria cooperativa.

Consociazione Cooperativa Vercellese, *Vercelli.*

Al 31 dicembre 1897 componevasi di ben 17 istituzioni tutte in buone condizioni di esercizio e ciò che più monta in progressivo e costante sviluppo, con grande beneficio delle popolazioni del Vercellese. L'attività spiegata dal non mai abbastanza compianto avv. M. Guala creatore e presidente della Consociazione, l'efficacia della propaganda compiuta con fede di apostolo; l'intelletto d'amore col quale, consigliava, guidava e correggeva le istituzioni federate, sono la causa prima del progressivo fiorire delle istituzioni cooperative in quella regione. La Consociazione, mercè sua, ha bene meritato ogni maggior encomio.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Unione Cooperativa di Consumo, *Savona.*

Medaglia del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Fondata il 25 agosto 1895 si propose l'arditissimo scopo di fornire ai soci carni macellate al prezzo minimo.

Il 9 novembre 1896 aprì anche un forno che nell'esercizio produsse chilogrammi 222,800 di pane.

Dal novembre 1895 al 31 dicembre 1897 macellò 1700 capi di bestiame del peso complessivo di Kg. 136,006.

Il breve periodo di sua esistenza non permette di formulare un giudizio su ciò ch'essa potrà divenire, ma considerando l'ardita impresa del macello, che bene esordisce, l'istituzione merita incoraggiamento e deve essere fatta segno all'osservazione dei Cooperatori pratici.

Cooperativa di Consumo dell'Antella, *Firenze,* con sede a Croce a Balatro.

Medaglia di bronzo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Fondatasi il 1° agosto 1884 si costituì legalmente il 15 marzo 1885 ed al 31 dicembre 1887 contava 162 soci. Vendè per lire 59,000 di merci; ha un capitale versato di lire 10,741, realizzò in risparmi per lire 1900 e possiede una riserva di lire 1312. Non ha debiti e non fa credito; si augura prosegua su questa via.

Bene organizzata.

Scuola Musicale Cooperativa, *Milano.*

Fondata nel 1891 allo scopo di impartire l'insegnamento musicale colla minima spesa. Al 31 dicembre 1897 contava 300 soci, 162 allievi, un capitale azionario di lire 4575 impartito su 305 azioni. Spese lire 14,317,22 contro rendite per lire 15,378 di cui 14,729 per tasse scolastiche. Gli utili non sono restituiti a chi concorse a produrli ma sono destinati ad aumentare la suppellettile scolastica se occorrerà. Funzionamento regolare, amministrazione buona.

Menzione onorevole.

Società cooperativa di consumo, *Porto Maurizio.*

Società anonima di consumo fra i lavoranti, *Careggie Serpiole.*

Società cooperativa lavoranti in lime, *Torino.*

Classe IV. — Cooperazione.

Consorzi Agrari.

Diploma d'onore.

Federazione Italiana dei Consorzi agrari con sede in *Piacenza.*

È sotto forma di Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato ed ammette come affigliati non solo i Sindacati e le Associazioni Agrarie in genere funzionanti quali Sindacati per i quali si esplica a guisa di Sindacato Centrale, meglio organizzato, più prontamente e più sicuramente informato e più potente, ma ammette ancora aderenti a titoli individuali pei quali funge da Sindacato ordinario.

Degna di nota è la grande influenza esercitata sul ribasso delle materie concimanti, sullo svolgimento dello spirito di associazione, sulla diffusione dell'istruzione agraria fra gli agricoltori, sul miglior indirizzo nell'acquisto delle materie prime.

Bandì concorsi; promosse l'istituzione di un Collegio Chimico arbitrale.

Va tenuto sopratutto conto della grande opera sua benefica di propaganda tendente a generalizzare la costituzione di consorzi o di sindacati agricoli sotto la forma di Società Anonime Cooperative.

Diploma di Medaglia d'oro.

Sindacato Agrario, *Milano.*

Sorto nel 1892 è retto secondo i precetti del Codice di Commercio da uno Statuto che gli diede forma di Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato.

Ai clienti (che possono essere soci e non soci) viene in fin d'anno distribuito il 70 per cento degli utili netti sulle operazioni eseguite a mezzo del Sindacato.

Bandì concorsi a premi per la coltivazione del riso.

Con cura speciale attende all'analisi delle materie fornite ai clienti.

Comizio Agrario, *Mantova.*

Fa una splendida mostra di tutto l'operato della benemerita istituzione colle sue figliazioni.

In quattro grandi prospetti murali rappresenta il miglioramento ottenuto nel bestiame bovino mediante la selezione da prima, seguìta dall'introduzione di tori Simmenthal.

Presenta una serie di bellissime fotografie e il libro ginecologico Herd-Book della razza migliorata.

In altri quadri sono rappresentate le esperienze sul tabacco da fumo, sull'ambra del Minessota, sulla lotta contro la peronospora.

Relazioni sul Consorzio Agrario Cooperativo, sulla cattedra ambulante e i bollettini dimostrano maggiormente l'attività dell'istituzione.

La Giuria ritiene quindi meritevole il Comizio Agrario Mantovano della massima distinzione.

Sindacato Agricolo, *Padova.*

È uno dei primi d'Italia per anzianità e per benemerenza, nonchè per numerosi soci ed operazioni compiute.

Mediante convenzione colla Banca Cooperativa di Padova assicurò ai piccoli agricoltori il credito in natura a miti condizioni.

Promosse la creazione presso il R. Istituto Tecnico di Padova di un Laboratorio di Chimica Agraria che concorre a mantenere e che serve ai controlli di concimi e sementi.

Diploma di Medaglia d'argento.

Sindacato Agrario Prealpino, *Montebelluna* (Treviso).

Può considerarsi come continuatore del Comizio Agrario distrettuale, ma con altra forma giuridica, cioè commerciale cooperativa a capitale illimitato.

Oltre al Comitato per gli acquisti, riceve depositi in conto corrente. I pagamenti oltrechè per cassa si eseguiscono in conto corrente garantiti e con cambiali.

Notevole è l'attività di propaganda per guadagnare al progresso i piccoli agricoltori con agenzie minori temporali o fisse.

Pone somma cura nell'assicurarsi la bontà delle merci.

Il Sindacato schiva ogni atto che possa dargli il carattere confessionale.

Comizio Agrario, *S. Daniele del Friuli* (Federazione dei Consorzi Agrari di S. Daniele e Cividale).

Risorto nel 1893 in condizioni modestissime, ora ha saputo crearsi un ambiente favorevole che gli assicura florido avvenire.

Fece tenere conferenze, campi di prova, importò riproduttori Friburgo Simmenthal.

Acquista per conto sociale le materie prime. Ha piccoli sussidi dal Governo, dal Comune di S. Daniele e dall'Ospedale Civile, ma più che tutto gli tornò utile il credito presso la locale Banca Cooperativa.

Mediante la federazione di due Consorzi Agrari fu possibile tener testa alla concorrenza dei Comitati cattolici.

Associazione Agraria, *Basso Veronese* (Legnago).

Col sussidio di 4 Commissioni permanenti provvede alla protezione del progresso agrario e mediante l'opera di un Comitato speciale provvede allo acquisto in comune delle derrate d'uso agricolo occorrenti ai soci.

Perorò l'ultima riforma del regolamento della Scuola Provinciale la quale può pure funzionare da cattedra ambulante.

Promosse l'istituzione di Casse rurali, di Società per la lavorazione del truciolo, dei vini, delle barbabietole da zucchero. Bandì concorso a premio per la coltivazione del frumento, assunse rappresentanze di Compagnie di assicurazione.

Classe V. — Miglioramento delle condizioni del lavoro.

Diploma di Medaglia d'oro.

Cassa Previdenza Operai Stabilimento Armstrong.

Savie disposizioni per diminuire gli infortunii sul lavoro. Assistenza medica agli addetti ed alle famiglie. Prestiti sull'onore. Cucina economica e magazzino di previdenza. Infermerie. Scuole. Cassa risparmio. Sala operazioni chirurgiche, ecc.

Istituzioni per gli operai della Cartiera Rossi, *Perale.*

Medaglia d'oro del Ministero.

Provvidenziale. Cure estive, marine, climatiche, bagni, fanghi, cucine economiche, scuole, cassa prestiti, cassa per mutuo soccorso, doti, sussidii per disgrazie accidentali, cooperativa consumo, forno, asilo infantile, sussidii maternità, somministrazioni gratuite, generi alimentari. Tutto bene organizzato ed amministrato.

Diploma di Medaglia d'argento.

Istituzioni di previdenza a favore del personale della Ditta Conti, *Livorno.*

Medaglia d'argento del Ministero.

Concorre largamente alla Cassa Soccorso, istituì ed alimenta continuamente libretti di risparmio a favore degli operai, li fa partecipare agli utili, distribuisce pane e farine a prezzo al disotto del costo in periodi di crisi annonarie.

Casino Operai e Professionisti, *Bergamo.*

Operò molto per stabilire buoni rapporti fra capitale e lavoro, promosse varie opere pubbliche per alleviare crisi di disoccupazione, istituì scuole, promosse corsi di conferenze a favore di operai, organizzò soccorsi ingenti in casi di calamità pubbliche.

Diatto cav. G. B., *Torino.*

Medaglia d'argento del Ministero per l'opera sua costantemente spiegata con vero intelletto d'amore a prò delle Istituzioni di previdenza, dirette alla tutela ed al miglioramento della laboriosa classe operaia.

Società Omnibus e Tramways, *Roma.*

Per le istituzioni di assistenza che essa ha istituito a favore del personale dell'azienda.

Soccorsi rapidi, esattezza nel confronto del mandato assunto.

Nel complesso giudicasi buona.

Si propone *Attestato di collaborazione* al direttore dott. Tullio *Spaziani.*

(Veggasi Istituzioni varie dell'Assistenza).

Menzione onorevole.

Cassa di soccorso operai. Stabilimento Fumagalli.

Classe VI. - Bibliografia.

Diploma d'onore.

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Per il complesso delle pregievolissime sue pubblicazioni e per gli importantissimi studi in ordine alle istituzioni di previdenza, che assieme riuniti rappresentano una grande attività, sia nel campo scientifico che nel campo tecnico, e nel loro coordinamento attestano non soltanto il sommo interessamento che il Ministero prende alla soluzione dei più importanti problemi della vita sociale; ma attestano altresì la diligente analisi ed il profondo studio che di tali problemi si è fatto, per cui la soluzione che si diede, a parte almeno dei medesimi, cogli importanti progetti di legge e loro regolamenti stati testè approvati, devono considerarsi quale soluzione improntata a carattere di novità e conforme al genio ed all'indole del nostro Paese.

Si conferisce *Attestato di collaborazione* al prof. *Gardenghi* per l'accuratissima compilazione delle tavole di sopravvivenza, lavoro sapiente e ponderoso che tornerà di sommo giovamento alla prosperità finanziaria delle Società di Mutuo Soccorso che ad esse si atterranno.

Diploma di Medaglia d'oro.

Rodino avv. Luigi.

Per i volumi che esso presenta, tutti riflettenti la cooperazione.

La vastità dei temi che affrontò dimostra che è un forte pensatore ed un appassionato cultore della cooperazione. I suoi scritti sono praticamente utili, e taluni di essi sono indispensabili a coloro che intendono fondare istituzioni cooperative. Lodevolissimo pel suo apostolato inteso al trionfo dei principii cooperativi.

Casella Onorato, *Caserta.*

Per le sue pubblicazioni.

Egli è uno studioso ed un filantropo; nel campo della previdenza in generale, e della cooperazione in particolare, egli ha acquistato benemerenze indiscutibili. Segnalasi la sua propaganda attiva per la diffusione delle istituzioni di previdenza nelle provincie meridionali.

Sitta prof. Pietro, *Ferrara.*

Monografia statistica sulle operazioni del Monte di Pietà di Ferrara e suoi scritti diversi.

Dai suoi scritti emerge essere il prof. Sitta un valoroso pubblicista, che si è dedicato con fervore alla pubblica beneficenza. Le sue investigazioni hanno una base di fatto ed una forma attraente, e si prestano a considerazioni profonde e di pratica utilità. Merita speciale osservazione il suo lavoro sul Monte di Pietà di Ferrara che rappresenta un completo e riuscitissimo studio storico critico della istituzione.

Congregazione Carità, *Camerino.*

« Relazioni intorno alla gestione economica morale delle opere pie nel decennio 1887-1898 ».

Lavoro poderoso, ordinatamente studiato e ricco di confronti, di sane critiche sugli Istituti considerati.

Mossa avv. Pietro.

« Sulle Istituzioni di beneficenza della provincia di Bari ».

Ottimo studio sulle Opere pie, che completa la storia della beneficenza di quelle regioni. È ricco di profonde considerazioni utili, di critiche giuste. Sarebbe a desiderarsi che il Mossa trovasse imitatori nelle altre regioni italiche, sì che si potrebbe formare un giorno la storia completa dell'italica beneficenza, dalle più remote sue civiltà ai giorni nostri.

Natalia ing. D., *Palermo.*

La istituzione della scuola pei soccorsi d'urgenza.

Il Natalia, apostolo fervente della scuola pei soccorsi d'urgenza (creazione del dott. Calliano di Torino), riuscì a istituirne una in Palermo aggiungendovi le stazioni degli infermieri volontari, che ne sono utilissimo complemento. Merita per questa sua opera il maggior encomio.

Istituto Pendola (Sordomuti), *Siena.*

« L'educazione dei sordomuti ». — Periodico inaugurato nel 1872 dal padre Pendola, allievo e poi compagno dell'Assarotti.

Nei volumi esposti si rispecchia la vita della istituzione, trascorsa or fra triboli ed or assistita dalla fortuna; operosa però e benefica sempre.

Questa pubblicazione dimostra come in questo ramo specialissimo di educazione grande sia la potenza intellettiva italiana. Si segnalano come meritevoli di *Attestato di 1° e 2° collaboratore* i padri *Ferreri* e *Banchi*, continuatori intelligenti e amorevoli nell'opera del loro maestro.

Diploma di Medaglia d'argento.

Poncini avv. Celso, *Torino.*

Per le sue pubblicazioni varie che segnatamente giovarono a diffondere e popolarizzare il concetto dell'Assicurazione. Il *Bollettino delle Assicurazioni* è il più antico periodico in materia ed ha il merito di aver compiuto un vero apostolato di previdenza, dimostrando in tempi d'incredulità come l'Assicurazione fosse il mezzo più efficace per affrontare le ingiurie delle cose e del tempo.

Dalla-Cola Arturo, *Milano.*

Manuale per impianto di piccola Cooperativa e pubblicazioni diverse.

Cooperatore convinto ha speso molti anni nello studio delle Istituzioni Cooperative di cui è fondatore e valente amministratore. Accoppia quindi la teoria alla pratica ed i suoi studi sono di utilità incontestabile per coloro che si dànno all'esercizio pratico della cooperazione in genere, e di quella di consumo in particolare.

Rota prof. Giovanni, *Milano.*

Manuale delle Cooperative di consumo.

Sebbene in quest'opera si accenni ampiamente a quanto riflette in genere alla Cooperazione di consumo, il suo valore massimo sta nelle norme amministrative e contabili che con maestria e profonda conoscenza della materia, egli detta, intorno agli impianti contabili delle grandi Aziende Cooperative, specialmente di consumo. La ricchezza dei concetti amministrativi dei moduli contabili, ne fanno un volume prezioso raccomandabile ai cooperatori.

Speranza Daniele.

La prima Cooperativa nel Trentino.

Contiene pregevoli notizie sul movimento cooperativo del Trentino, illustra l'ordinamento di quelle Istituzioni con esposizione semplice e chiara; occupa un degno posto nella bibliografia della cooperazione.

Stelluti Scala, *Fabriano.*

Le Istituzioni di Beneficenza nella provincia di Ancona.

Quest'opera è un'esposizione storica ed economica delle Istituzioni di beneficenza Anconitane. Lavoro paziente eseguito con amorevole cura e non comune intelligenza.

De-Kunnert.

Notizie storiche sulla Casa di Dio di Padova.

Illustra l'Istituzione e riesce interessante per il suo valore specifico.

Senesi prof. Giuseppe, *Milano.*

Introduzione alla Storia dell'Ospedale di Siena.

Buon lavoro, e che meritamente arricchisce la bibliografia dell'assistenza.

Amministrazione dell'Ospedale, *Chieri.*

Presenta un ricco repertorio di antichi documenti storicamente interessantissimi.

Caboni avv. A. *Cagliari.*

Istituzioni di Beneficenza di Cagliari.

Lavoro di natura storica interessante per la cognizione delle Istituzioni Cagliaritane.

Bollettino delle Opere Pie, *Bologna.*

Interessantissimo per le questioni che esso tratta con profondità di conoscenza e con valore di argomentazione in ordine e nell'interesse delle Opere Pie. Segue il movimento e diffonde la conoscenza delle Istituzioni di beneficenza italiana.

Comune di Argenta.

Interessantissimi i suoi accurati studi intorno all'esercizio pratico della beneficenza e dell'assistenza pubblica nel Comune, raccolti in una ben ordinata monografia, corredata da interessanti documenti atti a comprovare lo svolgimento che le istituzioni di assistenza e di previdenza hanno avuto nel Comune in forza della sua attiva propaganda lodevolmente compiuta, informata sempre a concetti sani e modernamente elevati.

Musso Cesare, *Asti.*

Medaglia d'argento della Federazione Parrucchieri.

Per la tutela con certa validità sostenuta degli interessi della classe a cui appartiene compiuta a mezzo di speciale periodico, il solo che corrisponda ai titoli speciali di concorso stabiliti dalla Federazione Parrucchieri per l'assegnazione dei premi da essa offerti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Santanera Raimondo, ragioniere, *Torino.* Pel suo volume sulle *Assicurazioni.*

Menzione onorevole.

Albi Orazio, *Teramo.*

Pel suo volume *L'Assicurazione e le quistioni operaie.*

Ficarelli rag. Alfredo, *Milano.*

Pel suo Manuale per la Costituzione e l'Amministrazione Piccole Cooperative di Consumo.

Oddero avv. S., *Alba.*

Pel suo studio sulla Cassa Rurale di Alba.

SEZIONE II.

Assistenza.

Classe I. — Istituzioni di assistenza per l'infanzia.

Diploma d'onore.

Asilo Vittorio Emanuele, *Torino.*

Fondato nel 1838 da Re Carlo Alberto, è provveduto di ampio e salubre locale, e di conveniente arredamento. Ottima la educazione che vi si dà, ben fatti i lavori esposti e buonissimi i metodi d'insegnamento. Alle spese provvede l'Amministrazione di Casa Reale; chedà locali, arredi, minestre, ed un taglio di veste in fin d'anno ad ogni bambino.

Lodevole l'avviamento dell'Asilo, ottimo il suo organamento, eccellenti i risultati ottenuti; raccoglie e molto bene provvede all'educazione di 300 bambini, figli di operai.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società delle Scuole infantili, *Torino.*

Società fondata nel 1838 per opera degli uomini più insigni del tempo, collo scopo di fondare Asili d'infanzia in Torino.

Otto sono gli Istituti a cui ha dato vita, savio il suo ordinamento, retta la sua amministrazione che in modo molto economico provvede alle spese dei locali, delle maestre, delle minestre ai fanciulli poveri. Cura in modo speciale l'educazione dei bambini ad esso affidati.

Federazione degli Asili suburbani, *Torino.*

Costituitasi nel 1890 per iniziativa del conte Natale Aghemo, di Perno.

Tredici sono gli Asili istituiti, i quali provvedono così all'educazione di circa 1200 bambini appartenenti a quasi tutti i sobborghi di Torino.

Degna di molta lode la diligente operosità delle persone che compongono la federazione.

Educatorio Pestalozzi, *Roma.*

Fondato nel 1891 per dare agli alunni delle scuole elementari tutto il bisognevole per frequentarle, e per di più un vitto sano, una volta al giorno, al mezzodì.

Ha un ricreatorio festivo per fanciulli e fanciulle, ed i saggi presentati dimostrano gli utili lavori nei quali gli alunni sono esercitati.

Asilo Regina Margherita, *Asti.*

Fondato il 2 novembre 1891 per iniziativa di parecchi cittadini, al fine di procurare custodia, educazione ed istruzione ai fanciulli ed alle fanciulle dimoranti nel Comune, che abbiano non meno di 30 mesi e non più di 6 anni d'età. Convenienti e adatti sono i locali, muniti di cortile e giardino; buono il sistema educativo conforme ai metodi froebelliani.

Savia l'amministrazione, grande il vantaggio che produce, essendo circa 490 i bambini ivi raccolti.

Asili di Carità per l'infanzia, *Brescia.*

Tre sono gli Asili dal 1836 in qua fondati, ed accolgono un migliaio circa di bambini, che vi ricevono educazione amorevole, secondo le norme froebelliane.

Hanno un patrimonio di lire 129,463, locali convenienti. L'ordine è sovrano, dovunque l'amministrazione del patrimonio è saggia e prudente.

Diploma di Medaglia d'argento.

Asilo infantile Principessa Margherita di Savoia, *Altamura.*

Fondato nel 1864, eretto in corpo morale nel 1867. All'asilo è annessa una sala da lavoro per le fanciulle, che, frequentando le scuole elementari, vogliono acquistare abilità nei lavori donneschi. I saggi dei lavori dell'asilo dànno prova della cura diligente di chi lo dirige.

Asilo infantile centrale, *Boves.*

Fondato nel 1869, con annessa sala dei bambini lattanti, e per quelli già divezzati e inferiori ai tre anni, provvede al mantenimento diurno dei ricoverati; è ben ordinato e diretto. Raccoglie oltre 200 bambini.

Asilo infantile di carità, *Bologna.*

Fondato nel 1847, eretto in corpo morale nel 1862.

Quattro sono gli asili istituiti, i quali provvedono a poco più d'un migliaio di fanciulli. Lo stato finanziario è buono e assai mite la spesa annua, essendo essa, tutto compreso, pari a lire 24,41 per cadun bambino; buona l'educazione che s'impartisce.

Asilo bambini lattanti, *Bologna.*

Buona amministrazione e lodevole l'insegnamento che s'impartisce ai bambini. È sorretta dalla beneficenza cittadina.

Si assegna il *Diploma di collaborazione* al cav. Vincenzo *Lodi.*

Asilo Marino, *Cagliari.*

Fondato nel 1862. Locali adatti a raccogliere trecento bambini, con annessa scuola di fanciulle agiate. Buon avviamento.

Asilo Carlo Felice, *Villanova* (Cagliari).

Fondato nel 1850. Provvede a circa 400 bambini poveri, ed ha un convitto ed una scuola per fanciulli di più agiata condizione.

Ha migliorato in questi ultimi tempi i suoi locali e i suoi metodi educativi.

Asilo infantile di carità, *Intra.*

Fondato nel 1840. Raccoglie 500 bambini, che sono quasi tutti quelli della regione, e provvede abbastanza bene alla loro educazione.

Asilo infantile diretto da Elvira Campagnoli, *Mantova.*

La direttrice presenta un grande Album di lavori froebelliani, e per ciascun lavoro dà il modello e l'applicazione fattane. La raccolta, piuttosto estesa, è ben graduata e fondata su buoni criteri didattico-pedagogici.

Asilo infantile Baldini, *Rimini.*

Fondato nel 1847, eretto in ente morale nel 1870. Ha due sezioni: una pei bambini fino a sei anni, e l'altra pei fanciulli dai sei ai nove. L'asilo segue i metodi froebelliani. La scuola si uniforma ai programmi governativi. Provvede a 200 bambini. Riesce di utile grande alla classe operaia della regione.

Asilo infantile Umberto I, *Regio Parco* (Torino).

Fondato da oltre 15 anni, dà eccellenti risultati. È di grande giovamento alla popolazione operaia di quella industre borgata, ricoverando e bene educando durante la giornata i figli dei lavoratori.

Asilo infantile Francesco Mussi, *Corbetta* (sobborgo di Milano).

Sorto nel 1891 mediante la generosa elargizione di lire 120,000 fatta da Francesco Mussi. Esso provvede in modo conveniente all'educazione dei quattrocento bambini ricoverati, ai quali si somministra tutti i giorni, gratuitamente, la minestra. La spesa annua non giunge a lire 26 per bambino.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Asilo Umberto e Margherita nella regione Castello in *Cagliari.*
Asilo Infantile Angelo Poliziano, *Montepulciano.*
Società Promotrice asili d'infanzia, *Roma.*

Menzione onorevole.

Asilo infantile, *Castiglione delle Stiviere.*
Opera Pia Colonna e Finzi, *Torino.*
Provvidenza Baliatica, *Milano.*

Classe II. - Istituzioni di Assistenza per la Gioventù.

Diploma d'onore.

Istituto Nazionale per le figlie dei Militari italiani, *Torino.*

Scopo: Raccogliere ed educare secondo la propria condizione figlie di Militari italiani, che hanno fatto o fanno parte dell'esercito regolare o dei Corpi dei volontari. Nell'ammessione si tien conto dei servizi e dei meriti del padre, e sopratutto delle condizioni della famiglia con precedenza alle orfane. Istituzione eminentemente italiana accogliendo giovinette di tutte le provincie del Regno.

Patrimonio lire 2,669,926. Nell'ultimo decennio l'Amministrazione in seguito ad un radicale rivolgimento patrimoniale ed alla rivendicazione di antichi diritti ha aumentato il patrimonio di oltre un milione.

Rendite annue lire 248,670, delle quali 228,245 sono rivolte allo scopo diretto dell'Istituto (educazione e mantenimento delle giovinette).

Nel 1897 totale alunne 447 divise in tre sezioni secondo le condizioni di famiglia e le attitudini. Di queste, 201 a posto gratuito, 159 a posto semigratuito.

Espone molte fotografie delle tre Case e gruppi delle numerose alunne. Relazioni, statuti, regolamenti, pregiate tabelle statistiche dalle quali appare in riassunto la storia dell'Istituzione, il suo patrimonio, le sue rendite, il movimento progressivo delle alunne dalla sua fondazione (1868 n. 98 - 1898 n. 447), l'importo del beneficio goduto in confronto del costo.

Si rilevano inoltre sinteticamente i programmi di istruzione, lo scopo e l'educazione delle tre Case componenti l'Istituto. Splendida esposizione, scopo ottimamente raggiunto.

Pio Istituto pei Figli della Provvidenza, *Milano.*

Eretto Corpo morale nel 1887. Originò l'Associazione nazionale per la difesa della fanciullezza abbandonata.

È sorretto dalla carità cittadina e da molti benefattori. Ha 300 abbandonati ricoverati e ne ha altri 300 esterni protetti. Avvia i giovani all'apprendimento di arti e mestieri. Scopo eminentemente benefico ed efficacemente raggiunto. Espone belle fotografie, pubblicazioni, lavori, tutto un insieme che dà largo concetto dell'opera e forma una lodevole esposizione.

Opera Pia Barolo, *Torino.*

Ha lo Stabilimento del Rifugio, l'Istituto delle Maddalene e Maddalenine, l'Ospedaletto di Santa Filomena ed unito Laboratorio di S. Giuseppe, l'Educatorio di Sant'Anna, l'Orfanotrofio delle Giuliette povere e abbandonate, un Asilo Infantile, una Scuola femminile esterna, lo Stabilimento delle pie famiglie d'operai, la Chiesa Parrocchiale di Santa Giulia ed annesso Istituto ricreativo,

il Collegio Barolo maschile; assegna una dotazione di lire 1500 per la scuola comunale di Viù e alle scuole di Altessano e all'Asilo, all'Ospedale dei convalescenti lire 4000 annue, alla Pensione per studenti chierici lire 4000 annue, e dà concorsi diversi ad Istituzioni di beneficenza fuori di Torino.

Patrimonio ingente di circa 7 milioni, amministrato con oculatezza e coi più lodevoli risultati.

Scopo dell'Opera vario, benefico, di rigenerazione, di educazione della gioventù, raggiunto in campi e con mezzi diversi, Amministrazione che concentra il patrimonio e le rendite, e queste divide secondo i bisogni fra le istituzioni diverse componenti l'Opera. Nome della fondatrice Marchesa Barolo, degna della più alta ammirazione per la larghezza di concetto con cui fondò la benefica Opera sua e la indirizzò subito al più pratico risultato.

Relazione, quadri, saggi di lavori formanti un complesso di esposizione magnifico.

Casa benefica pei giovani derelitti, *Torino.*

In pochi anni raccolse un patrimonio ingente e l'idea della Casa, lanciata da un uomo modesto e benefico, ebbe rapidamente uno sviluppo insperato. Presentemente raccoglie 240 derelitti, ricoverati in un edifizio bene adatto ed espressamente costruito allo scopo. Non ha officine interne, ma i ricoverati vanno nelle officine della città a lavorare e ad apprendere un'arte o mestiere. Ordinamento pratico, semplice, efficace. Amministrazione esemplare, risultati lodevolissimi, opera delle più benefiche, benedetta dalla cittadinanza torinese e affidata alla sagacia di ottimi amministratori di un infaticabile benemerito segretario. Bella monografia, bel quadro, esposizione semplice, ma che appaga e dà concetto dell'opera.

Diploma di Medaglia d'oro.

Regio Istituto delle Rosine, *Torino.*

Fondato da Rosa Govone da Mondovì nel 1755, ha per scopo di raccogliere ragazze povere, le quali si guadagnino il vitto col proprio lavoro vivendo insieme in comunità. Contiene oltre 300 ragazze le quali secondo le attitudini, attendono a lavori di cucito e di ricamo in bianco, in colore, in oro, a lavori di sartoria, ecc. Altre dirigono le Scuole elementari interne ed un Asilo infantile, altre attendono ad una scuola di lavori femminili diversi a cui accorrono signorine e giovinette adulte della città.

Istituzione ben diretta e bene amministrata. Esposizione di lavori fra le più belle. Vetrina contenente Statuto regolamento. Monografia con cenni storici amministrativi. Il tutto molto accurato e molto ordinato.

Collegio degli Artigianelli, *Torino.*

Con Istituto educativo S. Giuseppe a Volvera, Colonia Agricola a Rivoli e Casa-Famiglia pei giovani operai a Torino.

È associazione di carità a prò dei giovani poveri orfani ed abbandonati. Scopo vasto, benefico, pratico, efficacemente raggiunto in campi diversi.

Spesa annua complessiva per le quattro Istituzioni lire 140,000. Amministrazione oculata e parsimoniosa.

Espone vetrine diverse: mobili, vestiari, litografia, libri stampati e legati nella stamperia e legatoria dell'Opera, disegni, rilievi, ecc. Complesso di esposizione splendido.

Congregazione di Carità, *Venezia.*

Per l'Istituto Manin, Orfanotrofio maschile, Conservatorio delle zitelle, Patrio Orfanotrofio femminile Terese, Istituto dei Catecumeni.

Bella, accurata, chiara ed ampia relazione. Molte cartelle di disegni; molti saggi di scultura in legno, in mosaico, in ferri, in pavimenti legno, prodotti nei laboratori dei due primi Istituti maschili. Belle vetrine contenenti magnifici lavori di ricami in oro, in colore, in bianco e lavori di riporto e di pizzi eleganti, prodotti negli Istituti femminili. Amministrazione concentrata nella Congregazione secondo il nuovo concetto della legge sulle Opere Pie. Scopo vario, benefico, lodevolmente raggiunto.

Opere di Don Bosco, *Torino.*

Pia Società Salesiana, Pio Istituto delle figlie di Maria Ausiliatrice e altre istituzioni diverse.

Opera colossale che è da tutti conosciuta e che basta nominare per riconoscerla degna di un'alta onorificenza, per il concorso largo e potente che presta all'assistenza per la gioventù, per la vastità del concetto a cui si informa e del campo in cui lavora e per gli ammirabili risultati che ottiene in Italia e all'estero.

Mancano dati. Non è ente morale.

Collegio delle Orfane, *Vercelli.*

Patrimonio di oltre un milione, rendita totale lire 60,000, destinata allo scopo dell'Istituzione lire 35,000. Ricoverate 70 orfane gratuite. Amministrazione oculata ed economa, semplice e chiara, archivio ordinatissimo. Andamento interno del Collegio lodevole, scopo pratico e conducente a buoni risultati.

Saggi di lavori esposti in ricamo, in rammendi, in confezione oggetti biancheria, ecc. pregevolissimi.

Colonie Alpine per fanciulli poveri, *Torino.*

Istituzione in pochi anni portata ad ammirevole sviluppo, mercè l'opera zelante ed amorevole di molte persone generose e benefiche.

Scopo gentile, igienico, educativo, ordinamento ammirabile. Amministrazione oculata ed economa, risultati ottimi, esposizione completa.

Istituto del Buon Pastore, *Torino.*

Scopo benefico lodevolmente raggiunto. Amministrazione sagace, indirizzo e andamento dell'Istituto pratico e buono. Belli i lavori presentati, degno di encomio il complesso dell'esposizione.

R. Albergo di Virtù, *Torino.*

Scopo lodevolissimo e benefico. Ricoverati circa centoventi giovani poveri piemontesi anche se illegittimi. Amministrazione presente oculata e parsimoniosa. I saggi dei lavori presentati sono degni di encomio, segnatamente quelli di intaglio in legno e disegno applicato alle arti e mestieri. Complesso dell'esposizione fra i più belli.

Istituto della Sacra Famiglia, *Torino.*

Ritiro Figlie Verdi, n. 260 con lire 60 mila di rendita; Asilo infantile, n. 276, con lire 55 mila di rendita. Largo contributo alla beneficenza rivolta all'infanzia e alla gioventù. Ordinamento modesto, ma pratico e adatto alla condizione delle ricoverate. Bel quadro esposto.

Colonie Alpine Veronesi, *Verona.*

Sviluppatesi mirabilmente dal 1893. Patrimonio, lire 13,494. Entrate annuali della beneficenza lire 4 mila, spese annuali lire 3800. Circa cento bambini beneficati all'anno. Amministrazione lodevole e benemerita. Quadro esposto: artistico e mostrante, sotto vari aspetti, leggiadramente disposti, amministratori, gruppi di beneficati, situazione patrimoniale e amministrativa, costumi e luoghi pittoreschi della Colonia.

Collegio Artigianelli, *Verona.*

Fondato nel 1869 per orfani abbandonati e per farne operai. Officine interne, circa 70 ricoverati. Buona amministrazione, andamento lodevole e risultati lusinghieri. Molti saggi di lavori: mobili, serrature, ringhiere, cartelle con disegni. Esposizione accurata.

Orfanotrofio provinciale femminile Principe Umberto, *Lecce.*

Rendita circa lire 85 mila oltre al benefizio dei lavori delle alunne, tre quarti dei quali va alle alunne. Presentemente 150 libretti di alunne con lire 15 mila in complesso di loro spettanza; 350 alunne gratuite, abbandonate. Pianta di fabbricato. Relazione manoscritta.

Presenta in tre quadri ricami e pizzi, una pianeta con manipola, una stola, un velo, lavori molto pregevoli come disegno e come esecuzione.

Società Reale di patrocinio per correzione, educazione ed istruzione, *Torino.*

Sonvi 120 ricoverati. Istituzione molto progredita negli ultimi anni. Amministrazione zelante ed oculata. Officine interne. Corpo di musica costituito dai ricoverati. Andamento molto notevole e risultati lodevoli.

Saggi diversi dei lavori delle officine. Quadro statistico. Monografia stampata. Statuto-regolamento. Esposizione nel complesso fra le più attraenti.

Regia Opera della mendicità istruita, *Torino.*

Fondata nel 1776, è la prima scuola popolare gratuita fondata in Piemonte e avente per scopo l'educazione civile e religiosa dei poveri.

Nel 1846 fondava scuole serali per gli operai: le prime in Italia.

Nel 1830 aveva 18 classi con 572 alunni e 408 alunne;

Nel 1897 » 55 » » 1309 » 1200 »

Bel quadro statistico, monografia stampata parecchi anni or sono.

Istituzioni dotali, *Bologna.*

Studiata largamente la questione delle doti e risposto alle obbiezioni e sciolti i dubbi. Nuovo indirizzo all'assegnamento delle doti: parte pagata in contanti all'atto del matrimonio, parte impiegata su libretto per costituire col tempo pensione alle donne inabili al lavoro. Assistenza e previdenza molto bene insieme unite. Nuovo statuto proposto. Opera molto saggiamente indirizzata ed amministrata. Bellissima monografia dovuta all'avv. cav. Guidicini.

Istituto pei Rachitici, *Torino.*

Fondata una Scuola pei rachitici dal prof. dott. Gamba nel 1873, questa incontrò il favore delle classi agiate, cosicchè nel 1887 si potè inaugurare l'edificio del nuovo Istituto in regione di Vanchiglia. Sarebbe stato più desiderabile dal punto di vista dell'igiene che il fabbricato, che doveva essere adibito per malati, avesse dovuto sorgere nella parte più sana della città. Ma, a parte ciò, i risultati ottenuti, il metodo di cura, la scuola annessa, l'affluenza sempre crescente alla ambulanza, come risulta da tabelle esposte, autorizzano a considerare questo Istituto come uno dei migliori del genere.

Istituto Gualandi pei sordomuti, *Bologna.*

Con figliali a Roma e Firenze.

Scopo della istituzione è quello di dare ai Sordomuti l'educazione religiosa e civile, insegnando loro un'arte. Lodevolissimo il modo col quale si provvede all'educazione dei ricoverati. Ammirevole l'abilità che si fa loro acquistare nelle arti e nei mestieri. Si propone altresì l'umanitario scopo di estendere i suoi benefici effetti, anche ai sordomuti di lontanissime regioni. Meritevole d'ogni maggiore encomio l'abnegazione mostrata dai fondatori che sola potè condurli a così splendidi risultati.

Istituto dei Sordomuti poveri di Campagna, *Milano.*

Fondato nel 1853 dal conte Paolo Taverna, è ben ordinato ed ottimamente diretto. Avvia i ricoverati ad un'arte o ad un mestiere. Istituzione lodevole encomiabile sotto ogni aspetto.

Istituto dei Ciechi, *Milano.*

Fondato nel 1840, collo scopo di dare ai fanciulli ciechi d'ambo i sessi istruzione morale, intellettuale e industriale per renderli utili alla società ed a se stessi. Ottimo il modo col quale l'Istituto raggiunge il suo scopo.

L'Istituto è economicamente bene amministrato ed ordinatamente condotto.

Istituto dei Ciechi, *Torino.*

Fondato nel 1877, si aprì il 1° gennaio 1879. Raccoglie 47 maschi e 46 femmine. Segue nello insegnamento della musica e nella istruzione elementare i metodi più recenti, e della bontà dei metodi ne son prova i risultati ottenuti. Addestra i ricoverati ad utili lavori e meravigliosi sono i saggi esposti. Saviamente ordinato, amministrato e diretto, promette un ancor più splendido avvenire.

Educatorio delle Sordomute povere e Istituto dei Sordomuti poveri con Asilo infantile, Viale di Francia, *Torino.*

Fondato nel 1881, raccoglie 141 sordomuti d'ambo i sessi. Possiede un bellissimo edifizio in posizione salubre.

Scopo di educare i ricoverati ad un mestiere e procurargli lavoro mediante il Patronato.

Raggiunge meravigliosamente il suo fine.

Diploma di Medaglia d'argento.

Istituto Sordomuti, *Cagliari.*

Apertosi nel 1882, in modeste proporzioni, ha ottimi locali, annesso un campo per allevare i maschi ai lavori della campagna. Avviamento che merita speciale considerazione.

Istituto Sordomuti, *Genova.*

Sorto nel 1805, ma solo nel 1811 ebbe un locale conveniente. Il patrimonio al 1° gennaio 1876 era di lire 1,555,190. Esso risulta bene amministrato. I ricoverati sommano a 60. Oltre all'istruzione si addestrano gli alunni a diverse arti.

Istituto dei Ciechi, *Genova.*

I ricoverati sono 78, la rendita è di lire 64,000. Lodevole la cura posta nell'amministrazione del patrimonio.

L'Istituzione provvede all'istruzione dei ciechi e delle cieche, coltiva la musica e li addestra ai lavori manuali. Raccoglie i vecchi ciechi che perderono la vista sui campi di battaglia.

Istituto Sordomuti, *Pavia.*

La rendita patrimoniale nel 1890 raggiunse la cifra di lire 21,825. Le rendite eventuali di lire 34,793; le spese di vitto, istruzione, ecc., furono di lire 27,328: limitatissime furono quelle d'amministrazione.

Lodevole il modo col quale provvede a tutto ciò che riguarda l'Istituto.

Ospizio Marino ed **Istituto pei rachitici,** *Padova.*

Esisteva da molti anni l'associazione padovana per gli ospizi marini, che si fuse colla Scuola pei rachitici fondata nel 1893, ed il 1° giugno 1895 inaugurò il suo splendido nuovo locale.

In meno di due anni vennero curati 800 rachitici. Dalla relazione e dai quadri grafici presentati sui risultati ottenuti nelle cure, segnatamente chirurgiche, risulta che l'Istituto va espletando la sua azione igienica in modo lodevole.

Istituzione per la cura climatica gratuita ai fanciulli gracili delle Scuole elementari comunali, *Milano.*

Fondata dal dott. Malachia De Cristoforis a Milano nel 1881. Malgrado la buona idea, non incontrò nella opinione dei ricchi milanesi il favore che avrebbe dovuto trovare.

Nel 1897 potè prestare le sue cure a 200 fanciulli fra maschi e femmine, numero massimo raggiunto finora dalla fondazione.

Ospizio R. di Beneficenza, *Catania* (1895).

Reddito notevole, lo Stato pagò lire 43,244 e la Provincia lire 22,000. Bene amministrato, igiene buona. Ha cinque classi elementari, una sezione arti industriali, meccanica ed ha pure una scuola musicale. Risponde allo scopo.

Ospizio delle povere figlie, *Bra.*

Patrimonio lire 178 mila fruttante il 5 per cento netto. Ricoverate n. 45, ne escono brave operaie.

Ordinamento lodevole, amministrazione oculata. Bella relazione manoscritta. Saggi di lavori femminili dai più semplici ad alcuni molto pregevoli come un cuscino ed una vestaglia.

Pia casa di lavoro, *Genova.*

Patrimonio lire 70 mila. Entrate e spese annue in media lire 45 mila. Ricoverati n. 292; media giornaliera n. 59. Ricovera operai senza lavoro che trovano occupazione rimunerata. Scopo molto benefico. Ordinamento lodevole. Presenta disegni, statuti e rendiconti.

Istituto Alfieri, *Carrù.*

Eretto in Corpo morale dal 1896. Allieve interne 198, dedicate a lavori femminili o agli studi secondo le inclinazioni. Notizie incomplete. I saggi dei lavori esposti sono pregevoli.

Orfanotrofio maschile, *Como.*

Patrimonio lire 700 mila. Ricoverati n. 78. Officine diverse arti e mestieri. Quadro disegni. Bella esposizione.

Suore di San Giuseppe, *Rivalta-Carignano.*

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza. Espongono saggi di lavori bellissimi e specialmente in ricami. Come esposizione, fra le più belle.

R. Istituto della Provvidenza, *Torino.*

Eretto in corpo morale nel maggio 1735. Patrimonio un milione. Entrate lire 77,310. Alunne n. 83; n. 50 a posti gratuiti e semi-gratuiti; 33 a pagamento. Scopo: educare giovinette della classe media. Andamento buono; passato molto onorevole che colloca l'Opera fra i primi educatori del Piemonte.

Espone alcune fotografie e una chiara monografia con cenni storici amministrativi.

Ginnasio ricreativo Genero, *Torino.*

Raccoglie per un periodo di tempo durante le vacanze estive i bambini degli Asili infantili e quelli delle Scuole elementari di Torino poveri per ritemprarli in aria sana con sani e buoni cibi, con esercizi ginnastici e con qualche occupazione geniale. Istituzione gentile e benefica nel campo fisico e morale. Andamento lodevole; amministrazione oculata; risultati lusinghieri. Nome della fondatrice e benefattrice Giuseppina Genero da segnalarsi all'ammirazione dei buoni.

Provvidenza scolastica, *Milano.*

Scopo: rendere più proficua l'istruzione elementare, custodire i fanciulli abbandonati all'ozio ed al vagabondaggio dopo l'orario scolastico, impartendo loro nello stesso tempo una seria educazione religiosa.

Raggiunge lo scopo con 17 educatori in cui raccoglie bambini dai 6 ai 10 anni in date ore del giorno. Entrate lire 17 mila; spese lire 11 mila. Ordinamento ed amministrazioni lodevoli.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Educandato di *Virle.*

Alunne da 80 a 85, alcune a posto gratuito, le altre a pagamento della tenue retta di lire 22, 24, 26 mensili. Si dedicano ai lavori femminili od allo studio secondo le attitudini. Ordinamento modesto ma buono, risultati lusinghieri.

Asilo Primodi, *Bologna.*

Patrimonio lire 980,000; entrate lire 66,000; ricoverati n. 38.

Presenta rendiconti, disegni, fotografie.

Istituto Santa Maria, *Torino.*

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza.

Saggi di lavori femminili esposti molto belli.

Per i lavori.

Orfanotrofio femminile, *Torino.*

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza.

Per i lavori.

R. Orfanotrofio, *Saluzzo.*

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza.

Saggi di lavori femminili esposti molto belli.

Per i lavori.

Conservatorio del Suffragio, *Torino.*

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza.

Saggi di lavori femminili eposti molto belli. Per i lavori.

Istituto Artigianelli orfani, *Monza.*

Mancano notizie.

Lavori di intaglio di chiesa molto belli. Disegni di lavori eseguiti. Esposizione elegante.

Per i lavori esposti che lasciano supporre buon indirizzo.

Istituto Provinciale Garibaldi per la protezione dei fanciulli ed unite Pie Opere Tassoni-Codogni e Tecca-Codogni, *Mantova.*

Patrimonio lire 41,500; entrate lire 17,000; ricoverati n. 34.

Bene amministrato. Presenta rendiconti, regolamenti, bilanci, cartelle con disegni.

Istituto di Carità per le fanciulle mendicanti, *Ancona.*

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza.

Saggi di lavori femminili esposti molto belli. Per i lavori.

Orfanotrofio Annesi-Capece, *Maglie* (Lecce)

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza. Benefica la famiglia Annesi-Capece.

Saggi di lavori femminili esposti in pizzi di diverse dimensioni e qualità.

Ospizio figlie orfane, annesso al R. Ospedale, *Saluzzo.*

Mandano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza.

Saggi di lavori femminili esposti molto belli.

Per i lavori.

R. Conservatorio del Rosario, *Torino.*

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza.

Vetrina di lavori di ricamo in bianco e pizzi splendidi.

Orfanotrofio e Laboratorio SS. Annunziata, *Benevento.*

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza.

Saggi di lavori femminili esposti molto belli.

Per riguardo ai lavori.

Opera Pia pensione benefica per giovani lavoratrici, *Milano.*

Patrimonio lire 73,000, viventi in pensione n. 78. Spesa annua lire 19,500 cioè costo di ciascuna all'anno lire 250. Bel quadro statistico.

Società protettrice dei fanciulli abbandonati, *Bologna.*

Mancano notizie.

Presenta statuto, regolamento, modulo di stampati per la gestione della Società e rendiconti.

Ospizio delle povere figlie, *Alba.*

Fondato nel 1828. Nel 1898 vi sono 28 ricoverate povere, orfane, abbandonate. Provvedono all'educazione quattro suore del Cottolengo. Lire 6000 di rendita fissa; provvedono alle lire 12,000 annue di spese con tale rendita, col provento lavori e con offerte che ricevono.

Saggi di lavori femminili ricamo in bianco.

Opera Pia Fabrini, *Firenze.*

Per l'azione benefica e ben distribuita ch'essa esercita nella classificazione di doti ed altri sussidi alla indigenza. Diploma di collaborazione al ragioniere Clodoveo Gatti.

Istituto Nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati ed operai delle pubbliche amministrazioni, *Roma.*

Ente morale dal maggio 1897. Provvede al sostentamento, all'educazione, all'istruzione dei minorenni orfani degli impiegati e degli operai delle pubbliche amministrazioni ammettendoli in istituto e assegnando sussidi annui. Patrimonio lire 11,000; orfani sussidiati n. 63. Bella relazione, statistiche, rendiconti.

Ospizio Marino Comunale, *Lecce.*

Presenta una relazione in cui espone come nacque e come al presente possegga una casa fatta costrurre espressamente ed una delle più belle d'Italia per Ospizio marino capace di 80 ricoverati.

Ospizio marino di *Pisa* a Boccadarno.

Venne fondato nel 1876 dietro pubbliche sottoscrizioni. Andò via sviluppandosi, i risultati ottenuti (come risulta da dati statistici forniti soltanto fino al 1891) sono inferiori a quelli ottenuti dagli altri Ospizi marini italiani, per la poca permanenza dei malati nel luogo di cura.

Istituto dei ciechi, *Cagliari.*

Conta un solo anno di vita. Buono l'ordinamento.

Menzione onorevole.

Pio Istituto Foa, *Vercelli.*

Scuola elementare e complementare di ebraico gratuita.

Conservatori femminili riuniti, *Siena.*

Mancano notizie per giudicare del contributo portato alla beneficenza e si sa che non ne fa.

Espongono regolamento, fotografie, piante del fabbricato. Si giudica l'istituzione molto bene impiantata come Casa di educazione per giovinette di condizione signorile.

Istituto e Chiesa Santa Casa di Nazareth, *Torino.*

Aperto ai giovani di povera condizione aspiranti alla carriera ecclesiastica della diocesi di ogni provincia d'Italia scarsa di clero. Ha classi elementari e preparatorie ai seminari. Giovani promettenti buona riuscita possono essere esonerati di tutto o di parte della retta. Lire 12 al mese.

Scuola festiva di disegno, Oratorio S. Michele Barriera di Nizza, *Torino.*

Saggi diversi, fotografie, tappeto nero panno ricamato in seta a colori.

Laboratorio S. Gioachino, *Torino.*

Mancano notizie per giudicare del contributo alla beneficenza.

Espone un lenzuolo ricamato in bianco e rappresentante l'incontro di Giacobbe con Rachele. Figure, animali, piante ricamate; disegno pesante, ma esecuzione paziente e perfetta.

Amministrazione dei Pii Istituti educativi, *Bologna.*

Manca ogni notizia.

Presenta una relazione sul nuovo fabbricato che hanno costrutto per riunire insieme le tre istituzioni. È relazione dell'ingegnere.

Istituto dei ciechi, *Padova.*

Antico d'origine risalendo al 1838, ma poco coltivata la parte riflettente l'occupazione dei ciechi.

Istituto rachitici, *Mantova.*

Sgraziatamente non ha esposto che 4 quadri esponenti il fabbricato ed i risultati, di confronto, ottenuti dal dottor Brega Ottorino, medico-chirurgo dello Istituto.

Educatorio E. Ruspoli, *Roma.*

N. 70 educandi esterni; scuole per poveri alunni.

Classe III. - Istituzioni di assistenza per la vecchiaia.

Diploma d'onore.

Ospizio Generale di Carità, *Torino.*

Questo importantissimo istituto provvede alla sorte di 1200 ricoverati, fra cui 40 ciechi e 25 orfane, assicurando ad essi un'esistenza tranquilla, circondata da ogni maggior cura, atta a rendergli men triste la vita negli ultimi anni. Le buone regole di pulizia, d'igiene, sono nel modo più assoluto applicate. Esso ha splendidi edifici di recente costruzione, dotati di ottimi impianti: idraulico, riscaldamento, ventilazione, fognatura non solo, ma eziandio ha cucine splendide, una lavanderia, un panificio, il tutto eseguito secondo i metodi più razionali e più moderni.

Il costo medio d'ogni ricoverato per il 1897 fu di sole lire 0,698, che, posto in confronto col buon trattamento usato ad essi, costituisce uno dei maggiori meriti dell'istituzione, risultato della sua eccellente, economa e ben ordinata amministrazione.

Diploma di Medaglia d'oro.

R. Ricovero di Mendicità, *Torino.*

Raccoglie buon numero di mendicanti. Ha cospicue entrate, e limitate spese, provvede lodevolmente al fine che si propone. È una delle istituzioni predilette dalla cittadinanza Torinese.

Galluccio comm. Celestino, *Galatina.*

Per avere destinato il proprio patrimonio alla beneficenza quale fondatore dell'Opera Pia in Galatina.

Diploma di Medaglia d'argento.

Asilo di Mendicità, *Verona.*

Provvede a trecentonovanta ricoverati e spende in media lire 0,61 al giorno per ciascuno. Possiede modesto edificio, ma abbastanza ampio per provvedere ai ricoverati.

Lodevole il modo con cui viene amministrato il suo patrimonio.

Ricovero di Mendicità, *Modena.*

Sorto nel 1865, visse modestamente con redditi proprii in parte e con concorso della Provincia. In totale lire 37,410. Ha fondato una Cassa di Previdenza per impiegati di che gli va data lode.

Ricovero di Mendicità, *Livorno.*

Sorto nel 1861, possedeva nel 1895, un patrimonio di lire 1,590,691. È annesso al ricovero un asilo infantile. I ricoverati sono adibiti ad un mestiere. Il costo individuale di ogni ricoverato è di lire 0,84, buona amministrazione e saggia direzione.

Opera Pia, *Galatina.*

Dovuta all'iniziativa privata di Celestino Galluccio.

Provvede al ricovero degli operai vecchi ed inabili rendendo segnalato servizio al paese, meritevole d'ogni elogio per i suoi ordinamenti e per il fine umanitario che si propone e che raggiunge egregiamente.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Nuova Piccola Casa della Provvidenza, *Pancalieri.*
Ospizio Israelitico, *Torino.*
Piccole Suore dei Poveri, *Tesoriera* (Torino).

Classe IV.

Istituzioni varie d'Assistenza Pubblica.

Diploma d'onore.

Manicomio, *Torino.*

Espone i piani degli stabilimenti che possiede in Torino ed a Collegno, quest'ultimo specialmente è costruito secondo i più moderni dettami della scienza; è da annoverarsi fra i primi d'Italia.

Dai dati amministrativi e dai quadri statistici che espone, risultano in modo evidente gli ottimi risultati ottenuti sia dalle importanti trasformazioni compiute, sia dagli ordinamenti amministrativi commendevoli in ogni loro parte. L'istituto ha il grandissimo pregio di giovare alla completa istruzione medica di giovani studiosi di tale disciplina.

Per l'opera indefessa e disinteressata prestata a pro dell'istituzione da oltre un decennio dall'ing. *Fenoglio* Luigi, gli si conferisce un *Attestato di collaborazione.*

Congregazione di Carità, *Venezia.*

È l'amministratrice del patrimonio dei poveri, assiste il povero con: Asilo dei lattanti, Asilo infantile, Laboratorii per avviamento ad un mestiere, Orfanotrofi maschili e femminili, case di ricovero, ecc.

Presenta relazioni, resoconti statistici lodevolmente redatti e tenuti distinti per ogni istituto, atti a testimoniare il regolarissimo funzionamento della amministrazione.

Istituzione encomiabile sotto ogni riguardo.

Ospedali ed **Istituti annessi,** *Vigevano.*

Possiede un cospicuo patrimonio di 7 milioni, col quale provvede separatamente alle diverse istituzioni, che, pur facenti parte d'un organismo unico, hanno però dotazioni e rendiconti indipendenti, supplendo ognuna di esse alle proprie spese con le proprie rendite. Splendido esempio di organizzazione amministrativa che risulta ampiamente da tutta la ricca serie dei documenti in ben ordinata mostra presentati al concorso. Coll'insieme di tutte le sue istituzioni, costituenti una vera sintesi suprema dell'assistenza, accompagna l'uomo dalla nascita alla tomba.

Si conferisce *Attestato di collaborazione* al sig. Segretario *Re* Luigi.

Diploma di Medaglia d'oro.

Congregazione di Carità, *Intra.*

Presenta Note illustrative storiche sull'origine e sullo stato delle istituzioni pubbliche di beneficenza amministrate, con Statuti, Resoconti finanziari e morali, disegni, ecc., quali sono: Ospedale civile, 37 ricoverati (media giornaliera), con annessa sezione cronici. Legato elemosiniero. Lasciti pei ciechi e sordo-muti. Orfanotrofio maschile e femminile. Lasciti diversi. Patrimonio complessivo lire 1,450,342,76. Rendita lire 69,388,38.

L'Amministrazione appare ordinata e corretta e desiderosa di estendere l'azione sua benefica.

Intra, piccolo centro di 6 mila abitanti concorre largamente ad accrescere il patrimonio dei poveri.

Monte di Pietà propriamente detto ed **Aziende riunite**, *Bologna.*

Presenta una relazione appositamente stampata contenente una tavola grafico-statistica per l'esercizio del Monte 1848-97, ed alcuni cenni sugli studi fatti per migliorare il servizio del prestito.

Altro volume, pure appositamente stampato, nel quale è trattato a fondo l'argomento della beneficenza dotale.

Si conferisce *Attestato di collaborazione* al cav. avv. *Guidicini.*

Monte di Pietà, *Milano.*

1. Volume: *Vicende storiche del Monte;*
2. Statuto e regolamento di amministrazione;
3. Modello dei nuovi magazzeni e del loro funzionamento;
4. Bilancio 1896.

Appare l'importanza del movimento.

Mancano i dati statistici per il funzionamento del Monte.

Monte di Pietà, *Torino.*

Presenta i conti consuntivi 1894-95-96.

Quadri grafici interessanti. Prospetti, diagrammi, paralleli dei pegni, dei riscatti, delle vendite percentuali relative. Ammirevoli per la chiarezza colla quale dànno a vedere l'importanza del servizio che l'opera rende alla cittadinanza torinese. Montare dei pegni 5 milioni circa. Piccolo assai, 7 ad 8 %, l'ammontare delle vendite all'asta.

Ospedale Maggiore, *Milano.*

Reddito lordo lire 2,500,000, di cui 1,600,000 alla beneficenza.

Raccoglie nell'anno 44,000 ammalati, costo medio lire 2, escluse le spese di amministrazione del patrimonio. Presenta relazioni interessanti.

Spedale Policlinico di Santa Maria della Scala, *Siena.*

Presenta una bellissima relazione a stampa ricca di dati assai interessanti.

Cura nell'anno 3300 malati con 95,000 giornate di degenza. Mortalità media 7 $^1/_2$ %. Spese lire 400,000 circa per miglioramento fabbricati. Spesa giornaliera per ogni malato lire 2,61.

Amministrazione assai accurata ed ordinata.

Opera pia Ospedale di San Luigi Gonzaga, *Torino.*

Presenta cenni storici statistici, 1897. Nove quadri di disegni e dati statistici dimostrano la cura posta da quell'amministrazione nel raggiungere il suo scopo.

Grandi riforme igieniche. Assistenza sanitaria intelligente. Massima cura nel dare vitto sano agli infermi.

Infermi curati nel 1897 n. 691, mortalità 1895-97, 26 %, piccola relativamente ai generi delle malattie curate.

Ospedale Maggiore di San Giovanni e della Città di *Torino.*

Presenta statuti, regolamenti, conti, dati statistici, i quali mostrano un'ottimo andamento dell'Istituzione sotto ogni aspetto.

Patrimonio lire 7,900,000. Presta le sue cure a circa 6,000 ammalati all'anno. Media mensile dei decessi: 1895 da 4,40 a 7,40 %, 1896 da 3,90 a 5,80 %, 1897 da 3,30 a 5,55 %. Media annuale dei decessi: 1896 il 9 %, 1897 il 9 %.

Policlinico, *Torino.*

Aperto nel maggio 1889. Fondato da un gruppo di medici specialisti per la cura ambulatoria gratuita dei non abbienti.

Il quadro statistico del movimento degli ammalati dimostra quanto risponda ai bisogni della popolazione Torinese.

Anno 1891. Ammalati curati 13,273.
» 1897. » » 26,126.

Ospedale Oftalmico, *Torino.*

Presenta apposita relazione a stampa, Relazione del R. Commissario. Riassunto clinico. Ricovera annualmente circa 2500 infermi, di cui 1100 circa gratuiti, gli altri a pagamento. Ordinamento amministrativo e contabile regolare. Dal 1894 in avanti sensibile aumento nel numero dei ricoverati gratuiti. Patrimonio dell'Ospedale L. 1,678,000. Entrate patrimoniali L. 37,000, altre entrate ordinarie lire 93,000, totale lire 130,000; destinate agli scopi dell'Istituto lire 78,000.

Ospedale Maggiore di S. Andrea, *Vercelli.*

Presenta disegni e fotografie del fabbricato coi miglioramenti recentemente introdotti. Statuti, regolamenti, relazioni, statistiche. Patrimonio 8 milioni. Rendita annua lorda lire 494,000 destinate alla beneficenza circa lire 200,000. Modica la quota di costo giornaliero per ogni ammalato.

Opera di Maternità, *Torino.*

Statuto, regolamento, monografie, relazioni, quadro statistico. Dal loro complesso risulta il perfetto ordinamento tecnico ed amministrativo. Grande è il bene che opera questo istituto ospitaliero.

Asilo notturno Umberto I, *Torino.*

Presenta dati statistici. Premiato con diploma d'onore all'Esposizione operaia, 1890 ed al Congresso delle Società di assistenza, 1882.

Attestato di collaborazione al cav. *Meille*, fondatore.

Cucina dei malati poveri, *Milano.*

Esposizione completa, interessante, artistica. Iniziata da poco tempo. Gode favore meritato nella cittadinanza. Merita di essere aiutata affinchè possa prendere maggiore sviluppo.

Attestato di collaborazione alla fondatrice signora *Ravizza.*

Commissione Provinciale per la cura della Pellagra, *Bergamo.*

Locande sanitarie per la cura dei pellagrosi e cucine economiche della Provincia di Bergamo.

Istituzioni benefiche e pratiche, le quali hanno preso un considerevole sviluppo, aiutate dalla Provincia, dai Comuni, da Opere Pie, ecc.

Pellagrosi curati 12,935.

Istituì 82 locande in 14 anni, ed 80 Cucine in 18 anni di esercizio. Minestre distribuite 7,700,000.

Diploma di Medaglia d'argento.

Congregazione di Carità, *Imola.*

La Congregazione amministra l'Ospedale ed il Manicomio ed altre Opere Pie riunite. Presenta una bella relazione sull'origine dell'Ospedale, dati statistici, regolamenti diversi, disegni e fotografie dalle quali appare anche il rinnovamento dei fabbricati. Nessun dato sulle spese. Impressione buona nel complesso.

Monte di Pietà, *Cagliari.*

Vicende del Monte. R° Commissario. Causa contro gli ex Amministratori. Dal 1887 funziona regolarmente, riduce l'interesse al 4 %, 10 mila pegni all'anno.

Congregazione di Carità, *Rimini.*

Amministra l'Ospedale ed il Manicomio. Ha una rendita lorda di 216 mila lire delle quali 82 mila sono assorbite in spese patrimoniali, presenta un resoconto economico morale, da cui appare l'Amministrazione bene ordinata, pochi dati statistici. Regolamenti, Moduli di contabilità per la Cassa di previdenza.

Pio Monte di Misericordia, *Napoli.*

Non fa prestiti su pegni, ma attende invece alle opere, dei bagni, dei poveri scrofolosi, dei carcerati, degli infermi, del seppellire i morti.

Presenta statuti, regolamenti e conti finanziari dal 1883 al 1896. Ha un patrimonio cospicuo (a tutto il 1894 lire 9,891,173,48).

Vincolato in massima parte ad istituzioni antiche.

Ospedale di *Cagliari.*

Presenta una relazione sul risultato morale della gestione 1891.

Patrimonio 2,280,000. Ricovera nell'annata 1891: uomini 775, donne 368, totale 1143.

Mortalità nel Manicomio 14,51 %, nelle sezioni interne e cliniche 8,66 %.

La relazione dimostra amministrazione ordinata e sollecita del buon andamento dell'ospedale.

Ospedaletto Infantile Regina Margherita, *Torino.*

Quattro quadri. Ottimo ordinamento e sistema di contabilità. Fa molto con pochi mezzi. Presenta statuti e regolamenti. Rendiconto morale finanziario abbastanza esteso.

Raccoglie e cura oltre 500 ammalati all'anno. 1884-97 mortalità media 10 per 0[0.

Ospedale Maria Vittoria, *Torino.*

Per la cura delle malattie speciali e sanabili delle donne e dei bambini.

Presenta una relazione storica illustrata. Conta un decennio di vita durante il quale vi furono curati 4261 infermi. Spese nel 1897 per esercizio e funzionamento dell'Ospedale lire 78,000. Aiutato dalla beneficenza cittadina spese nel decennio per l'impianto lire 368,000. Ora ha costrutto uno speciale padiglione pei bambini. Mortalità 2 per cento.

Deputazione provinciale amministrativa dell'Ospizio esposti e partorienti, *Udine.*

Lavoro storico pazientissimo del presidente comm. Mantica. Massimo impegno della Deputazione pel miglior andamento di quest'Opera. Statuto, regolamento, pianta locali, monografia dell'istituzione.

Deputazione provinciale amministratrice dell' Ospizio di Maternità, *Rovigo.*

Relazione storica interessante. Non ha patrimonio proprio, è mantenuto dalla Provincia.

Manicomio di San Nicolò, *Siena.*

Cenni storici; album di disegni; dati statistici e studi interessanti sui ricoverati e sulle cure ai medesimi prestate, sui loro lavori.

Ricoverati: 1864, n. 187 — 1875, n. 632 — 1876, n. 671 — 1885, n. 964. Nulla dice riguardo alle spese.

Dormitorio economico, *Vicenza.*

Relazione e quadro statistico lodevole.

Medaglia di bronzo Esposizione di previdenza 1890.

Dormitorio, *Bergamo.*

L'istituzione è associata all'opera delle Cucine economiche, la quale ha fatto moltissimo. Bella esposizione.

Comitato per l'Asilo notturno e Cucine di beneficenza, *Bologna.*

Dormitorio pubblico comunale, *Lecce.*

Buona organizzazione, considerevole lo sviluppo preso.

Cucine popolari, *Bergamo.*

Fra le prime città istituisce le Cucine popolari, che prendono un meraviglioso sviluppo nella provincia.

Premiata dal Ministero — Medaglia d'argento, Torino 1884.

Cucine popolari, *Bologna.*

Fa parte dell'istituzione che tiene anche il dormitorio pubblico. Bella relazione. Risultati soddisfacenti. Merita ogni maggiore encomio.

Segretariato per il popolo, *Bergamo.*

Istituzione pratica ed efficace per aiutare gli operai ed i meno abbienti nel disbrigo delle pratiche amministrative. Risponde convenientemente alle esigenze moderne.

Segretariato per il popolo, *Torino.*

Ha i meriti della istituzione precedente. Risulta d'efficace utilità.

Patronato di soccorso degli operai colpiti da infortunio, *Torino.*

Bene organizzato, corrisponde in tutto allo scopo altissimo che si propone.

Cassa di beneficenza della *Gazzetta di Torino.*

Meritevole d'encomio per la sua iniziativa e per il modo perfetto in cui esplica il suo compito.

Pia Associazione di Misericordia ed opere riunite, *Siena.*

Statuti, regolamenti, prospetti statistici e contabili.

Medaglia d'argento, Torino 1884.

Maternità, *Milano.*

Fondata 1850. Corpo Morale 1865. Raccoglie, custodisce in diversi quartieri bambini poveri di due sessi da mane a sera. Cinque ricoveri nel 1892. Opera eccellente. Fa moltissimo con pochi mezzi.

Società Romana dei Tramways-Omnibus.

Presenta una minuta relazione, corredata dai relativi documenti, sull'ordinamento *dell'Assistenza Sanitaria da essa istituita a favore dei suoi impiegati.*

Tale servizio è organizzato in modo inappuntabile, sia pei soccorsi d'urgenza, sia per la cura nelle malattie comuni. Oltre all'Assistenza Medica, gli ammalati ricevono una diaria giornaliera onde sopperire alle spese di malattia.

Esaminati i risultati ottenuti si assegna un *Attestato di collaborazione* al Medico Direttore dott. Tullio *Spaziani*.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Associazione di pubblica assistenza, *Siena*.
Segretariato del Popolo, *Venezia*.
Segretariato del Popolo, *Vercelli*.
Associazione delle dame di carità delle Parrocchie di S. Eusebio e S. Francesco da Paola, *Torino*.
Croce d'Oro, *Roma*.
Associazione della Croce Verde, *Lucca*.
Opera Pia Monte pensioni a Veterani poveri ed invalidi, *Torino*.
Ospedale S. Giovanni di Dio, *Firenze*.
Ospedale Serristori, *Figligne* (Val D'Arno)
Pio Istituto ototerapico, *Milano*.
Ospedale Ceccherini, *Riccione* (Rimini).
Diploma di benemerenza alla signora Maria Boormaan-Ceccarini di New-York fondatrice, che mantiene l'ospedale a sue spese.
Ospedale di S. Maria delle nevi, *Sinalunga*.
Cucina popolare, *Arezzo*.
Cucina popolare, *Padova*.
Cucina popolare, *Pordenone*.
Cucina popolare, *Castel Franco* (Veneto).
Cucina popolare, *Vicenza*.

Menzione onorevole.

Civico Ospedale Ercole Franchini, *Montecchio*.
Assistenza pubblica e vigilanza notturna, *Genova*.
Segretariato del Popolo, *Milano*.
Segretariato del Popolo, *Monza*.
Segretariato del Popolo, *Genova*.
Segretariato del Popolo, *Verres*.
Cassa Universitaria di sovvenzioni per gli studenti ingegneri di *Roma*.
Soccorso fraterno, *Milano*.

Classe V. - Assistenza dei Feriti in guerra.

Diploma d'onore.

Croce Rossa Italiana.

Essa raccoglie sotto la sua bandiera 22,730 soci. Il fine, altamente umanitario, la ricchezza e varietà del materiale di soccorso di cui dispone, lo splendido ordinamento tecnico, l'ottima organizzazione amministrativa e la costituzione di 101 sezioni femminili, e di 179 sotto-comitati, siti in località opportunamente scelte e perfettamente arredate, la rendono meritevole di ogni maggiore distinzione.

Diploma di Medaglia d'oro.

Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Ordine di *Malta.*

Il suo scopo è quello di preparare in tempo di pace, i mezzi di soccorso per assistere i malati ed i feriti in guerra. Ottima la sua amministrazione e la sua organizzazione tecnica, tenendo conto che essa è un'Istituzione privata, è ben provveduta di materiali di soccorso. Le va data lode per l'adesione da essa fatta alla Conferenza Internazionale di Ginevra, adottando i principii della Croce rossa internazionale. Degnissima di encomio per la sua attività benefica.

Diplomi d'onore

conferiti dalla Commissione delle Presidenze ad istituzioni speciali inscritte nella Divisione III.

Consorzio Nazionale.

Per gli intenti altamente patriottici che ne ispirarono l'istituzione, per lo spirito di alta previdenza nazionale e per la cura e regolarità esemplari con le quali i fondi raccolti sono amministrati a vantaggio delle future generazioni.

Società per la Pace e l'arbitrato internazionale.

Per la sublime idea che con efficacissima propaganda diffonde nel mondo intero.

DIVISIONE IV.

IGIENE, MEDICINA E BIOLOGIA

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	11	—
Medaglie d'oro	»	37	3
Medaglie d'argento	»	46	5
Medaglie di bronzo	»	34	—
Menzioni onorevoli	»	34	—

DIVISIONE IV.

IGIENE, MEDICINA e BIOLOGIA

GIURATI CHE PRESERO PARTE AI LAVORI

Pagliani dott. prof. comm. Luigi, *Presidente.*
Guareschi prof. cav. Icilio, *Vice-Presidente.*
Abba dott. Francesco, *Segretario.*

Sezione I.

Pagliani prof. Luigi, *Presidente.*
Mazza dott. Carlo, *Relatore.*

Bruno ing. Gaetano.
Maggiora prof. Arnaldo.
Melisurgo ing. Guglielmo.
Revelli dott. Carlo Aurelio.
Sincero ing. Francesco.

Sezione II.

Bizzozero prof. sen. Giulio, *Presidente.*
Balp dott. Stefano *Relatore.*
Fadda ing. Stanislao „
Losio ing. Carlo „

Abba dott. Francesco.
Bellati dott. Bartolo.
Canalis prof. Pietro.
Ramello dott. Candido.
Santoliquido prof. Rocco.

Sezione III.

Lombroso prof. Cesare, *Presidente.*
Foà prof. Pio *Relatore.*
Gosio prof. Bartolomeo „

Bordoni-Uffreduzzi prof. Guido.
Golgi prof. Camillo.
Perroncito prof. Edoardo.
Salvioli prof. Ignazio.

Sezione IV.

Bergesio prof. Libero, *Presidente.*
Ostorero dott. Mario, *Relatore.*

Carle prof. Antonio.
Ferrero di Cavallerleone dott. Luigi.
Lava dott. Giovanni.
Martini dott. Luigi.
Pasquali dott. Vittorio.

Sezione V.

Guareschi prof. Icilio, *Presidente.*
Boniscontro dott. Luigi *Relatore.*
Soave dott. Marco „

Bozzolo prof. Camillo.
Giacosa prof. Piero.
Mosca comm. Luigi.
Musso dott. Giovanni.
Tacconis dott. Camillo.
Vinaj prof. G. Scipione.

Sezione VI.

Bizzozero prof. sen. Giulio, *Presidente.*
Golgi prof. comm. Camillo, *Relatore.*

Pagliani prof. comm. Luigi.
Fontana avv. comm. Leone.

DIVISIONE IV.

Igiene, Medicina e Biologia.

SEZIONE I.

Vigilanza, pubblicazioni igienico-sanitarie. Beneficenza e assistenza sanitaria. Prevenzione degli infortuni sul lavoro

I. — Istituzioni di vigilanza igienica — Pubblicazioni.

Diploma d'onore.

Ministero dell' Interno, Direzione generale dell'amministrazione civile. Sanità pubblica.

Espone carte grafiche, tavole di disegni, fotografie ed una relazione generale, che, per la massima parte, si riferiscono al lavoro di riforma sanitaria ed ai risultati di essa nel periodo 1887-97. In questo scorcio di circa nove anni, in cui funzionò la Direzione della Sanità pubblica con a capo l'elemento tecnico medico, fu quasi compiuta la legislazione sanitaria coi singoli regolamenti relativi e fu preparato pure il servizio di difesa marittima contro i morbi esotici nei porti del Regno. Anche l'applicazione delle leggi e dei regolamenti sanitari fu molto attivamente avviata con una amministrazione tecnico-sanitaria bene ordinata, affiatata e solerte.

I pronti, benefici effetti di un tale lavoro si possono riconoscere dalle carte grafiche indicanti le curve della mortalità generale del Regno e quelle per le principali malattie infettive. La mortalità generale discese gradatamente, dal 28 $^0/_{00}$ al 22 $^0/_{00}$ circa e il rapido diminuire del numero dei morti per vaiuolo difterite, tifo, scarlattina, morbillo, ecc., prova che a questo è, in buona parte, dovuta la scesa rilevantissima della mortalità generale.

Chiunque giudichi serenamente l'opera del Ministero dell'Interno nella indicata epoca in cui nel dicastero stesso fu permesso il funzionamento della Direzione tecnica, non può a meno di rilevare i grandi benefici di cui fu tale opera apportatrice per il nostro paese, e di augurare che la stessa non venga ora, per considerazioni estranee agli interessi del Paese, frustrata.

Diploma di Medaglia d'argento.

Boglione dott. Vittorio, Ufficiale sanitario, *Cherasco* (Cuneo).

Presenta un bel rendiconto del periodo 1891-97, ordinato, ricco di notizie, da cui risulta la parte importante presa dal dott. Boglione nell'ordinamento dei servizi e nel miglioramento sanitario di Cherasco.

Giordano Alfonso, *Palermo.*

Presenta diverse memorie e relazioni intorno al lavoro degli operai nelle solfare. A questo tema egli ha dedicato molta attività con speciale competenza.

Monitore Tecnico (il), *Milano.*

È un periodico sorto nel 1895, il quale, insieme alla parte d'ingegneria essenzialmente tecnica, tratta con cura speciale le questioni che riguardano l'ingegneria sanitaria; è condotto molto seriamente ed alieno da inutili polemiche su questioni che non siano esclusivamente di interesse pubblico.

Cardone dott. Francesco, Ufficiale sanitario, *Foggia.*

Relazione dei servizi igienico-sanitari dal 1893 in poi, dalla quale risulta tutta la parte attiva ed intelligente da lui presa nell'organizzazione dei servizi stessi e nel miglioramento igienico della città.

Baldari dott. Guglielmo, Ufficio d'Igiene, *Taranto.*

Progetto di regolamento locale per la vigilanza igienico-sanitaria nel comune di Taranto.

È uno studio ben condotto con criteri giusti di pratica applicazione. L'ufficio d'igiene funziona da parecchi anni con un buon laboratorio.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Benevento dott. Amerigo, Ufficiale sanitario, *Rotello* (Campobasso).

Ha due relazioni sanitarie del Comune di Rotello, ben condotte e complete.

Clinica (La) **moderna,** *Pisa.*

È un periodico di carattere essenzialmente clinico, che ha lo scopo, assai lodevole, di far conoscere le idee dominanti nelle varie cliniche mediche delle Università italiane. Ha solo tre anni di vita e non si può ancora dire se il suo scopo potrà essere intieramente raggiunto.

Menzione onorevole.

A titolo d'incoraggiamento per relazioni igienico-sanitarie, non però complete, come le precedenti, e presentanti talune mende:

Bargellini Pilade, Ufficiale sanitario, *Castelnuovo Berardenga* (Siena).

Ricci dott. Francesco, Ufficiale sanitario, *Fosciandora.*

Colasuonno dott. Serafino, Ufficiale sanitario, *San Nicandro* (Bari).

Salti dott. Pietro, Ufficiale sanitario, *Montignoso.*

Pierotti dott. Vincenzo, Ufficiale sanitario, *Borgo a Mozzano* (Lucca).

Cesari dott. Eligio, *Meleti e Maccastorno* (Milano).

Mamma e Bambino, *Milano.*

Periodico di igiene e d'educazione infantile, presentato dal dott. Valvassori-Peroni. È un giornale pubblicato al doppio scopo di diffondere le norme per l'igiene e per l'educazione dei bambini, in forma semplice e popolare, e di promuovere e contribuire pecuniariamente all'erezione di un ospedale infantile in Milano. Ha appena un anno di vita.

II. — Istituzioni di beneficenza e assistenza sanitaria.

Diploma d'onore.

Rossi Senatore **Alessandro,** *Schio.*

Le opere filantropiche a favore dei suoi operai, compiute dal compianto senatore Alessandro Rossi e dalla sua famiglia, sono generalmente conosciute e grandemente apprezzate. Il senatore Rossi non pensò soltanto durante la sua vita ai suoi operai, ma anche morendo volle che due istituzioni più particolarmente fossero dai figli continuate e protette, cioè « l'Istituto delle fanciulle povere » ed un « Sito per cura e soggiorno di operai ». — Il concetto che dominò sempre nelle opere filantropiche del Rossi fu di curare l'igiene e l'educazione dei lavoratori addetti alle sue industrie.

Ministero della Guerra (Servizio sanitario).

È una mostra molto particolareggiata di tutto il materiale occorrente per l'assistenza dei feriti in tempo di guerra; dalla quale si rilevano i grandi progressi fatti in questi ultimi tempi nell'organizzazione di tale servizio, tendenti a risolvere il grave problema nel modo più razionale, rapido ed economico.

Fra i mezzi di trasporto dei feriti, che costituiscono buona parte della mostra, merita speciale menzione la barella Ferrero, smontabile e molto pratica, specialmente pel suo funzionamento. Tutti gli strumenti poi hanno il pregio di essere di buona costruzione e di facile trasporto.

È una mostra grandemente istruttiva e che merita tutta l'attenzione del medico e del filantropo.

Ministero della Marina (Servizio sanitario).

È una mostra organizzata con molta cura ed eleganza, dove è raccolto tutto ciò che riguarda il servizio sanitario della marina. Materiali ed istrumenti per medicazione; materiali di ambulanza; mezzi di trasporto per feriti ed ammalati a bordo; tavoli d'operazione, letti, modello di infermeria, armamentari, corredo per i posti di medicatura a bordo in tempo di combattimento; istrumenti ed utensili per ricerche igieniche a bordo, stufe a disinfezione a vapore, lisciviatrici per l'acqua; forno per la panificazione, ecc.

È facile riconoscere da questa mostra che la marina italiana ha fatto suo pro' di tutti i progressi della medicina e segnatamente dell'igiene.

Diploma di Medaglia d'oro.

Istituto Ortopedico Rizzoli, *Bologna*.

È sorto con generoso lascito del Prof. Rizzoli in una località molto salubre, con le migliori applicazioni igieniche e con tutti i mezzi generalmente riconosciuti, atti per le cure ortopediche di qualsiasi natura. L'Istituto sta per essere addetto all'insegnamento clinico universitario, con che acquisterà sempre maggior importanza e potrà dare maggiori frutti nel vantaggio della umanità. Per queste considerazioni la Commissione, quantunque rilevi che vi fu un'eccessiva larghezza in molte delle spese fatte, propone per l'Istituto un'alta ricompensa.

Badaloni dott. Giuseppe, *Bologna*.

Da parecchi anni il dott. Badaloni si occupa di Ospizi marini e di igiene scolastica. Ha preso parte, con molta intelligenza, all'ordinamento e miglioramento dell'Ospizio Marino Barellai, in Rimini, ed ha fatto studi notevoli sopra un gran numero di allievi delle scuole di Bologna, in riguardo specialmente alle deformazioni ossee che si possono acquistare per cattiva posizione. Merita lode per questi suoi lavori pratico-scientifici e per le sue pregievoli pubblicazioni al riguardo.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ramazzotti dott. Pietro, *Milano*.

Presenta quadri statistici e resoconti del suo dispensario per la cura gratuita delle malattie celtiche, che fa parte dell'ambulatorio policlinico.

Il Ramazzotti esplica dal 1886 un'attività molto lodevole, e generalmente riconosciuta anche dalle autorità locali, per la profilassi contro le malattie celtiche.

La sua opera è veramente degna d'incoraggiamento.

III. — Mezzi di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Diploma d'onore.

Associazione degli industriali italiani per prevenire gl'infortunii sul lavoro, *Milano*.

Meccanismi ed apparecchi per la prevenzione degli infortunii sul lavoro.

La mostra importantissima si compone:

Di un modello di trasmissione con applicati i principali e migliori meccanismi oggidì conosciuti per difesa contro i pericoli cui offre una trasmissione;

Di alcuni congegni atti all'incamminamento senza pericoli dei motori a gas;

Di molte macchine operatrici, appartenenti specialmente alle industrie che hanno per oggetto la lavorazione di fibre tessili o del legno o delle stoffe coi loro speciali apparecchi di protezione, tra i quali quello ideato dal signor Carlo Vernocchi, capo meccanico del Cotonificio Cantoni;

Di maschere ed occhiali di protezione;

Di molti altri elementi dimostrativi e di confronto.

Alcuni dei meccanismi esposti, come per es. il citato montacinghie del signor Vernocchi, sono direttamente dovuti all'azione efficace che, con premi e concorsi, l'Associazione ha saputo esercitare in pro' dei lavoratori, altri sono riproduzioni di apparecchi noti, esposti a titolo d'istruzione e di propaganda.

L'Associazione, presieduta dal senatore De Angeli, intende efficacemente a tenere, mediante istruzioni, disegni e modelli, i propri associati al corrente di tutti i miglioramenti che s'introducono man mano nella tecnica difensiva dai pericoli e dall'insalubrità del lavoro e facilitare ad essi, mediante il proprio personale, i nuovi impianti di prevenzione ed il mantenimento ed il perfezionamento degli antichi ed inoltre, mediante pubblicazioni, conferenze e concorsi, a propagare fra gl'industriali d'Italia l'idea della difesa contro i pericoli del lavoro.

Fondata nel 1894, conta oggi 162 ditte con 266 stabilimenti e 71,000 operai associati.

L'Associazione sarà chiamata nell'avvenire a rendere all'industria ed alla igiene servizi maggiori di quelli lodatissimi che ha reso sino ad oggi. E l'ingegnere capo dell' Associazione, signor ing. L. *Pontiggia*, pel quale si propone un *Attestato di collaborazione*, potrà certo ancora accrescere i suoi titoli di benemerenza; e pure un *Attestato di collaborazione* si propone pei signori Carlo *Vernocchi*, Emilio *Schiannini* e Giacomo *Margozzini* (*g. r.*).

Associazione utenti caldaie a vapore, *Milano.*

Con succursali a Firenze e Venezia.

Ha una magnifica mostra di pezzi svariati di modelli e tipi di buone costruzioni, nonchè disegni e prospetti relativi, che, insieme alla interessantissima relazione tecnica ed agli atti, dinotano la solerzia e la serietà con cui presso l'Associazione nominata, di cui è direttore tecnico l'ingegnere cav. Perelli, si studia o si preparano gli elementi per risolvere le varie questioni inerenti alla sicurezza delle caldaie.

Si propone un *Attestato di collaborazione* all'ing. cav. *Perelli.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Dell'Acqua Faustino, *Milano.*

Espone una speciale navetta, mercè la quale viene evitato il pericolo, che corrono le operaie nell'atto di abboccare il filo (*g. r.*).

Ing. **Leopoldo Sconfietti**, Guida-navette, *Milano.*

La Commissione, senza naturalmente intendere di risolvere la questione se praticamente non si possa utilmente provvedere alla difesa degli operai dal salto della navetta altrimenti che coi para-navette, ha tenuto conto dei meriti indiscutibili del Guida-navette Sconfietti.

Diploma di Medaglia d'argento.

Società per la dinamite Nobel - Estintore automatico.

Ne è soltanto esposto un modello. Ma l'intero apparecchio funziona da parecchio tempo con felici risultati alla fabbrica.

È destinato all'estinzione immediata delle pericolosissime accensioni che si determinano qualche volta nella balistite durante la sua lavorazione.

L'apparecchio è una felice modificazione di altri preesistenti, mediante la intromissione di un tratto di treccia di fulmicotone nel congegno, per cui è assicurato l'istantaneo funzionamento delle bocche d'estinzione al momento del bisogno.

La Società per la dinamite Nobel espone pure: guanti e maschere per difendere gli operai alla separazione del fulmicotone dagli acidi, dalle emanazioni nocive di questi; colletti protettori della nuca particolarmente esposta, nei casi in cui l'operaio si ritira precipitosamente per l'accensione accidentale della balistite in lavorazione.

Questi apparecchi, l'applicazione dei quali è doverosa, anche in vista della loro semplicità, non offrono novità speciali.

Per la cura che la Società per la dinamite Nobel pone nella prevenzione degli accidenti e per i meriti accennati dell'estintore automatico si propone questo premio.

IV. — Strumenti ed attrezzi per la cura degli operai feriti sul lavoro.

Diploma di Medaglia d'oro.

Associazione per l'assistenza medica degli infortuni sul lavoro, *Milano.*

Trattasi anche qui di istituzione specialmente di propaganda, sorta per iniziativa del dottor Luigi Bernacchi, sorretto dall'appoggio del Patronato milanese di assicurazione e soccorso per gli infortuni del lavoro.

L'Associazione propugna con intelligenza ed amore un'opera per ogni aspetto commendevole.

Si propone per l'operaio meccanico *Magistrelli*, che presenta in questa mostra un suo apparecchio per la flessione graduale dell'arto inferiore, un *Attestato di collaborazione.*

SEZIONE II.

Bonifiche, risanamenti, costruzioni, materiali per servizi pubblici e privati di interesse igienico.

I. — Bonifiche.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bonifica dell'Alberese.

L'Amministrazione della R. I. tenuta di Alberese, senza alcun concorso del Governo e con progetto proprio, ha gradatamente attuato un'importante bonifica, provvedendo ad una esigenza locale molto grave con mezzi semplici, d'iniziativa privata ed ottenendo un risultato permanente colla conservazione all'agricoltura di larga zona di terreno utile, mediante una ben diretta irrigazione.

Consorzio del Trasimeno.

Dopo una lunga lotta amministrativa, questo Consorzio condusse quasi a compimento con modesta spesa (lire 532,000) un'opera di alto interesse sanitario ed economico, perchè, mentre risana una vastissima plaga prima malarica, assicura alla coltivazione mille ettari di suolo prima incolto, e migliora le condizioni di altri mille ettari con risultato permanente.

Bonifica di Portonovo.

È una bonifica eseguita con mezzi razionali, in un fondo di proprietà collettiva e reso malarico ed improduttivo dall'incuria dei proprietari stessi, che da esso ricavavano sempre solo quel poco utile che potevano, senza cercare di migliorarne le condizioni ed i mezzi di lavoro. Gli autori della bonifica, signori Benelli e Cacciaguerra, con bene ispirato ardimento, acquistarono il fondo dai comunisti, che vi restarono come coloni, lo bonificarono con un ben distribuito sistema di canali, con colmate e macchine idrovore; provvidero acqua con pozzo trivellato, restituendo alla coltivazione e rendendo salubre una vasta zona di suolo, per cui, dove prima stentavano la vita circa cinquecento persone, ora trovano lavoro proficuo e salubre oltre mille.

Si propone un *Attestato di collaborazione* per l'ing. Cleto *Gasparini*, per la parte avuta nell'idea ed esecuzione di questa impresa.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bonifiche di Novi di Modena.

È una bonifica pure di iniziativa privata, ottenuta su 645 ettari con poco costo e con razionalità dell'impianto; il miglioramento delle condizioni economiche ed igieniche della zona rendono molto encomiabile l'opera del proprietario della tenuta, signor Trewhella, che la fece eseguire su progetto dell'ing. Gasparini.

Bonifica Pontina.

È una continuazione e perfezionamento di un'antica opera di bonifica; i lavori sono eseguiti con buoni criteri; per quanto non ne appariscano ancora i risultati utili, almeno da quanto venne esposto, indubbiamente però i buoni effetti non possono mancare.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Bonifica nell'Agro Romano (Ing. D. De Angelis).

È una bonifica fatta con mezzi semplici e razionali; il risultato ottenuto non apparisce di grande entità, ma è a presumere questo sia in rapporto alle difficili condizioni locali.

II. — Opere di risanamento nei Comuni [1].

III. — Ospedali, Manicomii, ecc.

Diploma di Medaglia d'argento.

Società del risanamento, *Napoli.*

Presenta disegni di piante e particolari di case civili ed economiche, le quali meritano dal lato igienico, dato specialmente la località dove si dovettero costrurre, uno speciale encomio.

Ospedale Umberto I, *Monza.*

L'Ospedale Umberto I in Monza, sorto per la munificenza di S. M. il Re, rappresenta uno dei migliori tipi di ospedali che si abbiano ora in Italia, encomiabile da vari punti di vista, sia del servizio che dell'igiene.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ospedali Riuniti, *Pistoia.*

Presenta due progetti di ospedali abbastanza commendevoli dell'ing. Tempioni Giovanni, dei quali uno in corso di esecuzione.

---

(1) Le premiazioni assegnate ai Comuni per queste opere sono raccolte in fondo al volume sotto il titolo: *Comuni italiani.*

IV. — Approvvigionamento d'acque [1].

Diploma di Medaglia d'oro.

Ditta Scotti Pietro, *Solza.*

Impresa condutture di acque potabili per comuni.

Presenta un insieme di condutture d'acqua eseguite per vari comuni con buoni risultati, secondo risulta da certificati di autori locali.

Menzione onorevole.

Cerasoli ing. Vincenzo.

Acquedotto eseguito per la città di Bevagna-Umbra.

Non ha nulla di particolare essendo soltanto una derivazione da altra conduttura, ma si apprezza l'accurata esecuzione.

V. — Cessi, tubi per fognature, accessori, ecc.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società Ceramica Richard-Ginori.

Cerca sempre di perfezionare i suoi prodotti, imitando quelli esteri; è degna di elogio per la bontà dell'esecuzione e dei materiali impiegati.

Diploma di Medaglia d'argento.

Pescetto Ten. Col. Ing. Federico, *Torino.*

Ha un sifone scaricatore automatico già favorevolmente conosciuto ed applicato.

Gabellini Carlo, *Roma.*

Ha buoni lavori in cemento per materiali di costruzione, tubi in cemento retinato, ecc.

---

(1) Le premiazioni assegnate ai Comuni per queste opere sono raccolte in fondo al volume sotto il titolo: *Comuni italiani.*

Salvini Ing. V., Società italiana del grès, *Milano.*
Michallet Chomienne et Comp., *Vado.*
Piccinelli dott. Pietro, *Mozzate.*

Presentano tubi e raccordi per i diversi usi occorrenti nelle fognature domestiche eseguite con grès, che sono i primi del genere fatti in Italia. Le forme sono adatte, solo si osserva un eccesso di spessore nelle pareti, e si può desiderare un miglioramento nell'impastamento della terra.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Pisetzky Gioachino, *Milano.*

I materiali esposti sono da raccomandare per i continui perfezionamenti che essi apportano negli impianti di fognatura domestica, tuttochè la Ditta non sia produttrice delle parti in ceramica che entrano negli apparati, che fabbrica.

Tomaselli cav. Giacomo, *Cremona.*

Espone un chiusino stradale ben ideato, notevole per la sua semplicità e perchè si può facilmente pulire, essendo scomponibile nelle sue diverse parti.

Menzione onorevole.

Forno cav. Lorenzo, *Torino.*

Espone un tipo di pozzo nero, che, costruttivamente dal lato igienico, non sarebbe da consigliarsi. Espone in pari tempo un suo tipo per estrarre le materie fecali senza scoperchiare il pozzo, per il che merita attenzione specialmente dal lato igienico.

Seren-Rosso cav. G. B., *Torino.*

Presenta botti metalliche per lo spurga inodoro, ben ideate, robuste e con buona chiusura.

La stessa Ditta presenta pure un disegno di fosse mobili che non potrebbero consigliarsi.

VI. — Mostre varie.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società per la cremazione, *Milano.*

È la Società per la cremazione costituitasi più anticamente ed ha sempre, con costanza ed attività, lavorato alla diffusione del principio della cremazione dei cadaveri.

Società per la cremazione, *Torino.*

Con scarsi mezzi questa Società ha saputo dotare la città di Torino d'un bel crematoio, con annessi colombari, tutto rispondente alle esigenze dell'igiene, dell'estetica e del sentimento; con che concorse egregiamente a rendere più accettabile il concetto della cremazione, per quanto dagli oppositori vivamente ostacolato.

Ratti e Paramatti, *Torino.*

Vernice psicroganoma.

Questa vernice è molto nota per le sue ottime qualità nelle applicazioni agli ospedali, istituti, e dove è necessario eseguire lavature con materiali disinfettanti.

Diploma di Medaglia d'argento.

Lehmann Edoardo, *Milano.*

Lavanderia con annesso asciugatoio.

È un nuovo tipo di lavanderia assai notevole dal lato tecnico e meccanico per la semplicità e solidità degli organi. La poca esperienza che se ne è fatta fino ad ora se non mette questo tipo al disopra di altri che hanno data più ampia prova, è però abbastanza soddisfacente.

Anche l'asciugatoio è ben ideato ed è di facile maneggio.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Baravalle ing. Edoardo, *Torino.*

Sputacchiere igieniche di ghisa smaltata. — Queste sputacchiere sono molto consigliabili perchè permettono la facile disinfezione e di più fanno sì che sia tolto alla vista l'aspetto degli sputi. Si desidera modificata la base per impedire che si rovescino in conseguenza di urti.

Cassani Olivo (Ditta), *Vailate.*

Le ghiacciaie del signor Cassani sono costruite in modo razionale per aumentare la superficie refrigerante economizzando il ghiaccio.

È una fabbrica nazionale unica nel genere e merita incoraggiamento.

SEZIONE III.

Prevenzione igienica; Materiale scientifico; Antropologia.

I. — Strumenti e apparecchi per la prevenzione igienica e per ricerche scientifiche — Antropologia.

Diploma di Medaglia d'oro.

Zambelli A. e C., *Torino.*

Presenta pompe (sistema Orlandi) per filtrare, stufe per le impregnazioni di pezzi da preparati microscopici, diverse forme di idroestrattori di invenzione propria, e apparecchi a disinfezione ad uso dei barbieri e di chirurgia; un apparecchio per la sterilizzazione dell'acqua, modificazione di quello di Siemens; stufe a disinfezione, ecc. Ha avviato un'attiva esportazione all'estero.

Rastelli ing. A. e C., *Torino.*

Presenta una stufa a disinfezione Geneste-Herscher, costrutta in Torino, ed un'altra ideata dal dott. Abba e dall'ing. Rastelli, per disinfettare gli oggetti letterecci, biancheria, ecc., che ha, su quella di Geneste-Herscher, il vantaggio di costare quasi la metà di meno, pure provvedendo al bisogno e raggiungendo lo scopo in eguale se non migliore misura. A questo tipo aggiunge altri modelli verticali più piccoli, per impianti in piccoli ospedali, un autoclave, ideato dal dott. Abba, che può servire pure da pentola di Koch, l'apparecchio Siemens per la bollitura dell'acqua, vari tipi di lampade per disinfezione colla formaldeide, ecc.

Corino Giuseppe, *Torino.*

Presenta apparecchi di precisione per ricerche fisiologiche, in buona parte ideati dal prof. Mosso, sfigmografo, sfigmomanometro, aerosfigmomanometro, pletismografo, miotonometro, ergografo, ecc.

Il Corino ha specialmente il merito, coll'ottima sua lavorazione, di aver resi i nostri laboratori indipendenti, per questi apparecchi, dall'estero.

Anfosso avv. Luigi, *Messina.*

Presenta il suo ben noto antropometro e il suo craniografo. Con questi due strumenti si rilevano con facilità, quasi automaticamente, i dati relativi alla grandezza del corpo e specialmente del cranio di un individuo. Tali

dati vengono fissati con apparato elettrico sopra carta millimetrata e possono essere conservati, sopra tutto a scopo di polizia, per la identificazione dei soggetti. Sono i primi strumenti forniti alla polizia scientifica che è da augurarsi siano adottati dal Governo.

Nicolai prof. L. V., *Milano.*

Espone diversi oggetti del suo Istituto oto-rino-laringojatrico: un tavolo per esaminare i pazienti e per la medicazione antisettica, una serie di modelli in galvanoplastica da lui fabbricati e riproducenti la cavità nasale, la laringe nei vari periodi di sviluppo, un fantoccio così disposto che gli allievi vi si possono esercitare alle siringazioni dell'orecchio ed all'ispezione della laringe, un album con molti disegni sull'anatomia della laringe, una sua macchina fotografica per ritrarre la cavità della laringe nell'atto stesso in cui se ne fa l'esame a scopo diagnostico.

Diploma di Medaglia d'argento.

Di Vestea prof. Alfonso, *Pisa.*

Presenta un apparecchio per la sterilizzazione a vapore degli sputi dei tisici e delle sputacchiere che potrebbe particolarmente servire per gli ospedali specialmente destinati alla cura dei tisici; presenta pure alcuni suoi apparecchi per dimostrazioni didattiche e ricerche d'indole igienica.

Bergonzoli dott. O., *Padova.*

Presenta una pompa « Bergonzoli-Candeo » per disinfettare pareti, pavimenti, ecc., la quale può avere buone applicazioni.

Staurenghi dott. Cesare, *Pavia.*

Presenta una bella collezione di craní di vari animali per dimostrare diverse particolarità anatomiche che egli ha scoperto e che vennero confermate dagli studiosi di anatomia, preparati per dimostrare lo sviluppo di alcune parti del cranio, secondo vedute sue originali; craní di differenti animali per dimostrarne i rapporti genetici e morfologici.

Frigerio dott., *Alessandria.*

Presenta una lodevole collezione di craní di animali e di craní patologici ed il getto in galvanoplastica perfettamente riuscito del cervello di un idiota; un nuovo istrumento detto *otometro* per misurare l'angolo del padiglione dell'orecchio.

Sperino prof. Giuseppe, *Torino.*

Presenta, con ottime preparazioni di sistema nervoso e di anatomia topografica da lui stesso eseguite nell'Istituto di anatomia normale, una carta illustrativa della sua opera sull'anatomia del chimpanzé.

Tamburini dott. Ugo, *Imola.*

Presenta fotografie ottenute con metodo nuovo per ritrarre le asimmetrie facciali, e le figure composte degli alienati per averne il tipo medio.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Antonini dottore, *Reggio Emilia.*

Presenta delle carte della provincia di Bergamo sopra le quali, con molta diligenza, ha rappresentato graficamente la diffusione della pellagra, del gozzo, del cretinismo e dell'epilessia in quel territorio.

Bonelli dott. C., *Torino.*

Presenta dei buoni preparati anatomici eseguiti col notissimo metodo di Laskowski nell'Istituto anatomico di Ginevra.

Carbonelli dott. Giovanni, *Torino.*

Presenta diverse tavole in cui è rappresentato topograficamente lo stato dell'utero in donna gravida di otto mesi sezionata a zone trasversali dopo il congelamento, ed interessanti sezioni ortogonali ottenute collo stesso sistema di un altro utero gravido.

Ottolenghi prof. Salvatore, *Siena.*

Presenta alcuni saggi di tatuaggi nei delinquenti e delle carte in cui sono graficamente rappresentati i caratteri degenerativi dei delinquenti in rapporto alla sensibilità, al sesso ed all'età; carte statistiche grafiche della criminalità nel Messico. Sono ricerche interessanti di antropologia criminale.

II. — Preparazione, conservazione e distribuzione di vaccini e di sieri curativi.

Diploma d'onore.

Istituto Sieroterapico, *Milano.*

Prepara grandi quantità di siero antidifterico che smercia in Italia e nell'America meridionale; prepara altresì il vaccino anticarbonchioso dopo che fu chiuso l'Istituto vaccinogeno dello Stato, continuando lo sviluppo ognora crescente di quella pratica dall'Istituto stesso prima avviata; la malleina e la tubercolina e il vaccino Jenneriano, di cui sono presentati degli ottimi saggi e va diffondendosi la vendita a bassissimo prezzo. Oltre alle preparazioni suddette l'Istituto promuove anche delle ricerche scientifiche, di cui evvi un saggio abbastanza copioso fra gli oggetti che furono esposti. È un Istituto costituito in ente morale, retto da savia amministrazione e i vantaggi che se ne traggono vanno a beneficio della popolazione.

Ufficio d'Igiene del Municipio di *Torino.*

Questo importante Ufficio, oltre i servizi di beneficenza medica-chirurgica-ostetrica pratica annualmente oltre 30 mila esami di sostanze alimentari; cura, col sistema antirabbico Pasteur, oltre 350 persone morsicate; prepara

circa 4000 tubi di vaccino Jenneriano, 3600 boccette di siero antidifterico; eseguisce un migliaio di disinfezioni a domicilio e 700 alla stazione apposita; rende adunque importantissimi servizi alla cittadinanza compendiati nei ben noti Rendiconti statistici che pubblica annualmente lo stesso Ufficio e che presenta in serie completa in uno alla raccolta di regolamenti, norme istruzioni, ecc., emanate.

Il Laboratorio batteriologico, che v'è annesso, presenta inoltre ottimi apparecchi di batteriologia in parte inventati o modificati dal direttore, dottor Abba, nonchè un campionario di preparati microscopici di sostanze alimentari normali e adulterate, campioni di tossina difterica, di siero antidifterico, di vaccino jenneriano, ecc.

SEZIONE IV.

Chirurgia, Elettroterapia, Protesi dentaria, Ortopedia, Meccanoterapia, Mobilio ospitaliero, ecc.

I. — Apparecchi elettroterapici e Strumenti chirurgici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Spinelli Giuseppe, *Torino.*

Espone una raccolta di strumenti chirurgici costrutti ed alcuni in parte modificati dall'espositore, fra cui:

Forcipe Barnes-Tibone, Valva-Americana reggi-bacinella, Speculum uterino americano, Sonda irrigatore del Lessona, Aspiratore ed iniettore apneumatico del dott. Riva-Rocci, Trapano del dott. Zucaro, Maschera smontabile (per antisepsi) per narcosi, Speculum per uretra, ecc.

Cerruti Eugenio, *Torino.*

Presenta; Tavolo per elettroterapia (modello Cerruti) per applicazioni galvano-faradiche, elettrolisi, ecc., con Galvanometro e galleggiante ad una sola deviazione; Reostato (modello Cerruti) e collettore doppia manovella (modello Cerruti); Macchina elettrostatica, Faradireometro (modello Cerruti); Galvanometro a sospensione (modello Cerruti) sensibilissimo per le scrupolose osservazioni; Distributore per bagno idro-elettro-galvano-faradico (modello Cerruti); Sfigmomanometro a quadrante tascabile (Riva-Rocci); Nuovo ago bipolare per l' elettrolisi del cavo nasofaringeo (dott. D' Ercole); Termo-estesiometro (Treves), Algometro (prof. Pescarolo), ecc., ecc.

Apparecchi per corrente faradica, diversi modelli e sistemi. Grande apparecchio per Radiografia con quattro grandi quadri di fotografie coi raggi Röntgen.

L'esposizione del Cerruti è ordinata, dimostrativa ed utile.

Campostano C., *Milano.*

Strumenti di elettro-chirurgia e elettroterapia, apparecchio per la galvano-caustica ideato dal prof. Bottini. Apparecchi illuminanti per ispezioni retro-boccali.

Gli apparecchi portati dal Campostano sono veramente pregevoli e per concetto tecnico e per accurata esecuzione.

II. — Protesi dentaria.

Diploma di Medaglia d'oro.

Guerini Vincenzo, Dentista, *Napoli.*

È l'espositore per l'odontojatria i cui lavori si presentano veramente interessanti e non privi di novità. Espone in tre vetrine:

1. *Ortopedia dentaria:* modelli pratici e fotografie dal vero indicanti le deformità e i risultati di correzione;

2. *Apparecchi:* dentiere in vulcanite e oro, vulcanite e alluminio, alluminio puro. Notevole una pezza parziale con saldature in alluminio dei due Croquets in oro. Otturatori per fessure palatine con unito velopendolo mobile a cerniera smontabile per l'antisepsi;

3. *Uno studio riproduttivo* dell'arte dentaria presso gli antichi popoli italiani.

Sia per la parte puramente meccanica che per quella di ricerche intelligenti e interessanti archeologiche il Guerini è degno di vivo encomio.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bricca Giovanni, *Torino.*

Ha pezzi ed apparecchi di meccanica applicata all'odontojatria. Gli apparecchi del Bricca, di resistente fattura ed eleganti, vanno lodati perchè costituiscono in Italia un genere di costruzione appena tentato. Belli e finiti i vulcanizzatori.

Menzione onorevole.

Sobrero Giuseppe, chirurgo, *Torino.*

Presenta un apparecchio in rame per sterilizzazione. Esso si compone di una camera produttrice di calore, comunicante per un tubo a leggera spirale con altra camera che serve a ricevere gli oggetti da sterilizzare. Lo sterilizzatore è a flusso continuo di vapore e ad esclusione assoluta d'aria. L'apparecchio, così presentato, non serve che per la sterilizzazione di piccoli oggetti chirurgici, preparati farmaceutici, apparecchi di medicazioni, garze, seta, cautcouth, ecc. Il suo costo però è assai rilevante.

Bianzino Giuseppe, chirurgo, *Torino.*

Espone lavori di protesi dentaria comune; pezzi parziali e dentiere intiere, in vulcanite ed una placca o bottone otturatore. I lavori del Bianzino nulla di molto notevole presentano come fattura meccanica, però si rileva che, specie i lavori di galvanoplastica, sono nei dettagli di esecuzione curati e finiti.

Solari Vincenzo, chirurgo, *Savona.*

Ha lavori di protesi dentaria e, specialmente buoni, di corone artificiali in oro e vulcanite.

III. — Apparecchi ortopedici e oggetti di vestiario.

Diploma di Medaglia d'oro.

Calliano dott. Carlo, *Torino.*

Apparecchio o cintura brevettata a compressione graduata per la terapia del mal di mare. La cintura è basata sul principio della compressione dell'addome in corrispondenza del plesso celiaco. L'autore presenta una monografia di spiegazione, nella quale si contengono dichiarazioni, attestati, anche ufficiali, dell'utilità dell'apparecchio. Allo stesso scopo presenta nuovi numerosi attestati (*g. r.*).

Diploma di Medaglia d'argento.

Brighenti Dante Angelo, Ortopedico, *Verona.*

Ha busti per correggere le deviazioni della colonna vertebrale, arti artificiali per amputati, altri pezzi articolati, apparecchi di protesi per paraplegie, apparecchi in alluminio, apparecchi per sospensione.

La costruzione in generale è buona ed elegante.

Instituto Rota, *Torino.*

Ha una collezione di strumenti chirurgici ed apparecchi ortopedici, arti artificiali, busti per deviazione della colonna vertebrale, apparecchi per graduale estensione del ginocchio, cinti e brachieri. Gli apparecchi sono eleganti e di buona costruzione.

Ferrero Michele, *Torino.*

Presenta apparecchi per piede varo e valgo, cinto a bottone morbido con cuscinetto speciale, un braccio applicabile in caso d'amputazione al terzo superiore dell'omero. Arto inferiore in alpakas di peso uguale ad un consimile in alluminio, ma di maggiore solidità e minor prezzo. In tutti questi lavori il Ferrero rivela ottime qualità di lavoratore e d'inventore.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Francia Gaetano, *Bologna.*

Presenta tavoli e scaffali con armatura in acciaio e piano in vetro per sorreggere strumenti chirurgici, ecc. Presenta inoltre un buon tavolo ginecologico.

Questi apparecchi sono di costruzione semplice solida ed elegante, di facile disinfezione e di modico prezzo.

Gabrielli Ernesto, *Firenze.*

Espone modelli in gesso di deformazioni, busti correttivi in cuoio ed acciaio per malati poveri; busti in celluloide pratici e leggeri, aperti in molti punti per facilitare la traspirazione, di facile pulitura e disinfezione.

Menzione onorevole.

Chiaventone fratelli, *Torino.*

Producono buona qualità di feltro poroplastico facilmente adattabile per busti correttivi, ecc.

Bricito T., *Udine.*

Espone un cinto erniario senza molle, di facile applicazione (*g. r.*).

Polese Italo, *Livorno.*

Calze in tela e gomma per varici, calze comprimenti. I tessuti presentati dal Polese per la curata fabbricazione, per la durata e per il prezzo moderato costituiscono una buona concorrenza agli eguali prodotti presentati in Italia dalle Case estere.

IV. — Meccanoterapia e ginnastica medica.

Diploma di Medaglia d'oro.

Istituto Kinesiterapico, *Roma.*

Fotografie e tavole spiegative dell'impianto e distribuzione del grande stabilimento per le cure di ginnastica medico-meccanica svedese, sistema Zander; massaggio meccanico, manuale ed elettrico. Ortopedia incruenta, tremuloterapia, elettroterapia, radiografia Röntgen. L'Istituto Kinesiterapico di Roma è uno dei più completi del genere; disposto con intelligenza e eleganza; ha tutta la serie completa degli apparecchi Zander per le varie cure, possiede ancora macchine per movimenti e massaggio di costruzione italiana, fra cui un apparecchio ideato dal dott. Colombo, direttore dell'Istituto, per attivare e agevolare i movimenti degli arti superiori impossibilati in parte da lesioni.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Istituto Kinesiterapico, *Torino.*

Disegni indicanti la distribuzione dell'Istituto, fotografie di sale ed apparecchi per le speciali cure, opuscoli.

L'impianto, se non è completo, è certo razionale.

Menzione onorevole.

Iulini Agostino, *Torino.*

Espone: divano per massaggio addominale, banco alto per massaggio del dorso, sbarra per flessioni del tronco, colonna a manubrii, ecc., di solida costruzione, ed eleganti riproduzioni di modelli svedesi.

V. — Mobilio ospitaliero e scolastico.

Diploma di Medaglia d'oro.

Demaria cav. Giuseppe, *Torino.*

Espone letti e sedie per operazioni chirurgiche e visite mediche, per ostetricia e ginecologia; letti speciali per asma e malattie di cuore; letti per sala ostetrica e più specialmente per parto (modello Carbonelli); letti per malattie infettive; carrozzelle e poltrone automatiche speciali; armadi e tavoli per armamentarî di chirurgia, sedie per dentisti, ecc.

La Ditta Demaria ha il primato nel genere suo speciale di costruzioni ed è in continuo progresso.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Abbate dott. Donato (cap. med.), *Messina.*

Presenta una gerla-barella con fotografie per spiegarne i diversi usi. Il tipo è buono e, con modificazioni facili ad apportarvi, si può rendere più pratico.

Franchini dott. Eugenio, *Tivoli.*

Barella a ruote, riducibile a zaino.

Se si fa astrazione dei difetti di costruzione, è lodevole il concetto a cui è ispirata.

Menzione onorevole.

Poliambulanza Salvatore Tommasi, *Napoli.*

Espone due modelli di barelle una a ruote con balestre sensibilissime ed una a mano. La costruzione delle barelle è semplice e resistente.

Parenti Francesco, *Roma.*

Letto per ospedale con varie disposizioni per sollevare l'ammalato. Fu riconosciuto utile da professori di chirurgia di Roma e si presenta abbastanza pratico.

Simonetta dott. Luigi, *Milano.*

Presenta dei banchi per scuola costrutti secondo buone norme d'igiene ed a basso prezzo con applicazione del ferro T battuto per lo scheletro.

SEZIONE V.

Mostra chimico-farmaceutica, Idrologia e Idroterapia.

I. — Prodotti chimici e Medicinali composti.

Diploma d'onore.

Farmacia centrale militare, *Torino.*

Espone molti preparati chimici e galenici da essa fabbricati e depurati, e materiali antisettici ed asettici, dimostrandosi così l'ottimo andamento di questa importante azienda farmaceutica dello Stato.

Si fa poi specialmente notare come sia assai importante l'iniziativa presa riguardo la preparazione del materiale da medicazione asettica, e come questa sia perfettamente riuscita, fornendo così all'esercito prodotti che difficilmente si sarebbero potuto altrimenti ottenere.

Torta cav. Giovanni, farmacista, *Torino.*

Ha il merito d'aver impiantata un'importante fabbrica di medicamenti galenici, alcuni dei quali, per la prima volta, vengono preparati in Italia. Ha reso il nostro Paese indipendente dall'estero per molti prodotti farmaceutici, che prima dovevano essere importati.

Diploma di Medaglia d'oro.

Farmacia dello Spedale Pammatone, *Genova*, diretta dal dott. Palladino Pietro.

Espone molti ed utili medicamenti galenici di sua preparazione ed importanti prodotti chimici, fra i quali, cloroformio puro per uso di anastesia. È una farmacia condotta con criterio scientifico ed economico, degno di encomio.

Porinelli Carlo, farmacista, *Torino.*

Ha iniziato la fabbricazione su larga scala di granuli dosimetrici con alcaloidi puri, pillole inalterabili di fosforo, ecc. in concorrenza a case estere, adoperando speciale macchinario ed attivandone il commercio non solo in Italia, ma eziandio all'estero.

Pegna Cesare e Figli, *Genova.*

Per l'importanza del suo stabilimento, nel quale si preparano con metodi razionali e macchinario adatto alle esigenze della moderna tecnica farma-

ceutica, tutti i prodotti chimici farmaceutici e galenici, per avere creata una industria nuova in Italia, quale è quella dell'acido carbonico liquido naturale dai soffioni di acido carbonico si propone questo premio.

Casasco Eugenio, farmacista, *Sant'Antonino di Susa.*

Ha dato grande impulso all'industria italiana delle capsule perle, dischi, compresse, sì da fare seria concorrenza alle Case estere in Italia e nella America del Sud.

Ha portato utili modificazioni ed innovazioni, quali, ad esempio, le sottilissime valve stampate di gelatina, in cui si rinchiudono dati medicamenti e le perle bivalve per la produzione estemporanea del carbonato ferroso.

Negri S. e C., farmacisti, *Venezia.*

Hanno dato notevole impulso e portato migliorie di parecchie forme medicamentose, riescendo a vincere la concorrenza dell'estero sugli stessi mercati stranieri, segnatamente su quelli del Levante e del Sud-America e dare così vita a due stabilimenti, dei quali uno a vapore con circa 50 operai.

Diploma di Medaglia d'argento.

Zambelletti Lodovico, farmacista, *Milano.*

Ha introdotto nella terapeutica l'arseniato di ferro solubile Zambelletti; presenta inoltre preparati chimici diversi, utili forme medicamentose, quali ad esempio le *capsule gelatinose molli*, preparate per la prima volta in Italia nel suo importante stabilimento.

Bernocco cav. Giovanni Battista, *Torino.*

Ha notevolmente contribuito a far conoscere e diffondere da noi il sistema di grande comodità e perfetta garanzia, delle ampolle contenenti soluzioni titolate e sterilizzate per uso ipodermico, curandone la preparazione colle migliori norme della moderna tecnica farmaceutica.

Corvi Antonio, farmacista, *Piacenza.*

È encomiabile per la diligenza di preparazione e per la purezza dei vari prodotti esposti, oltrechè per il lodevole proposito di voler essere egli stesso produttore di tutte le sostanze delle quali è possibile la preparazione nelle farmacie.

De-Cesaris Luigi, farmacista, *Roma.*

Espone cloroformio chimicamente puro che, alle esperienze nelle anestesie ha dimostrato di apportare periodo brevissimo d'eccitazione e non determinare incomodo al paziente. Anche commendevole è la conservazione perfetta col suo metodo speciale di chiusura.

Dompè dott. Onorato, farmacista, *Milano.*

Ha importanza la varietà e la molta cura di preparazione dei prodotti esposti chimici e galenici quali il cloruro d'etile, il cloroformio, soluzioni arsenicali ferruginose, soluzioni per iniezioni, estratti fluidi, ecc.

Polli Francesco, farmacista, *Milano.*

Ha un'importante fabbricazione di magnesia calcinata che ottiene non inferiore in purezza alla magnesia Henry, spacciandola con relativa modicità del prezzo.

Onorato Battista, *Napoli.*

Presenta un suo preparato farmaceutico « Ischirogeno » del quale unisce la formula completa e dimostra la fabbricazione industriale su vasta scala *(g.r.).*

Paganini e Villani, *Milano.*

Espongono la loro ben nota farina lattea italiana, di cui fanno gran commercio tanto all'interno, quanto all'estero *(g. r.).*

Astrua Carlo, *Firenze.*

Espone il suo glicerolato al protoioduro di ferro già noto e che forma oggetto di commercio notevole.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ciaburri Antonio, *Cerreto Sannita.*

È lodevole la preparazione industriale dell'acido e dell'etere valerianico, di soluzioni asettiche per iniezioni ipodermiche, nonchè di altri prodotti farmaceutici *(g.r.).*

Costamora Lorenzo, *Noli.*

Espone un elisir di china preparato con processo speciale, accettato per le sue buone qualità dai colleghi farmacisti e negozianti di prodotti chimici, sicchè la produzione annua va via aumentando notevolmente.

Favilli, Amoretti e Comp., *Camogli.*

Espongono una numerosa serie di preparati inorganici di ferro dimostrando il lodevole intendimento di dedicarsi alla preparazione di prodotti che hanno un largo uso e che si trovano in commercio difficilmente puri e ben conservati.

Lombardi Achille, *Castrovillari.*

Buona preparazione di protoioduro di ferro solubile.

Sebastiani Cesare, *Macerata.*

Espone un campionario d'acque minerali artificiali, nonchè diversi preparati officinali, ottenuti con molta accuratezza *(g. r.).*

Gianotti Belisario, *Torino.*

Ha soluzioni titolate e sterilizzate per uso ipodermico ottenute con cura mediante apposito apparecchio; olive vaginali con sostanze medicinali varie, forma medicamentosa questa ormai notevolmente apprezzata e che il Gianotti fu tra i primi a preparare su grande scala.

Montanaro Cesare, *Torino.*

Ha numerosi preparati galenici a base di noce di kola, dei quali produce quantità notevoli; una serie di preparati ad uso veterinario secondo le formole magistrali, alcune delle quali opportunamente modificate; soluzioni titolate e sterilizzate per uso ipodermico ottenute con cura.

Nicola Domenico, *Carignano.*

Ha una serie di gliceroliti già noti, favorevolmente accolti, sotto il nome di iodoformol, presenta un preparato stabile, completamente inodoro, che costituisce un utile surrogato del iodoformio.

Mantellino Giuseppe, *Carmagnola.*

Espone un vino chino-ferrico preparato con speciale processo e di ottima qualità *(g. r.).*

Menzione onorevole.

Mussone Carlo, *Aosta.*

Espone vari prodotti farmaceutici, alcuni dei quali, come l'olio di mandorle, sono preparati diligentemente, in quantità notevole e smerciate a modico prezzo agli altri farmacisti.

Galeati e Tonti, *Milano.*

Espongono una collezione di saponi titolati, sali artificiali, che forniscono a molti importanti ospedali ed istituti *(g. r.)*

Emanuelli Ruggero, *Fossombrone.*

Unitamente ad un buon liquore tonico " Gastrofilos „ espone un ottimo elixir di china *(g. r.)*.

Mengolati Fratelli, *Loreo.*

Espongono un preparato speciale, di cui dànno la formola, contro la malaria, e del quale da parecchio tempo fanno forte commercio *(g. r.)*.

Toselli Giov. Batt., *Villafalletto* (Cuneo).

Espone il soluto estratto di tamarindo, prodotto già favorevolmente noto in commercio e che può fare seria concorrenza a prodotti analoghi nazionali ed esteri.

Carniglia Paolo, *Chiavari.*

Espone una collezione di prodotti igienici per la pulizia della bocca ed uno speciale Witschy di qualità assai pregiata *(g. r.)*.

Deleidi B., *Incino Erba.*

Espone un preparato a base di pepsina, già premiato ed encomiato, che fabbrica su vasta scala *(g. r.)*.

Castelli prof. Ugo, *Livorno.*

Espone pastiglie gommose inalterabili, che prepara già da gran tempo e di cui fa oggetto di rilevante commercio *(g. r)*.

II. — Latte sterilizzato.

Diploma di Medaglia d'oro.

Colucci barone Gastone, *Roma.* Stabilimento Romano di sterilizzazione del latte e prodotti alimentari.

Per la preparazione industriale di latte sterilizzato e di latte umanizzato (Gärtner) a lunga conservazione, per la preparazione industriale di conserve in vasi di vetro, per sistema perfezionato di chiusura dei vasi di vetro che facilita singolarmente il commercio del latte.

III. — Acque minerali naturali.

Diploma di Medaglia d'oro.

Acqua di Sangemini (dottor Olivieri).

È presentata con un corredo d'importanti studi scientifici sulle condizioni geologiche la composizione chimica ecc.; è commendevole il modo con cui se ne fa la raccolta, lo imbottigliamento in recipienti sterilizzati, ecc. È il primo stabilimento italiano quello di Sangemini, che non badando a sacrifizi ed a spese, ha adottato i sistemi più sicuri per garantire le qualità chimiche e batteriologiche dell'acqua.

Tonci comm. Michele. — Acqua litiosa di S. Marco in Toscana.

Con molta operosità ed ingenti sacrifizi ha fatto apprezzare e diffuso la benefica acqua di S. Marco, la cui importanza terapeutica è dimostrata dalle analisi e dalle esperienze allegate.

Birindelli A. e C., *Roma*. Sorgente di Monticchio.

Quest'acqua acidulo-gazosa è un'ottima acqua minerale da tavola; sono da incoraggiare gli sforzi dei proprietari per la sua diffusione (*g. r.*).

Diploma di Medaglia d'argento.

Comune, *Saint-Vincent*.

Espone l'acqua della sua « *Fons Salutis* ». Pel notorio favore di cui gode quest'acqua quale acqua minerale, e facendo voti che il Comune spieghi anche maggiore diligenza nell'adottare quanto la scienza e il moderno progresso consigliano per l'uso e la conservazione delle acque minerali, si propone la medaglia d'argento *(g. r.)*.

Suquet G. e figli.

Acque di Courmayeur.

Espongono le acque della Vittoria e Regina con un'analisi accurata, chimica e batteriologica, con prodotti razionali pel modo di raccolta, distribuzione dell'acqua, sterilizzazione delle bottiglie, tappi, ecc.

A scopo di incoraggiare la lodevole iniziativa dei proprietari si propone una medaglia d'argento (*g. r.*).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Accursi eredi fu Acquilio, *Todi* (Umbria).

Espongono l'acqua acidula di Villa San Faustino di Massa Martana (Umbria).

Si apprezzano i lodevoli sforzi dei proprietari per diffondere quest'acqua.

Acqua della sorgente di Monte Civillina.

Proprietario ing. Basilio Chilesotti.

Per gli studi e le analisi che su di essa furono presentati.

Menzione onorevole.

Acqua di Bettona (Umbria),

Sorgente di Monte Lauro.

Acqua di Santa Maria dell'Acqua (Santa Maria de is acquas in Sardara), Sardegna,

Acqua Santa di Roma.

Acqua acidula di Vulture, *Potenza*.

Proprietario A. Trafficante, Rionero in Vulture.

IV. — Acque sterilizzate.

Diploma di Medaglia d'argento.

Giommi A. e C., *Torino.*

Espone una serie di acque minerali artificiali sterilizzate. Prescindendo dalle virtù medicinali attribuite a tali acque, l'acqua Giommi cosidetta tipo Vichy, che sola fra tutte vien presa in considerazione, è un'ottima acqua igienica da tavola. Essendo pura e sterilizzata, sostituisce con vantaggio le comuni acque di seltz d'uso tanto esteso; sopratutto poi somministra una bevanda igienica ed economica alle popolazioni, che di continuo o in date contingenze non hanno acque salubri. Sotto questo aspetto essa soddisfa ad un grande bisogno economico e devesi perciò apprezzare. Facendo voti che tale acqua sia venduta con un'etichetta, che si presti anche meno allo scambio colla vera acqua Vichy, si propone per la Ditta la medaglia d'argento (*g. r.*).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Bertoni Giacomo, *Livorno.*

Sterilizza e decrudisce l'acqua della città di Livorno. La sua opera è utile perchè ad un prezzo accessibile provvede acqua sterilizzata ad una città, che ne difetta (*g. r.*).

V. — Stabilimenti idroterapici.

Diploma di Medaglia d'oro.

Ospizio balneare di Casamicciola del Pio Monte della Misericordia, *Napoli.*

Per l'importanza, la modernità, la pratica disposizione dei vari locali; per il concetto altamente umanitario dell'istituzione; per le numerose pubblicazioni, alcune di un vero valore scientifico, fatte dal personale sanitario addetto all'Ospizio stesso.

Stabilimento di *Montecatini.*

Per le importanti migliorie introdotte in tutti i rami dei servizi di questo primo stabilimento idroterapico italiano, onde esso può competere coi migliori dell'estero.

Della Rosa e Soci, *Salsomaggiore*, Società (R.) Saline e Bagni.

Questo stabilimento, e per la bontà delle sue salutari acque e pel modo con cui è condotto, sta alla pari con Montecatini e coi migliori dell'estero. Ottimi gli impianti balneari recenti, lodevoli i sistemi adottati per la disin-

fezione delle vasche e delle biancherie, degni del più vivo encomio i metodi scelti per la preparazione delle acque madri e dei sali e sopratutto il modo col quale viene estratto il jodio, che può costituire, come fin d'ora, costituisce, un'importante industria.

Pel dottor *Cavezzoli* Giuseppe, direttore tecnico dello stabilimento, per la estrazione con metodo proprio del iodio in grande quantità si propone un *Attestato di collaborazione.*

Stabilimento balneoterapico « La Provvidenza » (direttore-proprietario cav. J. Colliex), *Torino.*

Questo antico stabilimento, ricostrutto ed organizzato di recente dal benemerito proprietario, è degno del maggior encomio; moderni, eleganti, perfetti gli apparecchi idroterapici e quelli dei bagni turchi e russi; lodevole l'impianto della ginnastica medica e della elettro-idroterapia.

Diploma di Medaglia d'argento.

Sanatorium, *Salsomaggiore.*

È sorto con sentimento altamente umanitario; il modo col quale questa benefica istituzione funziona, la costruzione dei locali fatta secondo le norme più apprezzate e moderne d'ingegneria sanitaria sono degni di sincero encomio.

Si assegna la medaglia d'argento coll'intendimento di premiare eziandio l'opera dell'egregio direttore sanitario prof. Ettore Baistrocchi, che del benefico istituto è tanta parte.

Terme Belliazzi, *Casamicciola.*

Per l'esposizione fatta delle acque e dei sali della rinomata sorgente di Rigurgitello e dei piani e vedute dello stabilimento, dai quali risulta la felice disposizione dei locali e una conveniente utilizzazione delle acque della lodata sorgente.

Terme di *Castrocaro* (Aristide Conti):

È notevole in questo stabilimento termale la sala dell'inalazione costrutta secondo le migliori norme della moderna igiene e merita lode altresì la preparazione dei sali di dette acque che permette di portare, in parte altrove, i benefici di una cura efficace.

Stabilimento *Tabiano.* Proprietario Corazza Giacomo.

Per l'importanza dell'acqua sulfurea e per la bontà degli impianti fatti e l'organizzazione dei servizi.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Stabilimento di Valdieri.

Presenta alla Mostra, con fotografie, prospetti, pubblicazioni, le note muffe ed acque solforose. Si rivela nell'attuale proprietario il divisamento di continuare e perfezionare le buone tradizioni di questo stabilimento. Fra le pubblicazioni la Commissione rileva particolarmente l'importanza della Monografia del dottor Marchisio.

Acqua Santa, *Ascoli Piceno.*

Proprietà fratelli Trocchi.

Per le innovazioni e migliorie introdotte nella pratica idrologica e pel maggior impiego di queste antiche salutari acque.

Stabilimento di Vinadio.

Per la mostra di fanghi, muffe, di cui questa stazione termale è ricca, per gli impianti delle stufe sanitarie, per le osservazioni climatiche eseguite e per gli sforzi fatti dalla Società proprietaria delle terme onde renderli più apprezzati.

Stabilimento di Recoaro.

Pel nuovo impianto idroterapico fatto con giusto criterio e coi più recenti e pregiati sistemi.

Menzione onorevole.

Stabilimento di Pré-St-Didier (Aosta).

Pel nuovo impianto dei bagni a corrente continua.

Tavernier Giuseppe, *Courmayeur* (Mostra Valdostana).

Espone un'acqua minerale analizzata dal prof. Fino. La distinzione è concessa a titolo d'incoraggiamento; il Tavernier trarrà incitamento a porre lo stabilimento suo in quelle condizioni, che sono reclamate dall'igiene moderna.

VI. — Apparecchi per Idroterapia.

Diploma d'onore.

Penotti Giovanni (Ditta), *Torino.*

Presenta numerosi apparecchi idroterapici di sua costruzione, un bagno a vapore in funzione, e, pure in funzione, un'elegante sala contenente tutti gli apparecchi occorrenti per uno stabilimento idroterapico, ecc. Gli apparecchi di questa ditta si segnalano per la eleganza, semplicità e praticità di funzionamento tali, che eguagliano o superano quelli delle migliori fabbriche dell'estero. Fabbrica anche apparecchi per fognatura e per latrine.

Diploma di Medaglia d'oro.

Coppo Giovanni (Ditta), *Torino.*

Per le speciali attitudini nella costruzione degli apparecchi idroterapici, per la bontà e praticità nel funzionamento di questi e specialmente dei robinetti di miscela ed a vari effetti per i buoni impianti già fatti in parecchie stazioni balnearie veramente degni di encomio.

Matossi Andrea, *Torino.*

Presenta apparecchi specialmente per impianti privati di bagni e doccie che si notano per essere di buona costruzione e di facile funzionamento (*g. r.*).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Verga Paolo, *Venezia.*

Per un apparecchio per sudazioni riscontrato utile e pratico.

Annesso alla Sezione V.

Proposte per l'assegnazione dei premi e distinzioni stabilite dalla **Società di farmacia** di Torino.

Premio di L. 300 diviso in parti uguali fra gli espositori:

Corvi dott. Antonio, *Piacenza*,
Casasco Eugenio *Sant'Antonino di Susa*,

i quali colla loro industria hanno favorito il moderno indirizzo della tecnica farmaceutica, non lasciandosi attrarre dalla fabbricazione di medicamenti segreti con prodotti affini, conservando così alto il decoro delle farmacie in Italia.

Medaglie d'oro.

Farmacia dell'Ospedale di Pammatone, *Genova*.
Farmacia centrale militare, *Torino*.
Torta cav. Giovanni, *Torino*.

Medaglie d'argento.

Belisario Gianotti, *Torino*.
Porinelli Carlo, *Torino*.
Dompé dott. Onorato, *Milano*.
Bernocco cav. G. Battista, *Torino*.
Favilli, Amoretti e C., *Camogli*.

La Giuria propone infine al Comitato i seguenti per un

Diploma di benemerenza.

Per la Sezione I.

Società d'Igiene per la città e provincia di *Padova*.

Questa Società espone in varii opuscoli i suoi atti diligentemente redatti. Da molti anni essa esercita un'influenza assai benefica sull'igiene della città e provincia di Padova, promuovendo istituzioni, pubblicazioni ed opere di interesse pubblico, igienico e sanitario.

Società (R.) ed Accademia veterinaria, *Torino*.

Presenta una raccolta dei suoi Atti ed una Cronistoria dell'Accademia stessa, redatta dal Segretario generale, dalla quale risulta evidente l'importanza e l'utilità dell'Istituzione.

Bernacchi dott. Luigi, *Milano.*

Fondatore e direttore dell'Associazione per l'assistenza medica degli infortuni sul lavoro, di Milano, e quindi benemerito della salute pubblica.

Lavagna dott. Giuseppe, *Principato di Monaco* (Montecarlo).

Dirige l'Istituto oftalmico " Princesse Alice „ di recente creazione e costruzione sui dati da lui stesso forniti, il quale offre tutti i vantaggi di una buona igiene e di una sicura assistenza tale da meritare al fondatore e direttore un particolare encomio.

Mandelli comm. Alfonso, *Cremona.*

Presenta una serie di pubblicazioni e di diagrammi sulla questione ospitaliera infantile. Egli si è dedicato da anni alla propaganda per la diffusione in Italia degli ospedali infantili, ed è quindi benemerito dell'assistenza e beneficenza ospitaliera.

Manzini Giuseppe, *Mereto di Tomba* (Udine).

È un apostolo convinto ed attivissimo dei forni cooperativi rurali, per combattere la pellagra. La sua propaganda ha dato buoni risultati, specialmente nella provincia di Udine; anche il suo disinteresse in questa propaganda è degno di molta lode.

Rho dott. Filippo, ufficiale medico di marina di 1ª classe e **Cigliuti** dott. Giuseppe, tenente medico.

Hanno cooperato notevolmente alla perfetta riuscita delle ammirate mostre sanitarie nelle Divisioni dei Ministeri della Marina e della Guerra.

Associazione provinciale bresciana di provvedimenti contro la pellagra.

È sorta nel 1894, per iniziativa del Comizio agrario di Brescia, per promuovere, istituire, incoraggiare e sussidiare, con mezzi morali e materiali, i provvedimenti, sia preventivi che repressivi (locande sanitarie, cucine economiche, forni rurali, essiccatoi pel grano, ecc.), contro la pellagra. I buoni risultati della sua opera sono esposti in relazioni annuali, dove si vede che sono in media soccorsi annualmente da 1500 a 2000 pellagrosi.

Opera Pia Ospizio marino ed Istituto pei Rachitici, *Padova.*

Espone quadri grafici, fotografie, resoconti, statuti, ecc.

Questa Pia Opera, fondata e diretta dal dott. comm. N. D'Ancona, ha scopo ed indirizzo essenzialmente profilattico, per prevenire e combattere, nel loro inizio, la scrofolosi e la rachitide, pur associando a questa cura dei bambini l'istruzione e l'educazione loro.

È un'opera umanitaria degna di molto encomio, tanto più che essa prodiga le sue cure all'infanzia, senza interruzione, durante tutto l'anno.

Guardia Ostetrica, *Milano.*

È un'istituzione grandemente benefica che procede con continuo incremento, quale risulta dalle statistiche presentate dall'Amministrazione. In essa si tien dietro ad ogni progresso nell'arte ostetrica, come risulta dall'esposizione di mezzi e strumenti più adatti, nonchè dalle pubblicazioni periodiche ad istruzione delle levatrici.

Oeuvre Maternelle des Couveuses d'enfants Maternité Lyon, *Paris.*

Benchè questa mostra, per essere fatta da uno straniero, non sia soggetta al giudizio della Giuria, tuttavia si ritiene la Divisione IV in dovere di segnalarla in ragione dell'impianto veramente modello, per l'eleganza, per ottimo criterio direttivo e per rispondere completamente alle migliori condizioni dell'igiene e della pediatria.

Associazione Piemontese e **Associazione Romana utenti caldaie a vapore.**

Per l'attività dimostrata da queste due Associazioni nel promuovere quanto interessa la sicurezza degli operai e di coloro che possono essere esposti ai danni dello scoppio di caldaie a vapore.

Per la Sezione II.

Bonifica dell'Agro Mantovano e Reggiano.

È un importante progetto destinato a bonificare 32,000 ettari di terreno col concorso in consorzio delle provincie e dei comuni interessati, che sostennero, fidenti nella bontà ed utilità dell'opera, una lunga e paziente lotta contro mille difficoltà. L'attuazione sarà certamente feconda di ottimi risultati in un avvenire prossimo, al presente sono esaurite solo le pratiche amministrative necessarie per la costituzione definitiva del consorzio e si sta elaborando il progetto definitivo. Per la bontà dell'opera che si propugna con tanta costanza e tanto valore, benchè sia solo allo stato di progetto, si reputa di doverla segnalare, e si propone un Diploma di benemerenza.

Acquedotto Piemontese (Société Italo-Belgique des conduites d'eau), *Liegi.*

È esposto un progetto di massima, bene ideato e preparato, tendente a fornire di acqua tutta una estesa regione dell'alta valle del Po a condizioni assai vantaggiose.

Merita quindi molto encomio ed incoraggiamento, tanto più perchè i paesi ai quali dovrebbe servire la conduttura progettata o non hanno acqua buona o la posseggono in quantità assai scarsa per i bisogni.

Per la Sezione V.

Società (R.) di farmacia, *Torino.*

Pel suo concorso ufficiale al miglior successo della Mostra farmaceutica, dandovi efficace impulso coll'istituzione di speciali ed importanti ricompense.

Per la Sezione VI (Storia della medicina).

Per avere efficacemente concorso alla riuscita ed all'ordinamento della Mostra della storia della medicina.

Ministero dell'Interno.

Importante Mostra di pubblicazioni e documenti tenuti negli Archivi di Stato.

Ministero della Pubblica Istruzione.

Mostra importante di stampe e documenti contenuti nelle Biblioteche dello Stato.

Salvarezza comm. Cesare, capo Divisione dei comuni al Ministero dell'Interno.

Balduino comm., capo Divisione delle Biblioteche.

Belucci comm. prof., *Perugia.*

Importante collezione di amuleti di varie epoche.

Piumati Giovanni, pittore.

Pei suoi interessanti lavori intorno alle opere anatomiche di Leonardo da Vinci.

Biblioteca della R. Casa, *Torino.*

Stampe e documenti di particolare interesse per storia della Medicina.

Bernabei comm. Direttore generale delle antichità al Ministero della P. I.

Carta avv. cav., Bibliotecario della Nazionale, *Torino.*

Gamba barone Alberto, prof. all'Accademia Albertina, *Torino.*

Del Gaizo prof. Modestino, insegnante Storia della Medicina, *Napoli.*

Albertotti prof. insegnante clinica oculistica alla R. Università, *Modena.*

Farmacia Serafini, *Roma.*

DIVISIONE V.

INDUSTRIE ESTRATTIVE E CHIMICHE

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	23	—
Medaglie d'oro	»	57	—
Medaglie d'argento	»	76	—
Medaglie di bronzo	»	47	—
Menzioni onorevoli	»	29	—

DIVISIONE V.

INDUSTRIE ESTRATTIVE E CHIMICHE

GIURATI CHE PRESERO PARTE AI LAVORI

Berruti ing. comm. Giacinto, *Presidente.*
Rotondi prof. cav. Ermenegildo, *Vice-Presidente.*
Serono dott. Cesare, *Segretario.*

Sezione I. — **Industrie Estrattive.**

Cossa comm. prof. Alfonso, *Presidente.*
Peverelli Cesare, *Segretario-Relatore.*
Rappis comm. Lorenzo, *Relatore.*
Beria ing. Luigi „
Bonacossa ing. cav. Alessandro „
Silvola cav. ing. Giacomo „

Berruti ing. comm. Giacinto.
Capacci ing. cav. Celso.
De Castro ing. C.
Lombardini dott. Ottavio.
Mattirolo ing. Ettore.
Moreno ing. cav. Ottavio.
Pellati comm. ing. Nicolò.
Perrin ing. Carlo.
Pugno cav. ing. Giuseppe.
Rovello ing. Alberto.
Toso ing. Pietro.

Sezione II. — **Industrie chimiche.**

Rotondi prof. Ermenegildo, *Presidente.*
Zecchini prof. Mario, *Segretario-Relatore.*
Ninci cav. Giuseppe, *Relatore.*
Porro prof. Benedetto, „
Serono dott. Cesare, „

Alman cav. Felice.
Bellinzona ing. Giuseppe.
Chiarappa prof. Placido.
Chiaves ing. Ermanno.
Fiorina cav. Giacinto.
Fubini prof. Simone.
Gabba prof. Luigi.
Gandolfi Achille.
Gianoli prof. Giuseppe.
Imoda ing. Giuseppe.
Lanza cav. Michele.
Menozzi prof. Angelo.
Rabbi Carlo.
Rognone cav. uff. Carlo.
Rossetti Oscar.
Sclopis ing. cav. Vittorio.

DIVISIONE V.

Industrie Estrattive e Chimiche

SEZIONE I.

Industrie Estrattive.

I. — *Miniere.*

Diploma d'onore.

Società di Monteponi.

Collezione di minerali. Prodotti di laveria. Disegni dei lavori della miniera. Prodotti della sua fonderia piombo e della disargentazione. Rappresentazione dei giacimenti piombiferi.

Per l'importanza delle sue produzioni e più specialmente per i rimarchevoli perfezionamenti che si ammirano nei vari rami di sue lavorazioni e nei suoi impianti recenti per la preparazione meccanica dei minerali, per la fondita dei minerali di piombo, zinciferi e disargentazione dei piombi d'opera, non che per l'iniziativa e persevevanza negli studi di geologia mineraria e tecnici diretti al continuo progredimento della sua industria.

A titolo di speciale encomio *Attestato di collaborazione* al suo Direttore in Sardegna ingegnere E. *Ferraris* per i meriti acquistatisi colla sua sapiente attività alla quale sono specialmente dovuti i progressi rimarchevoli conseguiti nelle varie lavorazioni della miniera.

Miniere sulfuree Albani (Pesaro e Urbino). Sede a *Milano.*

Per l'importanza produttiva delle sue miniere di zolfo nelle Marche; per i suoi precedenti nell'industria e specialmente per gli opificî di macinazione bene stabiliti, che forniscono prodotti apprezzatissimi. È nota la finezza e purezza di questi zolfi, che non temono nessuna concorrenza *(g. r.).*

Diploma di Medaglia d'oro.

Società di Malfidano.

Collezione di minerali e disegni della miniera e dei giacimenti di calamina coltivati.

Per l'importanza eccezionale delle sue produzioni di calamina, pel distinto ordinamento tecnico delle sue lavorazioni minerarie, nonchè per la bene intesa disposizione dei suoi impianti di laverie meccaniche.

Società di Montevecchio.

Piano delle miniere con dati tecnici. Saggio dei suoi minerali.

Per il suo primato di produzione fra tutte le miniere piombifere di Sardegna, per l'estensione dei suoi lavori sotterranei e per la grandiosità de' suoi impianti e specialmente di Laverie meccaniche.

Società Belga delle miniere di *Nebida.*

Piani dei lavori sotterranei. Campioni di minerali. Disegni di laverie. Prodotti di laverie.

Pei recenti impianti di laverie meccaniche, di impianti elettrici per applicazioni a servizi minerari, nonchè pel recente sviluppo dato alle coltivazioni sotterranee.

Società miniere e fonderie d'antimonio. (Su Suergia in Sardegna — Fonderia di Livorno — Cetine di Cotorniano-Siena).

Collezioni di minerali e di prodotti della fonderia.

Per la importanza relativa della produzione d'antimonio, per la perseveranza ed attività nelle ricerche minerarie e per il recente impianto di fonderia a Livorno, stabilito colle migliori disposizioni.

Azienda solfifera Italia.

Miniere di zolfo di Cabernardi (Romagna).

È la miniera più produttiva in Romagna, ad onta che la sua esistenza non monti che a poco più di un decennio. Col metodo di coltivazione ivi adottato, furono assai bene superate tutte le difficoltà inerenti alla condizione speciale di grande potenza e forte inclinazione che ha il giacimento. Sono lodevoli gli studi fatti sul nuovo bacino solfifero in cui sta la miniera, le disposizioni date alle varie lavorazioni ed agli estesi impianti stabiliti in un tempo relativamente breve.

Merita encomio speciale il Direttore Ing. Venceslao *Cavalletti* per gli studi fatti sulla miniera di Cabernardi e pel lodevole indirizzo dato al complesso delle sue lavorazioni e però gli si assegna un *Attestato di collaborazione.*

The Pestarena Gold Mining Company-L.d

Miniere aurifere della Valle Anzasca (Pestarena, Val Toppa, Cani, ecc.).

Per l'importanza delle lavorazioni specialmente nella miniera di Pestarena, pei miglioramenti recenti introdotti nei mezzi di coltivazione cogli impianti elettrici, nonchè per i perfezionamenti nel processo di trattamento dei minerali.

Sclopis ing. Vittorio.

Miniere di pirite di Brosso (Ivrea).

Per l'importanza produttiva raggiunta nell'ultimo decennio; per l'ordinamento bene inteso delle sue ricerche e delle coltivazioni sotterranee, pei recenti impianti di trasporti meccanici, di preparazioni meccaniche dei minerali, nonchè per la interessante esposizione di disegni riguardanti specialmente rilievi geologici e studi sui giacimenti della concessione.

Gardella e C., Società ligure ramifera.

Per la Società Ligure-Ramifera a Casarza Ligure.

Per le perseveranti ricerche fatte nelle antiche miniere abbandonate di Gallinaria, Monte Loreto e Bargone ora rese produttive; per il razionale impianto di una fonderia di rame a Casazza, ed aver reso proficuo l'esercizio della medesima coi minerali di dette miniere; per la bene ordinata esposizione di minerali e di prodotti del loro trattamento, nonchè per la buona qualità del rame ottenuto.

Diploma di Medaglia d'argento.

Associazione mineraria sarda.

Esposizione collettiva delle principali miniere di Sardegna e stabilimenti dipendenti.

Statuto e regolamento di sua istituzione.

Quale ente morale costituitosi allo scopo di proteggere gli interessi della industria mineraria della Sardegna, di promuovere e di studiare questioni tecniche e scientifiche riguardanti detta industria.

Per la sua importante iniziativa e per l'attività addimostrata nel breve periodo di sua esistenza, e come incoraggiamento a proseguire nel còmpito prefissosi.

Società inglese per la miniera di S. Giovanni (United Mining Company).

Disegni e dati riguardanti la miniera. Collezione di minerali e roccie.

Per le recenti applicazioni dell'energia elettrica alle lavorazioni minerarie e specialmente alla perforazione delle mine, nonchè per il complesso dei suoi impianti di lavorazione.

Società Vieille Montagne per le miniere di Sa Duchessa e S. Benedetto.

Campione di Calamina.

Per gli impianti di laverie meccaniche e dei trasporti dei minerali e per l'organizzazione dei varî servizi minerari.

Roux Anselmo. Miniera di lignite, *Bacu-Abis*.

Campioni di lignite, grezza, epurata e classificata, formelle. Sezione geologica del giacimento. Disegni della miniera e dati.

Per la perseveranza nel superare le difficoltà tecniche ed economiche inerenti alle condizioni della miniera, per i miglioramenti recenti introdotti nella preparazione della lignite.

Mossa ing., **Gioda e C.** (ditta). Stabilimento costruzioni meccaniche, *Cagliari*.

Modello di crivello meccanico.

Per avere introdotto in Sardegna la costruzione di apparecchi per la preparazione meccanica di minerali e di congegni per la lavorazione nelle miniere, ed esservi riusciti lodevolmente.

Tonietti Ugo.

Miniere di ferro dell'Elba.

Per l'importanza delle lavorazioni delle miniere, la bene ordinata esposizione dei minerali coltivati e l'interessante collezione di minerali rari dell'Isola d'Elba; per i bei getti in ghisa di prima fusione della fonderia di Follonica.

The Anglo-Italian Talc and Plumbago.

Miniere di Talco e di Grafite nella Vallata del Chisone. Circondario di Pinerolo.

Per l'ordinamento dato alle miniere, per i perfezionati impianti stabiliti per i trasporti dei minerali, nonchè per l'importanza raggiunta nelle produzioni.

Fiorentino Luigi.

Paracadute per pozzi di miniere.

La sicurezza ed efficacia nel funzionamento dell'apparecchio, unitamente alla semplicità dei congegni che lo compongono, dànno un carattere di praticità al paracadute Fiorentino ben rimarchevole, ed attesa la sua importanza nel servizio di estrazione per pozzi nelle miniere, lo si giudica meritevole dell'assegnata onorificenza.

Poggi e Astengo.

Macinazione solfo e solfato di rame.

Per l'importanza dei loro stabilimenti di macinazione dello zolfo e dello zolfo ramato, nonchè per la finezza ottenuta dei suoi prodotti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Alliaud, Padre e Figlio.

Miniera di grafite di Bricherasio e di Talco della Roussa, Circondario di Pinerolo (Valle Chisone).

Stabilimenti di macinazione.

Per l'importanza relativa della lavorazione, di macinazione del Talco e della Grafite.

Vinçon e Rostan.

Miniera di grafite di Siassera e mulini di macinazione a Pramollo (Pinerolo).

Per la relativa importanza delle lavorazioni e per i buoni risultati della macinazione della Grafite.

Dionisio Paolo.

Macinazione solfo a S. Quirico, presso a S. Pier d'Arena.

Per la finezza superiore della polvere di Solfo ottenuta nel suo stabilimento con processo di ventilazione.

Botto Luigi.

Cave di Pozzolana di S. Paolo, Roma.

Per l'importanza relativa delle cave e del prodotto che se ne ricava.

Vaccari prof. Vico.

Periodico: *Rassegna mineraria.*

Per l'iniziativa assai commendevole della pubblicazione d'un periodico di cui si mancava in Italia, e che ha un compito utilissimo per la nostra industria estrattiva.

Menzione onorevole.

Camera di Commercio, *Girgenti.*

Tipi di solfi commerciali della Sicilia.

Per l'agevolamento dato colle sue pubblicazioni all'industria ed al commercio degli zolfi in Sicilia.

Fontani Emilio, Roma.

Campioni minerali di rame di S. Ippolito (Toscana). Saggi di allumina pura ricavata dall'Allumite della Tolfa.

Per l'iniziativa di una nuova industria in Italia che può raggiungere molta importanza, consistente nella produzione d'Allumina pura col trattamento delle Allumiti della Tolfa.

Société Anonyme Minière. (Miniera Rosas).

Collezione minerali e piani.

Per incoraggiamento specialmente negl'intrapresi studi sulla geologia dei suoi giacimenti.

Cornut Callisto.

Cave d'amianto e produzione di terre colorate Vogogna.

Per la varietà delle terre ocracee colorate che produce colla torrefazione e per la sua perseveranza nel cercare di utilizzare l'amianto ricavato in località elevatissime.

II. — *Marmi e pietre.*

Diploma d'onore.

Lombardi cav. Davide, *Rezzato* (Brescia).
Marmi di Rezzato e Mazzano.
Per lo sviluppo straordinario dato alle cave di questo pregiato marmo (*Monumento a Vittorio Emanuele in Roma.* Metri cubi 25,000), per la finitezza delle lavorazioni e per l'applicazione mondiale del prodotto impiegato in lavori importantissimi tanto in Italia che all'estero.

Diploma di Medaglia d'oro.

Simonetta fratelli fu Giovanni, *Alzo* (Lago d'Orta, Novara).
Graniti bianchi di Alzo.
Per lo sviluppo portato nell'estrazione dei graniti bianchi di Alzo (Lago d'Orta) e per l'eccellente metodo di estrazione adottato per il loro materiale.

Bianco Alessandro, ditta Bianco Giovanni, *Quittengo* (Biella).
Sienite della Balma.
Per l'importanza primaria delle cave di Sienite della Balma e processi ottimi di estrazione e lavorazione.

Della Casa (The) **Granite Quarries of Italie,** *Baveno.*
Per l'importante produzione e pregevolissima lavorazione del granito rosso, di cui presenta un ammirabile saggio nella colonna commemorativa del Cinquantenario dello Statuto, da essa generosamente donata alla città di Torino *(g. r.).*

Cirla Antonio e figli, *Milano.*
Graniti varii.
Per gli ottimi risultati ottenuti nella lavorazione *meccanica* dei graniti in genere.

Gaffuri Simone e fratelli e **Massardi** fratelli di Pietro, *Brescia.*
Per la rilevante estrazione e buona produzione di marmi.
La Ditta impiega ordinariamente 750 operai, distribuiti in sette cave ed esercisce quattro opifici con tre segherie, con una forza idraulica di 150 cavalli *(g. r.).*

Diploma di Medaglia d'argento.

Triscornia Paolo, *Carrara.*
Marmi colorati.

Venturi Davide e figli, *Bologna.*
Marmi varii.

Camera di Commercio, *Siena-Grosseto.*
Campionario Marmi.

Stella Amelio, *Torino.*
Gneiss del Malanaggio.

Donino e C., *Baveno* (Lago Maggiore).
Graniti rossi.

Guglielminotti cugini, *Torino.*
Gneiss di Val di Susa *(g. r.).*

Per gli ottimi risultati ottenuti nell'estrazione e lavorazione dei loro materiali con processi ordinari e di facile applicazione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Cerutti Lorenzo, *Varallo-Sesia.*
Marmo verde.
Per gli ottimi risultati ottenuti nell'estrazione e lavorazione dei loro materiali.

Burgarella Ing. Vitanlavia, *Trapani.*
Marmi colorati.
Per incoraggiamento estrazione marmi colorati di Sicilia.

Lanfranchi Luigi e figli, *Gravellona Toce.*
Marmi rossi e bianchi.
Per dare impulso all'escavazione di questi marmi (*g. r.*).

Menzione onorevole.

Brunet Giuseppe, *Cuneo.*
Marmi colorati.
Per la bellezza e ottima lucidatura dei marmi colorati di Busca.

Zoppi Giacomo, *Millesimo.*
Arenarie.
Per la lavatura eccellente e il buon prezzo dei lavori esposti.

Celeghini Emilio, Operaio, *Verzato.*
Per l'accuratezza e buon gusto nella lavorazione di un camino in marmo di Rezzato, ricco di linee architettoniche, ornati e scolture e per l'esecuzione perfetta dell'opera esposta dalla ditta Davide Lombardi di Rezzato.

III. — *Carboni, petrolî e asfalti.*

Diploma di Medaglia d'oro.

The Neuchatel Asphalte Comp. L.d.

Carte geografiche. Fotografie. Roccia asfaltica cruda e cotta. Mattonelle di asfalto compresso. Bitume, ecc.

Per i nuovi impianti fatti nelle miniere del Bacino della Maiella, per la bontà dei prodotti ottenuti dalla roccia asfaltica: bitume, mastice, piastrelle compresse per la pavimentazione, ecc., e per lo sviluppo dato all'esportazione di questi prodotti.

Società Francese Petrolî, *Fiorenzuola d'Adda.*

Fac simile di strumenti perforatori. Campioni diversi del prodotto greggio e raffinato.

Per la ricca e bene ordinata mostra di strumenti perforatori dei pozzi; di petrolî greggi e raffinati e relative latte, ed anche come incoraggiamento a continuare nelle costose ricerche intraprese.

Diploma di Medaglia d'argento.

Gualco Fratelli, *Torino.*

Pani di zinco. Vasi contenenti bianco di zinco.

Per aver impiantato un'industria nuova per l'Italia, vincendo colla bontà del prodotto — bianco di zinco — la concorrenza estera.

Società Carbonifera Austro-Italiana, *Monte Promina.*

Campione di cartone.

Per le migliorie e per gli ingrandimenti nei lavori fatti alle miniere in questi ultimi anni.

Società Sicula sull'esportazione dell'asfalto, *Palermo.*

Roccia asfaltica in blocco. Roccia asfaltica monolita.

Per la bontà della roccia scavata e rilevante esportazione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Danè Adolfo, *Genova.*

Carbone agglomerato.

Per gli agglomerati esposti, che per la loro abbastanza buona qualità, trovano facile smercio per gli usi domestici.

IV. — *Calci, cementi, gesso, laterizî, terre cotte, ecc.*

Diploma d'onore.

Società Anonima, fabbrica di calce e cementi, *Casale Monferrato.*

Cementi.

Per avere estesa l'utilizzazione dei giacimenti calcari del Monferrato ed iniziata quella dei giacimenti di Civitavecchia per la preparazione dei cementi; per avere introdotto nell'industria dei medesimi i notevoli perfezionamenti che hanno portato ad ottenere un prodotto nazionale, che per qualità e prezzo ha vinta la concorrenza estera.

Diploma di Medaglia d'oro.

Stabilimenti riuniti cementi, *Casale Monferrato.*

Cementi.

Per avere coll'unione di forze produttive isolate, ottenuta la costituzione di un nuovo ente industriale di notevole importanza e capace di provvedere ai crescenti bisogni dei consumatori, creando la concorrenza nelle qualità e nei prezzi a vantaggio dei consumatori stessi.

Repellini ing. G., *Cremona.*

Laterizi comuni di ogni forma e dimensione, mattoni forati di qualsiasi specie, tavelloni, volterrane, tegole piane, ecc. Terre cotte ornamentali e ad imitazione dell'antico.

Per la buona qualità dell'argilla, per la perfetta lavorazione, cottura e forma dei laterizi forati e tipi speciali, anche di grandi dimensioni, ed essenzialmente per l'esatta imitazione di terre cotte ornamentali antiche e per la artistica modellatura di elementi decorativi architettonici.

Ellena Giovanni, *Sarzana* (Genova).

Mattoni comuni e forati, tegole piane ordinarie e smaltate, volterrane e tavelloni forati. Mattonelle per pavimenti in argilla greificata semplici, a tinte unite e disegni variati. Mattonelle smaltate per rivestimenti.

Per la buona qualità dei laterizi da costruzione e specialmente per la perfetta spigolatura, esattezza di giunti, omogeneità e varietà di colori delle piastrelle greificate per pavimenti, per la bellezza di forma e perfezione dello smalto delle piastrelle per rivestimenti da reggere al confronto delle migliori produzioni estere.

Frazzi Eredi fu Andrea, *Cremona.*

Mattoni forati, tavelloni da soffitto, arenati, ad incastro, tavelline da plafond. Volterrane ordinarie e speciali, trazzi, canali, canne da camino.

Per la buona qualità ed accurata forma dei laterizi forati in genere, ed essenzialmente per la razionale e nuova disposizione data alle nervature interne delle volterrane speciali brevettate, le quali presentano una notevole maggior resistenza; quale incoraggiamento nel proseguire nei razionali studi di perfezionamento dei prodotti speciali per l'interno e per l'esportazione e quale premio per i notevoli risultati ottenuti in così breve periodo di esercizio.

Marchis Alberto e C., *S. Antonino* (Susa).

Mattoni pura silice, siliceo-alluminosi ed alluminosi, pezzi speciali refrattari, modelli di forni, volturi refrattari per focolari di locomotive, oggetti per laboratori, ecc.

Per l'impulso dato alla fabbricazione di materiali refrattari di qualunque natura, forma e dimensione, e per i notevoli risultati conseguiti negli ultimi tre anni di esercizio.

Lucchini Giovanni, *Cremona.*

Laterizi forati di tutte le dimensioni e forme.

Per la buona qualità dell'argilla, per la perfezione della lavorazione e della cottura delle diverse varietà di laterizi forati. Questi prodotti possono sostenere il paragone dei migliori congeneri per bontà ed accuratezza di lavorazione (*g. r.*).

Diploma di Medaglia d'argento.

Gianassi e Pollino, *Torino.*

Pavimenti in cemento e pietre artificiali.

Per la ricchezza e varietà di disegni di piastrelle da pavimento, marmette a mosaico e per la perfetta imitazione di graniti e porfidi.

Società Lodigiana lavori in cemento, *Lodi.*

Pavimenti in cemento, pietre e marmi artificiali.

Per la ricchezza e varietà di disegni e di piastrelle da pavimento di ogni genere, per la perfetta imitazione di pietre e marmi artificiali.

Torres Marco, *Venezia.*

Pietre artificiali e finti marmi.

Per l'accurata esecuzione di getti in pietra artificiale e la perfetta imitazione di marmi ad intarsio.

Astengo Macchioli e C., *Vado.*

Piastrelle argilla tipo Marsiglia.

Per la regolarità di forma, uniformità di struttura, varietà di colori e grande resistenza di piastrelle uso Marsiglia per pavimenti.

Ghilardi (ing.), **De Filippis** e C., *Bari.*

Piastrelle in cemento e getti in cemento.

Per la ricchezza e varietà di disegni e colori di piastrelle da pavimento.

Zanelli e C., *Vado.*

Piastrelle argilla tipo Marsiglia.

Per la regolarità di forma, uniformità di struttura e grande resistenza di piastrelle uso Marsiglia per pavimenti.

Durando Giuseppe, *Stupinigi* (Torino).

Mattoni a paramento sagomati, terre cotte, serie di mattoni sagomati ed ornati per cornici e cornicioni.

Per l'accuratezza e varietà di forma di mattoni sagomati ed ornati che si prestano a lodevoli composizioni di cornici e cornicioni per decorazione di fabbriche e quale incoraggiamento a continuare nella produzione di siffatta specialità.

Gregori G., *Treviso.*

Mattoni smaltati per rivestimento e costruzioni a facce maiolicate con smalti stanniferi.

Per la perfetta lavorazione e smaltatura a vari colori di mattoni che anche per il loro prezzo possono essere adottate su vasta scala per decorazioni architettoniche e per rivestimenti delle murature delle caldaie a vapore.

Società Anonima materiali refrattari, *Vado.*

Storte a gaz ondulate, pezzi speciali refrattari, mattoni ferro cromo, alluminosi, pura silice, pura magnesia.

Per la bontà e la perfezione ottenuta nella forma dei materiali refrattari occorrenti alle varie industrie.

Bartoli N. e C., *Savona.*

Storte per la fabbricazione del gaz-luce, pezzi speciali per forni e caldaie a vapore, ecc.

Per la perfezione raggiunta nella produzione delle storte per la fabbricazione del gaz-luce, vincendo del tutto la concorrenza dell'estero.

Piccerielli dott. Pierò, *Mozzate* (Milano).

Tubi per fognature ed apparecchi industriali.

Per la perfezione della forma e della cottura degli apparecchi speciali per industrie chimiche, tubi, serpentini, sifoni, ecc., e specialmente per la constatata resistenza agli acidi.

Società del grès, ing. Salvini, *Milano.*

Tubi per fognature ed apparecchi industriali, piastrelle per pavimentazione, utensili, ecc.

Per avere impiantata in Italia la lavorazione del grès, per la buona qualità e per le svariate e difficili forme ben riuscite dei prodotti esposti.

Società Italiana del grès (Michallet Chomienne), *Vado.*

Tubi per fognature ed apparecchi.

Per l'accertata notevole resistenza alla pressione, impermeabilità ed inalterabilità dei prodotti presentati e per i lodevoli risultati ottenuti in così breve esercizio dell'industria.

Società Italiana per la lavorazione dello smeriglio e della magnesite. Ingegnere Viglezzi e C., *Casellette ed alla Sforzesca.*

Smeriglio grezzo e macinato. Vetro in polvere. Carte e tele smerigliate e vetrate. Mattoni magnesiaci.

Per l'impianto di stabilimento perfezionato per la produzione di carte e tele vetrate e smerigliate già provenienti esclusivamente dall'estero e per la fabbricazione di mattoni magnesiaci e per lo sviluppo che la fabbrica va ognora prendendo (*g. r.*).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Motto Geom. Carlo, *Castelletto - Villa* (Biella).

Calce grassa bianca.

Per avere migliorata ed aumentata la produzione della calce nel circondario di Biella, dotandolo di una fornace che produce calce di riconosciuta buona qualità.

Operti Saverio, *Torino.*

Scagliola.

Per avere iniziato a Torino la produzione della scagliola e per la bontà dei suoi prodotti.

Perroni ing. Garibaldi e C., *Messina.*

Piastrelle in cemento e tubi in cemento per grandi pressioni.

Per le piastrelle da pavimento a disegni e colori e per i tubi in cemento a giunto armato resistenti ad alta pressione.

Peverati cav. Tancredi, *Brescia.*

Piastrelle e getti in cemento.

Per la varietà dei disegni e colori e per la notevole resistenza delle piastrelle in cemento.

Gabellini Carlo, *Roma.*

Cementi armati.

Per la buona esecuzione di tubi e recipienti in cemento armato con ferro, e l'imitazione di graniti.

Lambruschini Domenico, *Genova.*

Piastrelle cemento.

Per la varietà dei disegni e colori e resistenza delle piastrelle da pavimento.

Marroccoli Michele, *Bari.*

Piastrelle cemento.

Per la varietà dei disegni e colori e resistenza delle piastrelle da pavimento.

Peverada Pacifico, *Torino.*

Pietre artificiali.

Per gli accurati lavori in finta pietra e per la lodevole combinazione della decorazione ceramica colla pietra artificiale.

Bonacini Domenico della Ditta Lodesani Pio, *Reggio-Emilia.*

Marmi artificiali.

Per la buona imitazione di marmi di macchia e brecce ottenuta col cemento nazionale.

Società Rowat e Arnaldi, *Arma di Taggia.*

Laterizi comuni e terre cotte ornamentali.

Per la produzione di materiale decorativo in cotto che per qualità e prezzo si è fatto conoscere favorevolmente anche all'estero.

Bosq Giuseppe, *Troffarello.*

Mattoni vuoti, pianelle, terre cotte ornamentali, tegole curve a macchina e tegole piane.

Per la estesa produzione di tegole piane uso Marsiglia e tegole curve a macchina di piccola porosità e grande resistenza.

Bottini Carlo, *Asti.*

Laterizi comuni, forati sagomati, piastrelle da pavimento.

Per la perfezione della forma dei mattoni sagomati per cornici e la razionale foratura di essi.

Perino G. B. Fortunato, *Villar Dora* e *Rivoli.*

Mattoni ordinari e forati, volterrane, tavelloni forati, mattoni a cuneo.

Per essere riuscito ad ottenere materiali laterizi forati e speciali a macchina di buona qualità quantunque l'argilla di cui dispone non presenti la plasticità ad alto grado dell' argilla di Cremona e simili.

Società Veneta, *Pasiano.*

Produce buoni laterizi da costruzioni ed impiega 500 operai fabbricando venti milioni di pezzi all'anno.

Menzione onorevole.

G. Buscaglione.

Terre cotte ornamentali smaltate.

Borgogno fratelli, *Torino.*

Per gli stucchi decorativi pregievoli esposti all'ingresso delle sale del Comitato e della Stampa al Valentino (*g. r.*).

Sperandeo L. e Frat.

Quadrelli maiolicati per pavimenti.

Società Laterizi, *Roma.*

Laterizi da costruzione.

Soncini Luigi.

Idem, idem.

Società del Grès Stella.

Pavimenti ed apparecchi in grès.

V. — *Industrie metallurgiche.*

Diploma d'onore.

Società degli Alti Forni, Fonderia ed acciaieria, *Terni.*

Cave di lignite a Spoleto.

Lavori diversi in acciaio. Fusione, getti e modelli.

Nell'assegnare questa onorificenza i giurati hanno inteso di dare un attestato di plauso per la mostra di eccezionale importanza per l'alto grado di perfezionamento a cui pervenne la Ditta nei suoi prodotti e specialmente nella fabbricazione delle corazze e dei proietti perforanti, industrie nuove in Italia, per aver sviluppato su vasta scala la produzione di getti in acciaio colato, e per essere riuscita a produrre quasi tutti i materiali refrattari occorrenti ai suoi bisogni; ancora pel grande impulso dato alla coltivazione delle cave di lignite a Spoleto, in cui lavorano ben 700 operai, i quali ne estraggono oltre centomila tonnellate all'anno, che vengono trasportate a Terni ed ivi consumate.

Diploma d'onore di collaborazione al comm. sen. V. S. *Breda.*

Società Metallurgica Italiana, *Livorno.*

Rame, ottone e bronzo.

Nell'assegnare questa onorificenza, i giurati, oltre al considerare l'importanza speciale della mostra hanno voluto dare un attestato di plauso e di incoraggiamento alla Ditta, la quale, vincendo difficoltà non lievi, è riuscita a dare uno sviluppo tale ad alcuno dei suoi prodotti, da quasi soddisfare ai bisogni del Paese.

Diploma di Medaglia d'oro.

Badoni Antonio (ditta), *Castello* (sopra Lecco).

Per la bontà dei tubi in ghisa, per gli impianti completi di gazometri e di acquedotti, nonchè per gli altri lavori in ferro (tettoie per ferrovie, ponti, serbatoi, ecc.).

Dufour e Bruzzo, *Genova.*

Prodotti di acciaieria e ferriera.

Per l'importante e speciale produzione in lamiera di acciaio sottile ed in lingotti di acciaio dolce per lamiere e per oggetti varî minuti.

Ferriera di Vobarno, A. Migliavacca, *Brescia.*

Ferri sagomati e tubi.

Nell'assegnare questa onorificenza i giurati hanno voluto riconoscere specialmente l'importanza e i perfezionamenti apportati nella fabbricazione di tubi in ferro e di acciaio e in particolar modo di quelli per caldaie.

Ferro G. e G. e C. (Stabilimento metallurgico), *Bussoleno.*

Lavori in ferro. Punte di Parigi. Filo di ferro, tubi da gaz, ferro vuoto, reggette.

Per il grado di sviluppo e di perfezionamento conseguito in questi ultimi tempi, specialmente nella fabbricazione delle punte e dei tubi; oggetti pei quali la Ditta provvede in massima parte il consumo nazionale, come risulta da autentici documenti (*g. r.*).

La Magona d'Italia, *Firenze.*

Masselli, barre, lingotti, lamiere sottili di acciaio, bande stagnate.

Con questa onorificenza si intende di riconoscere alla Ditta il merito di avere introdotta e sviluppata la produzione di bandelle di acciaio sottili, nere e stagnate; industria nuova in Italia.

Società Ligure Metallurgica, *Genova.*

Prodotti siderurgici, fusi, laminati, galvanizzati, molle per locomotive e veicoli.

Con questa onorificenza i giurati intendono mettere in rilievo la buona finitura dei prodotti in genere e specialmente i progressi fatti nella fabbricazione delle lamiere e delle molle.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ansaldo Giovanni, *Genova.*

Lavori e prodotti diversi in metallo.

Per le importanti e svariate applicazioni fatte dalla Ditta col metallo *Delta.*

De Stefani Sisto, *Torino.*

Tubi piombo, tubi stagno zincato, gomiti e cornici, solfato di rame, solfato di ferro.

Per il grado di perfezionamento conseguito nella fabbricazione dei tubi di stagno e per la specialità dei tubi di piombo rivestiti internamente di stagno.

Poccardi Giuseppe e C., *Torino.*

Getti di meccanica in ghisa fusa greggia, stufe di ghisa montate, getti in bronzo greggio.

Per l'importanza relativa della sua industria in genere e particolarmente per lo sviluppo dato alla fabbricazione delle stufe e cucine.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Cerrutti Ugo, Ing. Ponzio, *Torino.*

Getti diversi in ghisa e in ferro fuso e in acciaio.

Per incoraggiamento a progredire nella sua industria.

Menzione onorevole.

Baltieri Eliseo, *Cremona.*

Statua in ghisa, vari getti in ghisa di ornamento.

Per incoraggiamento a maggior sviluppo nella fusione di oggetti artistici.

Mazzola Giuseppe, *Torino.*

Saldatura forte, mezza forte e dolce, sistema Francese e Inglese.

Per la svariata qualità e graduazione di saldature per metalli.

SEZIONE II.

Industrie Chimiche.

I. — *Alcool, amido, zuccheri.*

Diploma d'onore.

Capuccio, Costa, Allomello e C., *Torino-Polonghera.*

Per la notevole produzione di fecola, destrina ed amido di mais, di buone qualità e per aver iniziato l'industria nuova della fecola di patate, che ha rapporti col miglioramento agricolo.

Maraini Emilio, *Savigliano-Rieti-Legnago.*

Per aver fatto sorgere e progredire l'industria dello zucchero indigeno, che ha rapporti col miglioramento agricolo.

Diploma di Medaglia d'oro.

Banfi Achille, *Milano.*

Per lo sviluppo dato alla preparazione dell'amido, per aver saputo far concorrenza a prodotti esteri, e fatto apprezzare i proprii anche fuori di Italia.

Malacarne Carlo, *Torino.*

Per l'importanza della produzione dell'amido di ottima qualità.

Raffineria Genovese, *Genova.*

Per l'importanza della propria lavorazione e bontà dei prodotti.

II. — *Concimi chimici e colla.*

Diploma d'onore.

Fabbrica Torinese di colla e concimi, *Torino.*

Per lo sviluppo dato alla preparazione di colla di cui fa larga esportazione e per la notevole produzione di concimi chimici specialmente i perfosfati d'ossa.

Sessa, Cantù e C., *Milano.*

Per lo sviluppo dato allo grassamento delle sostanze animali, all'industria della colla e preparazione dei concimi chimici e particolarmente ai zooguani e sarcoguani.

Vogel L. e C., *Milano.*

Per lo sviluppo grandissimo dato alla preparazione dei concimi chimici, specialmente i perfosfati minerali.

Diploma di Medaglia d'oro.

Fino Carlo, *Milano.*

Per i progressi fatti nella lavorazione del sangue e per i prodotti che ne derivano e per la preparazione dei concimi chimici.

Fino Silvio, *Torino.*

Per la bontà ed importanza di produzione delle colle, dei chiarificanti, e dei concimi chimici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Barbè e C., *Pontelagoscuro* (Ferrara).

Per lo sviluppo dato alla preparazione dei perfosfati ed altri concimi chimici.

Fabbrica Canavese di colla e concimi, Biglia e C., *Ozegna-Asti.*

Per lo sviluppo dato all'industria delle colle e dei concimi chimici.

Locarni Giuseppe e C., *Vercelli.*

Per lo sviluppo dato alla fabbricazione dei concimi chimici e del solfato di rame.

More ing. G. e C., *Roma.*

Per l'importanza di produzione e bontà della colla e per la preparazione di concimi chimici.

Ottavi e Morbelli, *Casale.*

Per lo sviluppo dato alla preparazione dei concimi chimici in particolar modo perfosfati d'ossa e minerali.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Rostagno, Peano e C., *Cuneo.*

Per la notevole preparazione di perfosfato d'ossa e minerali ed altri concimi.

Società Vercellese Concimi, *Vercelli.*

Per la crescente produzione di concimi chimici.

Menzione onorevole.

Agenzia Agricola Industriale, *Milano.*
Per concime chimico solubile speciale addetto alle colture floreali ed ortensi.

Falletti e Levi, *Torino e Modena.*
Per la produzione di concimi chimici a base di catrame.

Gignone fratelli, *Saluzzo.*
Per il crescente sviluppo nella preparazione dei concimi chimici e produzione di colla.

Sala Virginio, *Saronno.*
Per il crescente sviluppo nella produzione dei concimi chimici.

Santocanale Giuseppe, *Palermo.*
Per colla forte lunette di buona qualità.

Zoncada e C., *Melegnano.*
Per il crescente sviluppo nella produzione dei concimi chimici.

III. — *Estratti da tinta e da concia.*

Diploma d'onore.

Dufour fratelli, *Genova.*
Per l'importanza della produzione e bontà degli estratti di legno per tinta e per concia, nonchè per altri prodotti chimici e farmaceutici quali sali di chinino, mannite, ecc.

Lepetit, Dolfuss e Gausser, *Susa-Milano.*
Per l'importanza della produzione e bontà degli estratti per concia e particolarmente per quelli di castagno.

Diploma di Medaglia d'oro.

Prada e C., *Milano-Varese.*
Per lo sviluppo dato alla produzione degli estratti di castagno e dell'acqua ossigenata e bontà dei prodotti.

Diploma di Medaglia d'argento.

Colombo Iginio, *Genova.*
Per gli estratti prodotti in notevole quantità e ben preparati e per il suo discrostante marca *Colombo stella* (*g. r.*).

Mazza Giuseppe, *Milano-Garessio.*
Per gli estratti di castagno ad uso concia prodotti in notevole quantità e ben preparati.

IV. — *Prodotti chimici diversi.*

Diploma d'onore.

Larderel, *Livorno.*

Per l'importanza della produzione dell'acido borico, del borace e di altri sali tratti dai soffioni della Toscana.

Diploma di Medaglia d'oro.

L'Appula (Società Anonima), *Barletta.*

Per lo sviluppo dato alla preparazione dell'acido tartarico e bontà dei prodotti.

Bertarelli figli di Giuseppe, *Milano.*

Per l'importanza di produzione e bontà dei prodotti chimici e farmaceutici, specialmente cinabro (*vermillon*), canfora, calomelano, mannite, zucchero di latte, ecc.

Camerini Arturo, *Padova.*

Per l'importanza della produzione di litargirio di ottima qualità di cui fa larga esportazione.

Pegna Cesare e Figlio, *Firenze.*

Per lo sviluppo dato alla preparazione dell'acido carbonico liquido, ben depurato, tratto da speciali sorgenti notevoli, e per altri prodotti chimici e farmaceutici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Collotta, Cis e Gigli, *Magugnano.*

Per la preparazione di carbonato, bicarbonato ed altri sali di magnesia.

Società italiana del gas, *Torino.*

Per la notevolissima produzione di solfato ammoniaco, ferrocianuro di calcio, bleu di Prussia e naftalina.

Union des gas, *Milano.*

Per la notevole produzione di solfato ammonico, ferrocianuro di calcio, e naftalina.

Zecchin A. e C., *Murano.*

Per il minio e biossido di piombo di ottima qualità.

Società anonima boraci, *Castelnuovo* (Toscana).

Per i perfezionamenti introdotti nella fabbricazione dell'acido borico che permettono di realizzare una forte economia sugli antichi sistemi.

Colella Roberto, *Napoli.*

Per albumina di sangue e di uova ben preparata (*g. r.*).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Girardi Giacomo, *Torino.*

Per la preparazione di sal di soda.

Piacentini G. B., *Lungavilla.*

Per i suoi prodotti in sal di soda.

Scuola d'Arti e Mestieri, *Siena.*

Per gli studi sui minerali e prodotti chimici locali e quelli sui coloranti e la tintoria.

V. — *Liquirizia.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Amarelli Barone Nicola, *Rossano Calabro.*

Per l'importanza della produzione e bontà dei prodotti.

Fichera Bernardo, *Catania.*

Per l'importanza della produzione e bontà dei prodotti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Salvago Nunzio, *Messina.*

Per la notevole produzione.

Spezzano cav. Eugenio, *Corigliano Cal.*

Per la notevole produzione.

Menzione onorevole.

Burgarella Ing. Vito, *Trapani.*

Per la produzione di liquirizie.

Toscano Pietro, *Cassano al Jonio.*

Per la produzione di liquirizie.

VI. — *Tabacchi.*

Diploma d'onore.

Direzione generale delle privative. Monopolio dei Sali e Tabacchi, *Roma.*

Per i notevolissimi miglioramenti introdotti in tutti i rami delle industrie estrattive, agricole, chimiche, manufatturiere che si connettono colla produzione, preparazione e commercio dei sali e tabacchi, in particolar modo per lo sviluppo razionale dato alla coltura del tabacco indigeno, ed alla preparazione di nuove qualità di manufatti, cioè, sigari di lusso e sigarette.

VII. — *Olii minerali lubrificanti.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Foltzer Emilio, *Meina.*

Per il grande sviluppo dato alla sua industria e l'ottima e svariata produzione di olii minerali lubrificanti.

Reinach, *Milano.*

Per la produzione di buoni olii minerali lubrificanti (*g. r.*)

Diploma di Medaglia di bronzo.

Labate e C., *Milano-Torino.*

Per la produzione di un buon lubrificante per velocipedi.

VIII. — *Industria delle materie grasse e loro derivati.*

Diploma d'onore.

Stearineria italiana, *Genova.*

Per bontà dei prodotti e per importanza di fabbricazione.

Société nouvelle des Savonneries, *Bari.*

Per l'ottima qualità dei saponi ed altri prodotti esposti, e per lo sviluppo ed importanza dell'industria.

Chiozza e Turchi, *Pontelagoscuro.*

Per la varietà dei saponi da toeletta, per estensione dell' industria e per il sistema di fabbricazione dei saponi medicinali titolati, inalterabili (*g. r.*).

Diploma di Medaglia d'oro.

Berselli e C., *Milano.*

Per importanza di fabbricazione e bellezza dei prodotti stearici.

Parisi Tommaso e Giuseppe Fratelli, *Roma.*

Per la bontà e bellezza dei prodotti esposti, nonchè per lo sviluppo dell'industria.

Martini Angelo, *Padova.*

Per finitezza, eleganza, varietà dei prodotti esposti, e perfezionamento nella fabbricazione.

Conti e Figli, *Livorno.*

Per l'importanza della fabbricazione e commercio coll'estero.

Amoretti Fratelli, *Oneglia.*

Per i progressi fatti nella lavorazione degli oli al solfuro.

Diploma di Medaglia d'argento.

Randazzo Pietro, *Palermo.*
Per importanza di commercio.

Gancia Giovanni, *Cuneo.*
Per buoni prodotti in cera pura.

Debernocchi, *Torino.*
Per la varietà dei tipi presentati.

Genevois e Figli, *Napoli.*
Per importanza di fabbricazione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

François Paolo, *Monopoli.*
Per importanza di fabbricazione.

Henn fratelli, *Rivoli.*
Pei saponi molli e produzione industriale.

Coppin fratelli, *Vicenza.*
Per la buona qualità dei lumini.

Gagliani Caputo, *Palermo.*
Per importanza di commercio.

Giachino E., *Pinerolo.*
Per il suo sapone nero (*g. r.*).

De Laiti G. C., *Milano.*
Per il suo ranno chimico (*g. r.*).

Tagliavacche Gaspare, *Torino.*
Per il suo grasso per piedi e per il ceraggio bianco e nero per finimenti (*g. r.*).

Menzione onorevole.

Crocchi Ulisse, *Radicondo* (Siena).
Per importanza di fabbricazione.

Alpini Alessandro, *Foligno.*
Per importanza di fabbricazione.

Roero Giovanni, *Torino.*
Per la buona qualità dei saponi di oleina e dei resinati.

IX. — *Profumerie.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Vitale Leonardo, *Genova.*
Per varietà ed eleganza dei prodotti esposti ed importanza di fabbricazione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bortolotti Pietro, *Bologna.*
Per l'acqua di Felsina. Tenuto conto dell'importanza ed antichità della Ditta e della parte notevole da essa presa alla Mostra, si propone inoltre al Comitato Esecutivo di accordare uno speciale *Attestato di benemerenza.*

Casamorati C., *Bologna.*
Per la finezza dei profumi esposti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Rossi, *Parma.*

Per il profumo di violetta estratto direttamente dal fiore.

X. — *Essenze.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Leone Giuseppe, *S. Caterina* di Reggio Calabria.

Per la purezza e bontà delle numerose essenze esposte.

Luciano Giuseppe (Ditta), *Pancalieri.*

Espone varie buone essenze ottenute per distillazione da piante aromatiche, specialmente essenza di menta, che produce in quantità notevole, facendo concorrenza per questo prodotto alle case estere, anche fuori d'Italia *(g. r.)*

Rittatore F.lli, *Torino.*

Per l'importanza della ditta e la produzione rinomata della menta glaciale e dell'etere di menta.

Merita pure uno speciale encomio per l'estensione data alla coltivazione della menta piperita presso Moncalieri.

Diploma di Medaglia d'argento.

Spinelli Fratelli, *Reggio Calabria.*

Per l'essenza di bergamotto esposto e per la notevole produzione.

Maraschi Fratelli, *Torino.*

Per la fabbricazione e qualità dell'essenza di menta rettificata di ottima qualità, e per le altre essenze naturali ed artificiali, per gli estratti per liquori e per i liquori ai medesimi corrispondenti (*g. r.*).

Sommer e Gradara, *Padova.*

Per l'essenza di cognac e di rhum (*g. r.*).

Diploma di Medaglia di bronzo.

Scordino Fratelli, *Reggio-Calabria.* Per le varie essenze esposte.

XI. — *Vernici e colori.*

Diploma d'onore.

Ratti e **Paramatti**, *Torino.*

Per l'importanza della sua produzione in colori e vernici e specialmente per il nuovo processo di polverizzazione impalpabile dei colori ed il considerevole smercio all'interno ed all'estero.

Diploma di Medaglia d'oro.

Colorificio Italiano, *Milano.*

Per la fabbricazione su vasta scala dei colori in pasta per tappezzerie e pel complesso dei colori minerali ed in lacche, con *Attestato di collaborazione* al direttore commerciale signor cav. A. *Anghinelli* ed a quello chimico signor ing. *Mase Mayer* per la loro intelligente cooperazione.

Bassolini Fratelli, *Milano.*

Per l'importanza della produzione e dello smercio all' interno ed all' estero specialmente per ciò che riguarda la fabbricazione dei colori.

Ravazzi Carlo, *Milano.*

Per la nuova industria dei sali di bario e per la bontà e bellezza di tinta delle lacche per tappezzerie e per la Terra-Cattù preparata per la tintura.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ferraris Fratelli, *Torino.*

Per il ben organizzato impianto della fabbricazione dei colori e vernici e buona qualità degli inchiostri e ceralacche.

Albesiano A. e Figli, *Torino.*

Per la considerevole fabbricazione di buone vernici e colori.

Niccolini Giorgio e C., *Firenze.*

Per le buone vernici fabbricate.

Piola Alfredo, *Milano.*

Per sviluppo della fabbricazione dei colori in tubi per l'acquarello e per pitture ad olio.

Trèmant Ing. Edoardo, *Torino.*

Per le ottime qualità delle sue vernici a smalto e specialmente per quelle brune e grigie per costruzioni metalliche e per bontà del suo inchiostro.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Società la Galvaneide, C. Piccinini e C., *Milano.*

Per bontà e modicità di prezzo della vernice la " Galvaneide „ per pavimenti e pareti.

Cuschera Santi, *Aosta.* (Padiglione Valdostano).

Perchè i prodotti esposti rispondono bene allo scopo proposto, specie per la sua impermeantina.

XII. — *Inchiostri e generi relativi.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Berger Whirt, *Firenze.*

Per la specialità ed importanza della fabbricazione degli inchiostri da stampa e pasta per rulli, non che per colori e vernici litografiche.

Bo Augusto, *Torino.*

Per importanza della sua produzione in varietà e bontà dei prodotti, fabbricati dalla sua officina che dal 1838 fu in continuo progresso.

Pancrazzi C. e Fratelli, *Milano.*

Per la varietà e buona qualità dei prodotti fabbricati ed esposti.

Diploma di Medaglia d'argento.

Pessi Edoardo, *Padova.*

Per l'importanza della fabbricazione e bontà dei prodotti diversi, specie per i suoi inchiostri.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Diletti Giovanni, *Brisighella.*

Per la buona qualità dei suoi prodotti esposti.

Menzione onorevole.

Colombari Serafino, *Vicenza.*

Per la buona qualità degli inchiostri Berger riconosciuti resistenti all'azione di alcuni decoloranti.

XIII. — *Lucidi grassi neri e colorati.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Chiappari Pietro, *Cremona.*

Per entità di produzione e per la bontà del suo lucido grasso.

Rossi Enrico, *Milano.*

Per bontà dei prodotti esposti.

Montani Tommaso e S., *Milano.*

Per l'entità della produzione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Rossi Pietro, *Firenze.*
Per bontà dei prodotti esposti.

Castagnone Giuseppe, *Torino.*
Per la bontà della cera per pavimenti.

Menzione onorevole.

Panzieri Emilio, *Pisa.*
Per la bontà dei prodotti esposti.

Vasconetto Marco, *Treviso.*
Per la bontà della cera liquida per pavimenti.

IV. — *Distillerie catrame.*

Diploma d'onore.

Società Italiana pel Carburo di Calcio, *Terni.*
Per importante industria nuova introdotta in Italia.

Diploma di Medaglia d'oro.

Ray Ettore, *Torino.*
Per il ben organizzato impianto di un'industria madre che, sviluppata, può dare origine ad una serie di altre industrie derivate, emancipando il paese da molti prodotti che sinora debbono essere importati dall'estero.

Diploma di Medaglia d'argento.

Società anonima per la lavorazione del Catrame, *Lodi.*
Per l'importanza della nuova industria e buona qualità dei prodotti esposti.

Villanis V. Luigi, *Milano.*
Per la buona qualità dei prodotti esposti e segnatamente pel suo inchiostro per biancheria.

Pisello Fratelli, *Foligno.*
I prodotti di questo espositore, il cui stabilimento per la concia data dal 1736, non pervennero alla sotto-sezione che al giorno 29 luglio. Tali campioni consistono in vernice nera istantanea per pelli di vitello, vernice per calzature colorate, di buona qualità.

XV. — *Esplodenti ed incendivi.*

Diploma d'onore.

Abbona e Romagna, *Moncalieri.*

Fac-simile di fiammiferi.

Per la bontà dei prodotti, per la già buona fabbricazione dei fiammiferi senza fosforo, e per le ottime disposizioni igieniche dello stabilimento (*g. r.*).

Società anonima « Dinamite Nobel », *Avigliana.*

Fac-simile di esplodenti e prodotti chimici, concimi dello stabilimento, ecc. (Plastico dello Stabilimento di Avigliana).

Per l'invenzione e fabbricazione su vasta scala di polveri infumi per uso di guerra e di caccia, nonchè per gli altri suoi prodotti chimici, concimi, ecc.

Dellachà A., *Moncalieri.*

Fac-simile di fiammiferi.

Per il grande sviluppo dato alla fabbricazione dei fiammiferi e la bontà dei prodotti.

Diploma di Medaglia d'oro.

Società Sarda prodotti esplodenti, E. Antico e C., *Cagliari.*

Scatole vuote di polvere senza fumo, denominate Ichnusa.

Per la fabbricazione di buone polveri nitrocomposte da caccia.

Lavaggi e Figli, *Trofarello.*

Fac-simile di fiammiferi.

Per l'importanza della fabbricazione e la bontà dei prodotti.

Diploma di Medaglia d'argento.

Società italiana prodotti esplodenti, *Milano.*

Fac-simile di polveri brune e progressive per la R. Marina, e polveri da caccia.

Per la fabbricazione di buone polveri progressive per la R. Marina e per l'estensione data alla produzione delle polveri nere.

Pieruccetti Ernesto, *Gallicano* (Lucca).

Imitazione inesplosibile di polveri piriche.

Per la fabbricazione di buoni tipi di polvere da caccia e da mina.

Berozzi Leopoldo, *Spilamberto* (Modena).

Scatole vuote di polveri da caccia senza fumo.

Fac-simile di polveri nere.

Per la produzione di un buon tipo di polvere da caccia senza fumo, denominata la *nivea*.

Murialdo, Martignoni, Cavallini e C., *Genova*.

Campioni micce per mina.

Per la fabbricazione di micce di sicurezza di buona qualità, apprezzate anche all'estero.

Rossari Carlo, *Besozzo Lombardo*.

Fac-simile di fiammiferi di cera.

Bontà del prodotto.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Manfredi Giacomo, *Cremona*.

Per la fabbricazione di buoni tipi di torce a vento.

DIVISIONE VI.

INDUSTRIE MECCANICHE

RIEPILOGO DELLE PREMIAZIONI

		Comitato	Ministeri, Municipi, Enti morali, ecc.
Diplomi d'onore	N.	54	—
Medaglie d'oro	»	76	—
Medaglie d'argento	»	86	—
Medaglie di bronzo	»	76	—
Menzioni onorevoli	»	59	—

DIVISIONE VI.

INDUSTRIE MECCANICHE

GIURATI CHE PRESERO PARTE AI LAVORI

Frescot ing. comm. Cesare, *Presidente.*
Fasella prof. comm. Felice, *Vice-Presidente.*
Giovara ing. Carlo, *Segretario.*

Sezione I e II. — Meccanica Generale. Macchine operatrici ed apparecchi industriali.

Colombo prof. Giuseppe, *Presidente.*
Decugis ing. Lorenzo, *Segretario.*
Bertoldo ing. prof. Giuseppe, *Relatore.*

Benetti ing. comm. Iacopo.
Campo Carlo (ditta Losa e Campo).
Cappa ing. prof. Scipione.
Cavalli prof. Ernesto.
Enrico ing. Giovanni.
Giovara ing. Carlo.
Leoni ing. Antonio.
Penati ing. prof. Cesare.
Piana comm. Giovanni.
Saldini ing. prof. Cesare.
Süffert Edoardo.
Vottero ing. Giacomo.

Sezione III. — Macchine di locomozione e nautica.

Crosa ing. comm. Vincenzo, *Presidente.*
Nenci Cesare, *Segretario.*
Loria ing. prof. Leonardo, *Relatore.*
Fasella ing. comm. Felice „

Colle ing. Giuseppe.
Frescot ing. comm. Cesare.
Garetto Domenico.
Michela cav. Gian Pietro.
Oppizzi ing. Pietro.
Toppia ing. Enrico.
Bolzon ing. Giuseppe.

Sezione IV. — Guerra e Marina.

Lovera di Maria comm. Giuseppe, *Presidente.*
Montù ing. cav. Carlo, *Segretario*
De Amezaga conte comm. Carlo (Marina), *Relatore.*
De Sauteiron di S. Clement nob. Carlo (Guerra), *Relatore.*

Galleani di St. Ambrois bar. Orazio.
Gargano ing. comm. Gioacchino.
Millo, tenente di vascello.
Rognetta ing. comm. Benedetto.
Rota ing. Giuseppe.
Triani magg. generale Angelo.

Sezione V. — Macchine per l'Agricoltura.

Bottiglia ing. prof. Angelo, *Presidente.*
Mazzola ing. Francesco, *Segretario-Relatore.*

Bonelli ing. cav. Enrico.
Bonelli ing. Michelangelo.
Fettarappa ing. prof. Giulio.
Milone prof. Ugo.

Sezione VI. — Macchine di precisione.

Guidi prof. Camillo, *Presidente.*
Baggi ing. Vittorio, *Segretario-Relatore*

Bardelli Felice.
Campetti prof. Adolfo.
Mamoli, capitano di corvetta.
Ovazza ing. Elia.
Salmoiraghi ing. Angelo.
Pagliani prof. Stefano.

DIVISIONE VI.

Industrie Meccaniche.

SEZIONE I.

Meccanica Generale.

Diploma d'onore.

Calzoni Alessandro, *Bologna.*

Per le molteplici turbine di bella ed accurata lavorazione, e pel grande sviluppo dato dalla Ditta alla costruzione di queste motrici adottando pella prima in Italia i migliori tipi di turbine centripete a reazione usati in America.

Attestato di collaborazione di 2° grado all'ing. Paccini, che fa i progetti di nuovi impianti.

Neville E. G. e C., *Venezia.*

Per le grandi motrici a vapore esposte alla mostra in regolare funzionamento, una orizzontale da 500 HP a triplice espansione e l'altra verticale da 120 HP a doppia espansione; tutte di bel disegno e perfettamente lavorate; nonchè pel grande sviluppo dato dalla Ditta in questi ultimi anni alla costruzione delle motrici a vapore di grande e media potenza.

Riva (ing.), **Monneret** e C., *Milano.*

Per i notevoli perfezionamenti introdotti nella costruzione delle turbine idrauliche, per le varietà di tipi presentati alla mostra, per il loro studio accurato, per la semplicità e per l'eleganza delle forme, e la grande finitezza di costruzione, ed infine per la potenzialità dello Stabilimento, e la quantità ed importanza di impianti eseguiti, in specie per grandi officine generatrici dell'elettricità, vincendo al concorso le ditte specialiste estere più accreditate.

Si propone inoltre un *Attestato di collaborazione* di 1° grado all'ingegnere Luigi Zöedel capo degli studi, ed altro *attestato* di 2° grado al sig. Carlo Bottelli, capo officina.

Schlaepfer e C., *Torino.*

Per la sua turbina assiale con nuovo sistema di otturatore a paratoie oblique con movimento simultaneo e continuo, e pel regolatore centrifugo con servomotore meccanico; come pure per i molteplici altri oggetti esposti, cioè caldaie verticali, trasmissione in movimento, ventilatori a forza centrifuga, pompe a cinghia ed a mano, ascensori e montacarichi per opifizi industriali; ed infine pel completo assortimento di robuste macchine per la fabbricazione dei laterizi, di cui la Ditta Schlaepfer si è formato una specialità.

Si propone inoltre un *attestato di collaborazione* di 1° grado all'ingegnere W. Zuppinger della prefata Ditta, quale autore degli studi relativi ai nuovi tipi di turbine e regolatori costrutti dalla Casa.

Stigler A. ing., *Milano.*

Per i suoi elevatori idraulici, in azione nella Galleria del Lavoro, accuratamente studiati ed eseguiti, e muniti di tutti i migliori apparecchi per assicurarne il regolare funzionamento e per garantire la sicurezza delle persone, per il largo sviluppo dato alla costruzione di queste macchine, di cui ha fatto numerosissimi impianti in tutte le principali città d'Europa; ed infine per la bella collezione di motrici a gaz di forme semplici ed eleganti, di ottima lavorazione e di buon funzionamento, di cui fa pure larga produzione.

Tosi Franco, *Legnano.*

Per le motrici a vapore e caldaie presentate in funzionamento, dimostranti i continui progressi fatti dalla Ditta in tal genere di lavori, nonchè pel larghissimo sviluppo dato alla costruzione delle motrici a vapore di grande potenza, e specialmente adatte al comando delle dinamo elettriche, vincendo la concorrenza delle più rinomate ditte costruttrici forestiere, anche in importanti impianti eseguiti all'estero.

Diploma di Medaglia d'oro.

Audoli (ing.) e **Bertola**, *Torino.*

Per gli arieti idraulici senza colpo, e gli arieti-pompe, di costruzione semplicissima, solida ed economica, e con funzionamento automatico e perfetto.

Berzia cav. Pietro, *Torino.*

Per le sue belle pompe da incendio a mano, di costruzione semplice ed accurata e per le molteplici pompe esposte di tipi svariati, adatte ad usi diversi, ed infine per le sue speciali pompe irroratrici portatili per vigne e giardini, e pei suoi estintori a reazione chimica montati su carro a mano.

Carrera Luigi e C., *Torino.*

Per diversi motori a gaz comune, a gaz povero ed a petrolio, di costruzione semplice ed accurata, e di funzionamento regolare, e pei notevoli progressi fatti dalla Ditta in questa fabbricazione.

Costruzioni Meccaniche, *Saronno.*

Per le sue caldaie a vapore di costruzione semplice ed accurata in funzione per le macchine della Galleria del Lavoro, e per la buona locomotiva da montagna (*g. r.*).

Fossati Giovanni e C., *Sestri Ponente.*

Pei grossi pezzi di macchine a vapore fisse e marine in acciaio fucinato e lavorato.

Koerting Fratelli, *Sestri Ponente.*

Pei suoi gazogeni pel gaz Dawson, modificati e perfezionati, e per la importante fabbricazione di rubinetti a vapore, iniettori d'alimentazione, soffiatori ed aspiratori d'aria a getto di vapore, pulsometri, scaricatori automatici dell'acqua di condensazione ed altri accessori per caldaie a vapore.

Langen e **Wolf**, *Milano.*

Pei molteplici motori a gaz comune ed a petrolio, di costruzione solida ed accurata e con notevoli perfezionamenti.

Prata Fratelli ed ing. **Nobili**, *Torino.*

Pei diversi motori a gaz comune, di costruzione solida ed accurata e di funzionamento regolare, nonchè pel suo nuovo motore a gaz in due tempi a grande velocità.

Attestato di collaborazione di 1° grado all'ing. Faccioli Aristide, ed altro di *3° grado* al Capo-Officina signor Costanza Giuseppe.

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche, *Bologna.*

Per la sua turbina a getto mobile tangenziale per alte cadute, e pel suo regolatore centrifugo con servo motore idraulico, nonchè per una pompa doppia Girard con apparecchio automatico per mantenere costante il livello dell'acqua nella camera d'aria.

Società Nazionale delle Officine di *Savigliano.*

Per la sua gru elettrica a ponte scorrevole di costruzione solida ed elegante e di manovra facile e sicura; e per le sue macchine utensili con motori elettrici.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ansaldo Giovanni e C., *Sampierdarena.*

Per la sua gru a vapore girevole su perno verticale e montata su carro scorrevole automotore, per uso di grandi officine, magazzini o stazioni merci.

Ballada e C., *Torino.*

Per la sua collezione di pompe a mano per incendi, pompe rotative a mano ed a trasmissione, trombe ad aria per palombari, pompe ad alta pressione per presse idrauliche fino a 400 atmosfere, pompe d'inaffiamento e pompe centrifughe.

Beghelli Filippo, *Torino.*

Pel suo motore a gaz comune ad alta compressione ed espansione, di disegno semplice ed elegante e di buona costruzione.

Casali Francesco e Figli, *Suzzara.*

Per la sua turbina idrovora ad asse verticale, che solleva 400 litri d'acqua al minuto all'altezza di metri 6,50 circa, per alimentare la grande fontana monumentale davanti alla Galleria del Lavoro.

Descisciolo Pasquale e **Del Mercato** Vincenzo, *Napoli.*

Per un contatore d'acqua a due stantuffi assai semplice e di uso corrente, detto Idrovolumetro.

Garuffa ing. E., *Milano.*

Pei suoi motori a gaz comune con espansione prolungata, di costruzione semplice e robusta.

Gazzano Fratelli, *San Remo.*

Pel suo elevatore idraulico in funzione nella Galleria del Lavoro, tipo Stigler, di costruzione accurata e munito di apparecchi di sicurezza nella sospensione della cabina e sotto alla medesima, e per uno strettoio per mattonelle in cemento.

Giordana ing. e **Mossello**, *Torino.*

Per le sue pompe *triplex* a getto continuo, pei ventilatori centripeti a debolissima pressione per ventilare sale di riunione, laboratori, ecc., ed infine per lo speciale umidificatore dell'aria perfettamente graduabile.

Martina Giovanni e Figli, *Torino.*

Per la sua trasmissione aerea su colonne semplici in funzione nel riparto conciatori; per le sue pompe doppie a getto continuo di grande portata, sistema Guyot-Audemar, e per diverse altre macchine operatrici di costruzione semplice e robusta.

Matossi Andrea, *Torino.*

Pei suoi ventilatori a getto d'acqua in pressione ed a ruote centripete, e pegli inumiditori dell'aria a getto d'acqua pulverizzata, adatti gli uni e gli altri per sale e per laboratori.

Miari, Giusti e C., *Padova.*

Pei suoi motori a benzina, sistema Bernardi, con accensore a spugna di platino e completamente chiuso, di costruzione leggerissima e speciale per automobili.

Officine Manfredi, *Mondovì.*

Per le sue grandi puleggie in ghisa di costruzione leggera e robusta, e pei suoi campioni di colonne, mensole e supporti, cuscinetti e manicotti per alberi di trasmissione; ed infine per le sue seghe meccaniche di buona costruzione.

Pellegrini e **Peroni**, *Milano.*

Per le sue pompe a vapore ed a mano di diversi sistemi, e per la sua collezione di rubinetti a saracinesca ed a valvola, di iniettori d'alimentazione, oliatori contagoccie, valvole di riduzione della pressione, ecc., tutti di costruzione accurata.

Pomini Luigi, *Castellanza.*

Pei suoi campioni di puleggie grandi con corona e razzi in ferro; di supporti tipo Sellers con anelli lubrificanti, manicotti a disco ed a ganascie, di costruzione accurata.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Anton Adolfo, *Torino.*

Pei suoi regolatori automatici del tiraggio per focolai a caricamento intermittente, costrutti dalla ditta Schlaepfer e già diffusamente applicati specialmente a caldaie fisse.

Casalegno C., *Torino.*

Per le sue puleggie con fascia e raggi di ferro, di costruzione leggerissima adatte per trasmissioni di grande velocità ma di forza limitata.

Comerio Rodolfo, *Busto Arsizio.*

Per le sue puleggie con fascie di ferro e raggi di ferro sagomato, leggere e robuste.

Gonella Giovanni, *Torino.*

Per buona fabbricazione corrente di pezzi di macchine e ferramenta per veicoli ferroviari, in ferro ed acciaio fucinato.

Graglia Fratelli, Pollone *(Biella).*

Per il suo elevatore doppio con argano a vite perpetua e con apparecchio di sicurezza mediante arpioni a molla, funzionante nella Galleria del lavoro ed adatto per stabilimenti industriali.

Mazza ing. Edoardo Natale, *Moncalieri.*

Pei suoi apparecchi di sicurezza e regolatori automatici della pressione del gas, applicabili ai motori a gas ed alla illuminazione ad acetilene.

Mugna ing. Giovanni, *Forlì.*

Pel suo apparecchio fumivoro per caldaie a vapore.

Menzione onorevole.

Berti-Calura G., *Firenze.*

Per la fabbricazione di ingranaggi in cuoio naturale indurito adatti per macchine celeri.

Boltri Fratelli, *Milano.*

Per le sue fucine portatili con ventilatore centrifugo, mosso a mano mediante doppio ingranaggio piano.

Calleri Michele, *Castelletto Stura* (Cuneo).

Per un nettagriglie meccanico per canali e motori idraulici.

Lodetti Enrico, *Torino.*

Pel suo tubo di riduzione applicato ad un iniettore per lavare le caldaie con acqua calda.

Perini Antonio, *Udine.*

Per un suo apparecchio raccoglitutto trasportabile ed applicabile all'inaffiamento.

Picolli e C., *Milano.*

Per la fabbricazione di vasi oliatori ed altri accessori di macchine.

Pontiggia Uberto, *Cremona.*

Per le sue pompe elevatrici a rosario di costruzione solida ed economica per uso di irrigazione.

Usuelli Fratelli, *Milano.*

Per le sue fucine portatili con ventilatore centrifugo, mosso a mano mediante rotismo a frizione.

Vianelli & Moro, Sartori e C., *Venezia.*

Per la sua ruota a timpano di Vitruvio per elevare l'acqua a poca altezza ad uso di prosciugamento.

Diploma di benemerenza.

Baravalle Edoardo, *Torino.*

Pel suo aspiratore pneumatico per liquidi (*g. r.*).

Federmann Luigi, *Torino.*

Per i motori a benzina e gli automobili sistema Daimler, di cui è concessionario (*g. r.*).

Giovara ing. Carlo, *Torino.*

Per lo studio delle trasmissioni e dell'impianto generale dei meccanismi ed accessori nelle Gallerie del Lavoro e dell'Elettricità.

SEZIONE II.

Macchine Lavoratrici.

Diploma d'onore.

Hensenberger Giovanni (ditta), *Monza.*

Per la speciale ed importante produzione di svariati tipi di telai meccanici, macchine ed accessori per la filatura e trattamento delle fibre tessibili, riuscendo a farne abbondante esportazione in America, vincendo la concorrenza delle Ditte estere.

Zanelli Luigi, *Torino.*

Per essersi in modo speciale dedicato alla costruzione di macchine per la conceria e refinizione delle pelli, delle quali anzi iniziò notevole esportazione all'estero; come pure per le altre macchine operatrici presentate alla Mostra e per la trasmissione in opera nella Galleria del Lavoro, in servizio alla grande motrice Neville.

Zopfi Alfredo e C. (ditta), *Monza.*

Per lo sviluppo dato in questi ultimi anni alla fabbricazione delle macchine per molini, delle quali presenta all'Esposizione la collezione completa, notevole per l'accurata costruzione; per la sua macchina a fabbricare il ghiaccio, sistema Linde, esposta in funzionamento; e per le sue pompe per pozzi profondi.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bollito e C. (ditta), *Torino.*

Per l'importanza della fabbricazione delle macchine per tipografie e litografie perfezionate in questi ultimi anni, e per la ben avviata esportazione di esse all'estero.

Ceschina, Busi e C. (ditta), *Brescia.*

Pei laminatoi a cilindri per molini da grano, e per le macchine per pastificii esposte, di accurata costruzione.

Dubosc ing. Edmondo, *Torino.*

Per l'ottima costruzione di un tornio meccanico da lui studiato e perfezionato, e per la felice applicazione a questo fatta di motori elettrici con trasmissione diretta del moto mediante cinghia; come pure per la perfezione delle macchine utensili costrutte nella sua officina, delle quali è bene incamminata l'esportazione all'estero.

Mino G. B. e figli, *Alessandria.*

Per l'importanza della fabbricazione delle macchine ed utensili speciali per l'oreficeria, e per l'impulso dato all'esportazione dei loro articoli.

Pattison T. T. e C. (ditta), *Napoli.*

Per le buone e pratiche macchine per pastificii, che costruiscono ed hanno esposto.

Pellas Fr., *Genova.*

Impastatrice brevetto Sacco, costrutta dalla Ditta ing. Pastore e Racca di Torino. Per la sua praticità e buona costruzione, che la resero applicabile in numerosi impianti di panificii meccanici e sui piroscafi.

Prinetti e Stucchi (ditta), *Milano.*

Per la fabbricazione corrente su vasta scala delle macchine per cucire.

Radice Ambrogio e C. (ditta), *Monza.*

Perchè, primi in Italia a dedicarsi alla costruzione delle macchine per cappellerie, di cui presentano un completo assortimento, hanno oramai emancipata l'Italia dall'importazione estera di questi prodotti *(g. r.).*

Savant G. B. (ditta), *Torino.*

Pei progressi fatti nella costruzione di tutti gli utensili per la lavorazione dei metalli, e per la scelta ed accurata costruzione di macchine utensili di forme e tipi moderni.

Scheuber M. (ditta), *Biella.*

Per avere iniziato e sviluppato la fabbricazione di macchine per l'apparecchiatura e tintura dei filati e tessuti, applicandovi utili migliorie.

Siry, Lizars e C. (ditta), *Milano.*

Per l'importanza della fabbricazione di perfezionati apparecchi per l'industria del gaz illuminante, e per le innovazioni apportate ad alcuni di essi.

Società Anonima scale metalliche aeree Viarengo, *Torino.*

Pei tipi di scale aeree presentati, ben ideati e costrutti, suscettibili di svariate applicazioni in servizi pubblici, salvataggi, costruzioni.

Thomas, Adams (Schalck Enrico e C. Succ.), *Torino.*

Pel suo telaio per pizzi con importantissime e radicali modificazioni nell'applicazione della Jaquard al comando dei fili e pei perfezionamenti in molte altre parti del meccanismo *(g. r.).*

Diploma di Medaglia d'argento.

Candelo Simone (ditta), *Pontedecimo.*

Pei perfezionamenti al forno del suo sistema e per le sue macchine a pulire il grano.

Carlino Angelo (ditta), *Torino.*

Per aver esposto stampi e forme per paste di ottima lavorazione.

Carnelli e C. (Ditta Ing.), *Milano.*

Per la lodevole costruzione di contatori per gaz.

Dall'Orto Augusto (ditta), *Milano.*

Per le sue pregevoli macchine per le arti grafiche, dotate di ben studiati perfezionamenti meccanici.

Erba fratelli (ditta), *Milano.*

Per una macchina per formare candele steariche, e per varie pompe da incendio, a vapore ed a trasmissione, di buona costruzione.

Fravega Pietro fu Fortunato (ditta), *Milano.*

Per i buoni stampi e forme per paste.

Galantini Fratelli (ditta), *Torino.*

Per le buone macchine speciali per la lavorazione del cioccolato, confetti, caramelle e salumi, alcune delle quali in azione all'Esposizione.

Hoffmann Federico (ditta), *Torino.*

Per avere immaginato un meccanismo da adattarsi ai telai a motore per accelerare il cambio positivo delle navette ed ottenere maggior produzione dalla macchina.

Imoda ing. Giuseppe (ditta), *Torino.*

Per aver ideato e fatto costrurre macchine impastatrici ad alimentazione automatica per malte, e verricelli atti ad innalzare con movimento continuo materiali da costruzione, presentanti vantaggi sulle macchine congeneri relativamente all'economia della produzione ed alla sicurezza del lavoro sui cantieri.

Macchi e **Passoni** (ditta), *Milano.*

Per la buona costruzione di macchine utensili pel lavoro dei metalli.

Morlacchi e **Sandi** (ditta), *Milano.*

Per macchinette per forare i cartoni dei telai Jacquard, operanti con grande precisione.

Pastore ing. e **Racca** (ditta) *Torino.*

Per la costruzione di una impastatrice speciale, brevetto ing. Giovara e Racca, esposta in azione dall'espositore G. Giordano di Torino.

Pirovano Luigi (ditta), *Milano.*

Per un ben studiato forno da pane, e per le razionali modificazioni alle macchine per dividere la pasta.

Porta cav. Paolo (ditta), *Milano.*

Per l'importante fabbricazione di scale aeree scomponibili per uso dei pompieri, ecc.

Società Lombarda scale aeree meccaniche, *Milano.*

Pei perfezionamenti alle scale del vecchio tipo Porta, aumentanti la sicurezza del loro impiego e la speditezza nella loro montatura.

Tarizzo Lodovico (ditta), *Torino.*

Per l'importanza della produzione delle macchine utensili di comune commercio e pei suoi apparecchi acetilenogenici sistema Sardi e Viglino.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Bagattini Giov. Batt., *Milano.*

Per buone macine da colori e cioccolato, per bilancieri e stampi.

Boero V., *Torino.*

Per buone macchine a stirare di sua invenzione.

Bottino Felice, *Genova.*

Per buonissime macine per molini.

Conti Bartolomeo, *Savona.*

Per buona costruzione di morse da fabbri e di binde a dentiera ed a vite senza fine.

Comerio Ercole, *Busto Arsizio.*

Per la sua calandra a cilindri di cotone compresso.

Cugini e Mistrali, *Parma.*

Per buoni torchi e gramole da paste per la piccola industria.

Dell'Acqua Gilberto, *Legnano.*

Per una ben costrutta macchina per fare confetti.

Gallina L. E., *Torino.*

Per buone macchine a stirare di sua invenzione.

Grignani Luigi (Eredi), *Torino.*

Per la buona costruzione di utensili per la lavorazione dei legnami.

Pagani e Galli, *Milano.*

Per macchine a bilanciere di costruzione corrente.

Remondini e Blanc, *Torino.*

Per buonissime macine per molini.

Rossi e Segre, *Torino.*

Per macchine per la lavorazione delle scatole di latta costrutte dagli espositori.

Seghesio Ernesto, *Torino.*

Per forme e stampi per piastrelle e tubi di cemento ben costrutte e pratiche.

Vecchio Paolo, *Valenza.*

Per una macchina atta alla confezione di svariati oggetti di oreficeria, rispondente allo scopo di aumentare la produzione e diminuire il costo di fabbricazione, notevole per l'accurata costruzione eseguita dall'inventore medesimo.

Volentieri Antonio, *Magenta.*

Pei perfezionati utensili di accurata costruzione per il taglio delle scatole di cartone da fiammiferi.

Zini G. M., *Milano.*

Per l'impulso dato alla speciale fabbricazione delle tipografie portatili.

Menzione onorevole.

Benech Evaristo, *Torino.*

Per il suo apparecchio detto il " serpentino automatico „, da applicarsi ai laminatoi per ferri piatti e sagomati, onde ottenere risparmio di tempo e di personale per la fabbricazione.

Biggi E. G., *Piacenza.*

Pei torchi e impastatrici per paste alimentari di fattura corrente.

Carrara Domenico, *Torino.*

Pel suo piccolo apparecchio taglia spago automatico.

Cerutti Giovanni e **Del Piano**, *Torino.*

Per uno strumento detto " violino „ atto a perforare le pietre, ad uso degli scultori.

Delle Donne Ettore, *Piacenza.*

Utensili del verificatore di lavori in metallo, accuratamente eseguiti.

Frittoli e Marchi, *Cremona.*

Pei torchi e impastatrici per paste alimentari di fattura corrente.

Ghezzi Vittorio, *Spinetta Marengo.*

Per una pulitrice da grano Eureka di buona fattura.

Grisoni Pietro, *Torino.*

Apparecchi per la produzione del gaz acetilene, che presentano vantaggi relativamente alle disposizioni generali ed alle garanzie di sicurezza.

Macchi Augusto, *Torino.*

Per la fabbricazione di macchine per acque gazose.

Pochettino Giacomo, *Corio Canavese.*

Per un ingegnoso congegno da adattarsi ai torni degli orefici per tagliare e fresare ruote da orologi.

Tommarchi Paolo, *Torino.*

Per una macchinetta speciale per allicciare le seghe.

Attestati di collaborazione di 2° grado.

Sardi ing. Vincenzo, della Ditta Lodovico Tarizzo e C., *Torino.*

Pel suo apparecchio gazogeno autoregolatore per acetilene.

Schenbrod Franz, della Ditta Thomas Adams e C. Limited, *Torino.*

Pei perfezionamenti apportati ad un telaio per pizzi e tulli, costrutto nello stabilimento della citata Ditta.

SEZIONE III.

Locomozione e Nautica.

Diploma d'onore.

Ansaldo Giovanni e C., *Sampierdarena.*

Per i grandi velieri e per i piroscafi completi costrutti per la Marina del Commercio, non che per l'accurata lavorazione ed importante sviluppo dato alla costruzione delle locomotive e per essersi messo in grado di fornire piroscafi e locomotive in tempo non maggiore di quello richiesto dai costruttori esteri.

Grondona, Comi e C., *Milano.*

Per la finitezza dei suoi lavori, specie di carrozzeria elegante, per l'estensione delle sue antiche officine, di cui mantiene sempre elevata la riputazione, trovando nuovi sbocchi dei suoi prodotti sulle ferrovie estere.

Miani, Silvestri e C., *Milano.*

Per lo studio posto dalla Ditta, alle innovazioni più utili e, sia pure col concorso di brevetti esteri, alla scelta di quanto meglio armonizzi colle necessità, in cui si svolge il commercio nazionale; per la grande e variata potenzialità delle officine e delle sue esportazioni.

Orlando Fratelli del fu Senatore Luigi, *Livorno.*

Per la costruzione di grandi piroscafi mercantili e degli importanti meccanismi motori degli stessi e per tale rilevante sviluppo dato alle Officine da poter costrurre qualsiasi grandioso piroscafo in tempo non maggiore di quello richiesto dai costruttori esteri.

Prinetti e Stucchi, *Milano.*

Fu sempre ed è tuttora la fabbrica di velocipedi più importante d'Italia, ed ha saputo dare uno sviluppo grandissimo alla sua produzione, iniziandone anche l'esportazione all'estero. I campioni esposti dimostrano come la qualità dei prodotti si mantenga a quell'alto livello, che venne riconosciuto nelle precedenti esposizioni, sia in Italia che all'estero, ove la Ditta conseguì le maggiori onorificenze.

Società Italiana delle Strade Ferrate dell'Adriatico.

Per i disegni e per le monografie relative ai tracciati, alle opere d'arte principali e secondarie e di consolidamento, ai fabbricati ed agli impianti d'apparecchi per il servizio delle stazioni delle ferrovie in corso di costruzione e di quelle già in esercizio.

Per la bella collezione di apparecchi per la misura delle deformazioni, delle costruzioni metalliche e degli sforzi sopportati dalle membrature.

Per l'accurato esame fatto di tutte le opere d'arte delle linee, che essa esercita, mediante i sovraccennati strumenti registratori delle deformazioni, e per gli esatti calcoli eseguiti per determinare la stabilità delle stesse nelle condizioni risultanti per garanzia della sicurezza dei passeggeri.

Per gli studi fatti e per le opere compiute per facilitare l'attraversamento dello stretto di Messina ai passeggeri ed alle merci.

Ed infine per l'interessamento addimostrato per il benessere e per la salute del personale da essa dipendente, facendo eseguire studi per preservarlo dalle febbri malariche e per curarlo quando colpito.

Società Italiana delle Strade Ferrate del Mediterraneo.

Pel continuo studio e pei perfezionamenti introdotti dalla Società sia al macchinario, per renderlo più rispondente ai bisogni delle linee esercite, come l'applicazione già da qualche anno effettuata del principio Compound, che al materiale per viaggiatori, aumentandone gli agi e la eleganza, colla introduzione della illuminazione elettrica nelle carrozze non dimenticando neppure le classi che pagano meno, affinchè possano agevolmente servirsi dei treni a lungo percorso.

Inoltre per gli interessanti studi, progetti, relazioni e monografie dimostranti il vivo interessamento della Società pel regolare andamento del servizio, per la sicurezza dei viaggiatori, per l'istruzione del personale meccanico e pel benessere dei suoi dipendenti, in ispecial modo di quelli che prestano servizio nelle regioni di malaria.

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

Diploma di Medaglia d'oro.

Casalegno C., *Torino.*

Fabbrica importante di pezzi di costruzione e di bicicletti completi encomiabili per precisione di montatura, rigidità e scorrevolezza.

Ceirano Giovanni, *Torino.*

Per la fabbricazione dei cicli Welleyes ottimi sotto ogni rapporto e particolarmente rimarchevoli per la somma eleganza.

Ferrari Eugenio, *Milano.*

Per la ottima costruzione. (Carrozze).

Fonderia milanese di acciaio, *Milano.*

Per la lodevole lavorazione dei grossi pezzi fucinati in acciaio. Dritti di poppa. Telai di timone. Assi motori per le macchine dei piroscafi mercantili.

Locati e Torretta, *Torino.*

Per la solida ed elegante costruzione delle sue carrozze con buonissima rifinizione e bella verniciatura, nonchè per l'importanza dello stabilimento.

Macchi Fratelli, *Varese.*

Per la buona esposizione delle sue tre carrozze benissimo rifinite nella valigeria e per la sua scala pieghevole piazzata nell'imperiale dell'Omnibus; nonchè per l'importanza della Fabbrica, per il sempre crescente sviluppo della medesima e per la modicità dei prezzi.

Miari, Giusti e C., *Padova.*

Per la loro vettura automobile, in cui notansi ingegnose innovazioni nel motore e nello sterzo.

Attestato di collaborazione di 1° *grado* al prof. Bernardi per la parte da lui presa nel progetto delle automobili esposte dalla Ditta Miari e Giusti.

Raggio C. G., *Genova.*

Importante fabbrica di cordami esistente da oltre un secolo, la quale gode di ottima riputazione in Liguria. Per la buona esecuzione dei cavi bianchi e incatramati sia di canapa, sia di manilla, sia di cocco, sia di cotone esposti, i quali hanno convenientemente resistito alle prove di trazione.

Servettaz Gio., *Savona.*

Per gli apparecchi Bianchi Servettaz ed A. Cardani; inoltre quale titolo di encomio circa i nuovi perfezionamenti, che la Ditta ha studiato recentemente, ed introdotti nella pratica, concernenti il materiale ferroviario di segnalamento.

Attestato di collaborazione di 2° *grado* al signor Cardani A., per le sue modificazioni al sistema di blocco Hodgson, recanti notevoli perfezionamenti.

Società Esercizio Bacini, *Genova.*

Per gli importanti e numerosi impianti elettrici eseguiti su navi mercantili e su quelle da guerra vendute all'estero.

Venturino e Tartaglia, *Caluso.*

Per l'insieme della mostra comprendente pezzi di costruzione greggi e finiti (che la Ditta produce su vasta scala), bicicletti completi, un sistema brevettato per cambiare il rapporto di trasmissione chiamato « *Velopantaco* » ed un riuscitissimo bicicletto pieghevole per uso militare.

Attestato di collaborazione di 2° *grado* al signor Benedetti Enrico capotecnico della Ditta Venturino e Tartaglia predetta, ideatore del *Velopantaco.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Bassi Adolfo, *Bologna.*

Per buona lavorazione, costruzione elegante e leggera e per disposizioni adottate per i suoi cerchioni pneumatici. (Carrozze).

Bassi e **Merosi,** *Piacenza.*

Per i suoi velocipedi, che costruisce in numero di 300 a 350 all'anno, avendo un'officina nella quale fabbrica tutti i pezzi ed eseguisce anche la nichellatura (*g. r.*).

Canavesio Giovanni, *Torino.*

Per l'accurata lavorazione dei fanali di bordo esposti.

Ceretti e Tanfani, *Milano.*

Per la funicolare in azione attraversante il Po, ben concepita ed eseguita, ma mancante d'un congegno automatico per assicurare l'arresto della vettura in fine di corsa.

Ciocca Giacinto, *Torino.*

Per solida e buona lavorazione, nonchè per la specialità di legname curvato per carrozzerie. (Carrozze).

Fabre e Gagliardi, *Torino.*

Per la sua serie di pezzi di costruzione di biciclette denominata *King.*

Ghianda Carlo, *Milano.*

Per i bicicletti di ottime qualità intrinseche, con parti di disegno originale, che la Ditta produce in quantità ragguardevolissima.

Lanza Michele, *Torino.*

Per l'automobile esposto, prova di lodevoli studi sulla costruzione di tal genere di veicoli.

Pavesi e Crespi, *Milano.*

Per la buona lavorazione, solidità ed eleganza; belle tappezzerie e valigeria. (Carrozze).

Pierantoni Alessandro, *Bologna.*

Per l'elegante e solida costruzione, nonchè per l'importanza della fabbrica e dell'esportazione. (Carrozzelle).

Ragalli ing. Carlo, *Piacenza.*

Per la buona lavorazione, leggerezza, solidità ed eleganza. (Carrozzelle da corsa).

Società Freno Carloni, *Milano.*

Per il suo ottimo freno ausiliario di bicicletti per lunghe discese.

Vianello, Moro, Sartori e C., *Venezia.*

Per la buona costruzione di macchine a vapore per cavafondi, per rimorchiatori e per barche a vapore.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Alessio E., *Torino.*

Per la buona lavorazione e solidità del *mailcauch,* che ha esposto.

Bianchi Giuseppe, *Milano.*

Pei suoi solidi velocipedi, che produce in quantità considerevole.

Blangino Sebastiano, *Torino.*

Per lo spartineve metallico a mano, leggero, di solida costruzione e pratico.

Bollea e Figlio, *Saluzzo.*

Per la sua carrozza Ragno col triplo freno, che può agire in tre modi indipendentemente l'uno dall'altro.

Canepa Gio. Battista, *Genova.*

Costruttore navale di 1ª classe.

Per l'esattezza, colla quale eseguì i modelli esposti delle navi da lui progettate, i calcoli di spostamento e di stabilità, nonchè i disegni di costruzione ed i piani di velatura.

Coda ing. Carlo della R. M., *Civitavecchia.*

Per una utile innovazione circa gli impianti di rifornitori delle locomotive, nelle stazioni ferroviarie (*g. r.*).

Cortevese Fratelli, *Alba.*

Per l'accurata e solida lavorazione (carri).

Filippi Gio. Batta, *Carrù.*

Per l'accurata e solida lavorazione (carri).

Francioli Ambrogio, *Intra.*

Per i suoi bicicletti brevettati di bambù eleganti ed accuratamente lavorati.

Layet Federico, *Venezia.*

Per il modello di barca a vapore esposto.

Nardi Enrico, *Bozzolo.*

Per il congegno per abbassare i mantici delle carrozze, applicabile anche a carrozze usate.

Picchiotti Fratelli, costruttori navali a *Limite sull'Arno.*

Per la buona lavorazione dei battelli in tela e legno esposti. Sul cantiere di Limite sull'Arno si costruirono grosse barche pel trasporto merci fino dall'anno 1600.

Quagliotti Carlo, *Torino.*

Per la leggerezza, rigidità e scorrevolezza de' suoi bicicletti.

Scartazzi-Opessi, *Torino.*

Per l'apparecchio sparapetardi, il cui esperimento diede buon risultato (*g. r.*).

Sirtori Cesare, *Milano.*

Per le buone qualità del " bicicletto " e del " sociabile " da lui esposti.

Tagliabue Aquilino, *Milano.*

Per l'accurata e solida lavorazione (carrozze).

Tagliabue Fratelli, *Milano.*

Per la buona lavorazione e solidità (carrozze).

Taroni Fratelli, *Carate Lario* (Como).

Per i modelli di imbarcazioni a vela ed a vapore esposti.

Menzione onorevole.

Bottazzi Enrico, *Spinetta Marengo.*

Per i particolari sulla costruzione del suo spartineve.

Bozzone Vincenzo, *Dogliani.*

Per la solidità e buona lavorazione (carri).

Bruna Giuseppe, *Torino.*

Per lo svariato assortimento di carrozze da bambini.

Calderini Giuseppe, *Borgosesia.*

Per la speciale costruzione di carrettoni da portata grossa.

Carpignano Giuseppe, *Torino.*

Per la solidità e buona lavorazione (carri).

Ferraris Augusto, *Torino.*

Per le modificazioni introdotte al brevetto Viarengo relativo al cambiamento di rapporto di trasmissione nelle biciclette.

Francescone Fratelli, *Robbio.*

Per la speciale costruzione in carri da campagna.

Giorda Giuseppe, *Torino.*

Per buona esecuzione dei suoi biciclette.

Giordana ing. V., della R. M.

Per un perfezionamento nella valvola di incamminamento delle locomotive *compound,* all'uso del controvapore.

Lucco Giuseppe, *Torino.*

Per la svariata serie di velocipedi da bambini.

Oioli Pietro, *Novara.*

Per la buona e solida costruzione (carrozze).

Pignoli e Toross, *Parma.*

Per la buona costruzione del carretto-velocipede ferroviario.

Pons Luigi, capo officina R. M., *Milano.*

Per una ruota dentata speciale, atta alla combinazione dei passi da vite per torni paralleli.

Professione Ettore, *Vicenza.*

Per le carrozze da lui costrutte (*g. r.*).

Rezzonico F., *Torino.*

Per le ragguardevoli qualità di biciclette, di cui ha intrapresa la fabbricazione.

Sant'Agostino Luigi, *Mortara.*

Per il suo manubrio girevole per biciclette.

Sarietti Dalmazzo, *Mondovì.*

Accurata costruzione e leggerezza (carri).

Società Ferrovia centrale e Tramwie del Canavese, *Torino.*

Per una barriera economica manovrabile a distanza.

Tavella G. della R. M.

Per diversi perfezionamenti nei particolari delle locomotive.

Diploma di benemerenza.

Coliva ing. Lorenzo, *Bologna.*

Pel progetto di edificio per istituto educativo veramente lodevole (*g. r.*).

Società di Navigazione « Puglia », *Bari.*

Pei modelli di piroscafi esposti nella Galleria della Marina e pel grande impulso dato all'agricoltura ed alle industrie dell'Italia meridionale, esportandone i prodotti nei porti dell'Italia settentrionale, della Turchia, della Francia, della Spagna, dell'Impero Austro-Ungarico e da due anni anche in quelli dell'America del Sud (*g. r.*).

SEZIONE IV.

Guerra e Marina.

Diploma d'onore.

Ansaldo Giovanni e C., *Sampierdarena* (Genova).

Per il grandioso sviluppo dato alle costruzioni navali sia negli scafi che negli apparati motori. Degno di nota il distillatore di suo tipo adottato dalla Regia Marina.

The Armstrong Pozzuoli Company limited, *Pozzuoli* (Napoli).

Per avere iniziato in Italia la costruzione delle artiglierie in acciaio di grande potenza ed impianti relativi con materiale e personale nazionale.

Comitato per il disegno delle navi, *Roma.*

Per gli studi eseguiti sui varii disegni di tutte le Navi della Regia Marina e di quelle vendute all'Estero, i cui modelli figurano nella Mostra e per il primo tipo di Caccia-Torpediniere italiano ideato e disegnato dall'Ispettore Generale del Genio navale commendatore Martinez, Presidente del Comitato.

Croce Rossa Italiana.

Per la splendida mostra di eccezionale importanza di materiale per soccorsi ai feriti in guerra.

Dinamite Nobel, *Avigliana.*

Per essere l'unico stabilimento per la lavorazione degli alti esplosivi e relative applicazioni e per l'ottima qualità dei prodotti; per avere inoltre resa indipendente l'Italia dall'estero per parecchi prodotti, di cui introdusse fra noi la lavorazione.

Direzione d'artiglieria e d'armamenti del 1° Dipartimento, *Spezia.*

Pei cannoni d'acciaio da essa costruiti con materiale nazionale e per i numerosi congegni per le artiglierie navali, molti dei quali nuovissimi e che segnano veri progressi nell'arte della guerra.

Direzione d'artiglieria e d'armamenti del 2° Dipartimento, *Napoli*, e **Sotto-Direzione**, *Castellammare*.

Per il disegno e la costruzione dell'affusto in acciaio da 57 H e per i sentiti progressi apportati nella costruzione dei cavi di canape, manilla, cotone, cuoio e metallici, la cui resistenza non è uguagliata da alcun prodotto similare dell'industria.

Direzione d'artiglieria e d'armamenti del 3° Dipartimento, *Venezia*.

Per la costruzione delle mitragliere e cannoni a tiro rapido d'acciaio, dei quali è esposta la collezione completa e che prima si comperavano all'estero, non che per i notevoli miglioramenti in essa introdotti.

Direzione d'artiglieria (Guerra) dell'Arsenale di costruzione, *Torino*.

Per la mostra di eccezionale importanza di svariate ed accurate lavorazioni in metallo, in legno ed in cuoio.

Direzione d'artiglieria (Guerra) del Laboratorio di precisione, *Roma*.

Per la mostra di eccezionale importanza di strumenti di precisione notevoli per l'utilità ed il merito inventivo.

Direzione d'artiglieria (Guerra) delle Officine di costruzione, *Torino*.

Per la mostra di eccezionale importanza di svariate ed accurate lavorazioni in metallo sia per fusione che per procedimenti meccanici.

Direzione delle costruzioni navali del 1° Dipartimento, *Spezia*.

Per la costruzione ed il completo allestimento di parecchie delle maggiori navi militari dello Stato, delle quali sono esposti i modelli ed i disegni e per cui era prima necessario ricorrere all'estero, non che per gli importanti progressi verificatisi nell'architettura navale dovuti agli studi eseguiti colla Vasca « Froude » nell'arsenale di Spezia, vasca, della quale è esposto un simulacro.

Direzione delle costruzioni navali del 2° Dipartimento, *Napoli*, e **Sotto-Direzione**, *Castellammare*.

Per la costruzione ed il completo allestimento di parecchie delle maggiori navi della marina militare, delle quali sono esposti i modelli e per cui la Nazione era prima tributaria dell'estero, non che pelle sezioni complete delle navi Italia, Duilio ecc. che figurano nella Mostra.

Direzione delle costruzioni navali del 3° Dipartimento, *Venezia*.

Per la costruzione ed il completo allestimento di parecchie maggiori navi della marina militare, delle quali sono esposti i modelli e per cui la Nazione era prima tributaria dell'estero, non che per il grande interesse mostrato alla riuscita della Mostra collo invio dei modelli delle navi « Sicilia » e « Saint Bon » alla scala di un decimo.

Direzione di Commissariato del 1° Corpo d'Armata.

Per la mostra di eccezionale importanza dal punto di vista logistico per i forni carreggiati e someggiati M. 1897 e per le relative tende.

Direzione di Commissariato del 4° Corpo d'Armata.

Per la mostra di eccezionale importanza dal punto di vista dell'abbigliamento delle truppe.

Direzione del servizio sanitario militare marittimo.

Per la bene organizzata mostra di tutto quanto concerne il servizio sanitario e a terra e a bordo, non che quello di ambulanza nei combattimenti da nave a nave e di sbarco; da detta mostra emerge, che il benemerito corpo sanitario marittimo studia ed applica i progressi della medicina e dell'igiene.

Direzione delle torpedini e dei materiali elettrici, *Venezia.*

Per le applicazioni dell'elettricità ai molti meccanismi delle navi militari, tutte di sua invenzione, non che per i molti perfezionamenti apportati all'armamento subacqueo delle navi e per il potentissimo proiettore in alluminio in funzione durante le serate elettriche.

Giani Giuseppe, *Torino.*

Per l'accurata costruzione di strumenti di precisione per collaudi, per i fanali ed oggetti di bronzo in uso sulle regie navi, per i proiettori di alluminio della Regia Marina e per la produzione di macchine utensili per le officine degli arsenali, e la eccezionale importanza della sua mostra.

Guppy e Hawthorn (Stabilimento della Società Industriale Napolitana), *Napoli.*

Per essere costruttore pregevolissimo di macchine per grosse navi e per la precisione della lavorazione delle stesse.

Istituto Geografico Militare, *Firenze.*

Per la splendida mostra di eccezionale importanza di lavori topografici, geografici ed artistici e per l'impulso dato in Italia agli studi ed ai lavori geodetici.

Ispettorato di Sanità Militare (Guerra).

Per la mostra di eccezionale importanza dal punto di vista del servizio sanitario in guerra.

Metallurgica Tempini, *Brescia.*

Per avere reso la Nazione indipendente dall'estero per la costruzione dei bossoli stirati e dei materiali relativi al munizionamento perfetto per mano d'opera e per scelte materie prime impiegate (*g. r.*).

Martinez ing. (Officina Galileo Galilei), *Firenze.*

Per la ingegnosa scientifica applicazione della energia elettrica al movimento delle macchine del timone, il che arreca un notevole vantaggio all'arte navale; progresso dovuto alla genialità, intelligenza e coltura dell'inventore Direttore dello stabilimento ingegnere Martinez.

Orlando Fratelli del fu Senatore Luigi, *Livorno.*

Per lo sviluppo dato alla costruzione sia negli scafi, sia negli apparati motori, per i quali il compimento dei prodotti è loro esclusivo, senza concorso di Case estere e per essere primi riusciti vincitori in parecchie occasioni nei concorsi esteri per la fornitura di navi da guerra, conseguendone perciò l'iniziativa.

Ordine Sovrano di Malta.

Per la splendida mostra di eccezionale importanza di materiale per soccorsi ai feriti in guerra.

Pattison C. e T. T., *Napoli.*

Per la buona costruzione di macchine motrici ed ausiliarie per navi e di scafi di piccole navi per uso militare, di brigantini, di cavafondi, di barche e cisterne a vapore, di pontoni a biga, e di meccanismi per l'escavazione dei porti; inoltre costruisce caldaie a tubi d'acqua e macchinette ad altissima velocità, a lubrificazione forzata, a perfetto bilanciamento con distribuzione a valvola centrale, le une e le altre di suo sistema brevettato.

Società degli alti forni, fonderia e acciaieria, *Terni.*

Quale Stabilimento, che produce tutti i materiali occorrenti per le navi, in parte finiti ed in parte di prima lavorazione; il solo che provveda coi più recenti sistemi alla corazzatura delle navi costruite in Italia e che, utilizzando i potenti mezzi di lavorazione che ha riuniti nelle sue grandiose e ben organizzate officine di Terni e di Savona, fornisce al paese l'acciaio fuso per gli utensili da lavoro e quanto gli è necessario per la fabbricazione di ponti di ferro e per le condutture in ghisa di acqua e di gaz per l'approvvigionamento delle grandi città.

Società Nazionale delle Officine di Savigliano, *Torino.*

Per lo sviluppo dato alla costruzione di impianti elettrici e meccanismi ausiliari di bordo, non che per gli elevatori di munizioni, per le macchine utensili, per le industrie navali, e per la grande importanza delle sue costruzioni in ferro, e la produzione di materiale ferroviario.

Uffizio Idrografico della Regia Marina.

Per gli importanti lavori idrografici compiuti ed esposti, per i progressi introdotti nell'arte idrografica e negli strumenti per la navigazione, la bontà e precisione dei quali non è stata da alcuno superata.

Diploma di Medaglia d'oro.

Annali di medicina navale e **Supplementi annessi.**

Per essere il solo giornale medico italiano, che si occupa in modo speciale di Patologia esotica e di Medicina navale e per l'edizione delle seguenti opere del Corpo militare marittimo: *Padula*, Chirurgia cranica; *Rho*, Malattie predominanti nei paesi caldi; *Cipollone*, Ricerche sulla anatomia delle terminazioni nervose nei muscoli.

Bosio sorelle.

Per il confezionamento di fastelli di *una* razione di foraggio e biada compressi, di grandissima utilità per la soluzione dell'importante problema logistico del vettovagliamento dei quadrupedi.

Brigata specialisti del Genio (3° Reggimento).

Per l'interessante e notevole raccolta di tele-fotografie e più specialmente pel tele-obbiettivo, con rincrescimento di non poter premiare l'inventore ufficialmente ignoto.

Canavesio Giovanni, *Torino.*

Per l'accurata costruzione di fanali e generi affini in uso sulle Regie Navi e per parecchie innovazioni in essi introdotti, non che per oggetti diversi in latta ed affini per il Regio Esercito (*g. r.*).

Deluca Carmine e figli, *Napoli.*

Per gli apparecchi di lancio, che fornisce alla Regia Marina e che sono da questa esposti.

Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'armi, *Terni.*

Per la mostra interessante, specialmente per la dimostrazione della disposizione dei laboratori e per il notevole apparecchio misuratore delle pressioni.

Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'armi, *Torino.*

Per la mostra interessante, sovratutto per le varie fasi della lavorazione delle armi portatili.

Direzione d'artiglieria delle Officine di costruzione (Guerra), *Genova.*

Per l'ottima fusione e fucinatura della serie di proietti e saggi esposti.

Direzione del Genio Militare delle Officine di costruzione, *Pavia.*

Per la notevole mostra di materiali diversi di lavorazione accurata.

Direzione Generale del Genio Militare per la Regia Marina, *Roma.*

Per le importanti opere eseguite negli arsenali marittimi dello Stato.

Fonderia Milanese di acciaio, *Milano.*

Per la produzione di grossi pezzi di acciaio per le costruzioni navali e per gli oggetti di finimento per navi.

Fornaca Giovanni e C., *Torino.*

Perchè iniziatori della lavorazione di cavi e reti metalliche per gli usi dell'esercito e della marina militare, non che per i perfezionamenti in essa apportati.

Pubblicazioni Massaua — *Clima e malattie.*

Redatte dai medici della Regia Marina: *Pasquale, Rho* e *Petella* come importantissimo contributo alla *Geografia medica* ed alla *Patologia esotica.*

Raggio C. e G., *Genova.*

Per lo sviluppo dato alla costruzione dei cavi di canape, manilla, cotone ed altri vegetali sia per la marina da guerra che per quella del commercio.

Regia Scuola Allievi macchinisti, *Venezia.*

Per i saggi di lavori d'arte e di disegno esposti e per l'indirizzo educativo da essa seguito.

Regia Scuola di Sanità militare, *Firenze.*

Per la pregevole collezione di materiale scolastico didattico dal punto di vista medico militare.

Rivista Marittima, periodico mensile, *Roma.*

Per la diffusione data alle sue pubblicazioni in argomenti navali e per la elevatezza degli argomenti scientifici che tratta, nonchè per l'accurato servizio informativo.

Rivista Nautica, periodico illustrato mensile, *Torino.*

Per il modo encomiabile, col quale propugna l'educazione fisica e diffonde l'interesse alla professione navale e per l'accuratezza delle sue pubblicazioni.

Silurificio Berliner Maschinen-bau Actien-Gesellschaft, *Venezia.*

Per avere iniziata in Italia la costruzione dei siluri con personale italiano impiantando uno stabilimento speciale, nonchè per l'impegno, col quale attende al perfezionamento delle armi in parola.

Società Metallurgica Italiana, *Livorno.*

Per la ingente produzione in rame nelle varie forme, in cui serve per la marina militare e per il modo accurato di lavorazione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Borgatti cav. Marino, maggiore del genio (Guerra).

Per il trattato completo di fortificazione permanente rispondente alle odierne necessità didattiche militari.

Bottazzi e **Fiocchi**, *Genova*.

Per la conveniente lega di alluminio utile al punto di vista militare per ferratura correttiva e patologica.

Campus ing. Cesare, *Napoli*.

Per il motorino esposto di sua invenzione, che potrà avere applicazioni nei meccanismi ausiliari di bordo.

Cape (The) Asbestos Company, limited, *Basse di Dora* (Collegno).

Per la bontà dei prodotti esposti.

Cuschera Santi, *Aosta*.

Per l'importante esposizione di calzature militari da montagna con suole amovibili e per la vernice impermeabile per calzature ed oggetti diversi.

Direzione di artiglieria dell'Arsenale di costruzione, *Napoli*.

Per l'accurata lavorazione di materiale rotabile e someggiabile.

Direzione della fabbrica d'armi, *Brescia*.

Per l'accuratezza, colla quale sono costrutte le armi portatili da guerra.

Direzione del Laboratorio pirotecnico, *Bologna*.

Per le commendevoli tabelle dimostrative di singole lavorazioni pirotecniche.

Direzione delle costruzioni navali, *Taranto*.

Per il modello della regia nave *Puglia*, che è attualmente in allestimento in quell'arsenale. Per il saggio di saldatura per fusione eseguita sopra una ruota dentata di ferraccio (brasatura).

Facco Filippo, *Venezia*.

Per lo scovolo metallico per tubi di caldaie di sua invenzione, adottato dalla Regia Marina.

Fossati Giovanni, *Sestri Ponente*.

Per l'accurata fucinazione ed ultimazione dei varii principali organi di macchine e parti della struttura dello scafo.

Giacchero e **Luino**, *Torino*.

Per l'accurata lavorazione delle bussole tipo Ufficio Idrografico della Regia Marina.

Guidetti e **Silvano**, ingegneri, *Torino*.

Per le ingegnose applicazioni dell'elettricità alla trasmissione della indicazione della distanza a bordo delle navi militari *(g. r.)*.

Laboratorio foto-litografico, *Roma.*

Per la pregevole ed importante collezione di lavori foto-litografici dal punto di vista artistico-industriale.

Pascoli cav. Pietro, *Torino.*

Per il tipo di esploditore automatico per ferrovia, nuovo ed originale nel suo genere.

Perotti e **Browns,** *Nole* (Torino).

Per la bontà dei tessuti in amianto esposti.

Santoro cav. Giustino, *Teramo.*

Per i pregi speciali della feritoia mobile per poligoni di tiro a segno, principali fra i quali: evitare grandi e pericolose deviazioni laterali e gli spari fortuiti.

Tedeschi ingegnere V. e C., *Torino.*

Per la bontà dei cavi conduttori in uso sulle regie navi da lui forniti e per i cavi metallici esposti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Carra Giulio, Progetto di tiro a segno nazionale.

Il progetto presenta le caratteristiche di un poligono destinato a tiro a segno per società privata, piuttosto che quella di tiro a segno militare, è però meritevole di premio per parecchi speciali disposizioni commendevoli (*g. r.*).

Direzione d'artiglieria, *Piacenza.*

Per la pregevole raccolta di materiali per quanto ha tratto alla lavorazione in legno.

Dovis Luigi, *Giaveno.*

Per l'utilità, che presentano sotto il punto di vista militare gli stivalini esposti resi impermeabili con processi speciali.

Gonella Giovanni, *Torino.*

Per l'accurata fucinatura di parti di materiali d'artiglieria.

Picchiotti Fratelli, *Limite sull' Arno* (Firenze).

Per l'accurata lavorazione delle imbarcazioni di qualsiasi genere, comprese quelle di tela sistema Berton.

Menzione onorevole.

Bertini colonnello Giovanni.

Per la staffa di sicurezza rispondente allo scopo, abbisognevole però di leggere modificazioni.

Cerma Cesare, *Tortona.*

Per il sistema proposto di riduzione ad un petto solo delle giubbe attuali degli uffiziali.

Dell'Acqua Gilberto, *Legnano.*

Per l'accurata lavorazione del tubo ricurvo in rame esposto.

Direzione di Commissariato del IX corpo d'armata.

Per la galletta di nuova foggia (pane da guerra) di bello aspetto e dura in modo da ben resistere ai trasporti, di gusto però meno gradito della galletta comune.

Imbrico cav. Pilade.

Per i pregi inerenti ad una più facile e celere vestizione in caso di mobilitazione derivante dall' antropometro presentato.

Marchis A. e G., *Sant'Antonino* (Susa).

Per la bontà e accurata lavorazione dei prodotti refrattari esposti.

Serini Ernesto, fabbricante di mortaretti, *Brescia*.

Per la buona lavorazione degli oggetti esposti.

Taveggi avv. Giuseppe, *Roma*.

Pel manuale teorico-pratico e per le istruzioni sul matrimonio degli ufficiali rispetto ai beni (*g. r.*).

Diploma d'onore di cooperazione.

Pullino comm. Giacinto, ispettore generale del Genio navale.

Come autore della nave tipo " Emanuele Filiberto „ e del battello sottomarino " Delfino „.

Magnaghi comm. Giovanni Battista, viceammiraglio.

Come ideatore del circolo a riflessione e per lo impulso dato agli studi idrografici in Italia.

Masdea comm. Edoardo, ispettore del genio navale.

Come autore dei disegni delle navi tipo " Garibaldi „, " Carlo Alberto „ e " Liguria „.

Bigliatti comm. Baldovino, ispettore del genio navale nella riserva.

Per la impareggiabile energica intelligenza, colla quale in breve tempo riuscì a dotare il nuovo cantiere navale Ansaldo e Comp. di Sestri Ponente di sì abile maestranza e di tali mezzi di lavorazione da poter sostenere la concorrenza dei migliori cantieri nazionali ed esteri nella costruzione degli scafi delle più grandi navi da guerra e del commercio.

Fiorani cav. Filippo, direttore di sanità marittima in posizione ausiliaria.

Come autore di barelle, letti ed altro materiale sanitario adottato dalla R. Marina.

Martorelli cav. Giacomo, ingegnere capo di 1ª classe nel genio navale.

Come autore del trattato sulle macchine a vapore marine.

Passino cav. Francesco, capitano di corvetta.

Come inventore del telegoniometro e di vari altri strumenti di precisione per le batterie costiere della R. Marina.

Rota cav. Giuseppe, ingegnere capo di 2ª classe nel genio navale.

Come autore della Monografia della Vasca " Froude „ per gli esperimenti di architettura navale.

Rho cav. Filippo, medico capo.

Come autore ed ordinatore dei posti di medicazione a bordo in tempo di combattimento con materiale corrispondente ai moderni criteri chirurgici ed alle esigenze delle navi da guerra moderne.

Rosati cav. Teodoro, medico capo.

Come autore ed ordinatore del materiale di ambulanza per truppe da sbarco e batterie costiere adottate dalla R. Marina.

Cantono cav. Eugenio, capitano del genio militare.

Per avere introdotto nella telegrafia militare l'impiego di una dinamo portatile da lui ideata a tale scopo.

Pasqualini cav. Luigi, elettricista principale di 1ª classe nella R. Marina.

Come autore di numerose applicazioni elettriche nella R. Marina e per l'invenzione del freno elettrico magnetico.

Perino Giuseppe, capo tecnico principale d'artiglieria (guerra) nel laboratorio di precisione, *Roma*.

Come inventore della macchina circolare a dividere di precisione.

Diploma di cooperazione.

Biancardi generale comm. Giuseppe, comandante l'artiglieria, *Bologna*.

Per l'affusto da lui ideato con scudo per protezione dei serventi (*g. r.*).

Coletti cav. Francesco, medico capo.

Come inventore del grembiale per il trasporto a braccio dei feriti, adottato sulle regie navi.

Ferraris Giuseppe, capo tecnico principale nella R. Marina.

Come inventore dei vari strumenti per la misurazione dei cannoni e di un congegno di accensione a doppio effetto.

Ferrero di Cavallerleone conte Luigi, tenente colonnello medico (Guerra).

Come autore di barella pieghevole semplice e robusta e rispondente interamente al suo scopo.

Gay Giovanni Battista, capo tecnico principale d'Artiglieria nelle officine di costruzione, *Torino*.

Come inventore di composizioni di ghisa speciale e di fusione a cera persa.

Salinas cav. Luciano, farmacista capo.

Come autore del *Manuale di farmacologia* adottato dalla R. Marina.

Attestato di cooperazione.

Ronca cav. Gregorio, capitano di corvetta.

Come collaboratore al progetto per la manovrabilità a distanza dei proietti.

Sarnataro cav. Giovanni, capo tecnico principale di 1ª classe nella R. Marina.

Come inventore della grua per alzare munizioni e per esercizi vari.

Mejani Paolo, capo tecnico di 3ª classe nella R. Marina.

Come inventore dello strumento per la misura delle deformazioni delle pareti delle caldaie durante le prove idrauliche.

Rebaudino, capo operaio nel laboratorio di precisione (Guerra) ,*Roma*.

Come inventore delle squadre goniometriche di grande utilità pratica.

Tirassa, capo operaio nel laboratorio di precisione (Guerra), *Roma*.

Come inventore del cronografo misuratore della rapidità di combustione delle miccie di sua invenzione.

Diploma di speciale benemerenza.

Regia Armeria antica e moderna di S. M. il Re d'Italia, *Torino*.

Per le pregevolissime collezioni di albums di riproduzioni fotolitografiche delle armi e delle armature appartenenti a quella Regia armeria.

Museo della R. Marina, *Venezia*.

Per la splendida collezione di modelli di navi antiche da guerra veneziane di grande valore storico.

Diploma di benemerenza.

Gargano comm. Gioacchino, Ispettore del Genio Navale.

Per avere scelto nei Dipartimenti Militari marittimi di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto, con tale perfetta intelligenza, i modelli, i disegni e gli apparecchi guerreschi meccanici ed elettrici da inviare alla Mostra, che nella stessa figura un sì completo insieme del materiale usato nella Regia Marina da dare al visitatore un esatto concetto del suo stato attuale e da rendere perciò popolari gli ordinamenti che la reggono; nonchè per l'artistica ottima disposizione data alla Mostra.

Capellaro cav. Michele, Tenente Colonnello, Direttore delle Officine di costruzione d'Artiglieria di Torino.

Per la saggia scelta fatta del Materiale d'artiglieria da campo e da fortezza da mettere in Mostra e per la buona disposizione data al medesimo.

Allason cav. Ugo, Comandante del Reggimento d'artiglieria da montagna.

Per la bene scelta e disposta Mostra del Materiale d'artiglieria da montagna.

Luda di Cortemiglia conte Edoardo, Tenente Colonnello del Genio.

Per la ragionata scelta fatta e conveniente disposizione data al materiale del Genio militare, che figura nella Galleria della Guerra.

Ferrero di Cavallerleone conte Luigi, Direttore dell' Ospedale Militare di Roma.

Per avere disposto, che alla Mostra figurasse un insieme del Materiale sanitario militare tale da dare un esatto concetto del vivo interessamento, che il Regio Governo prende per il benessere e la salute dell'esercito.

Rota cav. Giuseppe, Ingegnere capo di 2ª classe del Genio Navale.

Pel simulacro di Vasca " Froude „ che figura alla Mostra, i cui congegni meccanici ed elettrici furono, per ordine di S. E. Brin Benedetto di gloriosa memoria, da lui fatti costrurre in modo preciso ed economico, e per avere coadiuvato l'Ispettore comm. Gargano nel disporre il collocamento dei modelli, dei disegni e degli oggetti di armamento e di allestimento delle navi.

Rho cav. Filippo, Medico capo di 2ª classe nella Regia Marina.

Per avere disposto che alla Mostra figurasse un insieme del Materiale sanitario militare marittimo tale da dimostrare che il Ministero della Marina ha cura speciale del benessere e della salute del marinaro in tutte le fasi del grave e rischioso servizio che presta.

Millo nob. Enrico, Tenente di Vascello.

Per il modo veramente commendevole col quale coadiuvò l'Ispettore comm. Gargano nel collocamento delle artiglierie, delle torpedini, delle armi subacquee e degli apparecchi di armamento e di allestimento delle navi e del simulacro di Torre, dirigendo trasporti assai difficili, stante la mancanza di mezzi, di oggetti di grande peso e mole e per il modo encomiabile, col quale rappresentò il Ministero della Marina durante il tempo che l'Esposizione stette aperta.

De Sauteiron de S. Clément nob. Carlo, Capitano d'artiglieria.

Merita encomio per avere con intelligenza ed energia coadiuvato al collocamento elegante e ragionato di tutto il Materiale nella Galleria della Guerra, e per le disposizioni che egli quotidianamente diede per la perfetta conservazione di detto materiale, affinchè si presentasse ognora in ottimo stato ai visitatori dell'Esposizione.

Picchiotti Fratelli, Costruttori navali a *Limite sull'Arno* (Firenze).

Per la elegante e copiosa mostra fatta di battelli fasciati in tela, sistema Berton, la quale riccamente adorna la Galleria della Guerra e della Marina (*g. r.*).

Attestato di benemerenza.

Cigliutti dott. Giuseppe, Tenente medico,

Fara Puggioni Salvatore, Tenente di artiglieria,

Maurel Giovanni Battista, Capo tecnico principale nella Regia Marina,

Pugno cav. Francesco, addetto alla Direzione delle Officine di costruzione d'artiglieria,

Per l'attività, energia ed intelligenza, colla quale coadiuvarono i loro superiori nella disposizione e nel collocamento degli oggetti esposti, dimostrando il maggiore interessamento per fare bene figurare i corpi a cui appartengono e per la buona riuscita della Mostra nazionale.

SEZIONE V.

Macchine per l'agricoltura.

Diploma d'onore.

Bazzi ing. Ernesto, *Milano.*

Per la collezione completa di istrumenti per la lavorazione del latte, di costruzione accurata e perfezionata colla scelta di buoni tipi di macchine affini.

Breda ing. e C., *Milano.*

Per la serie completa di locomobili tipo Brown e May da due cavalli e mezzo nom. ad otto con relative trebbiatrici tipo Ruston Proctor. La costruzione di queste macchine è perfetta, il legname adoperato stagionato e sceltissimo.

Diploma di Medaglia d'oro.

Arvedi Fortunato, *Cremona.*

Per gli apparecchi di latteria e specialmente per la costruzione perfezionata ed a buon mercato delle sue caldaie di rame con focolare comune per la lavorazione dei formaggi svizzeri. Sono ancora degne di nota le migliorie introdotte nell'impastatrice per il burro.

Bonariva ing. A., *Bologna.*

Per avere, con l'esposizione degli apparecchi per trivellazioni, che costruisce ed impiega nelle sue imprese, provato di avere cooperato alla ricerca delle acque sotterranee.

Bossini Odoardo, *Nuvolenta* (Brescia).

Per la collezione completa e per il prezzo limitato di strumenti per la lavorazione del terreno.

Casali Francesco e Figlio, *Suzzara.*

Per sfogliatrici e sgranatrici a vapore di costruzione semplice e perfetta.

Pattison ing. C. T. T., *Napoli.*

Per la serie completa del macchinario per l'estrazione dell'olio dalle ulive e specialmente pei suoi frantoi e torchi di diverso sistema.

Piana Giuseppe, *Badia Polesine.*

Per la serie completa di macchine per terebrazione, pompe e magli a mano ed a pressione idraulica, pozzi tubulari in ferro, attrezzi ed accessori varii.

Sessa ing., **Trona, Bertuzzi** e C. *Milano.*

Per frangizolle a dischi dentati Bertuzzi e per i suoi erpici, nonchè per l'iniziata costruzione in Italia della Seminatrice americana « La Preferita ».

Società Italo-Svizzera di costruzioni meccaniche, *Bologna.*

Per locomobili tipo De Morsier con ventilatore aspirante per attivare il tiraggio e per trebbiatrici adatte alla piccola proprietà ed ai terreni montuosi. Costruzione buona e prezzi modici.

Strafurini Giuseppe, *Castelleone* (Cremona).

Per trebbiatrice da cereali e semi minuti di leguminose. Combinazione comoda e razionale. Costruzione accurata.

Diploma di Medaglia d'argento.

Baccolini A. e C., *Milano.*

Per locomobili e trebbiatrici di costruzione corrente, solide e di facile trasporto.

Barbero e C., *Torino.*

Per il complesso di buone macchine agrarie e per utili innovazioni al trinciapaglia ed all'erpice.

Bonfà Giacomo, *Mantova.*

Per sfogliatrice o sgranatrice combinata di grano turco, di costruzione solida e pratica.

Bossito Savino, *Cerignola.*

Per gran crivello oscillante per paglia, specialmente utile per le provincie meridionali.

Lavini E., *Torino.*

Per aver introdotti miglioramenti nella costruzione delle strigliatrici antiche di Barberis-Meana, aumentandone la produzione.

Meschini Eugenio, *Gallarate.*

Per torchio ad olio e per aggiunta di tino bucherellato affine di risparmiare i fiscoli.

Molinero Fratelli, *Pinerolo.*

Per l'ingegnosa e semplice disposizione nel regolare lo spandimento del concime in modo uniforme e proporzionato al bisogno.

Tomaselli Giacomo, *Cremona.*

Per la solida costruzione e per la modicità nei prezzi della serie di aratri « Demone ».

Diploma di Medaglia di bronzo.

Aimonini Giacomo, *Belgioioso* (Pavia).
Per la caldaia per la lavorazione del formaggio lodigiano.

Avanzi Andrea, *Piacenza.*
Per pesatore automatico del grano uscente dalla trebbiatrice.

Ballarini P. e Figli, *Sassuolo.*
Per svecciatoio e separatore.

Cattaneo Antonio, *Sesto San Giovanni* (Milano).
Recipienti metallici per caseificio.

Dematteis Fratelli, *Saluzzo.*
Per tre tipi di zangole.

Garetto e Figlio, *Virle* (Piemonte).
Per seminatrice tipo Sack.

Martina Fratelli, *Torino.*
Per innovazioni introdotte nella griglia per trebbiatrici e nei sopporti a rulli del battitore.

Merli Girolamo e Figli, *Piacenza.*
Vaglio ventilatore e pulitore per frumento.

Mondini Luigi, *Cremona.*
Per seminatrice da lino e per altra da grano turco applicata all'aratro.

Oliva Luigi, *Demonte.*
Per vari strumenti da taglio.

Pagani e Galli, *Milano.*
Per l'attrezzo per caricare botti con movimento ad argano.

Pontiggia Uberto, *Cremona.*
Per tre tipi di pompe a norie, a mano, a cavallo ed a vapore, per la loro pratica costruzione e pei miti prezzi.

Rocca Luigi, *Parma.*
Per la macchina cremo-cuscuta.

Salvaneschi C. e Figli, *Broni.*
Per torchio ad olio solido e pratico.

Saponaro e Pollice, *Foggia.*
Per seminatrice con aratro polivomore e per gran crivello da grano.

Seghesio Ernesto, *Torino.*
Per nuovo sistema di decorticatrice da castagne.

Simondi Ambrogio, *Dronero.*
Per falci da fieno e da grano.

Simondi Giuseppe, *Dronero.*
Per falci da fieno e da grano.

Menzione onorevole.

Bogino Francesco, *Villafranca.*
Per aratro rincalzatore da meliga appropriato alla regione piemontese.

Conti Pio, geometra, *Carrù.*
Per seminatrice economica a righe.

Coppo e Ronco, *Tricerro.*
Per modificazioni nelle trasmissioni della trebbiatrice.

Gandola Pietro, *Livorno Piemonte.*
Per crivelli.

SEZIONE VI.

Macchine di precisione.

Diploma d'onore.

Opessi Antonio (Ditta), *Torino.*

Per la varietà e buona esecuzione delle bilancie e stadere esposte, e specialmente per la *bilancia a ponte in bilico a rotaie continue per pesare vagoni*, adottata sulle ferrovie italiane e anche su alcune estere.

Sinigaglia Giovanni, *Soresina* (Cremona).

Per aver introdotto in Italia la nuova industria della lavorazione delle pietre dure (rubini), per orologi e per macchine di precisione e pel notevole sviluppo dato progressivamente all'industria stessa, occupando circa 120 operai e facendo attiva esportazione sui mercati stranieri più difficili, come quelli degli Stati Uniti d'America (*g. r.*).

Diploma di Medaglia d'oro.

Borletti, Pezza, Corbetta, *Milano.*

Per le pendole e sveglie complete a grande suoneria di perfetta costruzione.

Beccarelli Luigi, *Parma.*

Per le eleganti sveglie del tipo di Parigi, alle quali fa concorrenza.

Canzi Domenico, *Milano.*

Per le bilancie a peso fisso e quelle a romano imprimente, di accurata lavorazione.

Embriaco G. B., Padre domenicano, *Roma.*

Per le sue ingegnose sveglie a grande suoneria.

Ferrari E. e C., Stabilimento Industriale italiano di occhialeria, *Pieve di Cadore* (Belluno).

Per gli articoli ordinari di occhialeria, che produce in grande quantità ed a buon mercato.

Fossa-Mancini ing., *Jesi.*

Per la ingegnosa e semplice sua sommatrice automatica.

Gabellini Carlo, *Roma.*

Per le novità introdotte nella costruzione di tubi e recipienti in cemento armato e retinato.

Granaglia e Comp., *Torino.*

Per l'importanza industriale della Ditta e per gli orologi da torre a scappamento a *cheville* a forza costante.

Sellaroli Alfonso, *Guarda Sanframondo* (Benevento).

Per la buona costruzione degli orologi da torre costruiti nella scuola officina da lui fondata.

Diploma di Medaglia d'argento.

Avanzi Andrea, *Piacenza.*

Per il *pesatore-contatore* da applicare alle trebbiatrici, di semplice e buona costruzione.

Bardusco Marco, *Udine.*

Per la grande produzione di istrumenti di misura in legno, di uso commerciale.

Barone Giulio, *S. Anna dei Lombardi.*

Per la sua ingegnosa macchina contavoti.

Caprile Luigi, *Torino.*

Per le bilancie a ponte in bilico per pesi pubblici e bilancie di precisione.

Carozzo Giovanni, *Casale.*

Per la bontà di oggetti di precisione in legno per il disegno, quali: squadre, curvilinee, ecc.

Giordano Geremia, *Torino.*

Per il tipo di bottiglia *irriempibile* da lui ideata e fatta costruire.

Minisini G. e Comp.

Per i varii tipi di lampade a magnesio automatiche, delle quali fa una considerevole esportazione.

Molinari Camillo, *Piacenza.*

Per gli orologi a mano da lui costruiti con molta precisione.

Ollearo Antonio, *Biella.*

Per le bilancie a bilico per pesi pubblici e *bascules* di accurata costruzione.

Pozzi e **Varese**, *Torino.*

Per gli apparecchi per la misura della resistenza e del *titolo* dei filati, apparecchi della cui costruzione furono iniziatori in Italia.

Sada e **Saporiti**, *Milano.*

Per i compassi ed istrumenti da disegno, che costruiscono su vasta scala ed a prezzi miti.

Vigevano Enrico, Ottico, *Milano.*

Per le montature di occhialeria elegantemente finite e per gli strumenti di misura della vista e delle lenti, apprezzati anche dalla Giuria per il Materiale Scientifico.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Balzano Alberto, *Pozzuoli.*

Per la buona costruzione di una bilancia di comune precisione.

Chiariglione Salvatore, *Torino.*

Per l'orologio a due quadranti laterali con trasmissione del movimento agli indici mediante due molle metalliche ad elica.

Dall'Era Enrico, *Brescia.*

Per gli orologi tipo chincaglieria fina, con timbro (*g. r.*).

Ferrero G., *Brescia.*

Per il tipo di bottiglia irriempibile da lui ideata.

Mongelli Andrea e Figli, *Bari.*

Per le bilancie a pendolo, che vende a prezzi mitissimi.

Ollearo Giuseppe, *Piverone.*

Per un ponte a bilico con due piattaforme distinte, utilizzabile alla pesatura tanto di piccoli carichi quanto a quella di lunghi veicoli.

Olivazzi, *Torino.*

Per la buona esecuzione del *Bar automatico* da lui fatto costruire.

Origgi e Caimi, *Sesto San Giovanni.*

Per la semplicità del meccanismo, di cui consta il loro *Bar automatico.*

Sacco Giuseppe, *Torino.*

Per le macchine fotografiche istantanee, automatiche, pratiche ed ingegnose.

Turati Antonio, *Milano.*

Per la buona fabbricazione e lavorazione delle lenti (*g. r.*).

Vischi Francesco, *Saluzzo.*

Per una sfera in acciaio ben tornita ed aggiustata.

Menzione onorevole.

Balestrieri Gustavo, *Alessandria.*

Per la buona costruzione di un orologio di 20 giorni di carica.

Buratti Giuseppe, *Biella.*

Per un apparecchio che serve a misurare speditamente e con facilità le stoffe.

Castellino Giuseppe, *Cuneo.*

Per due bilancie a pendolo in ferro battuto.

Ferrario Paolo, *Cremona.*

Per un orologio da torre in ferro battuto.

Gagliardone Serafino, *Casale.*

Per bastoni e canne metriche in un solo pezzo e divisi in più pezzi.

Macchi Adamo, *Milano.*

Per alcune bilancie di vario tipo.

Mognetti Giovanni, *Mantova.*

Per alcune bilancie a pendolo e per una bilancia con una variante opportuna per la pesatura dei bambini.

Tosetti Giuseppe, *Roma.*

Per quattro orologi da tasca eleganti e bene eseguiti.

SEZIONE SPECIALE

Costruzione fabbricati dell'Esposizione.

Diploma d'onore.

Pasqualin e Vienna, *Venezia.*

Per la lodevole costruzione del Gruppo di Gallerie comprendente l'Ingresso principale, le Manifatturiere, l'Ottagono, le Estrattive, il Materiale ferroviario, gli Italiani all'estero, la Previdenza, la Degustazione, l'Elettricità, la Locomozione, il Cavalcavia; per la costruzione di diversi padiglioni privati come la Cà d'Oro, il Padiglione municipale, quello di Carpano, Talmone, della *Gazzetta del Popolo*, di Ansaldo, dei Sardi, ecc.; e per la intelligenza ed abilità dimostrata nella esecuzione essenzialmente del Salone Ottagono senza ricorrere ad armature provvisorie.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bonomi Fratelli, *Milano.*

Per la costruzione accurata del Gruppo di Gallerie comprendente quella del Lavoro, della Guerra e Marina, dell'Agricoltura, colla Facciata tripla, nonchè per la costruzione del Panorama all'Arte Sacra.

Bellia Fratelli, *Torino.*

Per la accurata costruzione del Gruppo di Gallerie comprendenti le Belle Arti ed il Salone dei Concerti.

Musso e Papotti.

Per i lodevoli lavori di stucco eseguiti alla Fontana monumentale.

Società Nazionale delle Officine di Savigliano.

Per la costruzione della Tettoia in ferro della Galleria di elettricità.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ditta Bellia Pier Vincenzo.

Per la costruzione dei varî padiglioni delle Missioni all'Arte Sacra, e quelli della Mostra Valsesiana e della Valle d'Aosta.

Ditta Croce Riccardo, *Milano.*

Per la ben eseguita costruzione del Camino e delle murature di rivestimento delle caldaie.

Ditta Florio, *Torino.*

Per la costruzione delle Gallerie per l'Esposizione di Arte Sacra.

Ditta Odorico Giovanni.

Per l'importanza dei lavori in cemento eseguiti nella formazione della Fontana monumentale.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ditta Fornaroli Fratelli.

Per le buone costruzioni in legno quali le Casermette, parte dello steccato, e la entrata a Porta Po.

Diplomi di collaborazione.

Greco geom. Giovanni, della ditta Pasqualin e Vienna.
Taroni ing. Paolo, della ditta Bonomi Fratelli.

DIPLOMI D'ONORE

proposti dalla Commissione delle Presidenze.

Ministero della Guerra.

Per i continui e notevoli progressi introdotti nei mezzi di produzione e conseguentemente nelle lavorazioni, che compionsi negli Stabilimenti militari.

Per la ingegnosa applicazione dei più recenti trovati scientifici ed industriali a vantaggio della produzione suddetta e del loro diretto impiego per usi guerreschi.

Per la oramai quasi completa emancipazione della nostra industria militare dall'estero.

Per gli accurati e perfetti lavori topografici, geografici ed artistici del Regio Istituto Geografico Militare e per il grande impulso mediante lo stesso dato in Italia agli studi ed ai lavori geodetici.

Per la commendevole cura del Ministero per la salute del soldato fornendo all'esercito un materiale abbondante e bene inteso per il servizio sanitario in pace ed in guerra.

La Commissione delle Presidenze, accordando il Diploma d'onore al Ministero della Guerra, ne segnala al Paese l'alta benemerenza, essendochè provvede con somma energia ed intelligenza alla difesa della Nazione ed al benessere dell'esercito.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Per i pregevoli lavori monografici sui singoli servizi retti da detto superiore Dicastero, dai quali emerge il vivo interessamento e l'opera attiva sua e dei funzionari tecnici e amministrativi da lui dipendenti per fornire al Paese comodi, rapidi e sicuri mezzi di comunicazione e di trasporto, porti di facile accesso, dotati di potenti mezzi per imbarcare e sbarcare merci, dei più perfetti apparecchi per il raddobbo delle navi, fari ben disposti per rendere sicura la navigazione costiera, terreni ben difesi dalla corrosione dei fiumi e bonificati quelli paludosi e malsani.

La Commissione delle Presidenze per la splendida esposizione collettiva, che abbraccia tutti i rami dei lavori pubblici, per i grandiosi progetti di palazzi per Università, per Biblioteche, per i Musei e per altri pubblici uffizi, per le statistiche grafiche esposte, di grande pubblico interesse, conferisce al Ministero dei Lavori Pubblici il *Diploma d'onore*, dichiarandolo benemerito della Nazione per il grande incremento preso dall'agricoltura, dall'industria e dai commerci per effetto delle importanti opere da lui fatte eseguire.

Ministero della Marina.

Per il grande impulso dato alle industrie nazionali metallurgiche, meccaniche e navali, rendendo possibile nei nostri arsenali marittimi e negli stabilimenti meccanico-navali l'esecuzione degli scafi, degli apparati meccanici ed elettrici, e delle piastre di corazzatura, delle artiglierie e delle armi subacquee più potenti, ponendo i nostri arsenali e cantieri privati in condizione di produrre navi complete da annoverarsi fra le più poderose esistenti, che gli stranieri ci invidiano e parecchie delle quali vennero ad acquistare da noi, su dette navi sia da guerra, sia mercantili e materie prime e mano d'opera sono nazionali, il prodotto della mente dei nostri ingegneri e del lavoro dei nostri operai.

Per gli importanti progressi, che le feconde esperienze eseguite nella Vasca « Froude », eretta nell'Arsenale marittimo della Spezia, impressero all'architettura navale, vasca da noi dovuta all'insigne ingegnere navale « Brin Benedetto », il quale, appena l'illustre matematico Froude la ideò e ne dotò la marina inglese, volle che anche la nostra marina la possedesse, ben presagendo di quanto vantaggio nello studio dei progetti delle navi riuscirebbero i risultati delle esperienze, che in detta vasca si compiono.

Per le numerose ed importanti applicazioni dell'elettricità alla manovra delle torri, delle artiglierie, del timone, ecc., frutto dell'ingegno di valenti elettricisti italiani, ai quali il Ministero ha fornito laboratori e gabinetti ricchi dei più perfetti apparecchi per lo studio dei fenomeni elettrici.

Per la splendida Mostra del Regio Ufficio idrografico di Genova, nella quale figurano istrumenti nautici perfetti nel medesimo ideati e costrutti e carte idrografiche assai accurate e per esattezza di rilievi e per esecuzione.

Per la ricca ed interessante collezione di materiali usati nei Regi ospedali a terra ed a bordo delle navi, non che di quelli destinati al servizio

delle ambulanze, collezione che dimostra il vivo interessamento del Ministero e del Corpo Sanitario marittimo per il benessere e la salute dei marinari.

Per la Mostra Archeologica di modelli di navi dell'antica marina veneta, Mostra di grande valore storico.

Per l'assieme della Mostra, sapientemente ordinata ed in modo elegante disposta, che dà un esatto concetto dello stato presente del materiale della nostra marina militare, e degli studi fatti e delle difficoltà superate per raggiungerlo e di quelle a superarsi per continuare a progredire e a mantenersi al livello delle altre nazioni per bontà di naviglio, non potendo per potenza assoluta.

La Commissione delle Presidenze, conferendo il *Diploma d'onore* al Ministero della Marina, ne segnala alla Nazione gli impareggiabili meriti, perchè con mezzi finanziari ristretti studia di dotare l'Italia di naviglio perfetto per bontà di concetto e di esecuzione.

DELIBERAZIONE
della Commissione delle Presidenze.

Si rassegni al Comitato Esecutivo la proposta di stabilire un'alta onorificenza alla Memoria di S. E. **Benedetto Brin**, Ispettore Generale del Genio Navale, per le impareggiabili opere del suo ingegno in tutti i rami della architettura navale e pel vivissimo interesse apportato alla splendida riuscita dell'Esposizione.

DIVISIONE VII.

INDUSTRIE MANIFATTURIERE

GIURATI CHE PRESERO PARTE AI LAVORI

THOVEZ ing. prof. cav. Cesare, *Presidente.*
QUARTARA comm. Giuseppe, *Vice-Presidente.*
LEUMANN ing. Ermanno, *Segretario.*

SEZIONE I.

SICCARDI avv. comm. Ferdinando, *Presidente.*
GAGGINI Enrico, *Segretario-Relatore.*

ANDREAE Alessandro.
BEAUX cav. Augusto.
BERLIAT prof. Gio. Maria.
BERTOLOTTI comm. Francesco.
CERIANA cav. Vincenzo.
DE-VECCHI cav. Massimo.
DUBINI cav. Francesco.
GAVAZZI cav. Egidio.
QUATTRINO cav. Michele.
SAZIA Enrico.

SEZIONE II.

ACINO Battista, *Presidente.*
BONESIO Michele, *Segretario-Relatore.*

CANOVA Virginio.
MAGANZA Angelo.

SEZIONI III, IV E V.

THOVEZ prof. Cesare, *Presidente.*
LEUMANN ing. Ermanno, *Segretario-Relatore.*

ABRATE cav. Antonio.
BAMBERGI cav. Enrico.
BELLOC ing. cav. Enrico.
BRAMBILLA ing. cav. Edoardo.
BUZZI prof. Tullio.
CHIESA cav. Felice.
FINO prof. Vincenzo.
MUGGIANI ing. Paolo.
SEGAT Venanzio.

SEZIONI VI E VII.

BERTA Vittorio, *Presidente-Relatore.*
DELLA ROCCA Andrea, *Segretario.*

AYMONINO cav. Alessandro.
BERAUD Michele.
BISSO Nino.
BOSIO cav. Augusto.
DE GASPARI Giuseppina.
MERCANDINO Giacomo.
MOIRAGHI cav. Antonio.
MONGINI Carlo.
NAVA cav. Paolo.
PATRUCCO Carlo (per la classe *Lavori in capelli*).

Sezione VIII.

Martinolo cav. Angelo, *Presidente.*
Durio Giacomo di Giuseppe, *Segretario-Relatore.*

Bruno Carlo.
Dau cav. Salvatore.
Fiorio cav. Cesare.

Sezione IX.

Rotondi prof. cav. Ermenegildo, *Presidente.*
Usigli dott. cav. Arnaldo, *Segretario-Relatore.*

Binda Ambrogio.
Molina dott. G. A.
Nodari ing. Corrado.

Sezione X.

Quartara comm. Giuseppe, *Presidente.*
Musso Carlo, *Segretario-Relatore.*

Aimone cav. Vittorio.
Chironi prof. Gian Piero.
Costa Enrico.
Marinari Garibaldo.
Pellegrino ing. Giuseppe.

Sezione XI e XII.

Musso cav. Giuseppe, *Presidente.*
Buscaglione ing. Pio, *Segretario.*
Mussa ing. Teresio, *Relatore.*

Buscaglione cav. Giacomo.
Negri prof. Pasquale.
Pesce cav. uff. Carlo.
Pichetto Giuseppe.
Rocca ing. Alfredo.
Rubini cav. uff. Alessandro.
Righi Domenico.
Tesorone prof. cav. Giovanni.

Sezione XIII.

Schioppa comm. Luigi, *Presidente.*
Bertea cav. Ernesto, *Segretario-Relatore.*

Avondo Vittorio (pittore).
Grosso cav. Giacomo (id.)
Janetti cav. Francesco.

Sezione XIV.

Miranda cav. Vincenzo, *Presidente.*
Capello cav. Vincenzo, *Segretario.*

Caponotto Giacomo.
Fumagalli Enrico.
Marchesini cav. Eugenio.

Sezioni XV e XVI.

Caula Natale, *Presidente.*
Labriola Stefano, *Segretario-Relatore.*

Boeris Gio. Battista.

DIVISIONE VII.

Industrie Manifatturiere.

SEZIONE I.

Bacologia — Sete — Seterie.

Diploma d'onore.

Associazione Serica, *Milano.*

Per la grandiosa Mostra Collettiva come al paragrafo 20 dell'art. 15 del regolamento per i Giurati. Per il patronato efficace e vantaggioso che esercita a riguardo dell'industria serica e per importanti pubblicazioni.

Associazione Serica e Bacologica del Piemonte con Museo nazionale, *Torino.*

« Mostra collettiva ». Per le medesime ragioni sovra riferite riguardanti più specialmente il Piemonte.

Bersanino e Corti, *Torino.*

Per la Mostra speciale di eccezionale importanza e per la benemerenza acquistatasi verso l'Esposizicne coll'aver messo in azione dei telai per stoffe che formano un'attrattiva della Sezione.

Camera di Commercio ed Arti, *Como.*

Per l'esposizione collettiva di stoffe come alle due Associazioni seriche predette e per la cooperazione che presta all'industria della seta.

Castagna Lodovico, *Como.*

Per l'introduzione dell'importante industria nuova del *gouffrage,* apparecchiatura e marezzatura delle stoffe seriche per le quali dovevasi prima ricorrere all'estero.

Gavazzi e C., *Milano.*

Per l'introduzione della nuova industria della marezzatura ed apparecchiatura dei nastri che prima si traevano dall'estero.

Mari comm. Erasmo, *Ascoli Piceno.*

Per ispeciali processi nella selezione delle sementi dei bachi da seta, promovendo la coltivazione delle pregiate razze di bozzoli italiani in Italia e una diffusa esportazione di sementi all'estero. È il primo Istituto ed il più importante Stabilimento Bacologico d'Italia, assai apprezzato per la bontà delle sue sementi.

Pucci R. e C., *Perugia.*

Stabilimento Bacologico di grande importanza, fiorente per gli speciali processi nell'industria della selezione delle sementi. Promuove i buoni metodi di coltivazione e fa larga esportazione di sementi all'estero.

Scuola Regia di Tessitura, *Como.*

Per la sua Mostra speciale di eccezionale importanza e per lo slancio dato all'insegnamento della tessitura della seta, mercè il quale si vanno diffondendo in Italia abili Direttori di tessitura e con essi l'impianto di nuove Fabbriche di tessuti di seta, cosa utilissima all'Italia.

Solaro cav. Giuseppe, *Asti.*

Per la sua Mostra speciale di eccezionale importanza della selezione delle sementi dei bachi da seta, figurando all'Esposizione con un'impianto di selezione microscopica in azione, che attirò l'attenzione e la curiosità del pubblico, da rendersi anche per questo verso benemerito dell'Esposizione.

Società Anonima Cooperativa di Stagionatura delle sete, *Milano.*

Per gli speciali e nuovi processi di stagionatura e per l'istituzione del laboratorio chimico di esperienze al quale ricorrono con grande vantaggio i Setajuoli italiani.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bacologia ed affini.

Albini dottor Antonio, *Robbiate Brianza.*

Antico e rinomato stabilimento di produzione di seme bachi. Esposizione di bozzoli, modelli, ecc. Esporta anche sementi all'estero.

Cerruti cav. Francesco e Figli, *Revigliasco Torinese.*

Stabilimento di produzione di seme bachi conosciuto specialmente nella provincia di Torino, rimarchevole per la sua esposizione di bozzoli ed attrezzi. Macchina per asciugare i vetri ed altra detta Pacometro.

Frigerio ing. Luigi (Ditta), proprietario Antonio Allieri, *Monza.*

Pregevole esposizione di bozzoli e seta relativa, attrezzi, ecc. Stabilimento bacologico assai conosciuto.

Luciani Fratelli, *Ascoli Piceno.*

Esposizione accurata di bozzoli, fotografie, telarini, istruzioni bacologiche e memorie scientifiche. Collezione di vetri oggettivi per preparati relativi alla fisiologia del filugello. Stabilimento bacologico.

Maggi G. (Ditta), *Caserta.*

Stabilimento bacologico di grande importanza con larga produzione di seme bachi. Notevole esposizione di bozzoli, attrezzi ed incubatrici economiche, quadri di microscopia.

Marconi E. e C., *Cremona.*

È fra i primi stabilimenti d'Italia per la fabbricazione di apparati per accoppiamenti di farfalle da lui inventati, per la lavatura delle sementi e spedizione delle medesime.

Mercolini L. e Figli, *Offida.*

Stabilimento importante che continua le tradizioni del suo fondatore *Professore L. Mercolini.* Pregevole mostra di bozzoli ed attrezzi.

Monzini G. B. e Figli (Ditta), *Milano.*

Stabilimento di bacologia molto conosciuto. Le sementi di sua produzione sono specialmente diffuse in Lombardia.

Rittatore Fratelli, *Torino* e *Ascoli Piceno.*

Questo stabilimento andò man mano estendendo la propria clientela e oggi comincia a tenere un posto distinto, sovratutto in Piemonte.

Ruggeri prof. Luigi, *Fermo.*

Rinomato stabilimento di produzione. Campionario storico di bozzoli dal 1850 al 1898. Seta dei suoi bozzoli da segnalarsi anche per le buone norme di allevamento dei bachi.

Sacconi-Natali ing. conte Pio, *Ascoli Piceno.*

In questi ultimi anni andò aumentando la produzione delle sementi in guisa da diventare uno dei grandi stabilimenti d'Italia. Campioni di bozzoli pregevoli ed attrezzi.

Sergiacomi Salvatore III, *Offida.*

Stabilimento importante di produzione. Grande esposizione di bozzoli scelti in 35 campioni. Attrezzi, isolatori delle farfalle e un'arpa graticcio di sua invenzione.

Sete filate, torte e prodotti affini.

Albini Antonio e C., *Milano.*

Prodotti di filanda e filatoio.

Battaglia Giovanni, *Luino.*

Macchine in azione all'Esposizione.

Boselli Fratelli di Alfonso, *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Boselli Leopoldo, *Villalbese.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Bosone Carlo, *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Cocchi Luigi, *Firenze.*
Prodotti di filanda.

Corsi G. e C., *Boltiere.*
Cascami di seta.

Erba Angelo, *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Florio e **Mana**, *Reggio Calabria.*
Prodotti di filanda.

Frizzi A. e C., *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Gadda E. e C., *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Colombo Siro, *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Dozzio e Figlio, *Milano.*
Sete greggie per tessitura e per dentelles.

Gianzini ing. Antonio, *Chignolo Po.*
Prodotti di filanda.

Lazzaroni, Ausano e C., *Milano.*
Sete, doppi e cucirine.

Mira Francesco, *Treviglio.*
Sete cucirine.

Pagani Alessandro.
Prodotti di filanda e filatoio.

Pedroni Fratelli fu Lisiade, *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Prina Fratelli, *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Ronchetti e C., *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Ronchetti Giovanni fu Pietro, *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Sada e Monti, *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Sarica e Laganà, *Reggio Calabria.*
Prodotti di filanda.

Vollert, Strazza e C., *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Stoffe e Seterie.

Angioletti Angelo, *Milano.*
Tessuti per mobili, arazzi, ecc.

Bezzo Fratelli, *Torino* e *Gassino Torinese.*
Telai in azione.

Camozzi e C., *Como.*
Stoffe liscie e operate. Bandiere tricolori. Specialità.

Colombatti e C., *Ciriè.*
Treccie, cordoni, nastri e tessuti elastici.

Depetris Giuseppe, *Torino.*
Tessuti di seta.

Ferraris Paolo, *Torino.*
Fazzoletti e cravatte a mano di esecuzione perfetta.

Frigerio Luigi (Ditta), *Cantù.*
Merletti e pizzi.

Pastori e **Casanova,** *Monza.*
Arazzi, tessuti per mobili.

Petiti Francesco, *Torino.*
Passamani da chiesa e per militari in oro, argento e sete.

Radaelli, Finzi, Perrier e C., *Lecco.*
Velluti lisci fabbricati meccanicamente, tinti in pezza.

Sacchi e **Strazza,** *Como.*
Tessuti di seta gloria liscî e operati.

Trapolin G. B., *Venezia.*
Velluti operati di Venezia.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bacologia e affini.

Ancarani Giovanni, *Cernusco* (Lombardone).
Prodotti del suo stabilimento bacologico.

Berardi Oreste, *Ascoli Piceno.*
Prodotti del suo stabilimento.

Casati Fratelli (Ditta) direttore Marchesi Paolo, *Muggiò* (Milano).
Prodotti del loro stabilimento bacologico ed attrezzi.

Coppa Zuccari Orazio, *Città Sant'Angelo.*
Prodotti delle sue bacherie, modelli.

Falco Spirito, *Saluzzo.*
Prodotti delle sue bacherie e attrezzi.

Ferreri cav. e ing. Pellegrino, *Torino* e *Boves.*
Prodotti del suo stabilimento.

Franzero e **Imberti**, *Racconigi* e *Ascoli Piceno.*
Prodotti del loro stabilimento.

Giovannelli cav. Gerolamo, *Siena.*
Prodotti del suo stabilimento e attrezzi.

Ostinelli Giuseppe fu Pietro, *Como.*
Attrezzi di bacologia.

Podestà Ferdinando (Ditta); Castellotti Cristoforo, direttore, *Cremona.*
Stabilimento bacologico e attrezzi.

Ranzani Uboldi e C., *Milano.*
Pestatrice per farfalle.

Rostagno, Peano e C., *Boves.*
Prodotti del loro stabilimento bacologico.

Scotti Attilio, *Ello* (Brianza).
Prodotti del suo stabilimento bacologico.

Spagnol Gerolamo, *Vittorio* (Treviso).
Pestatrice per farfalle.

Trifoni Serafino, *Giulianova.*
Prodotti delle sue bacherie.

Sete filate, torte e prodotti affini.

Cuzzi Edoardo e C., *Mariano Comense.*
Prodotti di filanda.

De-Andrea Carlo, *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Giorgetti Francesco fu Vincenzo, *Osimo.*
Prodotti di filanda.

Malliani Giuseppe, *Campino.*
Prodotti di filanda.

Malito E. A., *Acri* (Calabria).
Prodotti di filanda.

Perani Antonio, *Castano Primo.*
Prodotti di filanda.

Ratti Michele, *Luino.*
Macchine per la torcitura della seta.

Riva Ernesto di Luigi, *Milano.*
Prodotti di filanda.

Rusconi G. e C., *Castano Primo.*
Prodotti di filanda.

Santini Emanuele, *Osimo.*
Prodotti di filanda.

Vannoni Giuseppe di Carlo, *Milano.*
Prodotti di filanda.

Viola Ismene, *Soncino.*
Prodotti di filanda.

Stoffe e Seterie.

Baglione Giuseppe, *Torino.*
Disegni per tessuti alla Jacquard.

Bellasi E. e C., *Como.*
Varietà di stoffe marezzate.

Broggi e **Brambilla,** *Cantù.*
Stoffe di seta tinte in pezza.

Crespi Reghisso L., *Como.*
Stoffe di crêpe di seta.

Fossati e Figlio, *Como.*
Stoffe per cravatte.

Maderna, Demarchi e C., *Intra.*
Nastri di moda e cinti a tre colori.

Maina e **Doglio**, *Torino.*
Passamaneria a mano per mobili.

Meroni Andrea, *Monza.*
Stoffe ad armature e nastri tessuti a macchina.

Pasquina Giuseppe, *Torino.*
Stoffe per mobili fabbricate a mano.

Pasta Eligio e C., *Milano.*
Disegni per mess'in carta e per tessuti Jacquard.

Pedrinola Filippo, *Milano.*
Disegni per mess'in carta e per tessuti Jacquard.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Bacologia e prodotti affini.

Centa Antonio, *Feltre.*
Apparecchi per l'ibernazione del seme-bachi.

Dell'Orto Fratelli, *Seregno.*
Prodotti del loro Stabilimento Bacologico.

Gallassi ing. Giuseppe, *Bologna.*
Forno per stufatura dei bozzoli.

Giovanelli Ruggero, *Pesaro.*
Prodotti del suo Stabilimento Bacologico.

Gatti M., Stabilimento bacologico, direttore Pierandrei, *Osimo.*
Prodotti del suo Stabilimento Bacologico.

Marchi Angelo, *Torino.*
Forno per stufatura dei bozzoli.

Marson Fratelli, *Vittorio.*
Prodotti del loro Stabilimento Bacologico.

Montanara prof. Luigi, *Cantù.*
Apparecchi per bacologia.

Mozzi Michele e C., *Vittorio.*
Prodotti del loro Stabilimento Bacologico ed attrezzi.

Patetta e **Decker**, *Torino.*
Prodotti del loro Stabilimento Bacologico ed attrezzi.

Pennacchiotti ing. prof. Francesco, *Spoleto.*
Prodotti del suo Stabilimento Bacologico.

Peslauser Malaspina marchese Giuseppe, *Ascoli Piceno.*
Prodotti del suo Stabilimento Bacologico.

Porta ing. G. B., *Torino.*
Forno per stufatura dei bozzoli.

Sbraccia Fratelli E. F. G., *Teramo.*
Prodotti del loro stabilimento bacologico.

Sotti Giuseppe, *Asti.*
Attrezzi di bacologia.

Sete torte, filate ed affini.

Andreani Vittore, *Cunardo.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Dell'Oro Fratelli, *Castello su Lecco.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Dordoni Gino, *Soncino.*
Prodotti di filanda.

Giambarini Antonio, *Bergamo.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Leoni Alberto, *Milano.*
Prodotti di filanda.

Lozza Giacomo, *Milano.*
Prodotti di filanda.

Roscio A. e C., *Milano.*
Prodotti di filanda e filatoio.

Suardi Giacomo, *Ranzanico.*
Prodotti di filanda.

Torbosa G. e Figlio, *Seregno.*
Macchine in azione all'Esposizione.

Stoffe, Seterie ed affini.

Galli Giuseppe, *Como.*
Studi teorici sulla tessitura delle stoffe.

Invernizzi Rinaldo, *Cavallerleone.*
Studi teorici sulla tessitura delle stoffe.

Lunghetti Giuseppe e Figli.
Stoffe di seta esposte dalle Scuole Leopoldine di Siena.

Mattoi Edoardo, *Milano.*
Sete stampate e *foulards.*

Montel Achille, *Torino.*
Studi teorici sulla tessitura delle stoffe.

Menzione onorevole.

Bacologia ed affini.

Carabelli Antonio, *Oggiona S. Stefano.*
Gelsi vivi nelle aiuole.

Dal Cin G. e Figli, *Treviso.*
Gelsi vivi nelle aiuole.

Destefani Antonio, *Grezzana.*
Studi di statistica bacologica.

Genesio Giovanni, *Cherasco.*
Gelsi vivi nelle aiuole.

Ingegnoli Fratelli, *Milano.*
Erbario.

Longone Angelo, *Milano.*
Gelsi vivi nelle aiuole.

Papadopoli conti, *S. Polo di Piave* (Venezia).
Gelsi vivi nelle aiuole.

Soleri cav. Emanuele, *Cuneo.*
Attrezzi e opuscoli per bacologia.

Trentin Marco, *San Donà di Piave.*
Gelsi vivi nelle aiuole.

Attestati di collaborazione.

Bestetti, *Milano.*
Disegnatore della Casa Angioletti di Milano.

Dumonal Carlo, *Asti.*
Addetto alla Casa Charollais di Cernobbio.

Otta Riccardo.
Collaboratore della Casa Depetris di Torino.

Taccani rag. Arnoldo.
Addetto alla Casa R. A. Casati, Muggiò.

Trombetta Carlo.
Capo fabbrica della Casa Bersanino e Corti di Torino.

Trombetta Ferdinando.
Direttore della montatura telai della Casa Bersanino e Corti di Torino.

Si propone poi al Comitato l'assegnamento dei seguenti

Diplomi di benemerenza.

Bollettino di Sericoltura, *Milano.*

Organo dell' Associazione Serica di Milano, per l'aiuto che presta ai sericoltori colle notizie e cogli articoli riflettenti la sericoltura.

De Angelis Gian Lorenzo.

Segretario dell'Associazione Serica di Milano, per l' intelligenza e l'attività dimostrata nell' organizzare la Mostra collettiva Lombarda e per le statistiche appese alle pareti della Sezione.

Dubini Fratelli, *Milano.*

Per l'introduzione in Italia di macchine estere perfezionate per la filatura e torcitura della seta che sono in azione all' Esposizione.

Industria Serica (Giornale), *Torino.*

Organo dell'Associazione serica e bacologica del Piemonte con Museo Nazionale.

Per le stesse ragioni di benemerenza che consigliarono la premiazione del *Bollettino di Sericoltura,* Milano.

Marini geom. cav. Alessandro, *Torino.*

Per avere promossa con grande attività ed intelligenza l' esposizione di tutti i concorrenti alla Sezione, sollecitandone l' intervento e per la commendevole collocazione delle vetrine ed oggetti esposti.

Bertoldo Andrea, *Torino.*

Per avere cooperato all' impianto della Filandina e delle relative macchine in azione.

Società di Mutuo Soccorso fra gli addetti all' Industria Serica in Milano.

Per il buon funzionamento di essa.

Cassone cav. Federico, *Rivoli.*

Per la direzione della Filandina in azione e sorveglianza dell'andamento.

SEZIONE II.

Filati e tessuti di lana.

Diploma d'onore.

Manifattura Lane, *Torino.*

Per il costante miglioramento nella fabbricazione dei filati di lana pettinata di diversi generi e specialmente per quelli da tessuti, fra i quali alcuni di numero elevatissimo e finora mai lavorati in paese; per l' importanza della sua produzione, pel numero degli operai e per i nuovi ampliamenti.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bona Basilio, *Caselle.*

Per i panni ad uso ufficiali dell'esercito e dell'armata, gros-grains, satinè, édredon, panni colorati, cheviots tinti in pezza a colori solidi, stoffe fantasia pettinate.

Bona V. E. Fratelli, *Carignano.*

Per la completa e svariata loro esposizione in cheviots e pettinati, tinte solide, ben assortiti, lavorazione egregiamente trattata, produzione apprezzata in Italia ed all'estero e per l'impianto d'industria a Carignano ove non esisteva educamento della maestranza, con sviluppo progressivo costante della loro industria, e per l'iniziativa dell'esportazione dei loro prodotti.

Cremonesi, Varesi e C., *Lodi.*

Per tipo di flanelle lana e cotone di ingente consumo e saglie pettinate pura lana, scialli e scialletti, introdotti all'esportazione.

Garbaccio Gius. e Fratello, *Vallemosso.*

Per stoffe cheviots rasati, fantasia assortite, satinati fantasia, generi di molto consumo ed apprezzati.

Lanificio Rossi, Stabilimento di *Pieve.*

Per panni da truppa e sott'ufficiali, uniti e colorati, e coperte di lana e di cotone a Jacquard, articoli introdotti all'esportazione.

Lanificio, *Val Bisenzio.*

Per specialità in coperte di lana bianche e colorate, a jacquard e liscie, coperte da cavallo uso inglese, coperte e tappeti di sealskin, tappeti felpati. industria introdotta con buon successo ed in concorrenza colla merce estera.

Successori Sella e C., *Vallemosso.*

Per panni da signora mélange e tinti in svariate qualità, flanelle lana, cheviots tinti e fantasia, qualità bene introdotte sul mercato nazionale ed avviamento d'antico Stabilimento a costante progresso.

Diploma di Medaglia d'argento.

Associazione Laniera Biellese.

Per l'organizzazione della mostra collettiva biellese.

Castangia Giovanni (Success.), *Cagliari.*

Per i panni orbacce, presentati neri e *mèlange* (qualora provi essere fabbricante e non solo commerciante dall'articolo).

Leoni Antonio, *Nuli.*

Per coperte *Frassadas.* Specialità d'industria sarda (se fabbricante).

Mello Prina e C., *Pettinengo.*

Per fantasia pettinate, fantasia *drappè, Lawn-tennis* ed esportazione iniziata in Oriente.

Ramella Fratelli, *Sordevolo.*

Pei filati di lana misti e screziati.

Reda Gregorio, *Vallemosso.*

Per impermeabilità alle stoffe processo brevettato e assortimento *plaid* e stoffe a medio prezzo.

Tallia Raimondo e Fratello, *Lucento.*

Per stoffe satinate di cardato e di pettinato, bene assortite e stoffe fantasia di pettinato.

Targetti Ludovico, *Prato.*

Per scialli *Imalaya, Cachemire* apprezzati all'esportazione, *Plaid double-faces* bene lavorati ed assortiti e panni per signora.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ara Angelo, *Sassari.*

Per panni orbacce nero e mélange (se fabbricante).

Lora Totino Felice, *Pray* (Coggiola).

Per panni tinti in pezza qualità corrente.

Quaranta Giovanni, *Cuneo.*

Per panni da copertoni e coperte da cavallo.

Menzione onorevole.

Colongo Filippo, *Pralungo.*
Panni fantasia da infimo prezzo.

Visca Lorenzo, *Valduggia.*
Panni montanini.

Mostra Carceraria.

Esaminati i prodotti in tessuti di lana dei sottonotati Stabilimenti, la Giuria, tenendo calcolo del macchinario e telai, di cui dispongono, e altresì della qualità degli operai condannati, propone le seguenti premiazioni:

Diploma di Medaglia d'oro.

Casa di reclusione Saliceta, *S. Giuliano* (Modena).
Per panni ad uso fornitura per Guardie carcerarie e flanella bigia uso militare.

Diploma di Medaglia d'argento.

Stabilimento penale, *Ancona.*
Per panno rigato per detenuti e panno per cappotti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Stabilimento penale, *Procida.*
Per tessuti di lana fantasia.

Attestato di collaborazione.

Weimann Henry, direttore tecnico della Manifattura lane, *Borgosesia.*
Sengelé Franz, vice-direttore » » »
Candelone Daniele, direttore della Tintoria » » »

SEZIONI III E V.

Filati e Tessuti di cotone — Preparazione, candeggio, tintura e stampa delle stoffe e dei filati.

Diploma d'onore.

Poma Fratelli fu Pietro, *Torino.*

Questa Ditta, molto importante, espone in una modesta vetrina articoli novità in scozzesi, seta e cotone, Caroline, Oxford, tessuti alla Jacquard, stoffette per uomo, ecc. Tutti questi tipi sono ben trattati e la loro lavorazione è accurata.

Pontecorvo, Pellegrino e C., *Pisa.*

Nella loro mostra si ha una splendida serie di articoli di alta novità e misti cotone, lana e seta che possono stare alla pari colle *Nouveautè* dell'Alsazia e Roubaix sia come buon gusto, armonia di tinte e perfetta lavorazione.

Schlaepfer, Wenner e C., *Fratte di Salerno.*

Importantissimo stabilimento con filatura, candeggio, tintoria, stamperia e tessitura.

Espongono i loro stampati e gli articoli in bianco.

I primi si distinguono per la loro esattezza e nitidezza di disegno; bellissimi tutti gli articoli novità, gli stampati per mobili su *crètonne*, articolo Jacquard tinto in pezza, stampato nero a fiori e contro-stampa coll'ossido di zinco.

I tessuti candeggiati sono di un bianco perfetto.

Wild e **Abegg,** *Torino.*

Questa Ditta importante, che oggi indubbiamente tiene il primato fra le filature di cotone — e che recentemente gli fu assegnata la più alta onorificenza, cioè la gran medaglia d'oro, al concorso, al merito industriale indetto dal Ministero d'agricoltura e commercio (R. Decreto 19 agosto 1895) — espone bellissimi filati semplici e ritorti, gazati sino al 160. Rimarchevoli pure i loro tessuti prodotti coi loro filati in numeri fini makò. Questa Ditta fu la prima ad introdurre in Italia la fabbricazione dal N. 80 al 160, titoli che sinora venivano importati dall'Inghilterra.

Diploma di Medaglia d'oro.

Binet e C., *Torre Pellice.*

Feltri per cartiere, per le stamperie (*rulli*), per le *presse* continue (*tondeuse*). Lavorazione che presenta qualche difficoltà; tessuti ben eseguiti e degni d'encomio.

Blumer F. Jenny e C., *Aglié.*

Bellissima mostra di articoli stampati novità, come i *plissès*, le imitazioni riuscitissime dei *satins* di Mulhouse, i *mèrinos* in doppia altezza. Splendidi i saggi dei filati mercerizzati e tinti.

Candiani Enrico, *Fagnano-Olona.*

Questa Ditta, che ha tessitura, candeggio e tintoria, espone bellissimi *piquès* bianchi e colorati, satino Jacquard operato ben riuscito, coperte bianche a disegno di m. 3,20, di buon gusto.

Candiani Luigi, *Busto Arsizio.*

Quest'importante cotonificio ha filatura, tessitura e tintoria. Nella sua vetrina egli presenta una infinità di articoli lisci ed operati (Jacquard) tinti in pezza. Rimarchevoli i suoi *madapolam*, i *piquès*, i damaschi per mobili in varie tinte; i frustagni, i diagonali neri, ecc., tutti tipi di tessuti che vengono pure esportati in buona quantità.

Cederna A. e C., *Milano.*

Tintoria ed apparecchiatura in pezze assai importante. Le tinte sono belle ed unite, di splendida vivacità il rosso paranitranilina, il finissaggio è accurato. Si rilascia pure al chimico signor Eugenio MOTTANA un *Attestato di collaborazione* per la sua cooperazione.

Crini Bottelli, *Galliate.*

Questa Ditta, che possiede un nuovo sistema di candeggio continuo per tessuti di cotone, presenta una splendida mostra dei tessuti candeggiati, come i *madapolam*, i *crètonne*, la tela Scozia e tovaglierie in genere.

Di buon gusto è pure la confezione delle pezze colle diverse stampe in oro e perfetto il loro apparecchio. Questa giovine Ditta, che da solo un anno lavora con risultati eccezionali, merita certamente lode.

Da Re e C., *Milano.*

Bellissima la loro mostra, in scozzesi fantasia cotone e seta, scialli, e splendidi i zephir cotone. In complesso si vede l'industriale preciso, ed accurato. I tessuti Jacq sono perfetti.

Gola e Soci, *Milano.*

Tende e Guipures; esposizione dimostrativa in una cameretta appositamente costrutta. Degne di lode per la rifinizione ed esattezza dei tessuti.

Hofmann e C., *Torino.*

Espongono una quantità di articoli, che sia per il prezzo conveniente come per il buon gusto dovranno certamente trovare facile piazzamento. Gli articoli speciali sono i zephir, le flanelle, ed i pantaloni. Rimarchevoli e ben riusciti i tappeti ciniglia. Degni d'encomio gli articoletti fantasia con effetti in seta e cotone setificato.

Manifattura d'Annecy e **Pont,** *Torino.*

Questo cotonificio, specialista nell'articolo Fazzoletti, presenta pure qualche tessuto misto con chappe a colori (scozzesi). Di bellissimo effetto le « Satinette Jacq in nero » e rimarchevole la collezione in diverse tinte del cotone mercerizzato.

Manifattura Rivarolo e **S. Giorgio Canavese.**

Cotonificio con tessitura, filatura, tintoria ed apparecchiatura. Specialità della Ditta sono i tessuti per uomo, che fabbrica molto bene. Ben eseguite e rifinite le flanelle ed i *draps pour dames.*

Manifattura tessuti a spugna, *Milano.*

Articoli salviette, accappatoi per bagni. Specialità nella tessitura dei tessuti a spugna, che sono ben eseguiti.

Mazzonis Paolo fu G. B., *Torino.*

Espone i suoi rinomati tessuti stampati di bellissimo effetto, e pure i suoi filati e tessuti greggi di recente fabbricazione.

Ogna G. e C., *Busto Arsizio.*

Presenta nella sua vetrina alcune stoffe stampate novità, importante articolo le sue flanelle stampate, riusciti assai l'imitazione articoli effetti di tessitura per pantaloni (*g. r.*).

Rusconi G. fu L., *Milano.*

Espone bellissime sfumature di tinte su seta. Riuscitissimi i *chinè,* e gli effetti dei brochès su tessuti tinti in pezza. I diversi saggi di cotone mercerizzato sia greggio che tinto, sono di una brillantezza straordinaria.

Schoch A. e C., *Milano.*

Questa Ditta espone filati e tessuti satin di cotone, questi ultimi sono degni d'encomio per la loro perfetta lavorazione. Ben eseguiti pure i numeri fini in makò.

Thomas Adams e C. (Schalck e C. succ., proprietari), *Torino.*

Tende guipures, pezze di cotone, tulli, tende in bianco e colorate, tulli in cotone e seta tinti in nero. Lavorazione perfetta e buon gusto. Opificio interessantissimo.

Turati Francesco, *Milano.*

Filatura e ritorcitura di cotone assai importante; presentano dei filati makò dal 40 all'80. Ben trattati i ritorti.

Visconti di Modrone, *Somma Lombarda.*

Candeggio ed apparecchiatura assai importante, bello il bianco e bene confezionate le pezze.

Wild, Planta e C., *Torino.*

Presentanò in una piccola vetrina alcuni saggi di tessuti candeggiati con sistema continuo.

Il bianco è perfetto e la fibra non è per nulla intaccata dagli agenti chimici.

Questa Ditta ha pure tessitura in greggio, le pezze bianche esposte sono di loro produzione. Riuscitissimo l'apparecchio del tessuto.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bernocchi Fratelli di Rod, *Legnano.*

Cotonificio con tessitura, candeggio, tintoria e stamperia. Espone diversi articoli; madapolam, tele e garze bianche apprettate, satinette, flanelle stampate, qualche articolo stampato novità.

Casalegno Luigi, *Ciriè.*

Nella sua vetrina egli espone una varietà di tinte su filato-cotone, come il nero d'anilina, colori a base d'estratto, ecc. Le tinte sono ben eseguite come brillantezza ed unità.

Clerici Oltobelli, *Milano.*

Nella sua vetrina egli presenta alcune tinte graduate su seta, e nero su Tussah. Le tinte sono assai bene riuscite.

Dassano Carasso, *Poirino.*

Tessitura e tintoria.

I tipi pantaloni sono ben fatti, come pure le tele greggie e bianche; buone pure le flanelle pesanti.

Di Nola S. R. Fratelli, *Pisa.*

Assai bene i loro *Drapes pour Dames*, le flanelle ed indovinato qualche articoletto fantasia.

Folchino e **Turpini,** *Milano.*

Espone i diversi nastri per réclame, nastri di cotone per la fabbricazione delle treccie pei capelli, fili metallici per guarniture; in complesso la mostra è soddisfacente.

Fumagalli Ugo, *Carate Brianza.*

Presentano dei filati cascame ben riusciti. Specialità della casa è il filato vigogne (grisette). Tingono la vigogne con macchina tintoria, appena ora introdotta in Italia.

Garbaccio A. e C., *Torino.*

Tappetti Smyrne, genere nuovo, disegni di buon gusto, tessuto ben eseguito.

Guidoni e C., *Monza.*

Flanelle andalusa, tessuto con effetti di filo metallico, assai bene eseguiti, discreti gli orientali.

Onetto Luigi, *Collegno.*

Espone le sue specialità in cotone per ricamo, bianco e colorato, cotone per crochet, e filati cucirini in genere. La merce esposta è ben rifinita.

Pastori, Casanova e C., *Monza.*

Espongono alcuni tappeti e tappezzerie. Buona lavorazione. (*g. r.*).

Rutschmann e C., *Ponte Lambro.*

Cotonificio con tessitura e candeggio. Articoli di loro fabbricazione: i madapolam, fodere, fazzoletti, cotone idrofilo e garze per chirurgia.

Sacconaghi, *Legnano.*

Espone tappeti in velluto cotone stampati a mano di bellissimo effetto e ben eseguiti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Boggio Francesco, *Castelnuovo di Garfagnana.*

Presenta qualche pezza di Caroline ed articoli consimili lisci, ma nulla di nuovo.

Cameo Emanuele, *Pisa.*

Espone le solite flanelle che sono assai ben fatte.

Columbo Tommaso fu V., *Bari.*

Fabbrica di filati cucirini, cordonetto tortiglia, cotone per uncinello, refe a gomitoli. Lo stabilimento ha torcitura e tintoria. Si tien conto della situazione del cotonificio impiantato in regione agricola e dello sviluppo dato a quest'industria (*g. r.*).

Formenti Annone e Bellingeri, *Carate Brianza.*

Articoli a colori lisci, Caroline e Casaline che non presentano nulla di speciale. La merce esposta è assai ben eseguita.

Gardoni Battista, *Casazza di Mologna.*

Coperte per cavalli in lana meccanica, e coperte con pelo, — lavorazione sui telaj a mano — piccola industria.

Munsch Alessandro, *Villanova Canavese.*

Tessitura in greggio — tessuti lisci, che non presentano difficoltà alcuna nella fabbricazione.

Papotti, Caccavalle e C., *Castellamare di Stabia.*

Qualche matassina di filato, cotone tinto in nero ed alcuni saggi di tele " florida „ assai comuni.

Slatri S., *Monza.*

Tipi correnti, come i Madapolam, i Draps de Dames e flanellette, eseguite benino.

Menzione onorevole.

Cordara Giuseppe, *Milano.*

Presenta alcuni saggi di filati cotone stampati, che sono bene riusciti per le stampe ad un colore, mentre lasciano alquanto a desiderare per le stampe a più colori.

Feo Giuseppe e C., *Palermo.*

Tintoria in filati di cotone, non presenta nulla di speciale.

Paoletti Giuseppe, *Torino.*

Piccola collezione di seta tinta in vari colori; il nero fino, cotto è ben riuscito.

SEZIONE IV.

Filati e tessuti di canape, lino, juta, crine, cocco, amianto, ecc.

Diploma d'onore.

Bonicalzi Fratelli, *Gallarate.*

Presentano articoli per filatura, torcitura, e tessitura; licci, pettini, ecc, d'una perfezione tale da impedire in gran parte l'importazione di detti arcoli dall'estero.

Massoni e Moroni, *Schio.*

Bellissima esposizione in tutte le dimensioni di cinghie, le quali in pratica si sono dimostrate di eccellente qualità. Con questa loro nuova fabbricazione hanno completamente eliminata l'importazione estera.

Diploma di Medaglia d'oro.

Bender e Martiny, *Torino.*

Espongono le loro cinghie pelo di cammello, ben tessute. Isolante speciale per rivestire i tubi a vapore. Tubi di amianto e di canapa per incendio. In genere la mostra è soddisfacente.

Cape (The) Asbestos C. L.td, Ettore Albasini, gerente, *Torino.*

Splendida Mostra dei loro tessuti e filati ed altri manufatti in amianto bleu. Cordone isolante tessuti isolanti per caldaie che hanno ottenuto risultati ottimi.

Lavorazione ovunque perfetta.

Corderia Nazionale, Carrena e Torre, *Sampierdarena.*

Specialità corde in cotone, canapa Manilla; presentano una corda di 1 m. circa di circonferenza, per rimarcare la potenzialità delle loro macchine.

Perotti e Brauns, *Nole Canavese.*

Espone prodotti in amianto e i manufatti, come le corde trecciate e filate, tessuti misti con fili metallici, filtri per acidi; in qualunque articolo esposto si scorge una lavorazione accurata.

Remmert e C., *Ciriè.*

Bellissima mostra di filati cucirini ed altri articoli fantasia affini. Lavorazione accuratissima.

Rivolta e Carmignano, *Milano.*

Splendida Mostra di tele e tovaglierie di un'esecuzione perfetta, in ispecie i tessuti alla Jacquard.

Schelling Giovanni, *Baveno.*

Specialità negli scardassi che fabbrica coscienziosamente. Egli fu il primo ad introdurre questa lavorazione in Italia.

Talucchi L. P. e Figli, *Torino.*

Tessuti crini, articoli speciali per mobiglia e per le forniture ferroviarie. Lavoro ben eseguito.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bosco Margherita, *Torino.*

Corde a mano, ben eseguite.

Casiraghi F., *Grugliasco.*

Navette ed utensili per tessitura. Le navette esposte sono ben lavorate e nessun inconveniente è apparso nell'uso sul telaio.

Ceresa Dario, *Torino.*

Espone sottane e trapunte assai ricche e di buon gusto.

Conti Fratelli, *Torino.*

Belle le fascie piqué bianco ed a colori, articoli in genere discreti.

Ferrero A. M. Fratelli, *Torino.*

Fabbrica cardati per trapunte, ovatte e confezione di cardati di cotone. Trapunte di cotone è una sua specialità.

Ferrero Micca, *Torino.*

Espone cinghie di canapa e di cotone, tubi di canapa senza fine. (*g. r.*).

Gerard Lorenzo, *Genova.*

Tele di lino, canapa, cotone, esecuzione accurata.

Giussani e **Ceretti,** *Milano.*

Tele e tovaglierie, ben eseguite le tele finissime lino di Fiandra.

Macchi Natale, *Galliate.*

Tessuti lino e misti, telerie.

Pessione Decker e **Patetta,** *Settimo Torinese.*

Manifattura stoffe crine per vetture ferroviarie. La merce esposta è assai bene eseguita.

Roj Giuseppe, *Vicenza.*

Per l'importanza dei suoi stabilimenti e la buona qualità dei suoi filati e tessuti di canapa.

La Ditta possiede cardatura, filatura, tessitura, apparecchiatura e candeggio pei filati e tessuti di canapa e anche di lino.

Saracco Giuseppe, *Chiavari.*

Espone le telerie fine e di molto buon gusto.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Ferro Angelo, *Fratta Maggiore.*
Pettinati.

Gibello Saule, *Callabiana.*
Licci metallici e qualche pettine per lana.

Porro Stefano e C., *Milano.*
Presenta tele e tovaglierie lino e canape semplici ed operate. Fazzoletti in lino.

Richiardi B. M., *Torino.*
Lucignoli, articoletti fantasia per busti con guarnizioni in seta.

Soave Lorenzo e figli, *Borgo Panigale.*
Pettinati, canape, assai accurata la lavorazione della merce esposta.

Menzione onorevole.

Bagarelli G. e C., *Milano.*
Cartoni per tessitura (Jacquard).

Bellini Giovanni, *San Martino in Rio* (Reggio Emilia).
Corde a mano, assai comuni.

Canciello Michele, *Fratta Maggiore* (Napoli).
Canapa pettinata a macchina. Articolo assai comune.

Cagnola Pietro e Figli, *Lissone.*
Navette ed accessori per tessitura.

Colongo Basilio, *Biella.*
Navette per lana. Accessori per tessitura.

De Magistris P. A., *Milano.*
Cordoncini cotone e canapa.

Verna Alfredo, *Torino.*
Qualche spoletta in latta ed utensili per filatura e tessitura.

Esposizione Chierese.

Diploma di Medaglia d'oro.

Fasano Fratelli.

Bellissimo assortimento in pantaloni, coperte piqué, broccatello con effetti riusciti. Le coperte Reps sono ben finite. Articoli in genere che soddisfano (*g. r.*).

Diploma di Medaglia d'argento.

Diverio Giuseppe Fratelli.

Tessuti in genere ben lavorati e finiti, in ispecie le sue buone coperte.

Gallina Giuseppe.

Coperte Reps in assortimento svariato e di buon gusto. Articoli pantaloni.

Lazzèro Felice e Fratelli.

Catalogne, gilet fantasia, articoli Oxford.

Questa Ditta lavora con 40 telai meccanici. Mostra soddisfacente.

Ramella Emilio.

Gilet fantasia, articoli per pantaloni, di buon gusto e specialità negli assortimenti dei vari tipi esposti.

Saletta Michele.

Coperte e catalogne, buon produttore articoli pantaloni.

Tabasso Giacomo fu Stefano.

Tessitura e filatura, importante per la sua produzione riuscita discreta dei vari tipi esposti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

De Benedetti e C.

Discrete le coperte Reps. Belli i Reps per mobili.

Jona Fratelli.

Degni di attenzione le coperte in variati disegni ed i Gilet per uomo.

Molino e C.

Coperte da letto bianche e miste a colori. Pantaloni ben riusciti. Rimarchevoli le coperte.

Panizza fratelli, *Borgosesia.*

Corde.

Rastelli Emiliano, *Varano.*

Pintus Massimina.

Tre coperte lavorate su telaio a mano.

La Giurìa propone inoltre il conferimento di un

Diploma di benemerenza

agli **Industriali di Chieri** per la bella mostra collettiva dei loro prodotti.

SEZIONE VI.

Indumenti ed Abbigliamenti.

1° *Maglierie.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Boglietti A. (Ditta), *Biella.*

Presenta maglierie in lana ed in cotone diminuita e tagliata. Lo svariatissimo assortimento, ove emerge l'articolo detto Shettland, sia per qualità che per confezione forma un assieme perfetto.

Questo stabilimento, fornito delle migliorie moderne, occupa circa 750 operai e la sua produzione è molto bene apprezzata sia in Italia che all'estero.

Diploma di Medaglia d'argento.

Agrati L. e C., *Milano.*

Presenta corpetti, mutande, gambali, ecc., accuratamente confezionati e di tessuti a maglia genere di sua speciale fabbricazione meritevole di lode ed in continuo favore ed aumento di produzione.

Bellia Bernardo e Figlio, *Pettinengo.*

Presenta maglierie di lana cardata e pettinata, di cotone e di vigogna; con svariato e buon assortimento. Fabbricazione e confezione accurata, apprezzata in Italia ed all'estero.

Attestato di collaborazione per Sirotti Pietro e Maggia Teresa.

Bevilacqua Fratelli, *Torino.*

Presenta copioso assortimento maglierie di lana, di cotone e mista sia in pezza che confezionata, diminuita e tagliata.

Questa Casa fabbrica sia pel commercio che per le forniture al Regio Esercito ed alla Regia Marina. Lo stabilimento, che è in continuo aumento e perfezionamento, produce ora giornalmente circa mille chilogrammi di tessuto, dei quali circa un terzo è destinato all'esportazione. Fabbricazione e confezione accurata.

Gallo, Bellia e C., *Cilavegna* (Mortara).

Presenta assortimento di maglieria di cotone confezionata.

Questo importante stabilimento di filatura di cotone con tessitura a maglia, si occupa esclusivamente di articoli in cotone di qualità inferiore, dei quali ha considerevolissimo smercio sia in Italia che all'estero a motivo del massimo buon prezzo.

Hérion G. e C., *Venezia.*

Presenta svariati articoli confezionati con tessuto a maglia, conosciuto in commercio sotto il nome di normale Jaeger, raccomandabile per l'ottenuta buona fabbricazione.

Peretti A., *Torino.*

Presenta elegante e svariato assortimento di guanti in differenti qualità di tessuti a maglia. Merita specialmente lode per le difficoltà superate per ottenere un sì grande assortimento di modelli ben riusciti nell'articolo diminuito, interamente fabbricato e confezionato nello stabilimento che occupa circa 120 operaie.

Vigna Pietro e Fratello, *Occhieppo Superiore* (Casa fondata nel 1780).

Presenta assortimento maglieria di lana cardata e pettinata sia in pezza che confezionata. I filati di lana cardata che adopera sono ottenuti nel proprio stabilimento che occupa circa 425 operai. Una parte della produzione è destinata alla esportazione. Fabbricazione e confezione accurata.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Aliata Carlo, *Lesa.*

Presenta assortimento di maglieria in diverse qualità sia in pezza che confezionata con molto smercio a motivo dei convenienti prezzi.

Guarnieri cav. Carlo, *Torino.*

Questa casa si presenta con alcune macchine in azione nella Galleria del Lavoro, e si dedica specialmente alla produzione dell'articolo calze e mezze calze di lana e di cotone che ottiene di lodevole confezione.

Hanhart e Huz, *Milano.*

Presenta assortimento di eleganti copribusti, ecc. di finissimo tessuto a maglia ben eseguito.

Reggiani Pietro, *Cremona.*

Presenta articoli di maglia in lana tagliati e diminuiti di buona e regolare fabbricazione lodevole per la buona qualità del tessuto.

Romano Giacomo, *Torino.*

Presenta assortimento articoli diminuiti in maglieria di lana, generi anche per lo sport, con buoni modelli ben eseguiti e di buon gusto. Tiene alcuni telai in azione nella Galleria del Lavoro. Questa casa non è di grande importanza, ma merita lode pel suo continuo miglioramento.

Menzione onorevole.

Ajmone Marsan Fratelli, *Torino.*

Presenta alcuni articoli di maglieria diminuita di qualità corrente ben fabbricati.

2° *Biancheria, Busti e Cravatte.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Boero Vincenzo, *Torino.*

Presenta camicie per uomo e specialmente colletti e polsini di confezione accuratissima. Per rendersi un esatto conto della importanza di questa Casa la Giuria ne ha visitato lo stabilimento constatando l'impiego di ingegnose e buone macchine, alcune delle quali di invenzione dello stesso Boero, da rendere perfetta la produzione di questo stabilimento che in spaziosi e ben tenuti locali dà lavoro a circa 290 operaie. Una parte della produzione è destinata all'estero Europeo ed all'America del Sud.

Caretta-Oliveri Beatrice, *Torino.*

Presenta bellissimo assortimento busti nei quali a considerarsi per maggior merito quelli senza balene in setole di cinghiale che da poco si confezionano da noi. In complesso un assortimento di busti ben tagliati, eleganti e di lodevole esecuzione. La Giuria ha visitato questo laboratorio constatando la produzione dei sovra accennati articoli.

Riccardi Erminia, *Torino.*

Presenta ricco ed elegante assortimento busti di perfetta esecuzione e buon gusto; quello in pelle di camoscio è rimarchevole perchè nuovo e semplicissimo di taglio, così pure quelli senza balene in setole di cinghiale che da poco si confezionano in Italia. La Giuria ha visitato questo laboratorio constatando la produzione dei sovra accennati articoli, la buona disposizione dei locali e la lodevole distribuzione del lavoro.

Diploma di Medaglia d'argento.

Borloni Adele, *Milano.*

Presenta bell'assortimento in genere corrente di camicie, colletti e polsini con relativa buonissima confezione.

Calligaris L. vedova, *Torino.*

Presenta assortimento di specialità per neonati e bambini; buona confezione e convenienti prezzi.

Garda e **Bounous,** *Torino.*

Presenta articoli diversi in biancheria per signora e ricami in bianco; bellissimo il lenzuolo e relative fodere; il tutto di buon gusto e buona confezione.

Garda e **Deangeli,** *Torino.*

Presenta bellissimi articoli di biancheria per signore, neonati, e ricami in bianco; in complesso genere ben distinto, di buon gusto e ben eseguito.

Grosso Leopoldo, *Torino.*

Presenta buon assortimento camicie per uomo ed articoli per signora e bambini con buona confezione e prezzi convenienti.

Prada e **Villa,** *Milano.*

Presenta bell'assortimento camicie per uomo, polsini e colletti, genere molto distinto ed elegante sia per fine confezione che per scelta di stoffe.

Roccatagliata Rosa, *Genova.*

Presenta bell'assortimento busti, fra i quali è meritevole di speciale rimarco quello in colore viola ben confezionato, utile e pratico per signorine abituandole a tenere le spalle dritte.

Vismara Romeo, *Milano.*

Pella sua bella e completa mostra di cravatte in tutte le forme e generi di stoffe presentate, avuto riguardo alla perfetta ed elegante confezione, all'importanza dello stabilimento ed alla importante produzione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Fogl N., *Milano.*

Dell'assortimento busti che presenta si fa ammirare quello tutto bianco per la sua semplicità di forma ed eleganza di taglio.

Zappino Nicola, *Torino.*

Presenta completo e svariato assortimento di cravatte ben confezionate in articolo corrente di grande consumo.

Menzione onorevole.

Riva Luigi e Figlio, *Milano.*

Pella sua esposizione di cravatte e portamonete in raso con scritto litografico *Ricordo dell'Esposizione di Torino,* per la confezione assai accurata e per la originalità del lavoro.

3° *Calzature ed affini.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Anghileri Giuseppe, *Lecco.*

Presenta speciali calzature per alpinismo e stivaloni da palude, di lavorazione e confezione solidissima ed un nuovo sistema di broccatura a bussola e chiodatura di sua invenzione (*g. r.*).

Collini Ismaele, *Milano.*

Presenta assortimento completo calzatura per uomo e per signora; genere elegante, modellazione ed esecuzione accurata; è notevole la giuntatura dello stivale di vernice.

Fogliati F., *Padova.*

Presenta assortimento completo da uomo e da donna, compreso un paio stivali alla scudiera di pelle verniciata, il tutto di accurata lavorazione.

Luppi Vittorio, *Bologna.*

Presenta assortimento completo da uomo e da donna, con modellazione e lavorazione accuratissima ed elegante.

Rivolta Enrico, *Milano.*

Presenta lavori esclusivi da uomo, per caccia, cavallerizzo e di lusso; con buona scelta di mercanzia e lavorazione perfettissima.

Diploma di Medaglia d'argento.

Billwiller D., *Milano.*

Presenta elastici e tiranti per calzolai; articolo corrente, ben confezionato e conveniente.

Bocca Luigi, *Vigevano.*

Presenta svariato assortimento di pantofole con differenti modelli di confezione; accurata lavorazione ed importante produzione.

Cavaglià Giuseppe, *Torino.*

Presenta assortimento forme e gambali per calzatura di lodevole fattura.

Cavallerin Giovanni, *Venezia.*

Presenta calzature per uomo e per signora, con materiale di buona scelta e lavorazione accurata.

Ceruti Fratelli, *Milano.*

Presenta svariato assortimento di tomaie giunte con finitissima lavorazione e buon taglio.

Cerutti Giacomo di Pietro, *Torino.*

Presenta completissimo assortimento zoccoli e stivaletti di sua invenzione, privilegiata in Italia ed all'estero, con la cambratura pieghevole. Il tutto lodevole sia come utilità, che lavorazione.

Coci Giovanni, *Napoli.*

Presenta assortimento calzature per uomo e per signora, di accurata lavorazione; emerge un paio stivaletti in raso ricamato.

Corso Francesco, *Torino.*

Presenta assortimento di tomaie giunte specialmente per stivali, tagliate e preparate a mano con lodevole precisione.

Cuschera Sante, *Aosta.*

(Espone gli stessi articoli nella mostra Valle di Aosta).

Presenta calzature di robusta costruzione, adatte per alpinismo ben eseguite e ben modellate. Presenta inoltre colle idrofughe riconosciute aventi le qualità necessarie per essere con buon risultato adattate alla calzatura.

Ferraguti Giuseppe, *Parma.*

Presenta due completi assortimenti di calzatura per uomo e per signora con buona esecuzione e modellazione sia nel genere di lusso che nel genere corrente nel quale sono segnati convenienti prezzi, presenta inoltre tomaie giunte con buon taglio e buona lavorazione.

Guastalla Attilio, *Reggio-Emilia.*

Presenta assortimento forme e gambali per calzature ben modellati.

Lanzi Anacleto, *Torino.*

Presenta calzature per uomo e per signora con lodevole modellatura e lavorazione.

Manzetti (Ditta), *Torino.*

Presenta calzature per alpinismo e per caccia con buon materiale e lavorazione solidissima.

Marchio Fratelli, *Grosseto.*

Presenta assortimento di calzature per uomo e per donna, fra le quali un paio di stivali da palude, lavorazione e modellatura accurate.

Morra Giuseppe, *Rivoli.*

Presenta serie di modelli da calzolaio, e metodo teorico pratico di taglio lodevoli per la loro esattezza, praticità ed utilità.

Pantanella e C., *Roma.*

Presenta variato assortimento calzature per uomo e per signora, ben modellati e lavorati.

Personnaz Agostino, *Torino.*

Presenta assortimento forme e gambali, con forme per piedi difettosi bene eseguite.

Perucelli Giovanni, *Torino.*

Presenta assortimento calzature per uomo e per donna con accurata lavorazione e modellazione.

Plataroti A., *Napoli.*

Presenta calzature diverse per uomo e per signora, compreso un paio stivaletti in pelle verniciata, bella modellatura e lavorazione.

Scandurra cav. Alfio, *Catania.*

Presenta completo e copioso assortimento calzature con buona modellazione e lavorazione.

Stefanelli Pasquale, *Macerata.*

Presenta assortimento calzature per uomo e per donna con buona modellatura e lodevole lavorazione.

Urzì-Di-Stefano Salvatore, *Catania.*

Presenta assortimento calzature per uomo e per donna con buona modellatura e lavorazione; a rimarcare un paio stivaloni da palude ed un paio stivaletti di fantasia in raso nero.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Acquadro Giuseppe, *Torino.*

Presenta forma meccanica per calzatura per allargare, collo, dita e punta del piede, di pratica applicazione.

Barbasio G. B., *Torino.*

Presenta assortimento di forme e gambali per calzature di discreta lavorazione.

Boggio Giovanni, *Torino.*

Presenta stivaletti e scarpe per uomo e per donna con materiale e lavorazione discreta.

Bonafede e Ceva, *Valenza.*

Presenta assortimento tomaie giunte in diverse qualità di pelle e di stoffa, con buona confezione. Presenta inoltre modelli in zinco e di altra materia per tomaie giunte, in svariatissimo assortimento e di pratica utilità.

Caico Angelo, *Girgenti.*

Presenta un paio scarpette per signora, lavoro rimarchevole per la buona modellazione avuto riguardo che è composto di 1718 pezzi.

Caldi Cesare, *Domodossola.*

Presenta assortimento tomaie giunte di discreta lavorazione.

Capelli Virginio, *Torino.*

Presenta calzature per piedi difettosi, adatte e di buona riuscita.

Del Fabbro Enrico, *Udine.*

Presenta stivalini igienici, sua specialità, che fecero buona prova (*g. r.*).

De Pergola Andrea e Figlio, *Giovinazzo* (Puglia).

Presenta calzatura per uomo ed un paio stivaletti in un sol pezzo per signora; abbastanza buona modellatura e lavorazione.

Di-Branda Gaspare, *Palermo.*

Presenta assortimento stivaletti da uomo e da donna con discreta lavorazione, presenta pure calzature con suola di gomma bene applicata.

Dovis Luigi, *Giaveno.*

Presenta cinque paia alpini in un sol pezzo di solida e buona confezione.

Ferrone Michele, *Salerno.*

Presenta assortimento calzature per uomo e per donna con materiale e lavorazione buona.

Fiorino Antonino, *Reggio Calabria.*

Presenta una forma gambale meccanica per stivali non abbastanza bene equilibrata ma encomiabile per il macchinismo.

Forchiero C., *Torino.*

Presenta lucido Rivaronese per lucidare scarpe riconosciuto contenente le qualità adatte.

Galano Antonio, *Reggio Calabria.*

Presenta assortimento calzatura per uomo e per donna, tutte con buon materiale e ben modellate.

Mattioli Luigi, *Pesaro.*

Presenta quattro paia di stivaletti; buon materiale e buona esecuzione.

Montanari Cesare, *Palmanova.*

Presenta due paia di stivaletti per uomo, cuciti con legacci di pelle: buona lavorazione.

Morgante Giuseppe, *Delianuova.*

Presenta quattro paia di scarpe, di cui uno d'un sol pezzo; buona lavorazione.

Oggero Lancini V., *Torino.*

Presenta assortimento ferri ben eseguiti per calzolai.

Panzieri Emilio, *Pisa.*

Presenta lucido, crema, grasso, ecc. per lucidare, pulire calzature; riconosciuto avere le qualità adatte.

Quaranta A., *Torino.*

Presenta calzature diverse per uomo e per donna con buona modellatura e lavorazione.

Rolli Domenico, *Teramo.*

Presenta assortimento calzatura per uomo e per donna con lavorazione e materiale discreto.

Menzione onorevole.

Bandiera Enrico, *Roma.*

Pel tentativo dell'applicazione della pelle di pesce alle calzature.

Caruso Domenico, *Altavilla Irpina.*

Presenta un paio scarpe di abbastanza buona esecuzione.

Forastiero Domenico, *Foggia.*

Presenta un paio scarpe ed un paio stivaletti per uomo di regolare lavorazione e relativa buona modellatura.

Longhi Emanuele, *Lecco.*

Presenta assortimento forme per calzature con buona lavorazione.

Manzari Francesco, *Bari.*

Presenta cinque paia stivalini con regolare lavorazione e buona modellatura.

Melillo Vito, *Bari.*

Presenta un paio scarpe in pelle verniciata con tacco movibile di buona lavorazione.

Montecucco Ercole, *Stradella.*

Presenta piccolo assortimento di calzature forti con regolare lavorazione e buona modellatura.

Morelli Michele, *Matera.*

Presenta un paio polacche per uomo, lavorazione regolare e relativa buona modellazione.

Reale Giuseppe, *Sant'Agata Militello* (Messina).

Presenta quattro paio polacche per uomo, con regolare lavorazione e buona modellazione.

Risetti Giuseppe, *Voghera.*

Presenta assortimento zoccoli per donna ben modellati.

Tinarelli Fratelli, *Orte.*

Presenta un paio di scarpe forti per caccia, lavorazione regolare e buona scelta di materiale.

Venezia Giacinto, *Catanzaro.*

Presenta un paio polacche per uomo, lavorazione regolare e buona modellatura.

Visconti Pietro, *Croce Mosso* (Biella).

Presenta ceppi per zoccoli assai bene modellati.

4° — *Cappelli e Berretti d'ogni genere ed affini. Lavori da crestaia.*

Diploma d'onore.

Valera G. B. e **Ricci**, *Monza.*

Per la sua perfetta fabbricazione di cappelli di lana (merinos) come per quelli di pelo sia flosci che catramati tenuto calcolo della fabbricazione contemporanea di questi differenti due generi, del loro prezzo limitatissimo, della quantità di produzione (oltre 12,000 cappelli al giorno) occupando continuamente tutto l'anno 1200 operai nei soli suoi stabilimenti di Monza e per l'innovazione apportata colla creazione d'uno stabilimento meccanico adibito esclusivamente alla costruzione di macchine per l'industria dei cappelli; considerando pure l'importante esportazione che fa non solo nell'Europa ma pure nelle Americhe ove ha stabilimenti e filiali.

Diploma di Medaglia d'oro.

Balada G. e Figlio, *Biella.*

Pei suoi cappelli di feltro catramati e flessibili di qualità fina e perfetta imitazione degli inglesi; avuto riguardo ai due suoi stabilimenti di Biella e di Mongrando, alla forte produzione e smercio, che si estende a tutte le principali piazze d'Italia ed alla forte esportazione e tenuto debito conto di tutte le recenti innovazioni apportate ai suddetti stabilimenti ed alla perfetta riuscita del lavoro.

Cambiaghi Giuseppe, *Monza.*

Espone solo cappelli di lana (merinos) con bellissimi cappelli rasati cachemirs; perfetta lavorazione, grande produzione (10,000 cappelli al giorno) e forte esportazione.

Corti Giuseppe, *Firenze.*

Pel completo assortimento di cappelli cheppi, berretti ed elmetti per ufficiali e soldati di tutte le armi, per l'importanza dello stabilimento che continuamente assume appalti governativi, per l'impulso dato a quest'industria, pei prezzi veramente limitatissimi dei suoi prodotti e pel cospicuo numero degli operai ed alla perfetta riescita dei suoi lavori.

Frova Francesco, *Milano.*

Pel suo completo assortimento di cappelli in genere e specialmente pei suoi cilindri e gibus elegantemente confezionati, avuto riguardo alla perfetta esecuzione del lavoro sia delle gallette che dei cappelli flosci e della produzione la cui vendita si estende a tutte le principali città d'Italia.

Diploma di Medaglia d'argento.

Ballerini Fratelli, *Firenze.*

Per la bellissima esposizione di cappelli di paglia ultimati guerniti e sguerniti non che per le treccie ed in considerazione del buon gusto nelle forme e della perfetta esecuzione.

Bosio Giuseppe, *Torino.*

Per la sua esposizione di penne di struzzo lavorate e tinte, per accurata lavorazione sia nelle penne che nei boa come pure per le tinte ottimamente riescite.

Chiaventone Fratelli, *Torino.*

Pei loro cappelli da prete ben lavorati e specialmente per quelli a pelo rasato « à la broche » come pure per le « cloches » a pelo di tinte assai bene riescite e pei cappelli ed elmetti per militari, pompieri, guardie, ecc., pure ben lavorati.

Grisoni Felicita, *Torino.*

Per la sua bella esposizione di cappelli per signora completamente e riccamente guerniti di buon gusto.

Meroni Andrea, *Monza.*

Pei suoi cappelli di lana (merinos) bene lavorati come pure pei suoi cappelli a pelo corto e per l'assortimento di cappelli color misti considerando l'importanza dello stabilimento e dell'esportazione che fa all'estero.

Nebbia Pietro, *Milano.* (Gazzetta dei Cappellai).

Essendo questa pubblicazione, che tratta esclusivamente dell'industria dei cappelli con esatti rendiconti ed eleganti figurini per ogni stagione, un mezzo ottimo per far conoscere all'estero i progressi dell'industria dei cappelli italiana mettendo in diretta comunicazione i produttori coi negozianti, l'autore è molto benemerito per l'industria nazionale.

Orefici Vittorio, *Milano.*

Per la sua bellissima esposizione di pelli greggie in pelo di coniglio e di lepre divise nei diversi gradi che precedono la tagliatura del pelo, e pel medesimo tagliato e preparato per la fabbricazione dei cappelli; essendo questa un'industria che potrebbe ben condotta emanciparci dall'estero al quale sino ad ora siamo completamente tributari.

Sartoris Cristoforo, *Genova.*

Pel suo completo assortimento di cappelli d'ogni genere elegantemente confezionati e pure con buon gusto finiti essendo però la produzione limitata alla vendita del proprio negozio.

Terzi Pietro, *Villa Rotta.*

Per la sua esposizione di treccie e di cappelli esclusivamente di trucciolo, benissimo riesciti, pel merito speciale della lavorazione che incomincia dal legno greggio fino al cappello informato, per la eleganza delle forme, l'importanza dello stabilimento e la forte esportazione.

Medaglia di bronzo.

Cooperativa Cappellai Biellese, *Andorno.*

Pel suo completo assortimento di cappelli di feltro, esclusivamente flosci di buona lavorazione. Essendo questa la prima fabbrica cooperativa fra operai e considerando che è costituita appena da poco tempo, e dà fidanza di progresso.

Merli Luigi, *Cremona.*

Per la sua bella mostra di cappelli che sono però esclusivamente flosci lavorati abbastanza bene nel suo stabilimento meccanico di qualche importanza.

Poletti Giulio Antonio, *Milano.*

Per la sua esposizione di cappelli di paglia di vario genere assai bene eseguiti ed avuto riguardo ai prezzi assai limitati.

Reghezza T., *Monza* e *Alessandria.*

Pel suo completo assortimento di berretti di panno, seta, foulard, feltro ed avuto riguardo al loro prezzo limitatissimo ed all'importanza della produzione e dello smercio.

Società anonima cooperativa « Beniamino Francklin », *Villabartolomea.*

Pella sua esposizione di treccie di truciolo, formato liscio e di fantasia, assai bene confezionate e pell'esteso assortimento.

Menzione onorevole.

Seminari Antonio, *Cremona.*

Espone assortimento discreto di cappelli esclusivamente flosci e feltri pella confezione dei medesimi abbastanza bene confezionati. Si ha riguardo alla breve data della fondazione di questa fabbrica.

Arrighini-Micheletti Ernesta, *Brescia.*

Per la esposizione di cappelli fatti di foglie d'Africa guerniti e sguerniti parte per signora e parte per uomo e per la originalità del tessuto.

5° — *Lavori da sarto, figurini, ecc.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Acconciamessa G. e C., *Torino.*

Presenta abiti per uomo e per signora confezionati con stoffe impermeabili distinguendosi per la varietà dei modelli e per la eleganza di taglio; presenta inoltre nuovi vestimenti di uso pratico per lavoratori e viaggiatori.

Il titolare della Ditta fu il primo italiano che imparò dagli inglesi il taglio e la confezione dei vestiti impermeabili, rendendo così da 18 anni l'Italia indipendente dall'estero anche per questa industria (*g. r.*).

Raffignone Vittorio e C., *Torino.*

Presenta diverse annate del suo giornale mensile pei sarti, che seguendo il sistema di lusso delle Case editrici straniere, viene fuori testo largamente adornato di eleganti figurini colorati e di vario formato, tenendosi pure ad ogni variante dello Sport: figurini originali ed interamente eseguiti in Italia (Torino). Detto giornale oltre alla grande diffusione in Italia, ha pure molti abbonati all'estero, e se ne forma una speciale edizione per le singole stagioni decorrenti in America.

Presenta eziandio il suo metodo di taglio pei sarti riunito in apposito fascicolo che racchiude dettagliatissimi particolari d'insegnamento.

Questa Ditta espone nella *Sezione Didattica* la sua Scuola di taglio, per la quale la Giuria proponeva una Medaglia d'argento, assorbita da questa premiazione maggiore.

Savonelli C., *Milano.*

Presenta completo assortimento vestiario da uomo e ragazzi di accuratissima confezione e taglio elegante; riuscite in special modo le categorie sport e livree. Si tiene pur conto della importanza dello stabilimento.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bajetto Rocco, *Torino.*

Presenta varî abiti ben confezionati con taglio elegante specie nello sport, ed uno a *tait* ricercatissimo nei suoi particolari.

Barabino Zaverio, *Torino.*

Presenta abiti specialità per ragazzi, con elegante taglio ed accurata confezione.

Bender e Martiny, *Torino.*

Presenta abiti impermeabili per uomo e per signora in svariatissimo assortimento e di accurata confezione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Borsatti Giovanni, *Cittadella Veneto.*

Presenta un paio di pantaloni in stoffa nera tagliati in un sol pezzo, che senza presentare difficoltà nell'uso, racchiude anzi delle comodità non risultanti nel taglio comune.

Caiezza Giovanni Mancuso, *Caltagirone.*

Presenta studio teorico pratico geometrico pel sarto da uomo. Metodo quanto mai semplicissimo quanto rapido, spogliato di qualsiasi superflua inutilità ed utilissimo per principianti non occorrendo la presenza del maestro, perciò encomiabilissimo.

Cerma Cesare, Capo-sarto 79° regg. fant. *Tortona.*

Presenta giubba e pantaloni da generale ciascheduno in un sol pezzo, lavoro di difficoltà e di buona esecuzione.

Grassellini Lamberto, *Firenze.*

Anzichè un metodo facile e pratico per il principiante, presenta un album litografato con tavole di taglio elegantissimo e moderno, unendo a queste, anzichè una descrizione di principio, avvertimenti di complemento ai tagliatori già pratici. Avvertimenti utili e tavole di taglio lodevolissime.

Losacco Michele, *Bari.*

Presenta un frak nero, soprabiti in diversi tagli per uomo ed uno per signora. Il tutto con lodevole esecuzione.

Sirico Fioravante, *Sarno* (Napoli).

Presenta un metodo di taglio per i giovani sarti a cui è indispensabile la presenza della squadra dell'inventore in difetto della quale manca la possibilità dell'esecuzione; perciò non lo si ritiene insegnamento dell'arte del sarto.

Presenta inoltre, come sarto, un abito, con buona lavorazione, a doppio uso da potersi trasformare da frak a tait, encomiabile in special modo per il taglio ad un solo pezzo.

Menzione onorevole.

Bonetti B., *Taranto.*

Presenta tavole di differenti modelli di abiti in più parti riunite. Studio di merito per complicazione ed abbastanza bene riuscito.

Buonocore F.sco e Fratelli, *Castellamare Stabia.*

Presenta una tavola di saggio di modelli giusti e corretti di appiombo difettanti però della innovazione moderna delle spalle e del fianco. Esecuzione buonissima.

Leccese Francesco, *Bitonto.*

Presenta tavole dimostrative delle varianti prodotte dai diversi appiombi del corpo, richieste dalle conformazioni differenti dell'uomo. Norme seguite da qualsiasi metodo di taglio, nondimeno lodevoli per le buone proporzioni.

Raposso Felice fu Lorenzo, *Torino.*

Presenta mannequins dalle forme e coperture abbastanza ben riuscite.

Zava Francesco, *Conegliano Veneto.*

Presenta un frak nero a doppia superficie, da rovesciarsi a volontà, mancante assolutamente di uso pratico e non interessante per lavorazione.

Presenta inoltre un metodo di taglio per i sarti in modelli tracciati a mano, modelli di abbastanza buona regola che, senza apportare innovazione vantaggiosa, lo si ritiene peraltro pratico.

6° — *Lavori da sarta.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Barberis ed Aymar, *Torino.*

Presenta due abiti tailleur ed una giacchetta, una toeletta da visita ed una toeletta con strascico; bellissime e ben confezionate.

Diploma di Medaglia d'argento.

Sacerdote A., *Torino.*

Presenta due giacchette ed una toeletta per signora, genere tailleur lodevoli per taglio; ed una amazone in panno rosso di speciale rimarco.

7° — *Pelliccieria e Guanti.*

Diploma di Medaglia d'argento.

Bianchi Carlo e C., guantaio, *Milano.*

Casa d'ingrosso esportatrice: operai e cucitrici 70 a 80. Guanti esposti di qualità corrente, taglio buono e giusto, cucitura e finitura precise.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Lessana Pietro, *Venezia.*

Presenta diversi oggetti di pelliccieria; confezione accurata e bene riuscita così nel taglio che nella cucitura.

Vitale A. fu B., *Genova.*

Espone guanti di qualità corrente, discreti per taglio e di accurata cucitura e finitura.

Menzione onorevole.

Righini Desiderio, *Torino.*

Presenta alcuni oggetti di pellicceria confezionati con discreto taglio e discreta cucitura.

8° — *Merletti, ricami e trine relativi all'abbigliamento.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Chiarena Banali Paolina, *Torino.*

Presenta variati generi di ricami in seta a colori di fine ed artistica esecuzione. Laboratorio nella Galleria del Lavoro. Questa espositrice è pure encomiabile per la sua scuola di ricamo popolare gratuita.

Frigerio Luigi, *Cantù.*

Presenta pizzi, trine, tende e bordure di ogni stile, ed un album variatissimo della sua produzione di articoli veri al tombolo ed a mano; il tutto di accuratissima fattura.

Gerardini Sorelle, *Venezia.*

Presenta merletto di Venezia (lunghezza metri 5, altezza 0,25) tutto fatto a mano con alto rilievo; esecuzione lodevolissima.

Diploma di Medaglia d'argento.

Brosio Rosa, *Torino.*

Presenta ricami in seta a colori in correttissimi disegni artistici e di perfetta esecuzione.

François Pietro, *Torino.*

Presenta specialmente merletti e ricami a catenella in bianco con differenti formati e grandezze; presenta eziandio ricami a colori; il tutto fabbricato a macchina con accurata esecuzione.

Si propongono *Attestati di collaborazione* per François Paolo e François Giulio.

Merlo Giuseppe, *Torino.*

Presenta ricami genere in oro con perfezione di esecuzione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Bottero Teresina, *Torino.*

Istituto scuola di ricamo da poco stabilito presenta diversi generi di ricami sia in bianco che in seta a colori con buon metodo di esecuzione.

Manzoli Enrichetta, *Bologna.*

Presenta piccolo lavoro di ricamo in bianco, genere finissimo e ben eseguito.

Morelli Piana Elisa, *Bologna.*

Presenta ricamo in seta a colori riproducente pittura antica con perfetta esecuzione; ed un altro finissimo lavoro in seta bianca.

Orsenigo Alfonso, *Milano.*

Presenta disegni di merletti e di ricami di buon gusto e buon metodo di disegno.

Menzione onorevole.

Blengini Sorelle, *Torino.*

Ricamatrici di abiti per signora, espongono lavori ben eseguiti.

Cappellotti Cornelia, *Piacenza.*

Presenta diversi ricami fra i quali uno in bianco ben eseguito.

Robutti Almondo Leonilda, *Torino.*

Presenta pizzi rammendati ad ago con buona esecuzione.

9° *Lavori da parrucchiere.*

Diploma di Medaglia d'oro.

Nebbia Flaviano, *Torino.*

Tutti i lavori esposti (oltre 20) sono eseguiti in modo assolutamente inappuntabile, sovratutto per la perfetta imitazione dal vero.

Casa abbastanza importante, dà lavoro a 20 e più persone. Ottenne già primarie onorificenze ad esposizioni.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Audisio Pietro, *Torino.*

Lavori da parrucchiere con discreta esecuzione.

Gubertini Umberto, *Milano.*

Tre quadri con figure.

Medaglia di bronzo della Federazione dei parrucchieri.

Magini V., *Ancona.*

Lavori in cappelli ben eseguiti specie un frontino per signora che imita molto il vero.

Marchesotti fratelli, *Alessandria.*

Quadro allegorico rappresentante "Lega Lombarda „.

Talpone Paolo, *Castellazzo Bormida.*

Un quadro porta ritratto.

Medaglia di bronzo della Federazione dei parrucchieri.

Menzione onorevole.

Giambellotti Giuseppe, *Genova.*

Un quadro raffigurante Santa Cecilia.

Mostra della Sardegna.

Diploma di Medaglia d'argento.

Tronci Giuseppe, *Cagliari.*

Presenta assortimento calzature; emergono quelle da signora per lodevole modellatura ed esecuzione.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Murru Francesco, *Cagliari.*

Presenta assortimento calzature per uomo e per signora di buona lavorazione.

Mostra della Valsesia.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Antonietti Vittorio, *Rimasco.*

Presenta zoccoli e ceppi per zoccoli di bella ed indovinata modellazione pratica per ascensioni alpine.

De Andrè Santini, *Valduggia.*

Presenta forme e gambali per calzature, rimarchevole quella meccanica per allargare ed allungare.

Frascotti coniugi, *Borgosesia.*

Presenta scoffoni e pantofole di panno con suola di feltro e corda; genere adatto e pratico per ascensioni alpine, ed anche encomiabili per i prezzi convenienti.

Tabozzi Antonio, *Borgosesia.*

Presenta alcuni cappelli da prete in seta montati su fusto di feltro ed altri tutto di feltro detti " à la broche „ per chierici. L'articolo è piuttosto corrente quello che comunemente si consuma nei Seminari; il lavoro non è male avuto riguardo al prezzo dei cappelli che è anche limitato.

Mostra Valdostana.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Gerbore Emanuele, *Saint-Pierre.*

Presenta corde di cuoio legacci per scarpe alpine riconosciute di concia speciale che non si induriscono al freddo perciò adatte al detto uso.

Istituti di Beneficenza.

Diploma di Medaglia d'argento.

Collegio Artigianelli, *Torino.*

Presenta copioso e bello assortimento calzature per uomo e per donna; assai buona modellatura ed assai buona lavorazione. Lavori da sarto, taglio e lavorazione discreta.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Albergo Regio di Virtù, *Torino.*

Presenta piccolo assortimento stivaletti per uomo e per donna con modellatura e lavorazione buona e lavori da sarto discreti.

Istituto Sordo-Muti poveri di campagna, *Milano.*

Presenta scarpe, stivalini e polacche per caccia e per montagna con buona scelta di materiale, forte costruzione e buona lavorazione.

Istituto Sordo-Muti poveri, *Torino.*

Presenta assortimento calzatura per uomo e per donna con buona modellatura e buona esecuzione.

SEZIONE VII.

Gomma elastica e Tessuti impermeabili.

Diploma di Medaglia d'oro.

Niccolini Giorgio e C., *Firenze.*

Presenta tele preparate per molteplici usi, nonchè oggetti vari in tela cerata e vestiti impermeabili solidi ed a buon prezzo. Degni di nota i tappeti di grandissima misura ed a bei disegni e colori. Abbastanza riuscite le tele marocchinate uso inglese.

La stessa Ditta presenta pure copertoni incerati e copertoni impermeati; e di essi è fornitrice alle Ferrovie. Stabilimento importante a vapore con circa 100 operai.

Diploma di Medaglia d'argento.

Neumeyer e C., *Torino.*

Presentano essi pure tele preparate per moltissimi usi, come anche campioni di copertoni e tele impermeabili e tele per pittori.

Le tele marocchinate che essi presentano sono però senza grana mancando la Ditta del costoso macchinario occorrente a tale genere di lavoro. La Ditta presenta pure un tappeto di grandi dimensioni, che si comprende però fabbricato solo ad uso Esposizione e non come articolo corrente.

Tamburini F., *Milano.*

Presenta molti tipi di tele impermeabilizzate e vari oggetti confezionati come copertoni, vestiti, tende, uose, valigiette, ecc. Il suo sistema brevettato (Trionfo) di impermeabilizzare senza prodotti oleosi o resinosi, quantunque consimile a quello delle Ditte Mercandino, Niccolini, Ferrino, Cooperativa e di molte altre in Italia, pure è degno di nota per la morbidezza che conserva ai tessuti e per la perfetta impermeabilità. Accuratissima la confezione. Stabilimento importante. Produzione vistosa per Ferrovie, Tramvie, Marina, ecc.

Si propone un *Attestato di collaborazione* per Mortara Pietro, direttore tecnico.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Cooperativa braccianti e affini, *Torino*.

Copertoni e tele impermeabili. Non espone molto, ma le sue tele per copertoni sono degne di encomio specialmente quelle impermeate senza prodotti resinosi od oleosi. Ben combinato il modello di tenda per riunioni, pranzi, ecc. in campagna. La Società va segnalata per l'applicazione della Cooperazione in questo ramo di industria. Essa è composta di circa dieci operai usciti da varie fabbriche di copertoni in Torino e riunitisi nel 1892 per confezionare, riparare ed impermeabilizzare copertoni d'ogni sistema, tende ecc. trattando per conto proprio coi privati e colla Rete Mediterranea dalla quale la Cooperativa ha sempre ricevuto ordinazioni e ne ha ora in corso una di discreta importanza.

Ferrino Cesare, *Torino*.

Presenta copertoni di vari sistemi sia incerati che impermeati senza oli nè resine. Confezione discreta, ma si osserva troppa rigidezza nei tessuti impermeati.

Stabilimento di discreta importanza con forza motrice. Fornitore delle Reti ferroviarie.

SEZIONE VIII.

Industria delle Pelli.

Diploma d'onore.

Durio Fratelli, *Torino.*

Processo brevettato di concia celere. Considerati i pregi del processo, i perfezionamenti apportati al medesimo senza risparmio di spesa e di fatiche, sì da ottenere un articolo perfettamente mercantile, come considerato ancora l'apprezzamento e la diffusione data al processo in ogni parte del mondo, come da documenti presentati, la Giuria giudica la Ditta sopradetta meritevole della maggiore onorificenza.

Diploma di Medaglia d'oro.

Barocchiere Vincenzo, *Palermo.*

Ha una bella mostra di suola a scorza, e vallonea e scorza. Cuoio nero naturale, colla-forte e sego.

Ben trattate sotto ogni aspetto tanto le suole quanto le sellerie, ma non gli nuocerà se, vagliando meglio il trattamento di calce, migliorerà la permeabilità delle sue suole.

Ottima la sua colla che tiene un primo posto, e così pure il sevo.

Bonamico Fratelli successori di Carlo, *Bra.*

Hanno una mostra ben completa di suola a scorza, corame per selleria di qualità corrente e di vitelli bianchi.

Eccellono per la puntanza e più ancora per l'impermeabilità delle loro suole. Non sono esenti però da qualche pecca nella perfezione della concia. Il corame per selleria, nonchè i vitelli, sono commendevoli.

Bruno G. B. e Nipoti, *Torino.*

Specialisti nella lavorazione della vacchetta delle Indie, ne presentano una copiosa mostra nella quale si possono agevolmente rilevare i pregi del loro prodotto. Questo però sarà ancor meglio apprezzato con qualche miglioria al « riverdissaggio » e sopratutto alla maggior conservazione e pianezza dei fianchi.

Chapot Jean, *Torino.*

Presenta pelli di montone scamosciate, fiori di montone in alluda e degras prodotto dalla sua scamosceria.

Le pelli camosciate rappresentano l'articolo più ordinario del genere camosceria, e in Italia abbiamo altri fabbricanti che, sebbene di minor importanza, riuscirono a perfezionare l'articolo più raffinato adatto non solo per guanti da ufficiali, ma anche per la miglior guanteria per signora.

Ma si tien presente che trattasi di una produzione quasi nuova, non molto estesa in paese, che è subentrata alla produzione estera e che incomincia ad esportare.

Conceria (La), Giornale ebdomadario per le industrie dei cuoi e delle pelli, *Torino.*

Questo giornale, unico in Italia, malgrado le difficoltà dell'ambiente, seppe in breve corso di tempo equipararsi ai giornali congeneri delle altre nazioni e mettersi all'avanguardia dello sviluppo della industria e del commercio cuoiario del nostro paese.

Devesi in gran parte all'opera attiva ed intelligente dei direttori-comproprietari di questo giornale, signori E. Andreis ed A. Durio, se in quest'anno istesso si potè costituire la prima Associazione nazionale fra i conciatori d'Italia, l'imponente congresso, testè svoltosi in Torino, dei detti conciatori, nonchè l'esito brillante di questa sezione alla Mostra nazionale.

Costa Fratelli, *Sassari.*

Hanno una mostra apprezzabilissima di suola e vitelli che figurano, senza dubbio, fra le più belle della nostra Esposizione e che sotto ogni aspetto merita i più sinceri encomi.

Fabbri Sebastiano, *Genova.*

Presenta una delle più belle suole che figurino alla Mostra, ma pecca alquanto dal lato della permeabilità.

Lanza, Mongini, *Torino.*

Casa in progresso la quale si presenta con una ben disposta ed importante mostra di corami in crosta, suola, selleria, vitelli e vacchette delle Indie.

Tutti questi articoli sono ugualmente trattati con buona competenza tecnica e se qualche menda ha potuto fare incidentalmente capolino nella perfezione assoluta della concia in qualche difficile taglio, tale menda diventa nulla di fronte ai pregi d'impermeabilità del cuoio.

Lorenzi Filippo, *Ventimiglia.*

Presenta pelli di vitello bianche e satinate, pelli di capra nere e colorate. Le pelli di capra nere sono buone per concia e rifinitura e non inferiori a quelle delle migliori fabbriche francesi. Le pelli di capra colorate lasciano alcunchè a desiderare sotto il rapporto della morbidezza. In complesso va tenuto conto al fabbricante di aver saputo impiantare (contemporaneamente

ad un solo altro fabbricante) un'industria nuova in Italia qual'è quella della concia delle pelli di capra e d'averla portata in pochi anni al punto di perfezione delle rinomatissime fabbriche di Lione e Marsiglia.

Peradotto Vittorio, *Valperga Gallenga.*

Presenta una modesta collezione di cinghie di cuoio per macchine, sia semplici che doppie a semplice incollatura.

L'aver saputo, mercè la tenacità e resistenza della colla da lui fabbricata, abolire totalmente la cucitura e l'impiego delle rivature, costituiscono uno dei primi meriti delle sue cinghie.

Le medesime sono inoltre degne di distinzione oltrecchè per l'accuratezza generale della lavorazione, per una semplice quanto pratica miglioria da lui apportata nella confezione delle giunture che ne acquistano indiscutibile vantaggio di tenacità.

Romana Francesco, *Torino.*

Mostra importante e completa di vitelli cerati al tampone, satinati e colorati, come pure articoli per selleria, di ottima concia e rifinizione.

Nei vitelli in genere difetta leggermente la pienezza e la pastosità. Ciò non ostante, questa Ditta ha saputo non solo mantenere, ma aumentare la antica sua fama.

Sepe Giovanni, *Napoli.*

Si presenta con suola a concia napoletana, con vitelli e vacchette.

Nella suola non brilla molto, sopratutto per il finissaggio e l'apparenza in genere.

Si distingue invece assai meglio per le sue tomaie, sia di pelli di macello come di vacchette delle Indie che sono invero ben apprezzabili.

Società Cooperativa Genovese, *Genova.*

Ha preso in pochi anni un buon posto nella Conceria italiana e si presenta con suola e vitelli che fanno onore ad un tempo alla Società ed al solerte suo direttore tecnico, sig. Migone Michele al quale proponiamo venga assegnato un *Attestato di collaborazione.*

Buona concia, buon trattamento in generale, tanto per la tomaia che per la suola. In quest'ultima però dev'essere ancora molto corretta la porosità.

Turri Salvatore di Antonio, *Bologna.*

Ha due importanti stabilimenti. Ha un'esposizione completa di cuoi per suola, conciati con scorza ed alla vallonea per selleria e cinghie, e pelli per tomaie, in diverse rifinizioni.

La maggior parte di questi articoli sono di concia e rifinaggio apprezzabilissimi, ma specialmente la suola alla vallonea difetta di concia.

Tuttavia avuto riguardo all'importanza dello stabilimento ed alla varietà degli articoli esposti, merita il premio propostogli.

Diploma di Medaglia d'argento.

Abbagnano Giovanni, *Salerno.*

Espone suola a scorza all'uso Napoleone e vitelli. La suola è raccomandabile tanto per concia quanto per puntanza ed impermeabilità.

I vitelli sono invece piuttosto scadenti specialmente nella rifinizione, e gli nocquero nella buona graduatoria ottenuta nella suola.

Balla Carlo, *Aosta.*

Ha un'esposizione di suola e vitelli greggi e rifiniti uso Francia, ottima sotto ogni rapporto che gli sarebbe valso uua graduatoria migliore se non si avesse dovuto tener calcolo della poca importanza del suo stabilimento.

Baroli Carlo e Figli, *Torino.*

Hanno una buona mostra di corami colorati per selleria e valigieria che pongono in buon rilievo la loro abilità nella rifinizione.

Non ugualmente apprezzabili sono le tomaie esposte, e ciò essenzialmente pel fatto di non aver saputo scegliere pelli più adatte ai lavori cui erano destinate, come ancora per aver impiegato materie grasse scadenti, le quali nocquero alla morbidezza delle pelli esposte.

Bonavera Fratelli, *Genova.*

Hanno una buona esposizione di roba estera ben trattata, sia di rinverdissaggio, come di concia e di rifinissaggio, ma un po' molle.

Buonanno Michele fu Gennaro, *Solofra.*

Presenta suola nostrale, pelli di vitello rifinite bianche e nere, pelli di capra e di montone nere e colorate.

La suola è abbastanza ben trattata di concia e finissaggio: manca però dal lato permeabilità. I vitelli sono scadenti, e così pure le capre. Assai migliori sono i montoni, sia sagrinati che lisci e colorati. In complesso va tenuto conto al fabbricante della varietà dei generi che produce, fors'anche troppi, ciò che gl'impedisce di perfezionarsi in alcuno di essi.

Caldi Cesare, *Domodossola.*

È conciatore di vitelli cerati al tampone, di satinati e pelli spaccate che egli impiega per la confezione delle proprie tomaie giunte.

Tanto la concia quanto la rifinizione di questi articoli è accurata.

Cerutti Fratelli, *Milano.*

Sono rifinitori.

Presentano vitelli cerati al tampone, e vitelli, detti in polvere, ugualmente ben rifiniti.

Consiglio Achille, *Napoli.*

Espone suola a scorza all'uso napoletano, di concia abbastanza buona, ma alquanto permeabile e di poca apparenza.

BIBLIOTECA CIVICA * TORINO *

Dufour Fratelli, *Genova.*

Presentano suola conciata con un loro processo celere. La concia è abbastanza buona, ma manca di perfezionamento, ciò che è causa che il rifinissaggio ne risenta, lasciandone trasparire le pecche anche ad un profano.

Ganci Pietro e Figli, *Palermo.*

Ha una piccola mostra di suola a scorza, ed a vallonea e scorza.

Articolo abbastanza apprezzabile.

Garroni e **Redaelli,** *Varese.*

Espongono pelli di montone e vitello lavorate uso pergamena per legatorie, setacci e tamburi, giudicate di buonissima lavorazione.

Presentano pure pelli d'agnello, stessa lavorazione, ma adatte per pergamene artistiche.

Ingrassia Giacomo, *Palermo.*

Presenta suola a scorza e vallonea, di concia e rifinizione abbastanza buona, ma alquanto permeabile ed espone pure agnelli in bianco e colla-forte. Gli agnelli in bianco lasciano alquanto a desiderare pel trattamento di « purgaggio in affaiteria », ciò che costituisce un difetto abbastanza capitale che si riverbera poi nella colorazione delle pelli.

La colla-forte non è abbastanza limpida, ma è per contro di una buona resistenza.

Lavezzoni Luigi e Fratelli, *Riva Ligure.*

Presentano vitelli alla botte, di buona lavorazione, assai raccomandabili per pastosità, pienezza, ed accurata rifinizione.

Maccagno Fratelli di P. A., *Bra.*

Si presentano con suola nostrale e vitelli.

Hanno un prodotto raccomandabile, specialmente per la sua impermeabilità.

Magnini Carlo, *Iglesias.*

Espone suola a scorza, e vitelli bianchi e neri, rigati uso Sardegna.

La suola è ben conciata e discretamente trattata di finissaggio, ma risente l'abbondanza di calce per cui è alquanto permeabile. Abbastanza raccomandabili i vitelli per l'uso cui servono.

Marcotti Massimo, *Belluno.*

Presenta uno dei migliori vitelli al tampone, ugualmente apprezzabile tanto per la concia come per l'accurata rifinizione.

Ha però una produzione assai limitata.

Olcese Antonio, *Genova.*

Lavora e presenta esclusivamente cuoi d'America.

Buon riverdissaggio, buona concia e buon rifinissaggio, ma un po' più di puntanza non gli nuocerebbe certo.

Portovenero e Figli, *Messina.*

Espongono modestamente tre mazzine di suola a vallonea, marca Spingarda, ma che prendono certo posto fra i migliori tipi di suola esposta. Difettano unicamente di rifinizione e di apparenza, e sarebbero tutt'altro che riprovevoli se, per correggere tale pecca, non ripudiassero il concorso dei perfezionamenti che offre la meccanica sul lavoro manuale.

Riformatorio (Regio), *Bologna.*

La Giuria chiamata a giudicare i lavori di concia del R. Riformatorio di Bologna, apprezza i finimenti per cavalli che ha presentato, tanto per la bontà del cuoio impiegato, che per la confezione e modicità di prezzi.

Riformatorio (Regio), *Urbino.*

La Giuria chiamata a giudicare i lavori in cuoio e pelli di codesto Regio Riformatorio, apprezza la spettabile Direzione del predetto Riformatorio per il risultato pratico da essa ottenuto colla utilizzazione dei residui di cuoio nella confezione di guide e tappeti.

Rivella Bartolomeo, *Torino.*

Le diverse qualità di pelli esposte dal sunnominato, meritano encomio per morbidezza di cuoio, sgrassatura e pulitura, non che per tintura del pelo, 70.

Società Conceria Pellami, *Modena.*

Presenta del cuoio a vallonea, abbastanza apprezzabile.

Società Cooperativa Lavoranti conciapelli, *Bra.*

Bella mostra di suole a scorza pura ed a riscalda con galla, uso Alto Piemonte, come pure di tomaie al tampone ed al bottale, che pongono in buona evidenza i reali progressi fatti dalla Società in pochi anni. Commendevole l'opera tecnica ed amministrativa dei suoi direttori, signori Gallarate e Boglione, pei quali si propone un *Attestato di collaborazione.*
Tutti gli articoli esposti sono degni di buon posto fra i concorrenti.

Spissu Francesco, *Sassari.*

Si presenta con suola a scorza e vitelli. Questi ultimi risentono d'abbondanza della calce, difetto che non può essere corretto dall'accuratezza del suo finissaggio. La suola è un po' meglio trattata di calce, ma è tuttavia alquanto porosa e la concia piuttosto imperfetta. Buona la rifinizione.

Tribaudino Fratelli, *Rivoli.*

Presentano solamente vitelli satinati, articolo nel quale questa Ditta si è specializzata e del quale fa l'esportazione. La sua lavorazione si potrebbe dire ottima, se non facesse alquanto difetto la morbidezza. Buono il finissaggio.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Castelli e Prelli, *Torino.*
De Vita Michele e figlio, *Solofra.*
D'Alessandro Fratello, *Salerno.*
Giaccardi Carlo Felice, *Fossano.*
Giulietti Giulio, *Casteggio.*
Dombardo Dom. fu G. B., *Sestri Ponente.*
Marchi R. e C., *Pescia.*
Mocci Marras Salvatore, *Rosa.*
Panzieri Emilio, *Pisa.*
Porta Eugenio, *Genova.*
Rocca Antonio, *Castagnole.*
Soldano Fratelli, *Palermo.*
Viola e Cargnino, *Torino.*

Menzione onorevole.

Boggo Lodovico, *Milano.*
Croce Ernesto, *Altessano.*
Mongini Francesco, *Brusnengo.*
Niccolini Pietro, *Intra.*
Pezzini Valente, *Livorno.*
Pisello Fratelli, *Foligno.*
Piraino Francesco Paolo, *Palermo.*
Stragiotti Giacomo, *Sabbia* (Valsesia).

Attestati di collaborazione.

Andreis Ettore
Durio Achille
} Proprietari direttori del giornale « La Conceria ».

Diploma di benemerenza.

Sharp James, direttore per l'Europa della Casa Vaughan Machine Co. di Peabody Mass. (S. U. America).

Webel, direttore della Casa Deutsch-Amerikanische Maschinen--Gesellscaft di Francoforte.

SEZIONE IX.

Carta ed affini.

Diploma d'onore.

Cartiera Italiana, *Torino.*

Per il costante incremento e perfezionamento della sua produzione.

Miliani Pietro, *Fabriano.*

Per la bellezza finora insuperata delle sue carte filogranate e per il primato che sempre conserva nella fabbricazione delle carte al tino.

Società delle Cartiere Meridionali, *Torino.*

Per avere in pochi anni mercè razionale trasformazione dei proprii opifici portato ad alto grado di perfezionamento la propria produzione, segnatamente quella della carta da sigarette, della quale fa notevole esportazione.

Diploma di Medaglia d'oro.

Cartiera di Carmignano, *Carmignano.*

Per la specialità e varietà delle sue carte tinte in pasta. *(g. r.).*

Favini Luigi, *Maslianico.*

Per la notevole perfezione raggiunta nella produzione della carta con macchina in tondo.

Rossi Francesco, *Perale.*

Per l'importanza e varietà della sua produzione in genere e per il grande impulso che diede alla fabbricazione dei cartoni d'ogni qualità.

Diploma di Medaglia d'argento.

Bosso Giacomo, *Parella* (Ivrea).

Per avere trasformato i suoi opifici in guisa da poter produrre carte da imballaggio che si distinguono per la loro resistenza.

Dell'Orto Ferdinando, *Milano.*

Per il copioso assortimento e per la buona produzione di carte colorate, goffrate, pattinate e simili.

De Magistris P. A., *Torino.*

Per le sue carte catramate e con tela per buste, pacchi postali, ecc. *(g. r.).*

Fedrigoni e C., *Verona.*

Per lo sviluppo che, in breve volgere d'anni, diede alla produzione delle carte colorate.

Galanti V. e C., *Ascoli Piceno.*

Segnatamente per l'ottima produzione di cartoncini al tino per carte da giuoco.

Pigna Paolo, *Alzano Maggiore.*

Per varietà ed accuratezza nella confezione delle carte in iscatola e di quelle da lutto.

Sezzano Cugini, *Torino.*

Per la bontà della sua produzione anche di carte collate alla gelatina.

Tensi Fratelli, *Milano.*

Per l'incremento dato, nel nuovo stabilimento in Milano, alla produzione delle carte colorate, patinate, goffrate e simili.

Tonelli F. e Figlio, *Torino.*

Per accuratezza e criterio pratico nella fabbricazione di scatole destinate ad usi diversi.

Menzione onorevole.

Berettoni e Granotto, *Schio.*

Per l'incremento dato alla produzione delle scatole, astucci e simili.

Cane Francesco, *Torino.*

Per varietà di confezioni in carta e cartoni e specialmente di sacchetti e scatole per uso dei confettieri.

Sardini Pelliccioni, *Camporgiano.*

Per la produzione di carta di paglia di speciale resistenza.

Staderini e Onofri, *Roma.*

Per la notevole produzione di scatole, astucci e simili.

Attestato di collaborazione.

Murero Decimo, direttore di fabbricazione (Ditta Rossi Francesco, Perale).
Rizzi Giuseppe, direttore d'allestimento e delegato alla vendita (stessa Ditta).

SEZIONE X.

Mobili ed utensili in legno.

Diploma di Medaglia d'oro.

Berardi Giovanni, *Firenze.*

Presenta una sala da pranzo in stile Rinascimento fiorentino, composta di pareti, soffitto, porte e mobili, un camino, credenza, buffet e tavola; il tutto di bellissimo effetto; il soffitto a cassettoni incastonati d'intarsi ed intagli a rosoni; belle le lesene (parastre) intarsiate con tocco in penna, incise; così dicasi delle parti anche intarsiate di bellissimi ornamenti di puro stile, ben fatti.

Clemente Fratelli, *Sassari.*

Della sala d'entrata in legno noce, stile egiziano, è buonissima l'impressione generale d'ogni oggetto; giusto ne è il carattere, buona la trovata, esatta l'esecuzione così nella scultura come nella stipetteria; alla finezza del lavoro si aggiunge la bellezza e bontà del legno.

Dello stipo costruito in legno assai bella e notevole l'idea artistica che viene applicata allo scopo del mobile.

Il salotto è buono, abbastanza originale; così dicasi pure della camera da letto e d'altre.

Croce A., *Torino.*

Ha una mostra abbastanza vasta di oggetti di fantasia da giardino, e un salotto di buonissima lavorazione e di molta praticità, specialmente nelle sedie e poltrone assai comode; bellissimi i mobili in bambou con applicazioni in porcellana, tanto nella forma quanto nella lavorazione; buoni anche altri oggetti lavorati in paglia; ha ancora un assortimento di ceste e cestine per fiori.

Deagostini Lorenzo, *Torino.*

Due bigliardi di lusso, uno di stile barocco, l'altro di stile gotico, di discreta forma, di buona esecuzione e ben finiti. Altro di forma comune in genere di marchetteria a diversi legni, anch'esso notevole per l'esattezza di esecuzione e finitezza non disgiunta dalla praticità del mobile.

Faraut L. e C., *Torino.*

Mobili semplici e da giardino, attrezzi per l'apicoltura e mobili diversi d'uso domestico, casse e scatole legno fino e comune, scale, persiane ed oggetti d'uso casalingo; grandi produttori del genere ed esportatori su vasta scala.

Focà Prof. Rocco, *Torino.*

Ricca mostra di mobili ed oggetti di fantasia; come un camino assai carico di scoltura, benissimo trattata, ma non perfettamente distribuita; una culla eccezionalmente ricca e frastagliata di ornamenti frammisti a figure; diversi mobili; stipi svariati; panelli particolari diversi; candelabri ed altri oggetti eseguiti con spigliatezza; tipo, forma e carattere proprio; qua e là bellissimi lavori nei quali si vede l'anima e la tenacia dell'artista che per molti meriti emerge, non scevro però di difetti nella parte architettonica e nello ammassare tanta quantità di cose così da far perdere assai di bellezza ai particolari.

Foppiano Giuseppe, *Chiavari.*

Espone una camera da letto in legno mogano e tuja, completa, di stile semplice, ma ben fatta, elegantissima per la forma, esecuzione inappuntabile e superante quella di molti altri espositori; in tutte quante le parti si osserva la finezza della lavorazione e nulla di trascurato; belle le porte e cassetti del comò; ben fatta, per quanto semplice, la scoltura; splendida la verniciatura.

Presenta pure un tavolo rotondo intarsiato a due colori, eseguito con sicurezza elegante e precisa, verniciato in modo da parere marmoreo.

Meroni e **Fossati,** *Lissone.*

Presenta una copiosa collezione di oggetti e mobili in legno; merita d'essere segnalata una camera da letto completa, con mobilio ricchissimo di intarsi in legno a chiaro-scuro (*g. r*).

Moretti Vinceslao, *Venezia.*

Presenta una tavola rotonda intarsiata finamente, rappresentante fasti di guerre romane antiche, riprodotte con verità impareggiabile; inoltre un tipo di mosaico in pietre dure ed altri oggetti di raro valore artistico nel genere.

Ottone vedova Carolina, *Torino.*

Ricca mostra di botti di diverse dimensioni, ben fatte, sana costruzione, di buon legno; è meritevole d'elogio, tenuto calcolo della produzione ed esportazione e dei meriti degli oggetti.

Rossetti Luigi, *Senago-Brianza.*

Presenta vari mobili di lusso intarsiati finamente. Notasi una *consolle* in marchetteria con soprastante specchiera; belle entrambe per la forma e ben condotto il disegno; architettura regolare su tutti i rapporti; il lavoro totale ricchissimo e di valore non indifferente.

Presenta ancora altri mobili filettati di genere più semplice, ed altri di genere tutt'affatto diverso; in complesso una bella mostra.

Rossi Giuseppe e Figli, *Venezia.*

Espongono mobili scolpiti di variatissime forme che risentono tutti lo stile veneto.

Maestrevolmente toccato un panello ornamentale ad alto rilievo che fa apprezzare il gusto artistico dell'esecutore. Un mobilino di stile grazioso, ma un po' troppo tormentato e con qualche particolare confuso di stili diversi; sedie ed altri mobili scolpiti, cofani, piedestalli; il tutto ben improntato ma è un po' trascurata la stipetteria ed in parte deficiente per la qualità del legno.

Rosso Carlo, *Torino.*

Presenta un salotto stile Luigi XV verde e oro; il sofà, seggioloni e sedie appaiono fin troppo svelti. Semplice, ma bellino, il salotto stile moderno inglese.

Nella sala da pranzo in noce, stile Luigi XIV, riscontrasi buona l'idea e benissimo eseguita per finitezza di lavoro (*g. r.*)

Sandrone Fratelli, *Torino.*

Presentano mobili per sale da pranzo e saloni, letto-seggioloni e mobiletti di accuratissima esecuzione, sì nel carattere come nella parte costruzione. Detti mobili sono copie esatte di diversi stili come il Rinascimento francese, Francesco I, ecc., e sono così bene imitate tanto nella forma come nella scoltura e verniciatura da sembrare originali e meritano elogio.

Tribolo Giovanni, *Torino.*

Presenta botti rotonde ed elittiche, grandi e piccole; mostra numerosa, buona costruzione e buon materiale impiegato e presentato con una certa eleganza; lavori solidi e ben finiti e assai di merito.

Volpe Antonio, *Udine.*

Grande mostra di lavori in legno curvato uso Vienna, come sofà, sedie, seggioloni, di tipi svariatissimi e bene eseguiti, carrozzelle, sedioline da bambini, culle, tavole e generi relativi; rilevasi il merito della fabbrica che fa onore all'industria italiana. Sono mobili di pregio per la solidità, comodità, praticità d'uso riunita all'eleganza di linea e finitezza di confezione.

Walluschnig Antonio, *Conegliano* (Treviso).

Quest'espositore si presenta con una mostra non molto numerosa ma imponente per volume; sono botti elittiche lavorate benissimo e di varie capacità, ed altre di varia forma; osserviamo bellissima la qualità del legno quercia di Slavonia, scelto e ben lavorato. I prodotti esposti sono degni d'elogio e di assoluta superiorità nel loro genere.

Zanetti cav. Antonio, *Vicenza.*

Espone una grande quantità di oggetti e mobili variati, di genere veneziano, artistici e di molto pregio. Emergono fra gli altri un cofano assai ben trattato in legno noce carico di scoltura, una grande lesena scolpita di bellissimo effetto in alto rilievo, ove riscontrasi molta maestria di scalpello.

Presenta pure un quadro in legno pero a tutto rilievo, raffigurante un passo della *Divina Commedia*, abbastanza ben trattato. Un salotto, stile Luigi XV, con ricca giardiniera abbastanza buona, altri mobili in stile antico ed oggetti vari di minore importanza.

Zen Carlo, *Milano.*

Presenta molti mobili nella sua mostra: un salottino, stile Luigi XVI, assai bello; però si notano i bronzi di produzione estera, l'ornamentazione appare un po' pesante; il lavoro nel suo assieme è buono e ben eseguita la parte di ebanisteria.

Diploma di Medaglia d'argento.

Addonide Francesco Serafino, *Genova.*

Presenta una caminiera in legno noce scolpita nello stile cinquecento di bellissimo effetto per la parte scoltura, qualche menda riscontrasi nella parte architettonica. Presenta ancora una allegoria ed altri piccoli studi di certo merito.

Alloggi Ernesto, *Torino.*

Notansi in questa mostra mobili in giunco lavorati e verniciati a fuoco di diverse forme ed abbastanza eleganti, eseguiti a colori variati, genere veramente unico di tale specialità ed abbastanza pratico nella forma.

Arneudo Eugenio, *Torino.*

Presenta una camera da letto, stile Luigi XVI completa, un poco pesante dato lo stile, e carica di ornamentazione per quanto questa sia ben fatta. Abbastanza buoni i drappeggi e discreti tutti i mobili.

Bachi e **Treves,** *Torino.*

Nel boudoir Luigi XV tinta e oro troviamo la vetrina un po' pesante; però buona la decorazione.

Espongono pure un forziere di forma abbastanza buona e soddisfacente, e bello per vernice.

Bianchini e **Lucerna,** *Venezia.*

Mostra di mobili genere veneto, figure lucidate e dorate, ornamenti e mobiletti variati eguali ad altri che trovansi vicini, han però tutti un tipo diverso fra loro. Si tien conto dell'importanza della mostra.

Braschi Fortunato, *Chiavari.*

Campionario di sedie pratiche uso famiglia ed anche di lusso, di buona fabbricazione e relativo buon prezzo.

Bugatti A., e **Osio** G., *Milano.*

Presenta una grandiosa Mostra di sue specialità di mobili in stile arabo, di una infinita varietà, e tutti ben indovinati ed adatti allo scopo cui sono assegnati.

Cadorin Vincenzo, *Venezia.*

Ricco assortimento di scolture artistiche diverse nel genere veneto, abbastanza pregevoli; diversi mobili ricchi di scoltura, ma con qualche menda nella forma e nella costruzione.

Castagna (Eredi), *Torino.*

(Disegnatore e direttore: Perinetti Silvio). Presenta una camera da letto completa, in tipo « Liberty » in legno quercia ed ornati a bassorilievo, fondi piatti, tinta bleu con applicazioni in metallo bianco che possono venir giustificati dalla bizzarria dello stile.

Corbetta Carlo, *Milano.*

Presenta una camera da letto in stile cosidetto capuccino; rilevasi un ammasso di scoltura abbastanza ben fatta, anzi assai ricca, ma lascia a desiderare nella parte stipettaria; si tiene conto dell'importanza del lavoro.

Corsini Vito, *Siena.*

Espone un cofano in stile cinquecento scolpito con quattro figure d'angolo assai ben toccate tanto nella parte figure quanto nell'ornamentazione, non disgiunta da notevole esecuzione d'ebanisteria.

Dellera Michele, *Torino.*

Espone un mobilino stile Luigi XVI in noce buono per l'esattezza del carattere e per l'eleganza d'esecuzione che è assai pregevole. Altro mobilino in noce decorato di bella e caratteristica figura nel pannello centrale; buono il forziere Luigi XV a vernice verde ed oro; altri piccoli oggetti di minore importanza, ma buoni. Nell'insieme una modesta ma buona mostra.

Descalzi Gio. Batta, *Chiavari.*

Presenta diversi campioni di sedie fine e comuni di forma pratica ed elegante. Osservasi fra queste un tipo semplicissimo che per la sua lavorazione, solidità e prezzo minimo, merita un vero elogio e si può chiamare un vero miracolo di industria pratica.

Destefani Celestino, *Torino.*

Presenta una camera completa da pranzo abbastanza ricca, ben eseguita e di forma severa; solo la scoltura, per quanto ben fatta, in alcuni punti sembra alquanto trita; come lavorazione di ebanisteria e scelta di legname non c'è nulla a ridire; buoni altri piccoli oggetti d'usi diversi.

Ferri Pietro, *Torino.*

Presenta, oltre ad una camera da letto, stile Luigi XV, ed una sala da pranzo di stile gotico, un salotto in legno noce ed oro, stile Luigi XIV, nell'insieme un po' pesante, ma ben trattato, ben finito e ben presentato; molta ricchezza di scoltura pregevole per la sua finitezza. Altri oggetti variati pure buoni, oltre a mobili imbottiti con buon addobbo di tappezzerie.

Gamba Carlo e figli, *Torino.*

Due sale da pranzo una di buona forma tendente allo stile Francesco I, ed altra sala da pranzo, in genere inglese moderno in legno rovere con pregi e qualche lieve menda.

Espone anche una camera da letto di forma abbastanza semplice, ma corretta; può definirsi come cosa pratica; osservasi un letto piccolo trasformabile in letto grande; per quanto non sia gran che, pure elogiasi lo studio e l'intenzione.

Gatti Massimiliano, *Lissone.*

Presenta una mostra abbastanza numerosa di oggetti fra i quali una sala da pranzo in stile gotico abbastanza di buona fattura; distinto il legname adoperato.

Lauro Agostino, *Torino.*

Espone una camera da letto in stile moderno inglese, tinta verde tipo « Liberty » con addobbo alle pareti, ed una sala in stile arabo nella quale troviamo ben disposto l'addobbo ed i mobili, tale che ne riceviamo una buonissima impressione; però i mobili non sono in parte di fabbricazione nazionale.

Espone anche una sala da pranzo in stile inglese moderno di bellissima quercia; buona, per quanto semplice, la trovata, come disegno e proporzione; nell'insieme ben eseguita.

Luraschi Antonio, *Milano.*

Bellissimo ci appare il bigliardo scolpito a figure variatissime e ben finito ma molto fragile per la sua leggerezza nei dettagli e nelle sue sporgenze; buonissima però ne è la costruzione e l' innovazione della sponda resa più bassa per facilitare il colpo della palla.

Massaglia Luigi, *Torino.*

Mobili per una sala da pranzo completa in stile rinascimento, buonissima per costruzione e correttezza di linee, buona la scoltura, ben finita e bene scelto il legno.

Mobiletto Luigi XV abbastanza buono ed altri piccoli oggetti, come il mobile stile inglese, pure ben eseguiti.

Natrella Sebastiano, *Bari.*

Oltre ai mobili, passabilmente lavorati, espone pure luci da specchio di sua fabbricazione, dei quali si apprezzano l'argentatura e la molatura.

Nesso L. Figli e C., *Adria.*

Presentano una mostra composta di materassi e guanciali confezionati di lana vegetale di Lago (igienica) fatta di alga che rassomiglia di molto alla lana di pecora, ma più fina, quasi come piuma, però assai più pesante, giudicata pratica anche per il suo prezzo che è mite.

Nuoro Gaetano, *Bari.*

Presenta due botti elittiche, grandi, per cantina, bene eseguite e pregevoli.

Quest'espositore ha una grande mostra di botti, oltre alle due sopradette, e tutte di abbastanza merito.

Paganoni Giovanni, *Torino.*

Presenta due progetti di sua invenzione: uno di finestra a doppi vetri da aprirsi e chiudersi dall'interno automaticamente ed altro con persiane (gelosie), anche da aprirsi e chiudersi dall'interno, con sistema diverso, ma pratico; ed un progetto di chiusura per vagone bagagli il quale ha per scopo d'impedire l'introdursi di estranei nel vagone, sì lungo il percorso come in sosta; progetti tutti e tre degni di lode, ed in misura anche maggiore considerando che l'esponente, operaio alle ferrovie, dedica a questi studi le sue ore libere.

Parmeggiani Giuseppe, *Parma, Ferrara.*

Bella mostra di mobili da giardino, imitanti la canna, bene eseguiti e bene ideati, sì come disegno, che come solidità. Genere piuttosto serio.

Pizzoni Pietro, *Milano.*

Mostra elegante di oggetti in cestineria da signora, come: specialità in tavolini da lavoro, cestelli, portafiori e piccoli oggetti di fantasia benissimo confezionati, tanto in paglia come in vimini e giunco bambou.

Presenta pure un variato campionario di sedie da giardino.

Quarti Eugenio, *Milano.*

Espone diversi tipi di mobili moreschi variati di buonissima esecuzione che per tipo hanno un po' del carattere indiano; per la finitezza di lavoro, superano i consimili eseguiti da altri; ma non per la genialità.

Riccò Mauro, *Torino.*

Presenta una camera da letto in stile Luigi XV, ed una sala da pranzo in stile inglese; bella e buona assai la scelta del legno e buona la costruzione.

Rosso Domenico, *Torino.*

Presenta una specialità di brente liscie e lavorate, ben fatte, e piccole botti da vino con apparecchio mobile interno per il ghiaccio; buona l'idea e pratica per esercenti; lavorazione abbastanza accurata.

Società Cooperativa fra operai intagliatori ed ebanisti, *Vicenza.*

Presentano una mostra svariatissima di mobili scolpiti, come buffet, servant, tavola e varie sedie, in cui si trovano molte parti buonissime specie nella scoltura, mentre lasciano qualcosa a desiderare per disegno, forma e praticità.

Valabrega Vittorio, *Torino.*

Espone una sala da pranzo in legno noce, stile rinascimento, che, per la forma, ci appare pregievole.

Nel salottino genere inglese moderno, verde a vernice, appare molto buona la forma di ogni oggetto; ben finita anche la lucidatura.

La camera da letto in noce stile Luigi XV è abbastanza elegante nella forma e nulla trovasi a ridire per l'armadio, comò e specchiera.

Vergani Antonio, *Torino.*

Una camera da letto tipo Liberty; una sala da pranzo; una camera da letto stile Luigi XVI; salotti diversi; esecuzione lodevole.

Zari Fratelli, *Milano.*

Presentano una abbastanza pregiata mostra di aste per cornici in parte scolpite, dipinte e verniciate, di bella forma, in parte di cornici ovali con applicazioni scolpite, tutti lavori abbastanza ben fatti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Airoldi Francesco, *Milano.*
Banfi Ambrogio, *Milano.*
Baravalle ing., *Torino.*
Barbisan Giovanni, *Perugia.*
Bellotti Fratelli, *Barlassina.*
Bertello Battista, *Torino.*
Bianchini Ettore, pittore, **Baracchi** Alfredo, *Firenze.*
Biribatti Carlo, *Castel del Piano* (Perugia).
Brusadin Antonio, *Pordenone.*
Cau G. e Fratelli, *Cagliari.*
Cavallo Giacomo, *Ivrea.*
Chiesa Giovanni, *Palazzolo* (Milanese).
Cis Damiano, *Bezzecca* (Trentino).
Colpo Umberto, *Venezia.*
Corso Antonio, *Cagliari.*
Crenna Italo, *Melegnano.*
Dante Francesco, *Torino.*
Darbesio Giuseppe, *Torino.*
De-Giuli Giovanni, *Torino.*
Di-Giordanni barone Michele, *Lecce.*
Ferigo Umberto di Gaetano, *Torino* (*g. r.*).
Fringuelli prof. Giuseppe, *Urbino.*
Giussani Fratelli, *Milano.*
Hosp Cristiano, *Pallanza.*
Lucchini Pietro, *Torino.*
Marini Angelo, *Verona* (*g. r.*).
Martini Pietro, *Pallanza.*
Milanaccio Francesco, *Torino.*
Minelli Giuseppe, *Brescia.*
Minotti Fratelli, *Torino.*
Morandi Fratelli, *Firenze.*
Nicolazzo Antonio, *Vicenza.*
Oneto Giacomo, *Biella.*
Ottolinati Giuseppe, *Torino.*
Passaleva Giovanni, *Torino.*
Patrizi prof. Francesco, *Domodossola.*
Perego Achille, *Milano.*
Perlasca Carlo, *Milano.*
Scuola di scoltura dell'Orfanotrofio.
Pogliani ing. Giuseppe e C., *Milano.*
Roncaglia G., *Torino.*
Scorta Pietro, *Milano.*
Vicariotto Vittorio, *Vicenza.*
Zaverio Lo-Curto, *Alcamo.*

Menzione onorevole.

Allegri Vittorio, *Villanova* (Ravenna).
Amor Giacinto, *Torino.*
Anguissola Giuseppe, *Torino.*
Antonacci Francesco, *Bari.*
Arfani Vittorio, *Cremona.*
Bardusco Marco, *Udine.*
Battini Arturo, *Pontedera* (Toscana).
Belli C. e C., *Milano.*
Bizzozzero D. e figli, *Seveso.*
Boano Giuseppe, *Asti.*
Boiardi Prospero, *Reggio-Emilia.*
Bottacin Fratelli, *Venezia.*
Brocchi prof. nob. Enrico, *Casiate.*
Caine Aristide, *Venezia.*
Caldera Fratelli fu Giuseppe, *Caliate.*
Cooperativa operai, *Pordenone.*
Cornaglia Giuseppe, *Acqui.*
Daffini Gaetano, *Villa Saviola.*
Danieli Antonio, *Vicenza.*
Galletti Francesco, *Cermenate* (Como).
Gazziotti Eusebio, *Vicenza.*
Gianvicenzo Giuseppe.
Mariani prof. Rinaldo, *Arezzo.*
Mollo Andrea, *Sommariva Perno.*
Nicolucci Ersilio, *Siena.*
Pagano Salvatore, *Messina.*
Parravicini Enrico, *Cesano* (Maderno).
Penato Pasquale, *Padova.*
Preda A. M., *Milano.*
Previtale Fratelli, *Bergamo.*
Roda Primo, *Ferraria* (*g. r.*).
Sitalia Damiano, *Torino* (*g. r.*).
Società falegnami, *Torino.*
Tassi Domenico, *Piacenza.*
Vaccaro Leonardo (sacerdote), *S. Mauro Forte.*
Vecchia Giovanni, *Piacenza.*
Muratore Giovanni, *Torino.*
Vito Goffredo, *Bari.*

Sezione lavori sughero.

Diploma di Medaglia d'argento.

Azema Salvatore, *Tempio.*

Mostra abbastanza ricca di prodotti superiore alle altre, può dirsi il produttore maggiore di tutti nella Sardegna, il quale, oltre che per la quantità, per qualità e confezione merita distinzione speciale.

Prinetti e Stucchi, *Milano.*

Vasta mostra di sughero lavorato ed allo stato greggio di buona qualità, abbastanza di merito, fabbrica conosciuta anche all'estero.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Forteoloni Antonio, *Luras* (Sassari).
Mossa Antonio fu G. B. e **Spano** Silvano, *Tempio* (Sassari).

Esposizione Valsesiana.

Diploma di Medaglia d'argento.

Laboratori Barolo, *Varallo Sesia.*

Mobili variati scolpiti; stipi di vario genere con figure, ornati, caccie, bellissimi; notasi un pannello di figure ed altro gruppo con particolari ben trattati e stipetteria abbastanza buona; impressione generale soddisfacente assai.

Esposizione Valdostana.

Diploma di Medaglia d'argento.

Comizio Agrario, *Aosta.*

Molti oggetti fantasia di tutti i generi scolpiti e traforati in legno, come statuette, vasi, scatole, ecc.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Mus Eugenio, *Châtillon.*
Oglina G. e Figli, *Chivasso.*
Pecco Emilio, *Gressoney-St-Jean.*

Menzione onorevole.

Aymonod Francesco, *Châtillon.*
Chattel Luigi, *Morgex.*
Curtaz Pietro, *Gressoney.*
Jacod François, *Morgex.*

Padiglione Previdenza.

Diploma di Medaglia d'argento.

Albergo (Regio) di Virtù, *Torino.*

Presenta diversi mobili, come un tavolino in stile gotico inglese, un mobiletto dello stesso stile, due sedie ed uno scaffaletto; tutti codesti mobili sono eseguiti da diversi allievi sotto la sorveglianza d'un direttore disegnatore; se ne trova abbastanza buono il disegno ed accurata la lavorazione.

Collegio Artigianelli, *Verona.*

Quest'Istituto presenta una camera da letto di stile Capuccino di carattere semplice, ma di esecuzione molto accurata ed abbastanza di merito; altri oggetti variati: in tutto notasi abbastanza pratica direzione dei lavori esposti.

Istituto Artigianelli, *Monza.*

Quest'Istituto si presenta con una mostra abbastanza ricca e per pregi artistici invero lodevolissima, ed infatti osserviamo un Cristo, scolpito in legno e dipinto, abbastanza ben modellato; e così dicasi della croce scolpita in stile del settecento e dorata molto bene; osservansi pure due candelabri scolpiti e dorati dello stesso stile e bene indovinati nel carattere: presenta pure fotografie di lavori stati eseguiti, come pulpiti ed altri.

Istituto Artigianelli, *Torino.*

Presenta una camera da letto completa abbastanza ben condotta e ben finita; difetta un po' la mancanza d'attico che la rende un po' grave, rilevasi anche nella parte scoltura il dettaglio ben trattato ma d'un sol piano e un po' trito; ma tolte queste mende si può dire un lavoro di discreto merito.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Istituto dei ciechi, *Milano.*

Istituto Botta, *Milano.*

Menzione onorevole.

Regio Patronato, *Torino.*

Cassa Civica di Risparmio, *Verona.*

Esposizione Carceraria.

Diploma di Medaglia d'oro.

Casa penale, *Noto.*

Tipi diversi di sedie e guerniture complete in genere tornito, verniciato nero, sedie in giunco ed altri tipi, il tutto pratico e benissimo eseguito.

Diploma di Medaglia d'argento.

Guastalla Ditta, Stabilimenti di Parma, Milano e Padova.

Mostra complessiva. Campionario di sedie di diverse forme e qualità, di buona costruzione e di molta praticità e di prezzo relativamente mite, meritevoli tutte di lode.

Riformatorio, *Tivoli.*

Presenta un buffet stile cinquecento in noce, abbastanza ben disegnato e condotto; trovansi di troppo i due putti laterali mal collocati, ma nello insieme havvi del buono, altri lavori meno importanti.

Riformatorio della Generala, *Torino.*

Presenta una camera da letto con colonne a spirale di discreta esecuzione, tenuto calcolo che è fatta da giovanetti.

Diploma di Medaglia di bronzo.

Reclusorio, *Ancona.*
Stabilimento penale, *Portoferraio.*
Casa penale dei corrigendi, *Pisa.*
Riformatorio Governativo, *Napoli.*

Menzione onorevole.

Riformatorio, *Santa Maria Capua Vetere.*
Stabilimento penale, *Nisida.*
Stabilimento penale, *Brindisi.*

Attestati di collaborazione.

Ferri Angelo, della Ditta Ferri Pietro, *Torino.*
Gribaldi Attilio, della Ditta Carlo Rossi, *Torino.*
Rainelli Fedele, della Ditta Valabrega Vittorio, *Torino.*
Zen Pietro, della Ditta Carlo Zen, *Milano.*

SEZIONE XI.

Lavori in metallo.

Diploma d'onore.

De Andreis Gottardo, *Sampierdarena.*

Lavori in latta dipinta e litografata.

Casa industriale colossale — che ha ogni apposito laboratorio completo per ogni lavorazione — stamperia e litografia propria (su latta). — Immensa produzione — prezzi incredibili — lavori fini e lavori commerciali — smercio in Italia ed all'estero, specialmente in Francia, Belgio e Germania.

Fornara Giov. e Comp., *Torino.*

Stabilimento metallurgico di fabbricazione di tele metalliche di ferro e di ottone, corde metalliche, paglericci a rete metallica, chincaglierie di metallo (uncinetti, spilli, occhielli, ganci per calzature, ecc.). I paglericci vengono esposti come applicazione di prodotti.

Per la bontà dei prodotti, per l'importanza dello stabilimento, per la considerevole produzione e smercio in tutta Italia ed anche all'estero, per essere fornitore importante e quasi esclusivo delle corde metalliche alla Regia Marina, per lo impulso considerevole dato alla sua fabbricazione che dal metallo greggio, con macchina e trafileria propria, zincatura, ecc., trae il filo di ferro e di rame, senza dipendere dall'estero o da altro fabbricante per l'esecuzione dei suoi prodotti.

Glisenti Francesco, *Brescia.*

Espone due spingarde da caccia tipo inglese a retrocarica con differente sistema di chiusura, encomiabili per bellezza, bontà e relativo buon prezzo; pistola nuovo modello a ripetizione, ben ideata, con vantaggi sulle altre pistole; rivoltelle di maggior precisione pel tiro; vari fucili tra cui special considerazione merita il modello a rinculo utilizzabile.

Nello stabilimento, ove si lavora dal minerale fino all'arma finita, sono impiegati circa 800 operai *(g. r.).*

Izar G. B., *Milano.*

Posaterie d'alpacca (imitazione d'argento), servizi da tavola e da caffè, vasi di rame ed altri metalli argentati e nichellati, ecc., minuterie di guarnizione per valigerie e selleria, piattelli da bilancie di lusso, ecc.

Stabilimento di molta importanza, oggetti buoni e ben lavorati, produzione grandissima, prezzi vantaggiosi.

La ditta Izar sostiene la concorrenza coll'estero, e, se pure fino ad ora, per questi articoli l'Italia è sempre ancora mancipia dell'estero, si deve però riconoscere che la ditta Izar ha pure contribuito colla sua concorrenza a fare che i prezzi di questi articoli fossero notevolmente ridotti.

Tedeschi ing. Vittorio e Comp., *Torino.*

Corde metalliche grosse ed in pezzi continui lunghe diversi chilometri, corde metalliche di ferro, rame, ottone, ecc., e cavi elettrici.

Stabilimento di primaria importanza, il quale, sebbene non abbia propria trafileria per il filo di ferro (che però gli è fornito da produttori italiani), ha però trafileria per il rame ed ottone; fabbrica pure con grande successo cavi elettrici di ogni dimensione molto apprezzati.

Bontà di prodotti e grande produzione.

Wandel e Comp., *Avigliana.*

Acciai, chiodi, punte, bolloni per carrozze, filo di ferro, chiodini da scarpe, ecc.

Stabilimento importantissimo con una forza motrice di 1000 cavalli a vapore; impiega 400 operai. Dai pani di metallo trae ogni suo prodotto di acciaio, ferro, ecc.

Bontà dei lavori e grandissima produzione che smercia in Italia ed anche in Oriente.

Diploma di Medaglia d'oro.

Acquadro Giuseppe, *Torino.*

Corona di fiori d'acciaio, margherite lavorate a mano, fucinatura, cesello e brunitura.

Lavori artistici, di esecuzione accurata e perfetta, come è perfetta l'imitazione dei fiori — lo che dimostra l'abilità eccezionale dell'artefice ed il suo ingegno; è però da augurare che cerchi più utili e pratiche estrinsecazioni.

Adam G., *Milano.*

Collezione di lime e raspe. È la più bella collezione di lime e di raspe di ogni genere presentata all'Esposizione — per fabbri, officine, orologiai, callisti, scultori, ecc.

Ansaldo G. e C., *Cornigliano.*

Lega inossidabile, metallo Delta, prodotto specialità.

Balbo Filippo, *Torino.*

Esposizione molto ricca di esemplari, alcuni dei quali veramente rari. Come innovazioni sono commendevoli le pietre per ferri a dissolatura, i ferri tronchi per cavalli, ecc., ed in genere tutte le più moderne modificazioni nei ferri correttivi e patologici.

Beaux Leone, *Milano.*

Bossoli per cartuccia da caccia, cartuccie da rivoltella, accessori per cartuccie. Assortimento di capsule. Collezione completa e bene assortita di ogni genere di cartuccie per armi a retrocarica. Speciale menzione merita la cartuccia rinforzata per polveri nitro-composte.

Bellotti A. e Comp., *Brescia.*

Presenta varii fucili tra cui notevoli quelli con canne Carcano (canne dei fucili militari) solidissimi e che costano appena lire 38 se del tipo a due canne a retrocarica. Tali fucili impediscono l'importazione dall'estero ed anzi si esportano nelle Colonie. Ha un fucile a retrocarica del 1834 di ottima lavorazione. Fabbrica con 60 operai con banco di prova.

Bet Giovanni, Maniago, Coltelleria fina ed utensili per giardinaggio, *Torino.*

Stabilimento importante di produzione con 600 operai in piccole officine nei villaggi. Lavori fini ma di commercio, molta esportazione, merito industriale.

Bottacin Angelo e Giuseppe Fratelli, *Venezia.*

Lavori in ferro battuto; armature imitazione antica; lavori affini al bronzo; buon gusto artistico. Può mancare alquanto l'accuratezza d'esecuzione, compensata però dalla mitezza dei prezzi. Stabilimento importante di considerevole produzione artistico-industriale; considerevoli richieste dall'estero.

Castello Prospero, *Torino.*

Lavori in ferro battuto.

Uno dei migliori artefici per lavori in ferro sbalzato a martello che modella e tratta come materia plastica.

In tutti i lavori suoi domina un sentimento artistico che non si riscontra in alcun altro congenere.

Cipriani Guglielmo, *Roma.*

Ritratto del Re S. M. Umberto I, in acciaio in rilievo a cesello (manufatto operaio).

Lavoro di assiduità, di pazienza ed anche saggio di abilità dell'artefice, ma di non grande effetto artistico.

Compagnia Continentale, *Milano.*

Lampadari, sospensioni, placche, lanterne per illuminazione di appartamenti a gaz ed a luce elettrica, bronzi d'arte, statue e statuette, pendole e candelabri, ecc. ecc.

Casa industriale di grande importanza. Nella maggior parte degli oggetti, lavorati su modelli improntati al gusto estero e specialmente francese, le esigenze industriali e commerciali hanno sopraffatto il sentimento artistico.

Demaria Giuseppe, *Torino.*

Letti in ferro, paglericci metallici, ecc.

Il cav. Giuseppe Demaria è unico e fino ad ora insuperato inventore ed esecutore di letti, seggioloni e carrozzelle per ammalati. I suoi prodotti sono molto apprezzati ed usati negli ospedali per ogni sorta di cura o d'operazione e dai privati, in tutta Italia ed all'estero.

Drago dott. Luigi, *Pinerolo.*

Campionario dei principali ferri da cavallo fabbricati colla lega d'alluminio. Lavorati con molta cura ed esattezza, da servire per istruzione agli allievi maniscalchi.

Ellena Teobaldo, *Torino.*

Morse in svariato assortimento sia in ferro che acciaio. Lavori in ferro ed acciaio fucinati per stabilimenti.

Officina di primo ordine per la lavorazione del ferro e specialista nella fucinazione. Lavori ben eseguiti.

Fabbrica chiodi, chiodi per scarpe, *Alba.*

Stabilimento importante, con 70 cavalli vapore di forza motrice; produzione 1400 chilogrammi al giorno; 50 operai; somma d'affari annua $^1/_2$ milione circa. Estesa clientela in tutta Italia, provvedendo specialmente i reggimenti ed i fornitori militari. Buoni prodotti.

Macchi Fratelli e **Passoni,** *Milano.*

Bulloni e viti a legno. Grandissima produzione. Finitezza e precisione dei lavori, stabilimento di primaria importanza.

Magnino Bernardo, *Cuorgnè.*

Lavori di rame foggiati al maglio, battuti al martello, stampati, torniti; utensili per cucina e per uso domestico, per caseificio, agricoltura ed industria, e lavori di fondita, di stampo e di tornio. Fondita di ottone e di ferro.

Stabilimento di primaria importanza che ebbe uno sviluppo considerevole in questi ultimi anni; occupa un grande numero di operai, ed ha una produzione annua di oggetti che rappresentano complessivamente oltre ad un mezzo milione di lire di valore.

Matossi Andrea, *Torino.*

Lavori di latta, stampe su latta, cartelli, vassoi, ecc.

Molta importanza industriale e commerciale; diffusione ed esportazione grandissima; merito industriale.

Mazzetti Francesco, *Torino.*

Banchi di stagno per caffè, liquorista, ecc., ed accessori, oggetti di stagno assortiti diversi.

Lavori molto bene eseguiti, pei quali si deve notare come il Mazzetti abbia trovato modo di accoppiare alla materialità di questi lavori anche un buon effetto di eleganza ed arte. Ha molte commissioni da ogni parte d'Italia essendo egli uno dei migliori, anzi il migliore fra i pochi fabbricanti congeneri.

Moneta Giuseppe, *Milano.*

Utensili e mobili di ferro smaltato.

Casa di primaria importanza, produzione grandissima, clientela estesissima di rivenditori. Notevole la smaltatura del ferro molto bene riuscita.

Per lo sviluppo dato a quest'industria, concorrendo ad emancipare l'Italia dall'importazione estera; per il considerevole numero degli operai impiegati, la quantità e bontà della produzione, merita un'alta ricompensa.

Poesio G. e **Pistono,** *Torino.*

Casse forti.

Casa degna di molta considerazione. Essi sono i migliori e più reputati fabbricanti di casse forti d'ogni genere. Per i congegni, per le lastre a cantoniera in un solo pezzo, per le forme graziose, sicurezza, forza, incombustibilità, ecc. Si deve premiare l'esecuzione ed il merito industriale.

Simonetta Ignazio (Ditta) di Pietro Biancotti, *Torino.*

Lime e raspe. Lime piccole per dentisti e per orologiai. Buona produzione ed assai importante stabilimento (già Simonetta) rilevato dal cav. Biancotti. Avviamento incipiente, affari 150 mila lire annue.

Per la bontà dei prodotti che alla prova diedero il miglior risultato.

Siry Lizars e C., *Milano.*

Lampade, lampadari, bracci e suspensioni.

Casa di grande importanza industriale e commerciale. Getti per lampadari, specialmente improntati al gusto artistico francese. L'arte è sopraffatta dalle esigenze commerciali ed industriali.

Sperati Emilio, *Torino.*

Fonditore di statue, busti, gruppi.

Bronzi artistici ben riusciti come fusione e come intonazione di patine.

Stabilimento importante che fuse statue monumentali, fra le quali quella equestre del generale Lamarmora.

Merito artistico ed industriale.

Tricerri Pietro, *Torino.*

Numerosa collezione di ferri lavorati con diligenza ed esattezza. Come novità si rilevano specialmente ferri da piedi da mulo con chiodi da ghiaccio di facile applicazione e modelli di scarpe per medicazione.

Trucchetti Bartolomeo, *Forno-Rivara.*

Macina-caffè, macina-pepe, posate di ferro stagnato, coltelleria da tavola, rompinoci, molle e palette, forbici per donna, sarto, ecc.

Utensili in genere, cioè pinze, tenaglie, martelli, coltelli da calzolaio, chiavi inglesi, cesoie da lattoniere, verrine a mano, ecc.

Stabilimento importante composto di cinque opificii con forza motrice idraulica, impiega circa 250 operai, e la produzione corrisponde ad una

somma d'affari annua di oltre a mezzo milione. Smercia i suoi prodotti ai negozianti di ferro e d'oggetti d'economia domestica in tutta Italia a prezzi bassissimi, mercè i quali fu vinta la concorrenza dell'estero, da cui s'importavano prima questi prodotti.

Vay Luigi, *Torino.*

Verghe trafilate. Espone viti con dado in ferro, ottone, rame, ecc., apparecchi di ottone per gaz. Verghe di metallo trafilate con sezione sagomata di svariate forme, catena e valvole per bicicletta, cerchi, apparecchi, d'ottone, nikellatura dei metalli, ecc.

Per l'importanza dello stabilimento, la bontà dei lavori e la svariata produzione di articoli dei quali fino ad ora si andava tributari all'estero.

Zanotti Giacinto, *Bologna.*

Otto fucili dei quali alcuni a cane interno, altri a cane esterno. Il cane interno viene aperto sulla carica snodando l'arma. Per aprire l'arma si ha per alcuni la chiave a voluta Amerles e per altri a Toplewer; coll'una o coll'altra chiave si hanno chiusura doppia e triplice. Lo scatto però è un po' debole per quelli a cane interno.

Zecchini Claudio, *Milano.*

Lavori in alluminio da cucina e per uso domestico e lavori d'alluminio di fondita.

Stabilimento importantissimo ove lavorano circa 250 operai.

I prodotti sono buoni ed anche eleganti, si ammirano servizi per tavola, vasi da cucina, fondite artistiche ed anche oggetti d'ortopedia, come per fasciature di gambe, molto apprezzabili per la loro solidità ed il loro tenuissimo peso. Considerevole produzione mercè la quale vende i suoi prodotti ai principali commercianti ed in tutta Italia a prezzi molto moderati ed ottima esecuzione.

Diploma di Medaglia d'argento.

Aimone N. B. e Figli, *Masserano* (Biella).

Serrature ordinarie e fine.

Le serrature fine non sono da prendere in grande considerazione; devonsi piuttosto notare le serrature ordinarie che produce in quantità rilevantissima con potenti mezzi di produzione, e notansi serrature con chiave che costano L. 1,50 per ogni dozzina.

Questo stabilimento dà lavoro a 250 operai e produce per una somma d'affari di 500,000 lire annue, di merce ordinaria, della quale si era tributari all'Inghilterra.

Aletti Francesco, *Milano.*

Mobili di ferro verniciati e smaltati.

Sono notevoli diversi mobili (letto, armoir, cassettoni, toeletta, ecc.), i quali sono verniciati in azzurro chiaro con guarniture dorate che imitano alquanto il mobilio Luigi XV. (Questo mobilio però si ritiene piuttosto fabbricato per Esposizione, perchè non sembra pratico, nè adatto all'ordinario commercio).

Attestato di collaborazione per gli operai Amboni Cesare e Secchi Carlo, fabbri, e pel pittore Giovanni Veronesi.

Ammaratone Giacomo, *Savona.*

Molti ferri di vari modelli leggerissimi con rampone circolare esterno e con cresta interna alla cauvin, tutti con scanalature e lavorati a mano.

Bassini Carlo, *Sestri Ponente.*

Fucinatore di azze, scuri, ed attrezzi speciali per pompieri, strumenti, fabbrili per costruzioni in legno (di barche), trivelle, succhielli, dadi, buloni a viti e dado, ecc.

I lavori esposti sono degni di speciale considerazione per la perfetta loro esecuzione; è sopratutto notevole il trapano con l'utensile, che lavora, amovibile, ed un trapano ad elica di specialità italiana.

Stabilimento modesto, di 20 operai, ha ottenute grandi onorificenze in altre esposizioni ed il Diploma d'onore a Spezia nel 1887.

Beccaria Attilio, Fiori e foglie metalliche, *Torino.*

Ricco e bellissimo assortimento di fogliami in metallo per corone e simili, che sono tratti, nello stabilimento, dalla lastra semplice.

Beltrame Antonio, *Vicenza.*

Sécrétaire in acciaio lavorato a mano (Manufatto operaio).

Lavoro che dimostra un'abilità operaia notevolissima. Il disegno è pure buono.

Berardi, Ughetto, Costa e C., *Torino.*

Coltelli, campanelli, forbici, svettatoi. Sebbene non abbia stabilimento proprio si riconosce tuttavia quale produttore con operai che lavorano in casa.

Bianchetto Vittorio, *Cuneo.*

Innovazione di ferratura per medicazione dei cavalli. — Ortozonea con colonna o tubo a spirale. Ortozonea mobile per cavalli con modello obliquo e lungo.

Borelli Fratelli, *Torino.*

Utensili per falegname. Per la specialità della fabbricazione e per lo svariatissimo assortimento di utensili per la lavorazione del legno, tra i quali figurano utensili speciali per la fabbricazione dei pianoforti, fornendo estesa clientela dei più noti falegnami e stipettai d'Italia.

Bottazzi Carlo Lorenzo, tenente veterinario e **Fiocchi** Enrico, fonditore di metalli, *Genova.*

Lega d'alluminio con diversi metalli, in modo da rendere facile la lavorazione e più duratura la ferratura con tale metallo.

Canova Pietro, *Torino.*

Fabbro-ferraio.

Grandiosa vetrina a padiglione contenente i prodotti del Cotonificio Leumann. Stabilimento per la lavorazione del ferro di primaria importanza. Il manufatto esposto è una concezione grandiosa, sebbene in certi punti l'esecuzione sia alquanto trascurata. Merito artistico ed industriale.

Celesti Gioachino e Fratello, *Messina.*

Tre casse forti, tipo Viennese, con serrature analoghe e ferramenti diversi. Bontà d'esecuzione, robustezza, sicurezza e semplicità di congegno.

Cesone Pietro, *Mondovì.*

(Capo armaiuolo Distretto militare).

Una specchiera di lamiera di rame, stile 1700, raffigurante lo scalone del Distretto militare. (Manufatto operaio).

Lavoro accurato, di buon effetto artistico, esecuzione perfetta. Si premia l'abilità dell'artefice.

Clerici C. F., *Milano.*

Casse forti.

Lavori bene eseguiti, benchè non abbiano novità.

Del Grosso L. *Milano.*

Lampadari per illuminazione a gaz e luce elettrica. Bronzi artistici.

È officina di nuovo impianto, e che occupa già circa 60 operai.

Dei candelabri presentati alcuni sono fusi, altri lavorati in lastra d'ottone. Assortimento già bene svariato. I getti in bronzo sono di gusto abbastanza buono.

Deluca Francesco, *Napoli.*

Collezione completa di lavori in metallo e cioè di una lega di alluminio e nichel di sua invenzione.

Vasellame per cucina e servizi da tavola e da caffè, lavori artistici, ferri da cavallo brevettati, ecc., collezione di lavori artistici di bronzo.

D'Ettore Mario Vittorio, *Roma.*

Serratura con catenaccio circolare.

Buona invenzione nuovissima. Questa serratura presenta la massima sicurezza, non ha troppe complicazioni, quindi si ritiene molto pratica.

Fu adottata dal R. Governo per i penitenziari.

Farina G. B. e Figli, *Voghera.*

Morsi da cavallo.

Lavori commerciali, ma di considerazione dal punto di vista industriale. Provvede i reggimenti di cavalleria.